

# RASSEGNA STAMPA Beatificazione Armida Barelli

Milano, sabato 30 aprile 2022



# **AGENZIE DI STAMPA**

**QUOTIDIANI** 

**TESTATE WEB** 

**TV-RADIO** 

**SOCIAL MEDIA** 

# **AGENZIE DI STAMPA**

Ansa 15:20 01-05-22 ZCZC0981/SXB XCI22121019181\_SXB\_QBXB

R CRO SOB QBXB

Università: Anelli, Giornata Cattolica per confermare impegno

(v. 'Papa: al Regina Coeli ricorda i nuovi...' delle 12.53)
(ANSA) - CITTÀ DEL VATICANO, 01 MAG - La 98esima Giornata Universitaria della Cattolica del Sacro Cuore, istituita da Armida Barelli nel 1924 e promossa dall'ente fondatore dell'Ateneo Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, rientra nelle iniziative promosse intorno al tema "Con cuore di donna, al servizio della cultura e della società", come è stato ricordato anche dal Papa al Regina Coeli. "Per la nostra comunità, questa festa è anche un'occasione per ripensare l'impegno che ci è proprio, nella sua triplice articolazione della didattica, della ricerca e della terza missione, nella prospettiva di un costantemente rinnovato rapporto tra Università e società, così come tra Università e Chiesa", ha sottolineato il rettore Franco Anelli in un articolo del 1° maggio su Avvenire.

Le riflessioni di oggi "ci aiutano certamente a comprendere meglio il suo operato, ma soprattutto ci sollecitano ad un rinnovato impegno perché i tanti doni di grazia che il Signore ha seminato attraverso di lei continuino a portare frutto nella Chiesa e nella società, ha dichiarato monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'ateneo, che ha celebrato la Messa della Giornata. "La Giornata che oggi celebriamo nel contesto del centenario dell'ateneo è stata pensata e animata per trent'anni dalla Barelli che ha saputo realizzare una formidabile rete di sostenitori. Per questa ragione, può essere a pieno titolo definito 'l'Ateneo dei cattolici italiani'. Oltre alla geniale paternità scientifica e organizzativa di padre Gemelli riscopriamo così anche la maternità premurosa e la passione educativa della Beata Armida Barelli". (ANSA).

TU 2022-05-01 15:20 NNNN

[ Chiavi: Cattolica, Chiesa, Università, Gemelli ]

[ Categorie: Cronaca Interna ]

Ansa 12:53 01-05-22 ZCZC0523/SXA XCI22121019035\_SXA\_QBXB

R POL SOA QBXB

Papa: al Regina Coeli ricorda i nuovi beati Ciceri e Barelli

(ANSA) - CITTÀ DEL VATICANO, 01 MAG - Il Papa al Regina Coeli ha ricordato don Mario Ciceri e Armida Barelli che sono stati beatificati ieri a Milano.

Parlando di don Ciceri il Papa ha detto che è "un esempio luminoso di pastore". Ricordando le diverse opere realizzate da Barelli, il Pontefice ha citato l'Università Cattolica del Sacro Cuore che "proprio oggi celebra la Giornata annuale, e in suo onore l'ha intitolata 'Con cuore di donna'". "Un applauso ai nuovi beati", ha chiesto il Papa ai fedeli in piazza San Pietro. (ANSA).

TU 2022-05-01 12:53 NNNN

[Chiavi: Cattolica, Università]

[ Categorie: Politica Interna ]

AskaNews

15:49

30-04-22

MAW9221 4 cro, gn00, XFLA 069 ITA0221;

### Celebrata in Duomo a Milano beatificazione Barelli e Ciceri



delle Cause dei Santi. Delpini: più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili

Milano, 30 apr. (askanews) - Si è svolta stamane in Duomo la solenne celebrazione eucaristica per la beatificazione dei Venerabili Servi di Dio Armida Barelli e Mario Ciceri.

In una Cattedrale dove tutti 1.800 posti a sedere erano occupati,

ha presieduto la Messa, come rappresentante di papa Francesco, il

cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione

Nell'assemblea diversi i rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Azione Cattolica Italiana e dell'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo, tre realtà intimamente legate alla figura di Armida Barelli, insieme ad autorità e cittadini di Veduggio e Sulbiate, i paesi in cui don Mario Ciceri è nato e ha svolto il suo ministero.

Dopo la lettura dei profili biografici dei due nuovi beati e un momento di preghiera per aiutare i presenti a entrare nel clima della celebrazione, si sono susseguite le tappe previste dal rito della beatificazione: in particolare sono state svelate le immagini di Armida Barelli e don Mario Ciceri, ai lati del tabernacolo, e sono state portate all'altare le loro reliquie.

Nella sua omelia, il cardinale Semeraro ha sottolineato: "Di entrambi (i nuovi beati) possiamo dire che sono 'cresciuti'. Don Mario Ciceri s`impegnò quotidianamente a smussare alcune spigolosità caratteriali giungendo a mostrare in sé un efficace connubio tra vita spirituale e vita pastorale al punto che tutti riconobbero in lui un sacerdote che realizzava con zelo e in fedeltà la sua vocazione. È stato paragonato al santo Curato d'Ars. Anche Armida Barelli 'camminò nell'amore' con una costante limatura del suo temperamento. Mentre veniva consumata dall'infermità il beato Ildefonso Schuster disse di lei: 'Il Re Divino sta cesellando il suo gioiello'".

Dopo avere ricordato alcuni tratti della personalità delle due figure, il Cardinale ha concluso: "In queste storie di santità, umili e nascoste come quella del beato Mario Ciceri, oppure pubbliche e note come quella della beata Armida Barelli si

manifesta sempre la forza dello Spirito, che il Risorto possiede senza misura". Tra le intenzioni lette durante la "Preghiera universale" celebranti e assemblea hanno pregato "per i ragazzi, i giovani e per l'opera formativa dei nostri oratori", "per tutte le donne", "per i docenti e gli studenti universitari e per il mondo della cultura".

Al termine della celebrazione è intervenuto l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini: ½"Le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri - ha detto nella sua breve riflessione - forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili".

L'Arcivescovo ha poi aggiunto a sorpresa un piccolo annuncio personale: ½Ho deciso che celebrerò il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, martire del terzo secolo; lo celebrerò invece il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, un santo prete ambrosiano».

Mda

301549 APR 22

[Chiavi: Cattolica, Università]

[ Categorie: Cronaca Interna ]

Ansa 13:42 30-04-22 ZCZC6737/SXA XCI22120017800\_SXA\_QBXB R POL SOA QBXB

Papa: contributo a Istituto Toniolo per studenti meritevoli

Parolin, omaggio ad Armida Barelli beatificata oggi (ANSA) - CITTÀ DEL VATICANO, 30 APR - Il Papa "ha deciso di elargire un contributo a codesto benemerito Istituto di Studi Superiori, destinato in particolare agli studenti meritevoli ma con minori possibilità". Lo riferisce il cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, in una lettera indirizzata a mons. Mario Delpini, presidente dell'Istituto di Studi Superiori "Giuseppe Toniolo", in occasione della 98.ma "Giornata per l'Università Cattolica" che si celebra domani, domenica 1° maggio. Il contributo è anche per ricordare "il grande impegno profuso da Armida Barelli per sostenere l'Ateneo", dice Parolin riferendosi alla fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che è stata beatificata oggi a Milano.

Parolin ricorda che Barelli "ha contribuito, con la sua intensa spiritualità francescana e la fede incrollabile nel Sacro Cuore, con la sua formidabile capacità di animare e organizzare il sostegno alla nascente istituzione accademica, con la sua spiccata sensibilità educativa ed ecclesiale, a realizzare 'il miracolo' dell'Università Cattolica, come amava definirlo Pio XI, riferendosi in particolare all'impressionante mobilitazione che la Barelli, nella sua veste di cassiera, riusciva a realizzare attorno all'annuale giornata dedicata all'Ateneo".

Per il cardinale Segretario di Stato "c'è molto di più, soprattutto se pensiamo alla testimonianza che ella ha saputo dare, sia di santità personale sia di impegno ecclesiale e sociale, in quella stagione tra le due guerre mondiali che ha costituito uno dei passaggi cruciali della storia recente. Oggi, in mezzo a grandi tensioni e nuovi conflitti, vogliamo ricordarla anche come operatrice di pace che sempre ha saputo porre segni di riconciliazione e di speranza", conclude Parolin nella lettera a mons. Delpini. (ANSA).

TU 2022-04-30 13:42 NNNN

[Chiavi: Cattolica, Università]

[ Categorie: Politica Interna ]

Ansa 12:09 30-04-22 ZCZC6167/SXR XCI22120017626\_SXR\_QBXH R CRO S42 QBXH

Chiesa: Delpini, invito ragazze e ragazzi a diventare santi

(v. 'In Duomo a Milano don Ciceri e Barelli...' delle 10.52) (ANSA) - MILANO, 30 APR - "Abbiamo aperto una strada e rivolto un invito" ai ragazzi e alle ragazze. "Ecco che cosa potreste fare: diventare santi". Sono le parole dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, a conclusione della messa solenne in Duomo per la beatificazione di don Mario Ciceri e Armida Barelli.

"Alle ragazze di buona famiglia e anche di famiglia modesta, che hanno studiato all'estero e anche a Milano, che hanno una bella casa di villeggiatura e anche non ce l'hanno, ecco cosa potreste fare: diventare sante, in tempo di guerra e in tempo di pace" ha esortato. "E ai ragazzi di famiglia modesta che vivono in paesi della Brianza e anche in altri paesi, che non brillano per intelligenza e applicazione, ma anche per quelli che brillano per intelligenza e impegno. Ecco che cosa potreste fare: diventare santi". (ANSA).

Y07-GNN 2022-04-30 12:09 NNNN

[Chiavi: Chiesa]

[ Categorie: Cronaca Interna ]

Ansa 11:37 30-04-22 ZCZC5951/SXB XCI22120017557\_SXB\_QBXB R CRO S0B QBXB

Chiesa: card. Semeraro, ora riconosciuta santità dei nuovi beati

(v. 'In Duomo a Milano don Ciceri e Barelli...' delle 10.52) Don Mario Ciceri e Armida Barelli sono stati proclamati beati stamani nel Duomo di Milano gremito di fedeli.

Ciceri dedicò la sua attività nella parrocchia di Brentana di Sulbiate, piccolo paese in provincia di Monza e Brianza, all'educazione dei giovani. Durante la Seconda guerra mondiale mantenne i contatti con i militari tramite il foglio informativo 'Voce amica', e accompagnò i ricercati verso la Svizzera. In riferimento al beato Ciceri, nel corso della sua omelia, il cardinale Marcello Semeraro ha evocato oggi le parole di sant'Ambrogio a commento del Cantico dei Cantici, che esorta a "usare la nostra vita come di un sandalo: utile per il ministero e non per comandare, utile per aiutare e non per distrarsi, utile per obbedire e non per il dissenso". Il beato Ciceri, ha spiegato Semeraro, "è stato anch'egli sandalo della Chiesa".

Armida Barelli è stata cofondatrice dell'università Cattolica del Sacro Cuore, e fondatrice della Gioventù femminile dell'Azione cattolica. Della beata Barelli, il cardinale Semeraro ha ricordato che fu "promotrice di un cattolicesimo inclusivo, accogliente e universale". E dopo la guerra, "spronava le donne, per la prima volta chiamate al voto, a 'capire quali sono i principi sociali della Chiesa per esercitare il nostro dovere di cittadine' perché 'siamo una forza, in Italia, noi donne'"

Se, secondo le parole di san Francesco di Sales, "la Chiesa è un giardino colorato da una infinita varietà di fiori", ha osservato il cardinale, "ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa, oggi si aggiunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nel mondo intero". (ANSA).

Y07-GNN 2022-04-30 11:37 NNNN

[ Chiavi: Cattolica, Chiesa, Università ]

[ Categorie: Cronaca Interna ]

Pag. 7

Ansa 11:07 30-04-22 ZCZC5735/SXB XCI22120017490\_SXB\_QBXB R CRO S0B QBXB

## In Duomo a Milano don Ciceri e Barelli proclamati beati (2)

(ANSA) - MILANO, 30 APR - Armida Barelli (1882-1952) è stata fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo e anche dell'Opera della Regalità per la liturgia. La Diocesi di Milano spiega in un comunicato che ha contribuito a formare migliaia di giovani donne che attraverso l'esempio della "sorella maggiore" hanno imparato ad amare Dio, il prossimo, la Chiesa e a spendersi attivamente nella società del proprio tempo.

Mario Ciceri (1900-1945), nato in Brianza, è stato ordinato sacerdote nel 1924 e nominato vicario parrocchiale di Brentana di Sulbiate (Monza). Ha vissuto tutto il suo ministero in quella parrocchia a servizio dell'oratorio, dell'Azione Cattolica, dei malati e degli sfollati di guerra. Durante il secondo conflitto mondiale ha accompagnato i ricercati verso la Svizzera, fornendo loro documenti e lasciapassare falsi. Per questo ha ricevuto alla memoria la medaglia d'oro per la Resistenza. (ANSA).

Y07-GNN 2022-04-30 11:07 NNNN

[ Chiavi: Cattolica, Chiesa, Università ]

[ Categorie: Cronaca Interna ]

Ansa 10:52 30-04-22 ZCZC5560/SXB XCI22120017448\_SXB\_QBXB B CRO S0B QBXB

++ In Duomo a Milano don Ciceri e Barelli proclamati beati ++

Applauso nella cattedrale gremita, ha concelebrato mons. Delpini (ANSA) - MILANO, 30 APR - Sono state svelate le foto dei due nuovi beati, don Mario Ciceri e Armida Barelli alle spalle dell'altare nella gremita cattedrale del Duomo di Milano. Il disvelamento dei ritratti, accompagnato da un lungo applauso di fedeli, è avvenuto a seguito della proclamazione della formula di rito per la beatificazione pronunciata in latino dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della congregazione per le Cause dei Santi. Tra i concelebranti, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. (ANSA).

Y07-GNN 2022-04-30 10:52 NNNN

[ Categorie: Cronaca Interna ]

Ansa 10:46 30-04-22 ZCZC5535/SXB XIC22120017437\_SXB\_QBXB R SPE SOB QBXB

Rai: A Sua Immagine, la Festa del Lavoro e le donne su Rai1

(ANSA) - ROMA, 30 APR - Nel giorno della Festa del Lavoro, "A Sua Immagine", in onda domani 1 maggio alle 10.30 su Rai 1, affronterà il tema del lavoro con particolare riguardo alla condizione femminile. A parlarne in studio con Lorena Bianchetti sarà la professoressa Antonella Sciarrone, pro-rettore della Facoltà di Scienze Bancarie di Milano, e l'economista suor Alessandra Smerilli, Segretaria del Dicastero Vaticano per lo sviluppo umano integrale. Oltre a fornire i dati sulla situazione femminile nel mondo del lavoro, saranno affrontati molti altri temi strettamente legati a questi giorni: la beatificazione avvenuta il 30 aprile di Armida Barelli (co-fondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che sta festeggiando il suo centenario), e la prossima beatificazione, il 22 maggio, di un'altra donna straordinaria, la lionese Paolina Jariquot che nella sua travagliata esistenza riuscì, nella Francia dei primi dell'Ottocento, a fondare un'opera di sostegno ai missionari (la futura "Propaganda Fide") e addirittura ad avviare una fabbrica e una piccola banca di prestiti fondate su principi etici. (ANSA).

Y8M-STF 2022-04-30 10:46 NNNN

[ Chiavi: Cattolica, Università ]

[ Categorie: Spettacolo ]

Ansa 08:02 30-04-22

ZCZC5036/SXR

OMI22120017261\_SXR\_QBXH

R S42 QBXH

OGGI IN LOMBARDIA: 30/04/2022

(ANSA) - MILANO, 30 APR -

Avvenimenti previsti per oggi, sabato 30 aprile, in Lombardia:

COMO - Piazza San Fedele ore 10:00

Conferenza stampa di Francesco Boccia con candidata sindaca, Barbara Minghetti, per la presentazione della lista del PD alle prossime amministrative; a seguire iniziativa in sostegno del candidato sindaco del centrosinistra, Giorgio Berna (Erba - presso l'associazione NoiVoiLoro, Via del

Lavoro 7 - ore 11.30)

MILANO - Largo Ghiringhelli/piazza Scala ore 10:00 In occasione della giornata mondiale contro l'amianto presidio organizzato da Comitato Ambiente Salute del Teatro Scala e la Cub Info e Spettacolo

BUSTO ARSIZIO (VARESE) - Malpensa Fiere ore 10:00

Milano Comics& Games (fino 01/05)

MILANO - Duomo ore 10:00

Messa solenne per proclamare beati Armida Barelli e don Mario Ciceri presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, tra i concelebranti l'Arcivescovo di Milano mons. Mario Delpini SELLERO (BRESCIA) - Associazione Postindustriale ore 10:00 Conferenza stampa 'Verso la Biennale della Prossimità Lavoro e Prossimità', con Roberto Zini, vice presidente Confindustria Brescia, Fabio Maffezzoni; presidente ArCa e altri

MILANO - MiCo ore 10:30

Seconda giornata della conferenza programmatica di Fratelli d'Italia 'Italia, energia da liberare. Indipendenza, libertà, crescita. Appunti per un programma conservatore', con Giulio Tremonti, Marcello Pera, Stefano Donnarumma, Paolo del Debbio, Guido Crosetto, Matteo Zoppas, Carlo Nordio e altri RHO (MILANO) - Fiera ore 10:30

Apertura di Mido, manifestazione mondiale dell'eyewear

MILANO - Fieramilanocity ore 11:00

Nell'ambito di "Fa' La Cosa Giusta", presentazione del progetto "Scopri l'Italia che non sapevi" del Piano di Promozione Nazionale 2020 del Ministero del Turismo, con ministro Garavaglia e assessori regionali al turismo MILANO - Cascina Nascosta, Parco Sempione ore 11:00 Per Cia Agricoltori Milano e MM Spa, presentazione di 'balconiamo', iniziativa finalizzata ad incrementare la presenza del verde sui balconi milanesi, con assessore Elena

MILANO - Fieramilanocity ore 12:00

Print date: 05-05-2022 14:33

Grandi

Pag. 11

Nell'ambito di 'Fa' la cosa Giusta!' conferenza "Sardegna, isola di cammini", promossa in collaborazione con l'editore "Terre di Mezzo", con assessore al Turismo Gianni Chessa APPIANO GENTILE (COMO) ore 14:00

Conferenza stampa del tecnico dell'Inter Inzaghi alla vigilia della gara con l'Udinese

LODI - Teatro delle Vigne, Via Cavour 66 ore 14:00 Assemblea di Avis Regionale Lombardia e presentazione delle attività programma inerenti alle relazioni istituzionali MILANO - via Anselmo da Baggio 50 ore 14:00

Inaugurazione delle docce pubbliche che vengono restituite alla città rinnovate dopo i lavori di ristrutturazione

MILANO - Casa Jannacci ore 15:30

Presentazione iniziative per favorire l'accoglienza e l'integrazione dei profughi ucraini e inaugurazione, con un omaggio alla cultura ucraina, "Diario Futuro, un laboratorio di accoglienza teatrale", con Lino Guanciale, assessori Lamberto Bertolè e Marco Granelli

CARNAGO (VARESE) ore 16:00

Conferenza stampa del tecnico del Milan Pioli alla vigilia della gara con la Fiorentina

MILANO - Fondazione Carlo Perini, Via Aldini, 72 ore 16:00

Incontro con l'autore del libro "Storie di bombe e di sogni. Otto marchigiani si raccontano" Luca Angelucci, con intervento di Giovanni Fileni, Mario Sasso Giorgio Rocchegiani e altri

MILANO - Teatro alla Scala ore 20:00 Concerto delle pianiste Katia e Marielle Labèque MILANO - Tam Teatro Arcimboldi Spettacoli dell'Accademia Ucraina di Balletto di Milano con

'La Bella Addormentata' e il balletto 'Coppelia' (fino 01/05) (ANSA).

DIV

2022-04-30 08:02 NNNN

Ansa 19:07 29-04-22 ZCZC3524/SXR OMI22119016756\_SXR\_QBXH R S42 QBXH

DOMANI IN LOMBARDIA: 30/04/2022

(ANSA) - MILANO, 29 APR -

Avvenimenti previsti per domani, sabato 30 aprile, in Lombardia:

COMO - Piazza San Fedele ore 10:00

Conferenza stampa di Francesco Boccia con candidata sindaca, Barbara Minghetti, per la presentazione della lista del PD alle prossime amministrative; a seguire iniziativa in sostegno del candidato sindaco del centrosinistra, Giorgio Berna (Erba - presso l'associazione NoiVoiLoro, Via del Lavoro 7 - ore 11.30)

MILANO - Largo Ghiringhelli/piazza Scala ore 10:00 In occasione della giornata mondiale contro l'amianto presidio organizzato da Comitato Ambiente Salute del Teatro Scala e la Cub Info e Spettacolo

BUSTO ARSIZIO (VARESE) - Malpensa Fiere ore 10:00

Milano Comics& Games (fino 01/05)

MILANO - Duomo ore 10:00

Messa solenne per proclamare beati Armida Barelli e don Mario Ciceri presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, tra i concelebranti l'Arcivescovo di Milano mons. Mario Delpini SELLERO (BRESCIA) - Associazione Postindustriale ore 10:00 Conferenza stampa 'Verso la Biennale della Prossimità Lavoro e Prossimità', con Roberto Zini, vice presidente Confindustria Brescia, Fabio Maffezzoni; presidente ArCa e altri

MILANO - MiCo ore 10:30

Seconda giornata della conferenza programmatica di Fratelli d'Italia 'Italia, energia da liberare. Indipendenza, libertà, crescita. Appunti per un programma conservatore', con Giulio Tremonti, Marcello Pera, Stefano Donnarumma, Paolo del Debbio, Guido Crosetto, Matteo Zoppas, Carlo Nordio e altri RHO (MILANO) - Fiera ore 10:30

Apertura di Mido, manifestazione mondiale dell'eyewear

MILANO - Fieramilanocity ore 11:00

Nell'ambito di "Fa' La Cosa Giusta", presentazione del progetto "Scopri l'Italia che non sapevi" del Piano di Promozione Nazionale 2020 del Ministero del Turismo, con ministro Garavaglia e assessori regionali al turismo MILANO - Cascina Nascosta, Parco Sempione ore 11:00 Per Cia Agricoltori Milano e MM Spa, presentazione di 'balconiamo', iniziativa finalizzata ad incrementare la presenza del verde sui balconi milanesi, con assessore Elena

MILANO - Fieramilanocity ore 12:00

Print date: 05-05-2022 14:33

Grandi

Nell'ambito di 'Fa' la cosa Giusta!' conferenza "Sardegna, isola di cammini", promossa in collaborazione con l'editore "Terre di Mezzo", con assessore al Turismo Gianni Chessa APPIANO GENTILE (COMO) ore 14:00

Conferenza stampa del tecnico dell'Inter Inzaghi alla vigilia della gara con l'Udinese

LODI - Teatro delle Vigne, Via Cavour 66 ore 14:00 Assemblea di Avis Regionale Lombardia e presentazione delle attività programma inerenti alle relazioni istituzionali MILANO - via Anselmo da Baggio 50 ore 14:00 Inaugurazione delle docce pubbliche che vengono restituite

alla città rinnovate dopo i lavori di ristrutturazione

MILANO - Casa Jannacci ore 15:30

Presentazione iniziative per favorire l'accoglienza e l'integrazione dei profughi ucraini e inaugurazione, con un omaggio alla cultura ucraina, "Diario Futuro, un laboratorio di accoglienza teatrale", con Lino Guanciale, assessori Lamberto Bertolè e Marco Granelli

CARNAGO (VARESE) ore 16:00

Conferenza stampa del tecnico del Milan Pioli alla vigilia della gara con la Fiorentina

MILANO - Fondazione Carlo Perini, Via Aldini, 72 ore 16:00

Incontro con l'autore del libro "Storie di bombe e di sogni. Otto marchigiani si raccontano" Luca Angelucci, con intervento di Giovanni Fileni, Mario Sasso Giorgio Rocchegiani e altri

MILANO - Teatro alla Scala ore 20:00 Concerto delle pianiste Katia e Marielle Labèque MILANO - Tam Teatro Arcimboldi Spottacoli doll'Accadomia Ucraina di Ballotto di Mi

Spettacoli dell'Accademia Ucraina di Balletto di Milano con 'La Bella Addormentata' e il balletto 'Coppelia' (fino 01/05) (ANSA).

DIV 2022-04-29 19:07 NNNN **AskaNews** 

13:40

29-04-22

MAW9590 4 spe gn00, XFLA 848 ITA0590;

Rai1: 'A Sua Immagine: la Festa del Lavoro'

La forza delle donne

Roma, 29 apr. (askanews) - Nel giorno della Festa del Lavoro, "A Sua Immagine", in onda domenica 1 maggio alle 10.30 su Rai 1, affronterà il tema del lavoro con particolare riguardo alla condizione femminile.

A parlarne in studio con Lorena Bianchetti sarà la professoressa Antonella Sciarrone, pro-rettore della Facoltà di Scienze Bancarie di Milano, e l'economista suor Alessandra Smerilli, Segretaria del Dicastero Vaticano per lo sviluppo umano integrale. Oltre a fornire i dati sulla situazione femminile nel mondo del lavoro, saranno affrontati molti altri temi strettamente legati a questi giorni: la beatificazione avvenuta il 30 aprile di Armida Barelli (co-fondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che sta festeggiando il suo centenario), e la prossima beatificazione, il 22 maggio, di un'altra donna straordinaria, la lionese Paolina Jariquot che nella sua travagliata esistenza riuscì, nella Francia dei primi dell'Ottocento, a fondare un'opera di sostegno ai missionari (la futura "Propaganda Fide") e addirittura ad avviare una fabbrica e una piccola banca di prestiti fondate su principi etici.

All'interno della puntata, la vicenda di un imprenditore toscano che ha deciso di assumere una giovane donna pur sapendo che era appena rimasta incinta, e naturalmente, gli spunti di riflessione di Papa Francesco che si è più volte speso per la valorizzazione della donna, fuori e dentro la Chiesa.

Come di consueto alle 10.55, dopo il notiziario di "A Sua Immagine" con Paolo Balduzzi, la linea passerà alla Santa Messa, sempre in diretta su Rai1: la celebrazione eucaristica verrà trasmessa dall'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano con la regia di Simone Chiappetta e il commento di Orazio Coclite. Alle 12 sarà trasmesso il Regina Caeli recitato da Papa Francesco da Piazza San Pietro.

Ral/Red

291340 apr 22

[ Categorie: Spettacolo ]

**AskaNews** 

09:56

29-04-22

MAW9125 4 spe,gn00, XFLA 107 ITA0125;

Rai1: "Tre mesi di guerra", a Tv7

Orrore e fatica di chi vive nel pieno del conflitto

Roma, 29 apr. (askanews) - Al terzo mese di guerra in Ucraina i segni della devastazione sono ovunque. Si muore e si lotta per sopravvivere. Nei pressi di Mykolaiv, i russi hanno distrutto le condotte idriche e ogni giorno gli abitanti sono costretti a procurarsi l'acqua da un lago con taniche e bottiglie. L'impatto del conflitto sulla produzione e sui prezzi di alcune materie come vetro e ceramica. Di questo si occuperà "Tv7" oggi a mezzanotte su Rai 1.

Si racconterà anche la tenacia di Karina, 15 anni: le bombe hanno distrutto la sua classe e lei, arrivata in Italia, continua a studiare con la Dad insieme ai suoi ex compagni ormai sparsi nel mondo. Sono fuggite da un'altra guerra - in Afghanistan - le due studentesse che ora frequentano l'Università in Italia. Poi, i ritratti di due donne: Armida Barelli, una vita tra fede e impegno sociale, che sabato 30 aprile sarà proclamata Beata e Speranza Scappucci, la prima donna direttrice d'Orchestra alla Scala. L'incontro con Jago, conosciuto in tutto il mondo come il nuovo Michelangelo: nelle sue opere, il dolore della guerra e la speranza.

Ral/Red

290956 APR 22

[ Categorie: Spettacolo ]

Ansa 08:22 28-04-22

ZCZC6226/SXR

OMI22118011450\_SXR\_QBXH

R S42 QBXH

OGGI IN LOMBARDIA: 28/04/2022

(ANSA) - MILANO, 28 APR -

Avvenimenti previsti per oggi, giovedì 28 aprile, in

Lombardia:

MILANO - Palazzo Mezzanotte ore 08:15

Beauty Summit 'La Beauty Industry e i nuovi modelli di

business Innovazione, Sostenibilità e Ricerca', con David P

ambianco (CEO Pambianco), Benedetto Lavino (Vice Presidente

Cosmetica Italia), Stefano Fatelli (Amministratore Delegato

Cantabria Labs Difa Cooper) e altri

LUINO (VARESE) - Municicpio ore 08:30

Presentazione da parte del Comitato Onoranze ai Caduti del

San Martino e dell'Anpi Provinciale Varese delle Pietre

d'inciampo dedicate a cinque varesini del Comune di Luino

deportati e assassinati nei campi di sterminio, con Enrico

Bianchi, Sindaco del Comune di Luino; Antonella Sonnessa,

Assessore, Ester Maria De Tomasi, Presidente Provinciale ANPI

Varese e altri

MILANO ore 08:45

Sciopero nazionale del trasporto pubblico locale di 4 ore

MILANO - Camera di Commercio, via Meravigli 9/B ore 09:00

Incontro su "Per un welfare ambrosiano generativo: reti

sociali e territori per attivare risorse e valorizzare

competenze", con assessore Lamberto Bertolè, Direttore Caritas

Ambrosiana; Beatrice Zanolini, Consigliere della Camera di

Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Direttore FIMAA Milano

Lodi Monza e Brianza; Heidi Ceffa e altri

MILANO - Via Meravigli 9/B ore 09:30

Per Festival del Welfare, incontro 'il ruolo di Fondazione

Welfare Ambrosiano nello sviluppo del welfare territoriale'

con presidente Caritas Luciano Gualzetti, Massimo Ferlini e

altri

MILANO - Palazzo Pirelli ore 09:30

Convegno "Mobilità dolce: scenari e opportunità" promosso

dalla Commissione Territorio e Infrastrutture presieduta da

Claudia Carzeri, con assessori Claudia Maria Terzi, Lara

Magoni e conclusioni di Presidente del Consiglio regionale

Alessandro Fermi

MILANO - Palazzo Reale ore 09:30

Apertura della due giorni di dibattiti, tavole rotonde e

testimonianze organizzata dal Comune di Milano e dedicata ai

temi più caldi del lavoro: sicurezza, formazione e rilancio

dell'occupazione e nuove modalità di lavoro come

smartworking, coworking e nearworking.

MILANO - Università degli Studi ore 09:30

Convegno 'La transizione ecologica: la situazione in Italia e le prospettive al 2030', con ministro Enrico Giovannini, assessore Raffaele Cattaneo e altri

MILANO - Online ore 09:30

Per Sole 24 Ore "Recovery Plan. Pnrr, agenda 2022: l'anno della svolta", su agenda 2022 del PNRR, con Anna Ascani, Sottosegretaria Ministero Sviluppo Economico, Marco Buti, Capo di Gabinetto Commissario europeo agli Affari economici, Chicco Testa, Presidente Assoambiente, Fabrizio Di Amato, Presidente Maire Tecnimont, Pier Lorenzo Dell'Orco, Ad Italgas Reti

MILANO - Combo, Ripa di Porta Ticinese 83 ore 10:00 Press breakfast di presentazione del report di TherapyChat e Ipsos, sullo stato della salute emotiva e mentale degli italiani e a seguire una round table "Sto bene, grazie. Sentirsi a proprio agio con sé stessi: gli italiani sono pronti?"

MILANO - Cattolica, Via Nirone 15 ore 10:30

Per Banca Widiba e Università Cattolica presentazione di "Donne e denaro: una sfida per l'inclusione" un progetto di ricerca per comprendere, riflettere e proporre soluzioni su un rapporto ancora controverso, con Marco Marazia, Dg Banca Widiba, Giovanna Boggio Robutti, Direttrice Generale, FEduF (ABI) e altri

MILANO - Palazzo Parigi ore 11:00

Conferenza stampa 'Marmomac'

MILANO - Via Mestre 10 ore 11:00

Presentazione di 'Aida' l'hub della danza fondato dai primi docenti diplomati alla Scala, con assessori Stefano Bolognini e Stefano Bruno Galli, Marisa Caprara, Presidente e Fondatrice Aida Danza Community, Biagio Tambone, Monica Perego, étoile internazionale Sabrina Brazzo e altri MILANO - Banco BPM, Via San Paolo 12 ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione di 'Stramilano 2022', con intervento del sindaco Sala

MILANO - Palazzo Lombardia ore 11:00

Conferenza di presentazione della nuova edizione del Forum "La Roadmap del futuro per il Food&Beverage: quali evoluzioni e quali sfide per i prossimi anni", con Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, assessore Massimo Sertori, Marco Travaglia Presidente e Ad Nestlé Italiana, Armando de Nigris Presidente, Gruppo De Nigris e altri MILANO - Università Cattolica, via Sant'Agnese 2 ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione delle celebrazioni per la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri con prorettore Antonella Sciarrone Alibrandi e altri MILANO - Museo del Novecento ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione della mostra 'Aldo Rossi.

design 1960-1997', con assessore Tommaso Sacchi, Marco

Edoardo Minoja e altri

MILANO - Cinema Arlecchino, Via S. Pietro all'Orto 9 ore 12:30

Conferenza stampa di presentazione del progetto culturale

'Cinema al Centro', con sindaco Giuseppe Sala

BOLLATE (MILANO) - Carcere ore 14:00

Per Forum del Welfare, incontro 'Carcere e territorio:

prospettive per i progetti di rinserimento' con garante delle

persone private della libertà Francesco Maisto e altri

MILANO - Centro Spazio Vita Niguarda ore 14:00

Inaugurazione nuovo spazio WeMi, il sistema integrato di

spazi fisici e virtuali a disposizione della città per

conoscere e accedere alle opportunità di welfare offerte dal

territorio, con presidente di Spazio Vita Niguarda Luca

Belloni e il direttore generale dell'ASST Grande Ospedale

Metropolitano Niguarda Marco Bosio.

MILANO - Centro Spazio Vita Niguarda, piazza Ospedale Maggiore 3

ore 14:00

Per forum del Welfare, inaugurazione Spazio WeMi Niguarda con

europarlamentare Patrizia Toia, presidente di Spazio Vita

Luca Pietro Belloni e altri

MILANO - Online ore 15:00

Natixis Webinar "Green & sustainable bonds in the aftermath

of the war in Ukraine"

MILANO - Starhotels E.c.ho., V.le Andrea Doria 4 ore 15:30

Presentazione della campagna di sensibilizzazione Ficog sulla ricerca oncologica

LENG (PRESSIA)

LENO (BRESCIA) - Cassa Padana Forum, P.za Dominato Leonense 3

ore 16:00

Convegno di Cassa Padana su 'PNRR - Un nuovo piano per

l'Italia', con Dg Cassapadana Andrea Lusenti

MILANO - Palazzo Marino ore 16:30

Seduta consiglio comunale

COMO - Chiostro di Sant'Abbondio, Via Teodolinda 37 ore 17:00

Conferenza dell scrittore Paolo Nori su 'L'incredibile vita

di Fëdor M. Dostojevskij', nell'ambito del corso di Law and

Humanities del professor Giorgio Zamperetti

MILANO - HangarBicocca ore 17:00

Per Pirelli HangarBicocca presentazione di 'Simposio -

Sensory Ecologies'

MILANO - Showroom Fazioli, Via Conservatorio 17 ore 18:00

Conferenza stampa del Concorso Pianistico Internazionale

Alessandro Casagrande

MILANO - Teatro Franco Parenti ore 18:30

Presentazione del libro di Alan Friedman "Il prezzo del

futuro", con autore e Ferruccio De Bortoli, Lia Quartapelle e

Marco Tronchetti Provera

MILANO - Conservatorio ore 20:30

Concerto benefico della OSCoM Orchestra Sinfonica del

## Sogin - Servizio Agenzie

Conservatorio di Milano a sostegno dei progetti del CUAMM Medici con l'Africa
PAVIA - Collegio Universitario S. Caterina, Via San Martino 17/A ore 21:00
Incontro organizzato dal Collegio S. Caterina a corollario del corso dell'Università di Pavia in "Storia delle mafie italiane" su "Le stragi del 1992-1993" con Rosy Bindi e Pietro Grasso (ANSA).

EM 2022-04-28 08:22 NNNN

### 301549 APR 22

LPN1090 4 CRO NG01 008 ITA1090;

LPN-Università: beata la cofondatrice dell'Università Cattolica Armida Barelli

Milano, 30 apr. (LaPresse) - La 'sorella maggiore' di un cattolicesimo "inclusivo, accogliente e universale" e il 'sandalo della Chiesa' al servizio degli umili: sono i due modelli di santità proposti al popolo di Dio dalla beatificazione di Armida Barelli e di don Mario Ciceri nel Duomo di Milano sabato 30 aprile. Due persone che nella loro vita hanno "seguito la scia del profumo di Cristo" nella vita sacerdotale e nell'apostolato laicale, come ha spiegato nell'omelia il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi, che, in rappresentanza di Papa Francesco, ha presieduto la Santa Messa, concelebrata dall'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, dall'assistente ecclesiastico generale dell'Ateneo monsignor Claudio Giuliodori, dal segretario della Congregazione per l'educazione cattolica monsignor Vincenzo Zani, dal segretario della Cei monsignor Stefano Russo e da molti altri vescovi e presbiteri.

Nelle parole del cardinal Semeraro i profili di santità dei due nuovi beati. Don Ciceri, prete di campagna come il santo curato d'Ars, richiama l'immagine di Sant'Ambrogio che, commentando il Cantico dei Cantici, anticipava il cammino della Chiesa in uscita di Francesco, indicando nel sandalo il simbolo di una vita "utile per il ministero e non per comandare, utile per aiutare e non per distrarsi".

Armida Barelli, il cui apostolato spaziò dall'Università Cattolica del Sacro Cuore all'Opera della Regalità, dall'impegno missionario in Cina alla formazione delle giovani dell'Azione Cattolica - che nel 1940 raggiungeranno la punta di un milione e 400mila - segnò, come disse l'arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini, la "via per l'educazione moderna della gioventù femminile". Senza di lei, scrisse nel suo testamento spirituale padre Agostino Gemelli, tante opere "non sarebbero né nate, né fiorite senza lo zelo, la pietà, l'intelligenza e, soprattutto, la sua vita soprannaturalmente ispirata" dal Sacro Cuore di Gesù.

(Segue).

lca

LPN1091 4 CRO NG01 761 ITA1091;

LPN-Università: beata la cofondatrice dell'Università Cattolica Armida Barelli-2-

Milano, 30 apr. (LaPresse) - Lo svelamento delle immagini dei nuovi beati è stato accolto da un lungo applauso, dopo la formula di proclamazione dell'eroismo delle loro virtù e la processione con la nipote di Armida, Savina Barelli, e i professori dell'Università Cattolica e vicepostulatori della causa di beatificazione Roberto Cauda e Maria Caterina Silveri, che hanno presentato al cardinale le reliquie dei beati, e dopo la consegna al rettore Franco Anelli del Decreto di beatificazione della cofondatrice.

Milleottocento i fedeli accorsi dalla Brianza - come la miracolata di don Ciceri Raffaella Di Grigoli -, dai cinque campus e dai collegi dell'Università Cattolica, con la prorettrice vicaria Antonella Sciarrone Alibrandi, che ha letto una preghiera dei fedeli per i docenti, gli studenti e il mondo della cultura, e con i prorettori e i presidi delle facoltà. Tra i molti, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, anche Susan Larkin, dell'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo, giunta dagli Stati Uniti per elevare la preghiera per tutte le donne, "soprattutto quelle che vivono l'incubo della querra".

Il tempo difficile che stiamo vivendo, oggi come allora, è stato richiamato anche dall'arcivescovo Mario Delpini nel ringraziamento conclusivo della cerimonia. "Abbiamo celebrato il riconoscimento della Chiesa nei confronti di due persone così diverse. In realtà abbiamo aperto una strada e rivolto un invito alle ragazze di buona famiglia e anche di famiglia modesta, che hanno studiato all'estero e anche che hanno studiato a Milano, che hanno una bella casa in montagna e anche non ce l'hanno, ecco cosa potreste fare: diventare sante, in tempo di guerra e in tempo di pace. Diventate sante".

(Segue).

lca

LPN1092 4 CRO NG01 973 ITA1092;

LPN-Università: beata la cofondatrice dell'Università Cattolica Armida Barelli-3-

Milano, 30 apr. (LaPresse) - Tornando sull'immagine della sequela del profumo di Cristo, il cardinal Semeraro ha concluso che "ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa, oggi si aggiunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nella Chiesa tutta e nel mondo intero".

Il modello suggerito dalla vita di Armida, la cui memoria liturgica ricorrerà il 19 novembre, sarà ricordato nella celebrazione di ringraziamento, che sarà presieduta domenica 1° maggio, alle ore 11.00, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica a Milano, dal vescovo monsignor Claudio Giuliodori, nell'ambito della 98esima Giornata Universitaria, istituita dalla stessa Barelli nel 1924 e promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, ente fondatore dell'Ateneo. Nella sede di largo Gemelli, dalle 8 alle 20, sarà possibile visitare le spoglie della nuova Beata, traslate nel 1953 nella cripta della Cappella del Sacro Cuore.

lca

# QUOTIDIANI



Missill su Odessa, colpito l'aeroporto. Putin potrebbe avviare una nuova mobilitazione. Il ministro Lavrov: per trattare prima vanno rimosse le sanzioni. Nessuna svolta a Mariupol

# un'umanità da curare

Due abitanti si affacciano dalla ro casa distrutta vicino a Donetsk

Editoriale

Primo Maggio nel nome di Habib

### LAVORO DEGNO **GENERA PACE**

FRANCESCO RICCARDI

FIRANCESCO RICCARDI

Theore ha mille facce, in positivo e in negativo. Mail volto che dovremmo tenere a mente in questo Primo Maggio è quello di Habibi Ulbaq, operaio tessite florentino. di Campi Bisenzio. È stato licenzia loi accorsa estimana pera-ver osato chiedere di ripossare il giorno di Psaquetta. Come ha demunciato il Si Cobas, infatti, lui e i suoi compagni eraneo costretti a lavorare per circa il 20 rea il giorno turti i giorni, domeniche e festivi compresi. Tanto che l'azienda – proprietari di origine cinese, una di quelle che cambiano ragione sociale oggi paio d'anni per eludere i controlli — di fronte all'sinustiata- richiesta l'ha messo alla porta assieme a 4 collegiti.
Quello di Ulbaq non è un caso anomalo. È piutrosto la triste icona di un distretto, in cui la cattiva moneta delle imprese fantasma che sfruttano il lavoro nero sta scacciando quella buona delle aziende che rispettano le norme. Alcune delle quali, ormai, si sono trasformate in complici, subappaliando parti di consegna e costi ridottissimi. Quasi sempre faccado a Praca do la sicurare nempi di consegna e costi ridottissimi. Quasi sempre faccado la franca, almeno finche non ci scappano i morti. Come accadde a Prate oli 1º dicembre 2013, in un incendio che face sette vittime e squarciò i velo dell'ipporrissa di tun intero territorio. O come quando, giusto un anno fa, e sempre in quel embo di Toscana, l'inosservanza delle misare di sicurezza in una fabbrica fini per diamine la vita della giovane Lianano D'Orazio. La piaga del lavoro nero, dello sfrutamento dei lavoratori, la scarsa tuteia del Pases. Sono viceversa diffusi in maniera capillare nella logistica come in agricoltura, nell'indistiria e nel trivicilenza magcapinate neutrogistic clorile in agricotura, nell'edilizia enei servizi alla persona, nell'industria e nell'urismo. Il capornalato non è più triste prerogativa del
Mezzogiorno arrettata, l'incidenza maggiore oggi si registra nel Settentrione sviluppato. Le violazioni di legge non si risciontrano solo nei campi di pomodoro,
ma anche in blasonati centri stampa.
Non riguardano esclusivamente i muratori selezionati prima dell'albà in qualche
piazza apparatta, ma i rider sulle hici alliza luce del sole e del lampioni delle nostre città. Quelli che bussano alle nostre
porte o, a volte, come le badarti sono
dentro casa nostra, accanto agli anziani.
Cgli, Cisle Uli hanno opportunamente
socito Assisi per festeggare i lavoratori e
contrapporsi alla logica distruttiva della
guerra. E se è vero, come ripete papa
Prancesco, che sogni guerra nasce da
un'ingiustizia». il nostro sforzo per costruire la pace non può che parrite dal
sanare le nostre di ingiustizie, da noi stessi, in uni ambiti ofrondamentale qual è il
lavoro. Occorrono certo più controlli e
una repressione efficace che funga da
reale deterneza per sanare le piagle dello sfrutamento e delle mancate tutele.
Ma serve anche una maggiore cosciernaz
nel nostro ruolo di imprenditori, consumatori, utenti di servizi. Soprattutto va
recuperato il senso profondo del lavoro,
strumento principe con cui non solo realizziamo noi stessi, ma interagiamo creativamente con gial alri e partecipiamo alla coxtruzione del bene comune. na, nell'industria e nel turismo. Il capo

continua a pagina 2



#### NON SOLTANTO KIEV

#### Così il silenzio uccide in 169 guerre nel mondo

Nell'ampio disinteresse dei media oc-cidentali, nel mondo ogni anno si com-battono conflitti nascosti o ben lonta-ni dai rillettori. Africa e Asia restano i Continenti che maggiormente riman-

gono nel buio informativo. Solo tre guerre vedono nazioni contrapposte, le altre sono guerre civili.

Capuzzi nel primopiano a pagina 8

Un Primo Maggio che è fissti del lavoro ma che si confronta con la tragedia del-l'Ucratina. La Cel chiede una «cultura del-la cura», con al centro le persone. Intan-to, l'asperazione speciales russa potreb-be diventare, dal 9 maggio, "aguera tota-les con un'escalation militare nel Paese invaso. leri, missili so Odessa e ancora stallo all'accialeria di Mariupol.

Primopiano alle pagine 4-9

Messaggio della Cei per il Primo Maggio: «Le persone vera ricchezza». In Ucraina si muore per il conflitto La via della distruzione non porta crescita né futuro

### L'INTERVISTA

Damiano: detassazione per i contratti stabili

IL COMMENTO/1 Nuova politica dei redditi

per ottenere più equità Luigi Sbarra

II COMMENTO/2 Chiediamoci dignità per un domani migliore

Emiliano Manfredonia nel primopiano a pagina 5

CERIMONIA A MILANO

## Barelli e Ciceri: beati e modelli per laici e preti



PANDEMIA L'immunologo Guidotti: noi siamo «liberi», la Cina no

## Covid, cambia tutto addio al Green pass

FULVIO FULVI

Da oggó, la svolta: niente più Green pass obbligatorio per viaggiare sui mezzi pubblici, sedersi al favolo di un risto-rante o di un bar, assistere a uno spet-tacolo. E anche sull'uso della masche-

sario indossarla, ma fino al 15 giugno, solo nei lunglii al chiuso dove è mag-giore i rischio di prendersi il vins. L'ob-bligo vaccinale resta fino al 15 giugno. invece, per over 30, forze dell'ordine e personale scolastico.

I nostri temi

### IL DIRETTORE RISPONDE Synotiamo la reputazione della guerra

Per propiziare una tregua i media non dovrebbero un po' "censurarsi"? No, serve buona informazio-ne, dalla parte della vitti-me, che disarmi propa-gande e armi coscienze...

La lettera e Tarquinio a p. 2

### IL MISTERO RIVELATO/S

La madre di tutti i desideri (Il giusto regno)

LUIGINO BRUNI

Il sogno del re babilonese Nabucodonosor è uno dei sogni più famosi della let-teratura antica. Daniele...

A pagina 3

### GIUSTIZIA Riforma del Csm, i magistrati fanno sciopero

DANILO PADLINI

Sulla riforma della Giustizia l'Assemblea dell'Associa-zione magistrati ha indeuto una giornata di sciopero.

A pag. 3. Marcelli a pag. 11

Col doppio cognome ecco che cosa accade

Del Vecchio, Mariani e Moia nell'inserto ce



L'ANNIVERSARIO Pio La Torre ucciso. 40 anni fa dai clan Mira e Palmucci pagg. 3 e 11

IL MENSILE D'ARTE Luoghi dell'infinito «Le case di Maria» Da martedi in edicola

Lunario Marina Corradi

### 202 secondi

della Difesa, Lavroc «Non siamo in guerra con la Nato, da noi nessuna minaccia nucleare, Bene, allora avevarno capito male. Ci eravarno frantesa. Un equivoca, Avolre, cento, i tradutori, la freta. Che soillevo però, Sabato matrina; Tagerzia Lafrosse «Un missile Sarmat, e le isole britamiche non esisterebbero pito. Questa la frase promunciata da Aleksey/Juravlyo, il presidente del partito mazionalista Rodina, ospitedi "60 Minutes" di Channel One, sulla tvo di Stato russa, Rossija 1, in replica alle dichianzioni di Londra sulla legitimità di artacchi ucciniti in territorio russo con le armi fornite dall'Occidente. E stata diffusa la

Manna Gorrali
mappa con le tralettorie, I tempi e
le distanze che il nuovo missile
Samari sarebbe in grado di coprire
per colpira deume capitali europee:
202 secondi per distruggere
107 secondi per distruggere
108 secondi per distruggere
simulazione non si pata di Roma.
Che pore avrebbe un certo
significato simbolico. Lavrov
tranquillizza, i nazionalisti no
Forse farmo apposta, forse è un
tremendo gioco delle parti. Però, va
in onda sulla tredi Stato russa. Qui
da noi intanto, mil pare, è parla un in onda sulla tvdi Stato russa. Qui da noi intanto, uti para, si parla un po' meno di guerra. Fa caldo, si va al mare, si gioca con i bambini. Missili i Londra? 202 secondigi "Hai visto? Già i papaveri, lungo la tangenziale". Si vive: che altro c'è da fare? Qualcuno, dopo tanto tempo, tra se ricomincia a pregare.

### FILOSOFIA

"Stato di eccezione", dopo Carl Schmitt un secolo di equivoci

Palano n t

### SPETTACOLI

Rilancio musicale: Parma con il "Festival Verdi" a New York

Calvini a pegina 21

Derby: la Samp affonda il Genoa Il Monza prenota la A



CODICE FISCALE 03034530158









Morta una giornalista nell'attacco missilistico russo a Kiev. Zelensky: uno schiaffo alle Nazioni Unite. Si accentua il fenomeno dei profughi che rientrano in patria, anche dall'Italia

# n c'è scamp

Slitta ancora l'evacuazione dei seicento feriti e di tutti i civili. Borrell: la città è l'Aleppo europea. Ucciso combattente americano Parolin: negoziati senza precondizioni. Bisogna tornare allo «spirito di Helsinki». Più vicina la missione di Dragbi in Ucraina

Resistere al «calnismo», fare la pace

### NO A UN MONDO DI AUTARCHICI

EUGENIO MAZZARELLA

miste vedere che l'umanità non riesce a essere capace di persare con schemi e progetti di pace. Tutti pensiamo con schemi el progetti di pace. Tutti pensiamo con schemi el gogera. El entilismo esisteriziales. Darpo i giorni di Pasqua, in un videomessaggio al Congresso promosso dal Consiglio nazionale cattolico per il ministero ispano degli Usa, papa l'Ennoesco è tornato a denunciare la radice dei male. Ma che cos è questa olgica di Caino-? Princeglare. Caino voleva primeggiare nei sacrifici e agli occhi del Signore. Per questo uccide il fratello. Uccidiamo per questo per primeggiare. Neanche più agli occhi del Signore. Ma ai nastri stessi occhi. Magari proclamando che «Dio è cun noi». Ja più grande bestemmia. Perché «Dio è com noi» solo nella relazione con coluro con ci sianno al mondo, cioè con l'attro, con il fratello e con la sorella, sopratuturi i più deboil. Sono eviderne elementari di una ragione omesta con se stessa, disposti anche a prendersi il rischio della derisione tuttopismo monele) agli occhi dei mondo, Ma proviamo a trasferire queste evidenze elementario di chi encazioni internazionali. E che ci troviamo? Ila logica di Caino, che domina i nu mondo che e nesta il mondo delle "volonta di potenza". Dove non sono, e non devono essere, tutti eguali. Usa. Cina. Russia, ma anche la pur decaduta Gran firetagna, non sono e non si sentono Sovarenti "politiche e statuali eguali alle altre. Uno dei motty, forse il principale, che la siptino Putti alla guerra «sbagliando motti calcai, il più clamoroso che gran parte degli utraini avvebbe accolto a braccia aperte l'unavisone e la prospertiva di tornare nel "mondo custo" la legia dire. Che ne geopolitica, ciche uno non sie cutto e con sono e con la con nel a prospertiva di tornare nel "mondo custo" la giori mai che proportiva di tornare nel "mondo custo" la giori morti e con sono e la prospertiva di tornare nel "mondo custo" la giori morti e la giori deli "morti de contano più degli africe che tra questi.

und" la Russia storica c'è sempre stata e deve continuare ad esserci. Gli effetti di questa logica *The First* sono da decenni squesta iogica (ne irist sono da decenni sotto gli occi) di tutti. E nessumo, con l'eccezione di papa Francesco, che si ponga di problema se una logica geopolitica siffatta sia tollerabile in un mondo globale cosmetto dalle cose a non poter stare solo a casa propria, e dive alcuni dei "numeri primi" hanno accenali nucleari.

non poter stare solo a casa propria, e dose alcund del "nameri primi" harmo assenali nucleari.
Poliche purtruppo questa logica è la realità con cui dobbiamo fare i conti, credo sia opportrano dotassi dell'abaco, giasto. Nel lessica corriente della \*\*lealpalitik\* questo vatol dire che la \*\*ltealpalitik\* questo vatol dire che la retranzianale degli assetti europei dopo il crollo dell'Urss, il declassamento del Paese a "potenza regionale". E la guerra in Ucrama, come già alcuni interventi militari duri e durissimi decisi da Mosca dopo il crollo soviettico, intende contrastare questa retroessione geopolitica. Ma essa conviene davevero al sistema di relazioni internazionali, ancorché in crisi, usedio dagli accordi di Yalta e che ha visto, nei decenti successivi. J'imporsi di altre potenze nel club del Paesi con armi nucleari e un sovverimento del pesi sconomici nel mondo, a cominciare dal ruolo assunto dalla Cina?



al russi hanno chiuso la piazza del quartiere della riva sinistra. Ciò può significare un mavo assalto all'impianto. Mentre cresceva l'attesa per la possibile evacuazione dei civili dall'acciateria Azonstal, le autorinà hanno lanciato l'allurrae sul possibile attacco, lasciando poche speranze per un'immediata soluzione positiva.

Primopiano alle pagine 4-9

«Sui migranti in Libia

veri crimini di guerra»

IL REPORTAGE

Dalla Transnistria fino alla Gagauzia Ecco le bombe a orologeria di Putin

Scave nel primopiano a pagina 7

LA PROPOSTA

La Corte penale internazionale alza il tiro, Coinvolta anche l'Italia

Tagliare il debito senza inflazione

L BECCHETTI- G. COZZI

Con la criptovaluta, la Bce può assorbire titoli senza puo assorbire titoli senza aomentare la massa mone-taria grazie a riserva al 190%.

Saccò a pagina 10

I nostri temi

GENERAZIONI

Cultura di morte costruzione di «adultescenti»

MARIOLINA CERIOTTI MIGLIARESE

Perchéla nostra cultura invidia e attacca la vita? La gene-razione adulta blocca il pas-saggio del testimone a chi dovrebbe prenderne il posto.

VERSO IL 11 MAGGIO

Governo, imprese, sindacati; adesso il patto sul lavoro

MAURIZIO GARDINI

Rieccoci con la domanda di sempre: che festa dei lavo-ratori sura? Della resilienza? Della ripartenza? Della rico-struzione? Un po' tutt'e tre.

A pagina 3

LA SCELTA Difesa europea militare e civile Ora o mai più

GIULIAND PISAPIA

La tragedia dell'Ucraina e la conferma di Macron in Francia rendono possibile un'unità di intenti tra Pae-si Ue mai vista prima.

A pagina 3

Beata Armida Barelli: cofondò la Cattolica

IMPRENDITORI CINESI, PROTESTE PACHISTANE

Prato, le tensioni tra comunità

alimentate dal nuovo caporalato



Del Re e Fassini a pagina 4

Cade lo schermo per governi e traf-ficanti. Per il prin della Corte pena-le, gli abusi contro i migranti sono crimini di guerra e contro l'umanità.

L'ECONOMIA

Crescita ferma nel 2022 Il Pil in calo dello 0.2%

Arena, Petrini e Pini a pagina 10

COVID

Alle Messe mascherine ancora raccomandate

Rambassi a pagina 15

### Lunario Marina Corradi

NELLO SCAVO

### Il messaggio in un cassetto

in un cassello

ie capitala fra le mani,
caduta da un casselto,
uma foto di quando
avevo 25 anni, in Gracia, alde isole
Sjoradi. Envamo andati a vedene, a
Skopelos, l'antico monastero
ornodosso della Metamorfosi, in
cima a una collina. Nel monastero
erano rimatil solo un monaco molto
amzimo e uno giovanissimo, quata
bambino. Il mane blu di solto, e che
orizzonte: un buogo straordinario,
Nella foto sisdo su un munetto con
aria assorta. Leggevo la parola greca
sui cancello. metamorfosi,
itrasformazione. E persavo, io allora
non trasfente, che in fondo, se c'ena
un Dio capace di indurre in me una
nietamorfosi, io ci stavo, il desiderio

Marina Corradi
ti un minuto, un niente. Devo dire
che poco dopo una trasformazione
è cominciata. Le Confessioni di
Agostino. Il baricentro del corone si e
spostato Maricentro del corone si e
spostato Vent'anuti più tardi ho
portato i bambini a Stopelos, a quel
monastero. Anche loro multi, nella
maestosa hellezza del mare greco.
Mar adesso che i tre sono grandi, e in
quest'auna cupa di guerra devo
tornare ancora al Stopelos.
Invecchio e utito mi sichola via fia le
mani. Nulla mi basta. "Come può un
tuomo rimascure quando è vecchio?"
Occorne uno svuotamento e un
nuovo inizio. Una metamonfosa. Non
e questo circ e viene domandata. equesto che ci viene domandato, mentre tremano nelle fondamenta le nostre certezze? (Strano come una vecchia foto sbuchi da un cassello, e ti porti un messaggio che forse vecchia. aspettavi).

#### Agora

DIBATTITO Così la pandemia cambia l'immagine della scienza

Marcacci a pagina 21

SPETTACOLI Umberto Bindi, la musica infinita di un "dimenticato"

Castellani a pagina 23

Portieri moderni traditi dal gioco con i "piedi"



Come sostenere gli interventi di Caritas Italiana a favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra:

conto corrente postale n. 347013,

donazione on-line (carta di credito) https://www.carifas.it/

nifico bancario (causale "Europa/Ucraina") tramite:

+Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma |ban: |T24 C050 1803 2000 0001 3331 111 Banca Ritesa Sarganolo, Fil. Accentrata Ter S. Roma Iban: 1766 W030 6909 6061 0000 0012 474 -Banco Posta, viale Europa 175, Roma Iban: 1791 P076 0103 2000 0000 0347 013 UniCredit, via Taranto 49, Roma
 IT 88 U 02008 05206 000011063119



Data 01-05-2022

Pagina 17

Foglio

1





Il vescovo assistente ecclesiastico generale, riflette sul significato della beatificazione della cofondatrice alla luce dell'annuale appuntamento

# «Per l'Università Cattolica Armida è un grande dono»

ENRICO LENZI

na "lunga grande giornata", iniziata ieri con la beatificazione di Armida Barelli e che si conclude oggi con la celebrazione della Messa nell'Aula Magna dell'Università Cattolica presieduta dall'as-sistente ecclesiastico generale dell'ateneo, il vescovo Claudio Giuliodori. «Certamente una Giornata per l'Università Cattolica diversa da quelle celebrate in questi anni - ammette il vescovo Giuliodori -. Ma l'abbiamo pensata proprio così, all'indomani della beatificazione di Armida Barelli, che di questa Giornata è stata l'ispiratrice, la promotrice e l'anima per quasi trent'anni».

Eccellenza, cosa rappresenta questa beatificazione per l'Università Cattolica?

Consente al nostro ateneo - e a tutta la Chiesa italiana - di recuperare una memoria viva di Armida Barelli. Già al termine della sua vita attorno a lei c'era una fama di santità e molte sono le opere che ci ha lasciato, a cominciare proprio dalla nostra Università. Ma nel tempo forse questa memoria si è andata affievolendo. Certo l'Università Cattolica con l'annuale appuntamento della Giornata nazionale tornava a ricordare la sua cofondatrice, ma con minor intensità rispetto al passato. Ora questa beatificazione permette a tutti noi di riappropriarsi di un patrimonio culturale, spirituale e sociale di grande importanza rappresentato dalla nuova beata. Una donna a cui non solo la Chiesa, ma l'intero nostro Paese deve molto.

Tutta la società italiana le deve molto. In tempi molto diversi da quelli stiamo vivendo, la donna non aveva un ruolo significativo nella società. Ebbene Armida Barelli in questi tempi è riuscita a dare voce pubblica alle donne, certo partendo dalla realtà ecclesiale, ma avendo uno sguardo all'intera società. Ha formato generazioni di donne. Se si pensa che la Gioventu femminile è arrivata ad avere quasi un milione e mezzo di associate nel secondo dopoguerra, si capisce quanto la beata Barelli abbia aiutato il Paese. Lo ha fatto preparando quelle giovani - future spose e madri - a essere anche protagoniste nella ricostruzione del tessuto sociale dell'Italia. Non solo da un punto di vista religioso, ma soprattutto civile e sociale. Ha formato centinaia di migliaia di cittadine, che a loro volta hanno trasmesso alle generazioni successival valori appresi dalla beata.

Oggi la 98ª Giornata per l'Università Cattolica vede la Barelli beata, Cosa significa per questo appuntamento annuale?

Quando labeata Barelli strappa a Pío XI la creazione di questa Giornata, l'obiettivo prioritario era quello di gatantire un sostegno economico a una istituzione che doveva bastare a se stessa. Ovviamente raccogliere fondi significa anche rendere presente l'Università Cattolica nella vita ecclesiale e sociale del Paese.

E oggi?

Pur continuando a raccogliere fondi per l'ateneo dei cattolici, la Giornata nel tempo ha acquisito il significato di ribadire un servizio culturale che l'Università Cattolica offre nelle sedi e nei territori attraverso quella che viene chiamata la "terza missione", ossia il restituire al territorio - e per esteso all'intero Paese - i risultati di ciò che nelle aule viene insegnato e nei laboratori sperimentato.

Un contributo di riflessione o anche azioni concrete? Entrambe le cose. Un ateneo è luogo di elaborazione di idee, ma che possono trovare applicazioni concrete anche nei grandi temi come quelli relativiai migranti, all'economia, alla sostenibilità ambientale, alla fratellanza, per citarne alcuni.

Torniamo a questa "grande giornata" dell'Università Cattolica. Con quali sentimenti la vive la vostra comunità accademica?

cademica? Indicherei tre sentimenti. In primo luogo la gratitudine per quello stiamo vivendo. La beatificazione mi pare un "dono" per i cento anni dell'ateneo e si pone a suggello di questa sua opera. Nella na-scita della Cattolica vediamo sempre di più un vincolo soprannaturale. Un dono di grazia, fortemente ancorato al Sacro Cuore, a cui la Barelli volle fortemente l'intitolazione dell'ateneo e ne difese la scelta anche quando sembrò messa in discussione per ottenere il riconoscimento giuridico da parte del governo di allora

Il secondo sentimento?

La responsabilità. Dobbiamo prendere sempre pfit coscienza di tutto ciò che si è 
fatto. Pio XI ricevendo gli Amici della Cattolica disse "voi 
siete protagonisti di questo 
miracolo". Quei semi depositati anche dalla beata Barelli 
in questi cento anni hanno 
dato moltissimi frutti. E poi 
c'eil terzo sentimento che definirei di condivisione e collaborazione con la Chiesa, 
che ha generato l'Università. 
Una collaborazione che per 
esempio siamo chiamati 
adre in questo cammino sinodale che la Chiesa italiana 
ha intrapreso e al quale vogliamo offrire un contributo 
di discernimento.

O INVESTIGAÇÃO ISSUE

Oggi la Giornata dell'ateneo. Parla Giuliodori: ora è più facile recuperare la memoria della figura e dell'opera di Barelli cui dobbiamo molto. Ha preparato le donne italiane a essere protagoniste nella Chiesa e nella vita del Paese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del o

destinatario,

non riproducibile.



CERIMONIA A MILANO

# Barelli e Ciceri: beati e modelli per laici e preti



Lenzi e Rosoli pagine 16 e 17 e in Milano

# Barelli e don Ciceri sono beati

Il cardinale Semeraro ha presieduto la Messa nel Duomo di Milano: seppero seguire il profumo di Cristo che è via di santità «Per don Mario significò rispondere alla vocazione sacerdotale, mentre la chiamata di Armida fu all'apostolato laicale»

ENRICO LENZI Milano

ue storie di santità. Due storie molto diverse: una vissuta nella quotidianità del proprio ministero sacerdotale di prete dell'oratorio, l'altra pubblica e ricca di opere. Eppure entrambe destinate a diffondere «il profumo di Cristo» e segno che «nella loro vita Cristo è cresciuto». Le parole del cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, sono risuonate ieri mattina nel Duomo di Milano - gremito come non lo si vedeva da tempo parlando di don Mario Ciceri e di Armida Barelli, che pochi minuti prima aveva proclamato beati con lo svelamento di rito delle immagini dei due nuovi beati collocate a destra (Armida Barelli) e a sinistra (don Mario Ciceri) del presbiterio, affollato da una trentina di vescovi, tra cui l'assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, Claudio Giuliodori, l'assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica, il vescovo Gualtiero Sigismondi, e il segretario generale della Cei, il vescovo Stefano Russo, che hanno concelebrato con profumi già fragranti in que-

civescovo di Milano, Mario Delpini.

e migliaia di fedeli (in particolare da Veduggio, paese natale di don Ciceri, e da Sulbiate, dove il beato ha svolto tutto il suo ministero sacerdotale) hanno fatto da corona a questo evento atteso dalla Chiesa ambrosiana. Presenti anche i vertici dell'Università Cattolica (a partire dal rettore Franco Anelli e dal direttore generale Paolo Nusiner) e dell'Azione cattolica, oltre alle Missionarie della Regalità, che furono fondate da Armida Barelli nel 1919.

«In queste storie di santità: umili e nascoste come quella del beato Mario Ciceri oppure pubbliche e note come quella della beata Armida Barelli, si manifesta sempre la forza dello Spirito, che il Risorto possiede senza misura», ha detto ancora nell'omelia il cardinale Semeraro, ribadendo il concetto del «profumo di santità. La santità è questo: seguire la scia del profumo di Cristo. Per i beato Mario Ciceri fu la vocazione al ministero sacro; per Armida Barelli fu la vocazione all'apostolato laicale». E adesso, «ai tanti

il cardinale Semeraro e l'ar- sta Chiesa di Milano, si ag- le: «Tutti i miei collaboratori giunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmen-Alcune centinaia di sacerdoti te riconosciuta perché da qui si diffonda nella Chiesa tutta e nel mondo intero».

Soffermandosi sulle figure dei due nuovi beati, il prefetto della Congregazione delle cause dei santi ha voluto sottolineare un aspetto per ciascuno. «Mi ha colpito che un consultore teologo parlò di don Ciceri come esempio luminoso di tutti i sacerdoti, specialmente quelli che rimangono alla base, nel servizio più umile e nascosto dei fratelli. Questo restare alla base mi ha fatto venire in mente le parole di sant'Ambrogio che definiva la nostra vita come un sandalo: utile per il ministero e non per comandare, utile per aiutare e non per distrarsi, utile per obbedire e non per il dissenso. Ecco i beato Ciceri è stato anch'egli questo sandalo della Chiesa».

Armida Barelli, ha sottolineato il cardinale Semeraro, «fu promotrice di un cattolicesimo inclusivo, accogliente e universale», capace di «spronare le donne a essere cittadine consapevoli». Ma ricorda anche le parole che padre Agostino Gemelli scriverà nel proprio testamento spirituasi ricordino che agli occhi degli uomini io appaio come uno che ha fatto delle opere: queste non sarebbero né nate, né fiorite senza lo zelo, la pietà, l'intelligenza e soprattutto la vita soprannaturalmente ispirata della signorina Barelli».

01-05-2022

1+16

1/2

Data

Pagina

Foglio

Prima della conclusione della Messa l'arcivescovo Mario Delpini ha voluto rivolgere un ringraziamento al Papa e al cardinale Semeraro per le due beatificazioni, cogliendo anche l'occasione per indicare ai ragazzi e alle ragazze di qualunque condizione sociale, culturale ed economica una via da seguire: diventare santi. «Le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri forse di fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanti improponibili e anacronistici - ha detto l'arcivescovo –. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili». E poi ha rivelato di aver deciso di festeggiare il proprio onomastico non più il 19 gennaio «ricordando san Mario che è un lontano martire del terzo secolo», ma invece «il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, un santo prete ambro-



siano». La memoria liturgica cofondatrice dell'Università Gioventù femminile di Azione lare delle Missionarie della della beata Armida Barelli, Cattolica e fondatrice della cattolica e dell'Istituto seco- Regalità, è stata fissata il 19 novembre.

1+16

2/2

01-05-2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FESTA

L'Eucaristia concelebrata dall'arcivescovo Delpini. La gioia delle comunità di Veduggio e di Sulbiate. Emozione per l'Università Cattolica, l'Azione cattolica e le Missionarie della Regalità





Data

Pagina

Foglio

Il cardinale Semeraro. A sinistra l'arcivescovo Delpini



Le immagini dei due nuovi beati collocate presbiterio del Duomo di Milano dove è stata celebrata la Messa A sinistra don Mario Ciceri e a destra Armida Barelli / Fotogramm







30-04-2022

19 Pagina Foglio

1/4

# Beata la «Sorella maggiore»

Gli onori degli altari per Armida Barelli fondatrice della Gioventù femminile di Ac e dell'Università Cattolica Ouesta mattina la proclamazione. La postulatrice: fu creativa e innovativa, ma tutto partiva dalla forte fede

ENRICO LENZI

issionaria in Cina o madre di dodici figli». Armida Barelli, che oggi sarà proclamata beata nel Duomo di Milano assieme a don Mario Ciceri, non divenne né l'una né l'altra cosa, ma la sua vita ha portato frutti che

ancora oggi appaiono in ottima salute. Del resto «fu Benedetto XV a indicarle la sua missione: l'Italia», sottolinea Silvia

Correale, postulatrice della causa di beatificazione, che nel suo lavoro è stata affiancata da tre vicepostulatori in rappresentanza delle tre parti attrici (Istituto Missionarie della Regalità, Università Cattolica e Azione cattolica).

Ecco che quella bambina - nata a Milano il 1° dicembre 1882 in una agiata famiglia della borghesia milanese - che sognava di essere madre di numerosi figli o missionaria in Cina, si trova a diventare la «Sorella maggiore» di migliaia di giovani italiane fondando nel 1919 la Gioventù femminile di Azione cattolica su incarico di Benedetto XV, dopo che l'anno prima il cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano, aveva chiesto alla Barelli la stessa cosa in terra ambrosiana. «Uno degli aspetti che mi ha colpito-racconta la postula-

Con lei sarà beatificato nel Duomo di Milano anche don Mario Ciceri trice - è lo spessore apostolico che ebbe nei confronti della Gioventù femminile che arrivò

negli anni '40 a contare un milione e mezzo di aderenti, di cui si definiva la "Sorella maggiore". Un aspetto che non ho riscontrato in altri Paesi e che ha significato influire sulla formazione di diverse generazioni di giovani donne, future spose e mamme, ma anche in molti casi future religiose». E per sottolineare come l'insegnamento della Barelli restava impresso nelle sue giovani, «ricordo che un consultore teologo chiamato a esprimersi sulla causa di beatificazione parlava di come a sua mamma brillassero gli occhi citando la Barelli». Non solo spose e madri, come detto, ma anche «sul fronte delle vocazioni religiose, l'Italia deve molto alla Barelli: pensi che in un solo si arrivò a circa 40mila vocazioni religiose femminile e ben 900 per la clausura». Insomma una fecondità del suo apostolato che ha percorso - e percorre ancora - il nostro tempo. Tra le intuizioni di Armida Barelli vi è quella di un laicato formato, capace di portare nel mondo i valori evangelici, ma «un laicato non solo maschile, ma anche femminile». Un obiettivo declinato in tutte e tre le grandi opere in cui la Barelli è stata protagonista. Ecco allora le donne che pur consacrandosi al Signore, vivono il loro essere donne laiche nel mondo, che è lo spirito dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo, a cui una decina di anni dopo affiancherà l'Opera della Regalità per la diffusione della spiritualità liturgica in anni nei quali i fedeli non erano certo parte attiva nella liturgia.

La grande impresa della Gioventù femminile di Azione cattolica per la formazione di donne capaci di essere protagoniste nel mondo ecclesiale e soprattutto nella società. «L'opera di Armida Barelli – sottolinea la postulatrice – in questo campo è grandioso e allo stesso tempo innovativo per il periodo in cui lavorò». Un esempio? «Inviata a Palermo negli anni '20 per formare un gruppo di Gioventù femminile, vide le ragazze arrivare accompagnate dal padre o da un uomo della famiglia. Ebbene con tranquillità disse agli uomini che avrebbero dovuto attendere fuori dalla stanza in cui si sarebbe svolto l'incontro. Un approccio impensabile a quel tempo».

E se le donne dovevano prepararsi a diventare protagoniste nella società, ecco l'impegno per fornire loro una formazione, che ha nel progetto dell'Università Cattolica uno

dei punti più alti. «Fu lei a volere che l'ateneo venisse intitolato al Sacro Cuore e vinse le resistenze degli uomini che componevano il gruppo promotore. Fu ancora lei a inventare la Giornata per l'Università Cattolica, nella quale raccogliere fondi per sostenere l'ateneo».

Una figura davvero intensa e ricca di sfaccettature. Ma, c'è una definizione che può sintetizzare la figura della futura beata? «Credo che potremmo usare una sua frase – risponde la postulatrice -: "Mi canta nell'anima l'amore del Signore". Ecco quel canto non si è interrotto, anzi è diventato più armonioso, più forte e perfetto con il passare degli anni e il moltiplicarsi dei suoi impegni». Insomma una figura quanto mai attuale, anche se Armida Barelli è morta il 15 agosto 1952, nella villa di famiglia a Marzio (in provincia di Varese). La causa di beatificazione a livello diocesano venne aperta nel 1970 e nel 2007 divenne

venerabile. Il 20 febbraio 2021 il riconoscimento del miracolo per sua intercessione: la guarigione di una donna

allora 65enne, Alice Mascini, investita il 5 maggio 1989 da un camion mentre era in bicicletta e ridotta in fin di vita. La nipote, aderente di Ac, iniziò a pregare la venerabile Barelli. Dieci giorni dopo la donna si riprese recuperando perfettamente. Alice Mascini è morta ultra novantenne pochi anni fa, ma «ci ha lasciato la testimonianza di una guarigione completa e duratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con la sua azione contribuì anche alla crescita di vocazioni religiose femminili»



Data

30-04-2022

Pagina 19Foglio 2/4

AZIONE CATTOLICA

# «Preparò le donne a essere protagoniste nella nostra società»

er Azione cattolica, Armida Barelli è e resta un punto di riferimento, perché ha mostrato alle donne del suo tempo e continua a farlo a noi prima di insegnarlo - che è possibile seguire la propria vocazione». Punta molto su questa eredità, Maria Grazia Tibaldi, vicepostulatrice per Azione cattolica, sottolineando come la proposta di Armida Barelli «è capace di coinvolgere tutta la vita». Promuovere il ruolo della donna nella Chiesa e nella società, un «messaggio quanto mai attuale, ma che era sicuramente innovativo ai suoi tempi». La vicepostulatrice ricorda per esempio che nel foglio di collegamento della Gioventù femminile di Ac «Squilli di risurrezione», «c'era persino una rubrica sul ruolo delle donne nella società e nel voto, che allora non era previsto dalla legge». E l'attenzione per le sue giovani di Ac arrivava persino a prevedere una versione in braille per le socie non vedenti, o faceva inviare il foglio alle ragazze che svolgevano il mestiere di mondine, direttamente sul posto di lavoro spesso lontano da casa. Segni della sua grande attenzione.

La formazione sociale e la valorizzazione del ruolo delle donne, «sono sicuramente due eredità che Armida Barelli ha lasciato in particolare all'Azione cattolica. Aveva una incredibile creatività nel proporre la fede, come dimostrano le sue opere, ma questa creatività affondava le sue radici nella profondità della sua fede». Ma soprattutto alle giovani di Ac ha sempre chiesto il massimo, iniziando da se stessa. «Significativo il motto che aveva voluto per Gioventù femminile: Eucaristia, apostolato, eroismo. Tre parole in cui ritroviamo la sua opera in Azione cattolica». (E.Le.)

© RIPRODUZIONE RISERVA

## UNIVERSITÀ CATTOLICA

# «Il nostro ateneo ha un grande debito nei suoi confronti»

enso che l'Università Cattolica abbia un grande debito verso Armida Barelli, che si è posta in secondo piano rispetto alla figura di padre Agostino Gemelli, ma la cui opera è stata fondamentale per la realizzazione del nostro ateneo». Il professor Roberto Cauda è il vicepostulatore della causa per l'Università Cattolica (assieme al professor Ernesto Preziosi), che la futura beata ha contribuito ad avviare nel 1921. «Un contributo importante non solo per i cattolici di quell'epoca, ma anche per le donne che potevano trovare un luogo dove studiare, aiutate, nel caso della Cattolica, anche con la creazione di un collegio universitario femminile, il Marianum, dove poter trovare anche un alloggio lontano da casa». Ma questa attenzione per le giovani donne e per l'educazione, secondo il vicepostulatore dell'Università Cattolica, «fa dell'azione di Armida Barelli, beneficiario anche l'intero Paese». Del resto una realtà accademica non può non essere al servizio della società, e «anche la fondazione della casa editrice Vita e Pensiero, che ebbe nella Barelli una figura importante, fu un ulteriore contri-

buto di idee per l'Italia».

La beatificazione, secondo il vicepostulatore Cauda, «aiuterà a rendere sempre più nota la figura
straordinaria che è stata Armida Barelli nella società italiana, oltre che
all'interno della Chiesa del nostro
Paese». Figura straordinaria, ma al
contempo «capace di porsi dietro le
quinte in diverse occasioni, pur mostrando una grande capacità di creare, che non c'è se non ha dietro una
fede incrollabile. La nascita dell'Università Cattolica è proprio frutto di
questa fede incrollabile». (E.Le.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EVENTO

È stata una protagonista nella storia della Chiesa e del nostro Paese nel secolo scorso Riuscì in imprese che per altri sembravano impossibili. La sua grande devozione al Sacro Cuore, a cui intitolò l'ateneo



Data

30-04-2022 19

Pagina 3/4 Foglio



## **Protagonista** del Novecento

Armida Barelli nasce

a Milano il 1° dicembre 1882 in una famiglia della borghesia milanese. All'età di 13 anni viene mandata a Menzingen in Svizzera nel collegio delle suore francescane di Santa Croce per completare i suoi studi. Nel 1910 l'incontro destinato a cambiarle la vita, con padre Agostino Gemelli. Inizia un sodalizio che si concluderà soltanto con la morte della Barelli. Il 31 maggio 1913 nel Duomo di Milano davanti all'altare della Vergine, Armida Barelli si consacra a Dio. Nel febbraio 1918 su incarico dell'arcivescovo di Milano, il cardinale Andrea Carlo Ferrari da inizio alla Gioventù femminile cattolica milanese. L'anno successivo otterrà lo stesso incarico da Benedetto XV per la creazione della Gioventù femminile dell'Azione cattolica. Sempre nel 1919 Armida Barelli assieme a altre undici amiche da vita al primo gruppo su cui sorgerà l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità. Sono anche gli anni in cui si sta per far nascere l'Università

Cattolica a Milano. Armida Barelli farà parte di questo gruppo di fondatori e sarà proprio lei ha ottenere che l'ateneo fosse dedicato al Sacro Cuore di cui era devota. L'ateneo inizia le sue attività il 7 dicembre 1921. Cassiera dell'ateneo. sarà ancora lei a strappare a Pio XI la creazione della Giornata per l'Università Cattolica da celebrare ogni anni in tutta la Chiesa italiana: era il 1924. Nel 1927 collabora con padre Gemelli per la fondazione dell'Opera della Regalità per la diffusione della spiritualità liturgica. Muore a Marzio (Varese) nella villa di famiglia il 15 agosto 1952. Il suo corpo sarà sepolto in Università Cattolica nel 1953, dove tuttora riposa.

MISSIONARIE DELLA REGALITÀ

# «Eredi della passione per l'apostolato»

na laicità, ma consacrata al Signore. Ecco l'intuizione che portò Armida Barelli, con l'aiuto di padre Agostino Gemelli, a dare vita all'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo. «Eravamo nel 1919 e una idea simile era davvero dirompente commenta Barbara Pandolfi, vicepostulatrice per l'Istituto secolare -, tanto che bisognò aspettare il 1948 per il riconoscimento ufficiale». Ancora oggi le Missionarie della Regalità, spiega la vicepostulatrice, «continuano a essere una presenza laicale nel mondo, seppur consacrate, proprio come le volle la fondatrice Armida Barelli». Essere del Signore, ma vivere nel mondo è stata la motivazione che ha portato la futura beata a creare questa Istituzione, ma anche, aggiunge Pandolfi, «l'aver intuito che c'era anche altre giovani con lo stesso spirito. Le stesse caratteristiche in una relazione di sororità, condividendo la passione per l'apostolato». Enon ultima «la spiritualità francescana che mise nell'Istituto, ritenendo che questa spiritualità portasse a santificare l'uomo nella propria vita».

E oggi quale eredità lascia la Ba-

relli alle Missionarie della Regalità? «Lascia il messaggio che la vita va vissuta in pienezza, individuando un ideale per il quale valga vivere la vita». Oggi questa intuizione ha messo radici in ben 25 Nazioni fuori dall'Italia e «in tutti i continenti. Una intuizione che l'Istituto declina nelle diverse realtà in cui si trova». Una presenza estesa, ma che non spezza affatto questo sentimento di vicinanza e sororità che era alla base della fondazione. «Consacrate al Signore, ma presenza laica concreta nel mondo».

> Enrico Lenzi O RIPRODUZIONE RISE



Data 30-04-2022

Pagina 19

Foglio 4/4

## TELEVISIONE

## Stasera su Tv2000 un documentario racconta la sua vita e le sue opere

Un documentario per raccontare la vita e l'opera di Armida Barelli, che questa mattina verrà proclamata beata, assieme a don Mario Ciceri, prete dell'oratorio nella parrocchia di Brentana di Sulbiate, nel Duomo di Milano, verrà trasmesso questa sera su Tv2000 alle 20.55. Si intitola "Armida Barelli. Essere per agire", ed è stato realizzato da Monica Mondo, autrice e conduttrice televisiva di Tv2000, in collaborazione con l'Università Cattolica. Un rac-

conto attraverso protagonisti e testimoni, tra cui due nipoti della futura beata, che raccontano della loro zia e del rapporto con lei. Molte anche le immagini di repertorio che mostrano Armida Barelli nei suoi impegni per l'Università Cattolica e per la Gioventù femminile di Azione cattolica. Una anticipazione del documentario è stata presentata giovedì nell'ambito della conferenza stampa sulle beatificazioni di oggi. (E.Le.)



Armida Barelli nel suo studio A destra con padre Agostino Gemelli e I cardinale Pizzardo



La traslazione del corpo della Barelli in Cattolica In basso un incontro di Gioventù femminile









Data 03-05-2022

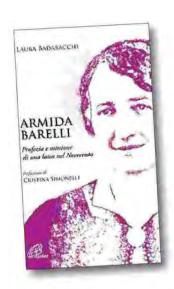
Pagina 17
Foglio 1

LA BIOGRAFIA

# Barelli, nella sua vita un progetto di futuro

eggere di Armida Barelli qui, scrive la teologa Cristina Simonelli nella prefazione, è anche «percorrere la storia drammatica di un secolo-stretto tra due guerre, confrontato con fascismo, nazismo e campi di sterminio, testimone della fame generale e della discriminazione delle donne-e interrogarsi sul cammino della Chiesa cattolica, negli anni che hanno preparato il Concilio Vaticano II». Tra i meriti di Laura Badaracchi nella biografia "Armida Barelli. Profezia e missione di una laica nel Novecento", appena pubblicata dalle edizioni Paoline (160 pagine, 14 euro) c'è l'aver saputo collocare la storia della neo beata nel tempo che ha vissuto, riuscendo però a coglierne gli slanci innovativi e le intuizioni destinate a gettare radici di novità all'interno della comunità ecclesiale. Tanto che, accanto all'immagine di "sorella maggiore" che spesso definisce la fondatrice della Gioventù femminile di Azione cattolica nonché cofondatrice dell'Università Cattolica e dell'Opera della Regalità, forse andrebbe posta la definizione di "progettista di futuro". Scrive Badaracchi, giornalista e scrittrice: «Ho cercato di avvicinarmi ad Armida Barelli anzitutto come donna, per intuire i suoi sentimenti, le sue battaglie interiori, la sua straordinaria capacità di organizzazione. Una manager dello Spirito, diremmo oggi, capace di andare controcorrente e al tempo stesso di discemere la volontà di Dio». Il risultato è un volume agile eppure ricco di contenuti, in cui traspare il coraggio e la capacità di Barelli di guardare profeticamente oltre, mettendo le sue doti fuori dal comune al servizio delle donne, delle persone in difficoltà, della Chiesa. (Red.Cath.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Data 16-04-2022

Pagina 17

Foglio 1

#### WEBINAR

#### Per conoscere Armida Barelli

Un incontro online per conoscere meglio la figura di Armida Barelli (1882-1952) in vista della sua beatificazione nel Duomo di Milano il prossimo 30 aprile (insieme al prete ambrosiano don Mario Ciceri). È quello in programma lunedì 21 aprile alle ore 21 e che sarà trasmesso sul profilo Facebook e sul canale YouTube dell'Azione Cattolica. Sulla figura della fondatrice della Gioventù femminile italiana, co-fondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e fondatrice dell'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo, interverranno il presidente dell'Ac, Giuseppe Notarstefano; l'assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, il vescovo Claudio Giuliodori; Emanuela Gitto e Lorenzo Zardi, vicepresidenti nazionali per il settore giovani di Ac; Maria Grazia Fiorentini, direttrice del Collegio Marianum della Cattolica, e la studentessa Annalisa Gurrieri.



Data 30-04-2022

Pagina 3
Foglio 1

#### LE INIZIATIVE

## Beati Barelli e don Ciceri Oggi il rito in Duomo

l grande giorno è arrivato. Oggi nel Duomo di Milano verranno proclamati beati due figli illustri della Chiesa ambrosiana: Armida Barelli e don Mario Ciceri. Presiede la Messa, con inizio alle 10, il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi. Fra i concelebranti l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Diretta su Tv2000 (canale 28 del digitale terrestre), Telenova (canale 18), Radio Marconi 2, www.chiesadimi*lano.it* e sul canale YouTube della diocesi.

Dopo la beatificazione, tre le Messe di ringraziamento in programma. Domani alle 11 una celebrazione dedicata ad Armida Barelli, co-fondatrice dell'Università Cattolica, sarà presieduta dal vescovo Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'ateneo. La Messa, in Aula Magna, sarà trasmessa in diretta su Rai 1 in occasione della Giornata per l'Università Cattolica. Sono dedicate a don Ciceri invece la Messa presieduta da Delpini mercoledì 4 maggio alle 20,30 a Sulbiate (dove il sacerdote fu vicario parrocchiale) e quella presieduta dal vicario generale, vescovo ausiliare Franco Agnesi, lo stesso giorno e la stessa ora a Veduggio (paese natale del nuovo beato). Tornando a Barelli (alla quale oggi Avvenire dedica le pagine 18 e 19): martedì 3 maggio alle 15 a Milano a Palazzo Pirelli, sede del Consiglio Regionale - presente, fra gli altri, Delpini – si inaugura una mostra su Barelli. (L.Ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **MILANO**

Data 29-04-2022

Pagina 1+9
Foglio 1/3

#### DOMANLIN DUOMO

### La cofondatrice della Cattolica e il prete ciclista: ecco i nuovi beati

di Leila Codecasa e Giovanna Maria Fagnani

a Chiesa Ambrosiana fe-L steggia due nuovi beati. Domani, in una messa solenne in Duomo, sarà proclamata la beatificazione di Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, il cui operato a favore della formazione e della cultura, in particolare delle giovani donne, si spinse fino in Cina. E diventerà beato anche don Mario Ciceri, che trascorse tutta la vita a Brentana, frazione di Sulbiate, come coadiutore dell'oratorio. Due figure apparentemente agli antipodi, ma che hanno lasciato un grande segno.

a pagina 9





Foglio

29-04-2022

1+9 Pagina

2/3

### MESSA IN DUOMO DOMANI LA PROCLAMAZIONE

## Armida e don Mario, la Chiesa Ambrosiana celebra i nuovi beati

### Barelli cofondatrice della Cattolica, Ciceri il prete ciclista

Domani, in una messa solenne in Duomo, presieduta dal cardinale Marcello Semeraro in rappresentanza di Papa Francesco e concelebrata dall'arcivescovo di Milano, monproclamata la beatificazione di Armida Barelli, cofondatricui operato a favore della forparticolare delle giovani donne, si spinse fino in Cina. E diventerà beato anche don Mario Ciceri, che invece trascorse tutta la sua vita a Brentana, frazione di Sulbiate, come coadiutore dell'oratorio. Due figure apparentemente agli antipodi, ma che hanno lasciato un solco profondo nella storia della Chiesa di Milano e del mondo cattolico. A Milano e a Sulbiate dove si terranno oggi due veglie di preghiera e, doringraziamento. Ma anche apconvegno «Con cuore di donnata dalla graphic novel che di lei niente sarebbe nato»,

steggia i suoi due nuovi beati. Sulbiate, l'inaugurazione di un piccolo museo.

Il cammino per la beatificazione di Armida Barelli è cominciato nel 1970, quello di don Mario Ciceri nel 2002. Mancava l'ultimo passaggio, signor Mario Delpini, sarà ovvero l'esame del miracolo: per Armida la guarigione, nel 1989, di una donna di 65 anni ce dell'Università Cattolica, il travolta da un camion e per don Mario, nel 1975, di una mazione e della cultura, in bimba gravemente malata. Quando compiranno un altro miracolo, verificato come il precedente, potranno essere proclamati santi.

Ma uno dei «miracoli» di Armida Barelli ha già compiuto un secolo d'età. È la Cattolica, fondata insieme a un gruppo di amici, tra cui padre Agostino Gemelli e il conte Lombardo. «Personalità molto diverse, ma che condividevano l'importanza di un progetto per le nuove generaziopo la beatificazione, messe di ni, che desse competenze attorno ai valori cristiani», puntamenti culturali, come il sottolinea il prorettore vicario Antonella Sciarrone Alibranna. Al servizio della cultura e di. Armida, fede e determinadella società», oggi alle 18 in zione incrollabili, dell'ateneo Cattolica e la mostra a Palazzo fu quella che oggi si chiame-Pirelli, (aperta dal 3 maggio), rebbe una fundraiser. «Senza

La Chiesa Ambrosiana fe- racconta la sua vita. E poi, a disse padre Gemelli. «In questo luogo coltiviamo la scienza di Dio e il Dio della scienza», diceva lei, come ricorda Barbara Pandolfi, sua biografa: «Armida intuiva l'importanza di una formazione che non fosse solo religiosa, ma anche civile, sociale e politica. Con lei le donne uscirono dal silenzio». Festeggia anche l'Azione Cattolica: Armida, proveniente da un'agiata famiglia, fondò la Gioventù Femminile cattolica che in trent'anni arrivò ad avere un milione e mezzo di iscritte, e un nuovo ordine secolare. «Ha saputo immaginare una nuova modalità di essere nella chiesa», dice Paolo Seghedoni, vicepresidente dell'Azione Cattolica.

> Alle finestre di tante case, a Sulbiate, sono appesi bianchi teli con il volto di don Mario e la scritta «Una vita spesa per gli altri». E nella vecchia canonica domani aprirà le porte un piccolo museo che custodisce scritti, vesti, qualche arredo del beato. In una stanza sarà esposta anche una vecchia bicicletta coi freni a bacchetta, simile a quella su cui i fedeli lo vedevano correre per prestare aiuto a chi aveva bi-

sogno e per salvare partigiani ed ebrei in tempo di guerra, tanto da ricevere la Medaglia d'oro postuma della Resistenza. Ai parrocchiani chiedeva di «vivere quotidianamente una vita straordinaria come se fosse la cosa più ordinaria». Dal 1994, l'associazione locale che porta il suo nome è impegnata a portare avanti quell'insegnamento. «Quando ho condotto l'inchiesta per la beatificazione, interrogando i suoi ragazzi dell'oratorio mi sentii rispondere che lui era sempre in oratorio. Le donne dicevano che era sempre in chiesa. Una di loro mi raccontò che andava di notte a vegliare suo padre malato, dando il cambio alla moglie spiega monsignor Ennio Apeciti, responsabile del Servizio diocesano per le cause dei santi —. Cinquant'anni dopo la morte, i suoi amici dell'oratorio ne hanno chiesto la beatificazione. Che cosa aveva fatto, questo sacerdote, perché la sua memoria non andasse persa? Era lo spirito, il cuore che metteva nelle sue azioni».

Leila Codecasa Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### II ritratto «Due personalità molto diverse unite da progetti per le

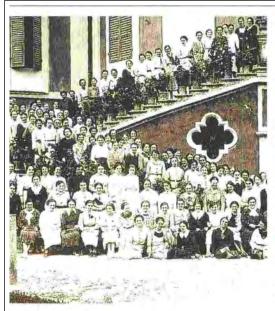
generazioni future»



Data 29-04-2022

Pagina 1+9

Foglio 3/3



#### Missione



Armida
 Barelli (1882-1952)
 cofondatrice
 dell'Università
 Cattolica
 insieme a
 padre Gemelli
 e il conte
 Lombardo

«Con lei, le donne uscirono dal silenzio», ricorda la sua biografa Barbara Pandolfi



#### Oratorio



Don Mario Ciceri (1900– 1945) trascorse la sua vita come coadiutore dell'oratorio di Brentana, frazione di Sulbiate

 Durante la Seconda guerra mondiale salvo diversi partigiani ed ebrei



24-04-2022

Pagina 10

1/2 Foglio

IL PROSSIMO 30 aprile a Milano sarà proclamata beata Armida Barelli.

Un nome che ai più oggi non suscita particolari ricordi, ma sicuramente molto vivo nella memoria di tante donne (e non solo) delle nostre parrocchie che sono state, in anni più o meno lontani, socie di Azione Cattolica (fu la fondatrice della Gioventù Femmini-

Armida Barelli è una figura chiave nella chiesa italiana del Novecento ed i semi da lei gettati allora, vale a dire il movimento spirituale e vocazionale suscitato dalla sua opera. sono visibili ancora oggi.

Senza l'esperienza della Gioventù femminile di AC tutto ciò che poi il Concilio Vaticano II ha recepito e scritto rispetto al ruolo dei laici, delle donne e dei movimenti nella Chiesa, sarebbe stato diverso.

Con la sua intensa vita spirituale e l'instancabile attività organizzativa ha

buendo ad aprire strade nuove per il ruolo della donna nella vita della Chiesa e della società. Docile all'azione dello Spirito, ha saputo affrontare con straordinario coraggio sfide nuove e sostenere opere profetiche che ancora oggi si rivelano ricche di frutti pastorali, sociali e culturali.

Per esempio, nel 1929 con padre Gemelli fondò l'«Opera della Regalità», che promosse la cultura religiosa e la comprensione della liturgia per mezzo di opuscoletti che contenevano il testo latino-italiano delle Messe e diffuse l'adorazione notturna; quest'«Opera» ebbe un ruolo assai importante nella riforma liturgica avviata dal Vaticano II insieme all'espansione della Gioventù Femminile. contribuì fortemente allo sviluppo intellettuale delle donne italiane.

L'Opera della Regalità, con l'aiuto delle appartenenti alla Gioventù Femmi-

nile, promosse la realizzazione di case dette "Oasi", per poter ospitare persone che desideravano vivere momenti di silenzio, di preghiera e di riflessione.

Armida Barelli seppe cogliere la condizione della donna del suo tempo e restituirle dignità di presenza nella società civile, in fedeltà all'ideale cristiano. Fu in prima linea nella lotta per ottenere il voto alle donne nel 1948.

L'impegno incessante della Barelli per l'evangelizzazione, la formazione delle coscienze, il ruolo delle donne nella chiesa è stato fondamentale per la vita ecclesiale del suo tempo ed ancora oggi è d'esempio per ogni battezzato.

"Ha saputo dare a generazioni di donne italiane il coraggio di prendere in mano la loro vita, il coraggio ripercorrere la biografia deldi uscire dalle mura dome- la beata Armida Barelli ed a stiche e di assumere ruoli da protagoniste nella vita buti alla Chiesa ed alla sodiventare determinanti, an-

che grazie al voto, nel plasmare il volto repubblicano dell'Italia dopo la Seconda Guerra mondiale" ha scritto mons. Claudio Giuliodori. assistente generale dell'Università Cattolica.

A Lei ed al suo lascito di opere ed idee è dedicata anche la prossima giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore che si celebra domenica 1º maggio dal titolo significativo: "Con cuore di donna, a servizio della cultura e della società".

Il prossimo 25 maggio a Pinerolo alle ore 20.45, presso la parrocchia di S. Lazzaro si terranno una mostra ed una conferenza per meglio conoscere il lascito della nuova beata, con l'intervento della vice postulatrice della causa, prof.ssa Barbara Pandolfi.

La serata sarà dedicata a conoscere i molteplici contriecclesiale e sociale, fino a cietà italiana del suo tempo.

**PAOLO FRAIRIA AZIONE CATTOLICA PINEROLO** 

#### BIOGRAFIA

Nata a Milano il 1º dicembre 1882, di famiglia borghese molto agiata, ma priva di principi religiosi, studiò per cinque anni in un collegio svizzero di suore francescane ove iniziò il suo amore per Dio e nacque la sua devozione per il Sacro Cuore.

Nel 1910 conobbe il francescano padre Agostino Gemelli, con cui più tardi fondò l'Università Cattolica di Milano, ed al cui fianco iniziò una fervida attività sociale che proseguì per tutta la vita nel corso della quale si coinvolse in numerose iniziative, a mano a mano che avanzava nella vita spirituale.

Divenuta Terziaria Francescana, durante la Prima Guerra Mondiale fu segretaria del Comitato per la consacrazione dei soldati al Sacro Cuore.

Nel 1917 l'arcivescovo di Milano la invitò ad occuparsi del movimento femminile, e lei fondò i primi circoli della futura Gioventù femminile di Azione Cattolica. Nel 1918 fu vicepresidente del Comitato Milanese delle Donne Cattoliche e divenne la prima Presidente della Gioventù femminile italiana (GF), incarico che ricoprì fino al 1946, girando instancabilmente tutta l'Italia.

Il 19 novembre 1919 insieme con padre Agostino Gemelli istituì quello che diverrà nel 1948 l'«Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo» (ISMRC).

Parallelamente Armida Barelli portò avanti con grande impegno il suo ufficio di cassiera dell'Università Cattolica del S. Cuore, inaugurata il 7 dicembre 1921, e successivamente ottenne da papa Pio XI l'istituzione della "Giornata Nazionale dell'Università Cattolica", volta alla raccolta fondi

Il 19 novembre 1919 insieme con padre Agostino Gemelli istituì quello che diverrà nel 1948 l'«Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo» (ISMRC).

Nel 1929 con padre Gemelli fondò l'Opera della Regalità, che promosse la cultura religiosa e la comprensione della liturgia e contribuì fortemente allo sviluppo intellettuale delle donne italiane.

Fu in prima linea nella lotta per ottenere il voto alle donne nel 1948. Impressionanti, per quantità e qualità, le opere che ha realizzato sospinta da una incrollabile fede.

Morì il 15 agosto del 1952 in provincia di Varese a 71 anni ed è sepolta nella Cripta dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano.

Il 17 luglio 1970 la Curia arcivescovile di Milano ha aperto il processo diocesano per la sua beatificazione, il 1º giugno 2007 è stata dichiarata venerabile da papa Benedetto XVI che ha autorizzato il decreto di promulgazione delle virtù eroiche, il 20 febbraio 2021 Papa Francesco, con il riconoscimento del miracolo di Alice Maggini, ha firmato il decreto che la porterà agli onori degli altari il prossimo 30 aprile a Milano.



Data 24-04-2022

Pagina 10
Foglio 2/2

#### IL MIRACOLO

Il 20 febbraio 2021 Papa Francesco, con il riconoscimento del miracolo di Alice Maggini ha firmato il decreto che porterà agli altari Armida Barelli, fondatrice della Gioventù femminile di Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica.

Era il 5 maggio 1989 quando Alice Maggini, 65 anni, fu investita da un camion mentre viaggiava in bicicletta riportando una forte commozione cerebrale.

I medici avevano previsto gravi conseguenze di tipo neurologico. La famiglia della donna, 
impegnata in Azione Cattolica e 
devotissima di Armida Barelli, 
ha invocato l'intercessione della 
futura beata; "in modo scientificamente inspiegabile Alice 
Maggini si è ripresa completamente - spiega una nota del 
Comitato di beatificazione - e, 
senza aver riportato conseguenze, ha continuato la sua vita in 
totale autonomia fino alla morte 
avvenuta nel 2012".









Pagina 17

Foglio 1

#### L'omaggio ai nuovi beati «Don Ciceri guida sicura»

Anche papa Francesco ha voluto ricordare le figure dei due nuovi beati proclamati sabato mattina nel Duomo di Milano dal prefetto della Congregazione delle cause dei santi, il cardinale Marcello Semeraro. Lo ha fatto al termine del Regina Coeli di domenica. «Sono stati beatificati don Mario Ciceri e Armida Barelli. Il primo era un viceparroco di campagna; si dedicava a pregare e confessare, visitava i malati e stava con i ragazzi all'oratorio, come educatore mite e guida sicura. Un esempio luminoso di pastore. Armida Barelli è stata fondatrice e animatrice della Gioventù femminile di Azione cattolica. Girò tutta l'Italia per chiamare le ragazze e le giovani all'impegno ecclesiale e civile. Collaborò con padre Gemelli per dare vita a un istituto secolare femminile e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che proprio oggi (domenica scorsa, ndr) celebra la Giornata annuale e in suo onore l'ha intitolata "Con cuore di donna"». E ha concluso invitando i fedeli presenti in piazza San Pietro a fare «un applauso ai nuovi beati». Due figure accomunate dalla santità, anche se con vite differenti: don Mario Ciceri (1900-1945), prete dell'oratorio che ha speso la vita per la sua comunità, e Armida Barelli (1882-1952), fondatrice di diverse opere come ricordato dal Papa.





01-05-2022 16 Pagina

1 Foglio

#### FIGURE A CONFRONTO

## Così con impegno seppero limare le spigolosità dei loro caratteri

due nuovi beati sono figure molto differenti tra loro. Di entrambi però – ha sottolineato il cardinale Marcello Semeraro - «possiamo dire che sono "cresciuti". Don Mario Ciceri s'impegnò quotidianamente a smussare alcune spigolosità caratteriali giungendo a mostrare in sé un efficace connubio tra vita spirituale e vita pastorale al punto che tutti riconobbero in lui un sacerdote che realizzava con zelo e infedeltà la sua vocazione». Eanche Armida Barelli «camminò nell'amore con una costante limatura del suo temperamento». Quanto alle loro biografie, Armida Barelli (1882-1952) èstata fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo e anche dell'Opera della Regalità per la liturgia. Nato in Brianza, **Mari**o Ciceri (1900-1945) viene ordinato sacerdote nel 1924 e nominato vicario parrocchiale di Brentana di Sulbiate (MB). Vive tutto il suo ministero in quella parrocchia a servizio dell'oratorio. Aiutò i fuggiaschi nella Seconda guerra mondiale. Per questo impegno riceve postuma la Medaglia d'oro per la Resistenza. (Red.Cath).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





30-04-2022

Pagina Foglio

1

17

#### 98° GIORNATA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

## La Giornata dell'Università Cattolica nel ricordo di Armida Barelli, beatificata nel Duomo di Milano

Il 1º maggio si celebra la 98ºGiornata dell'Uni versità Cattolica. Un anniversario che quest'anno assume un'importanza ancora maggiore. Sabato 30 aprile nel Duomo di Milano sarà: beatificata Armida Barelli, cofondatrice dell'Ateneo insieme a Padre Agostino Gemelli, una delle figure femminili più rilevanti nel contesto i culturale della prima metà del Novecento, "Concuore di donna, cioè intuitivo, materno e generativo- si legge nel messaggio della presidenza della Conferenza episcopale italiana in occasione della Giornata-Armida ha vissuto con grande coraggio, nel senso etimologico del termine, che non a caso richiama la virtù di un "cuore" gettato oltre ogni ostacolo". Come ricorda il rettore Franco Anelli, Armida Barelli dimostrò un ulteriore coraggio, "Di fronte alla prudenza di padre Gemelli. e dello stesso papa Pio XI scrive il rettore nel momento cruciale del riconoscimento dell'Università Cattolica da parte del Consiglio superiore. della Pubblica istruzione, nel 1924, fu Armida Barelli a insistere e infine a ottenere che nello statuto fosse esplicitata l'intitolazione dell'Ateneo al Sacro Cuore, cui lei era devotissima. Non fu una impuntatura dettata da ragioni sentimentali. In quell'omaggio devozionale, c'era la consapevolezza che un luogo di sapere, come è una Università, non avrebbe svolto pienamente:

il suo compito se non avesse unito alla ricerca della conoscenza, la costante attenzione all'uomo nella sua concretezza". Oggi il mondo accademico si trova ad affrontare nuove sfide e la principale, come ricorda la senatrice Vanna lori, membro del comitato di indirizzo Istituto Toniolo. ente fondatore Università Cattolica- è la capacità di rispondere ai profondi mutamenti in attonei macroscenari economici, negli assetti sociali, nella nuova complessità del lavoro. Dovrà cioè promuovere una pluralità di competenze che consentano di saper "stare nei cambiamenti", interagire con un mondo sempre più interconnesso e globale, cogliere la necessità di intensificare il dialogo con i contesti professionali e con il tessuto socio-culturale. Ciò significa promuovere un grande investimento sui nuovi saperi, sulla ricerca e sulla formazione permanente dei docenti, a partire dalle competenze disciplinari adeguate alle nuove esigenze, e dalla rapida trasformazione delle tecnologie nei processi produttivi e professionali". Ma. mette in guardia la senatrice: accanto alle competenze tecniche e scientifiche deve esserci "una speciale attenzio" ne alla formazione umana, volta alla centralità della persona per fornire una comice di senso e di valori capaci di formare cittadini consapevoli e responsabili".



29-04-2022

Pagina Foglio

1

L'AGENDA

## In preghiera con Barelli e don Ciceri

Milano si prepara con due veglie alla loro beatificazione, che sarà celebrata domani in Duomo

ENRICO LENZI

igilia di preghiera e riflessione per la Chiesa di Milano, che domani vedrà elevati agli onori degli altari due suoi figli: don Mario Ciceri e Armida Barelli. Personalità differenti, ma che hanno illuminato con la loro vita la comunità in cui hanno vissuto. E proprio la parrocchia di Sulbiate, dove don Mario Ciceri fu il prete dell'oratorio dal 1924 al 1945 (anno della morte), ospiterà alle 21 di oggi la Veglia di preghiera presieduta dal vicario episcopale della zona 5 (Monza) monsignor Luciano Angaroni. La stessa chiesa parrocchiale dove dagli anni '90 riposa il corpo del futuro beato

Anche per Armida Barelli la Veglia di preghiera si svolgerà stasera alle 20 nelle vicinanze dell'Università Cattolica, che aiutò a nascere, svilupparsi e crescere: l'appuntamento è nella Basilica di Sant'Ambrogio e la preghiera sarà presieduta da padre Massimo Fusarelli, ministro generale dei frati minori. Sempre oggi alle 18 proprio nell'Aula Pio XI si svolgerà il terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni dal titolo "Singolare femminile", promossi dall'Istituto Toniolo per far conoscere sempre di più la figura e l'opera della co-fondatrice dell'Università Cattolica. E proprio lungo lo scalone d'onore della Cattolica che porta al-

l'Aula Pio XI è stata allestita una mostra (che resterà per una decina di giorni nell'ateneo) che ripercorre la vita della Barelli e ne fissa i momenti salienti. Saranno gli ultimi eventi prima della loro beatificazione che sarà domani alle 10 nel Duomo di Milano, con la celebrazione presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, alla presenza dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini e di altri trenta vescovi. Sarà il momento conclusivo di un lungo cammino percorso dalle rispettive cause di beatificazione.

La celebrazione e le figure dei due santi sono stati presentati ieri mattina nella sede di via

Sant'Agnese della Università Cattolica (il primo edificio che ospitò il neonato ateneo nel 1921). Il delegato arcivescovile monsignor Ennio Apeciti ha delineato la figura di don Mario Ciceri, sottolineano come «non abbia fondato istituzioni o opere, ma abbia svolto santamente il suo ministero di prete dell'oratorio». Una fama di santità che non si è spenta nel tempo, «tanto che ben 50 anni dopo la sua morte i suoi ragazzi dell'oratorio sono venuti da me per capire se era possibile aprire la causa». Proprio la fama di santità ancora viva ha prodotto un'attenzione a questa figura. «A convincermi sempre di più sono state le testimonianze di chi lo aveva co-

nosciuto e il modo con cui ne parlavano», racconta monsignor Apeciti.

Decisamente più ricca di realizzazioni la vita di Armida Barelli, alla cui forza, intelligenza e grande fede dobbiamo la nascita dell'Università Cattolica. della Gioventù femminile di Azione cattolica e dell'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo. «Ha attraversato un periodo complesso della nostra storia - ha detto la vicepostulatrice Roberta Pandolfi - e lo ha fatto da protagonista, mossa da una solida fede operosa, riuscendo a vedere il mondo con occhi nuovi, e avendo fiducia negli altri e nel futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVAT



Don Mario Ciceri



Armida Barelli

Sarà la parrocchia di Sulbiate – dove il sacerdote si occupò dell'oratorio dal 1924 al 1945, quando morì – la sede dell'incontro orante guidato stasera alle 21 dal vicario episcopale per la Zona V-Monza, monsignor Luigi Angaroni

Oggi alle 20 la Basilica di Sant'Ambrogio ospita la celebrazione presieduta da padre Massimo Fusarelli e dedicata alla fondatrice della Cattolica. Prima, alle 18, nell'aula Pio XI dell'ateneo, l'ultimo convegno del ciclo «Singolare femminile»





Pagina 17
Foglio 1

#### E le lacrime della beata «salvarono» il Sacro Cuore

L'intitolazione della neonata Università Cattolica al Sacro Cuore fu fortemente voluta proprio da Armida Barelli, che riuscì a imporsi nel gruppo dei fondatori, lei unica donna. Ma qualche anno dopo ancora una volta la beata dovette difendere la scelta di mantenere il nome Università Cattolica del Sacro Cuore, Era in corso la richiesta del riconoscimento giuridico da parte del governo italiano per dare validità piena ai titoli conseguiti in Cattolica. L'allora ministro dell'Istruzione Giovanni Gentile dopo lunghe trattative arrivò a dare un parere favorevole ponendo due condizioni: essere capaci di sostenersi economicamente da soli e cambiare l'intitolazione al Sacro Cuore, che agli occhi del governo era troppo religioso. I fondatori si trovarono davanti a questo dilemma e andarono in udienza da Pio XI, che come arcivescovo di Milano aveva assistito alla nascita dell'ateneo. Certo abbandonare il nome «Sacro Cuore» per ottenere il sospirato e necessario riconoscimento giuridico. Un «sacrificio» che una parte dei fondatori sembrava orientato a fare, anche con il consenso di papa Ratti. Ma ecco che

nel silenzio dell'udienza si iniziò a sentire i singhiozzi e poi il pianto di Armida Barelli che supplicava di ripensarci perché «altrimenti tutto sarebbe fallito». I presenti, in testa Pio XI, rimasero colpiti e si decise di mantenere il nome. E questo fu risposto al ministro Gentile, che davanti a tanta determinazione «capitolò» e il riconoscimento giuridico arrivò all'Università Cattolica del Sacro Cuore. E per i fondi che garantissero l'indipendenza economica? Ancora l'attivismo della Barelli con la grande raccolta nazionale nel 1923 e l'ottenimento da parte di Pio XI della Giornata a partire dal 1924. (E.Le.)





29-04-2022

Pagina

1+15 1/3 Foglio

**DOMANI A MILANO** Don Ciceri, beato il prete dell'oratorio

Lenzi a pagina 15

## Don Ciceri, il prete dell'oratorio

Coadiutore a Sulbiate donò interamente la vita alla sua comunità. Domani mattina in Duomo a Milano diventa beato Parla il delegato arcivescovile monsignor Apeciti: esempio di santità sacerdotale nella quotidianità, in stile ambrosiano

ENRICO LENZI Milano

ssere stato il prete dell'oratorio, siano». Monsignor Ennio Apeciti spiega con queste parole la via della santità percorsa da don Mario Ciceri, il sacerdote ambrosiano che domani sarà elevato agli onori degli altari durante la cerimonia di beatificazione, che

lo vedrà accomunato ad Armida Barelli. cofondatrice dell'Università Cattolica, fondatrice del ramo femminile dell'Azione cattolica e di un Istituto di vita secolare.

«Il nostro don Mario, non ha fondato nulla, non ha lasciato istituzioni di alcun genere sottolinea monsignor Apeciti che è il delegato arcivescovile della causa -, ma rappresenta un caso di fama di santità che sin dalla sua morte, avvenuta il 4

aprile 1945 per le conseguenze di un grave incidente stradale, lo circondava tra i suoi parrocchiani di Sant'Antonino

martire a Brentana di Sulbiate» oggi in provincia di Monza-Brianza. Una fama di santità che la comunità di Sulbiate ha custodito per oltre 75 anni. «Fu proprio una rappresentanza dei suoi ex oratoriani a presentarsi da me chiedendo di aprire la causa di beatificazione nei primi anni Duemila - racconta il delegato - e non nascondo che all'inizio ero perplesso. Ma ammetto che fui colpito dall'avvertire come don Mario fosse ancora vivo nella loro comunità. Una presenza concreta». Don Mario Ciceri nasce l'8 settembre 1900 a Veduggio, in provincia di Milano, quarto di sei figli. Già all'età di 8 anni esprime il desiderio di diventare sacerdote. Entra nel Seminario minore di San Pietro a Seveso nel 1912 iniziando il percorso di formazione che lo porta all'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 14 giugno 1924 e presieduta dall'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Eugenio Tosi, che lo destinerà come sacerdote dell'oratorio proprio a Brentana di Sulbiate. Sarà la sua prima e unica destinazione. È nella

sua attività di coadiutore che beati ambrosiani: don Carlo sarà capace di «prendersi cura delle anime che gli erano state affidate» e costruirà il suo percorso di santità. «Ascoltando le testimonianze di chi lo ha conosciuto - racconta ancora Apeciti – mi ha colpito come ognuno di loro trovasse sempre don Mario pronto e attento ad accoglierlo. E non solo: alcuni raccontano che era sempre in chiesa a pregare o confessare, altri che era sempre con i ragazzi dell'oratorio, altri ancora che sapeva essere presente dove c'era un malato. Insomma don Mario c'era sempre per tutti». E non si tratta solo di essere presente, ma anche di essere significativo per chi lo ha incontrato. È lui a costituire in parrocchia il primo gruppo di Azione cattolica e a rifiutarsi di consegnare alle autorità fasciste registri e bandiera, anche «in osservanza di quanto deciso dall'arcivescovo di allora». E poi la creazione del foglio di collegamento con i suoi ragazzi partiti per la seconda guerra mondiale: «Si chiamava "Voce amica" - precisa il delegato arcivescovile e riprendeva quanto venne fatto durante la prima guerra mondiale con gli allora seminaristi ambrosiani. Segno di una sua capacità di restituire quanto imparato negli anni della formazione», che tra l'altro ha condiviso con altri tre

Gnocchi, padre Clemente Vismara e don Luigi Monza.

Una figura, quella del futuro beato, che «ha molto da dire anche ai preti di oggi – spiega monsignor Apeciti -. Don Mario è figlio del suo tempo e della teologia di allora, ma insegna ancora adesso l'importanza del senso di appartenenza, l'obbedienza e l'attenzione verso il proprio vescovo, e una disciplina sacerdotale con la fedeltà alla preghiera, alla Messa, alla confessione, alla meditazione sulla Parola di Dio».

E ai fedeli? «Ai suoi ragazzi continuava a dire di non accontentarsi del minimo, di non essere mediocri, ma di pensare in grande. Sosteneva che un cristiano o è santo o è un mediocre. Quell'insegnamento è entrato nel profondo dei suoi ragazzi, che lo hanno trasferito nel tempo ai loro figli». Una devozione passata di generazione in generazione, così forte che davanti a una bambina di 7 anni di Veduggio (paese natale di don Mario) affetta da megacolon e in punto di morte, i suoi parenti decidono di affidarsi al loro don Mario. «Un miracolo ottenuto per sua intercessione e significativamente concesso a una bambina che frequentava l'oratorio» sottolinea monsignor Apeciti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SUA COMUNITÀ

Data 29-04-2022

Pagina 1+15
Foglio 2 / 3

## «Don Mario ci insegna ancora il prenderci cura dell'altro»

e cercate don Mario lo trovate in chiesa». È la risposta che ci si può sentire dare se si chiede dove si trovi la tomba del futuro beato. Siamo a Sulbiate dove il sacerdote ambrosiano ha lavorato nell'oratorio della parrocchia di Sant'Antonino martire dal giorno della sua ordinazione (il 14 giugno 1924) a quello della sua morte (4 aprile 1945) dopo aver lottato per quasi due mesi contro le ferite riportate nell'incidente in cui un calesse lo travolse mentre in bicicletta stava tornando a casa dall'aver visitato i malati in ospedale di Verderio. Per chi abita in questo paese della Brianza, don Mario è presenza viva. «Da subito la gente lo considerò un santo – racconta Luigi Corno, presidente dell'Associazione Don Ciceri – e in tanto hanno sempre detto "se non fanno santo don Mario non fanno santo nessuno". Ma prima di tutto abbiamo cercato come associazione di continuare l'opera nei campi in cui don Mario ha speso il suo servizio pastorale: l'oratorio, il servizio alle persone bisognose, l'attenzione alla difesa del Creato, l'accoglienza». Un passaggio che ha nell'8 settembre 1994 la data di costituzione ufficiale dell'Associazione «su indicazione dell'allora parroco don Antonio, che volle riunire sotto un solo coordinamento tutte le realtà parrocchiali di volontariato» ricorda il presidente Corno, che coordina 350 volontari iscritti, di cui 180 operativi, che sono spronati dall'esempio di don Mario e anche da una frase che il futuro beato ripeteva spesso: «Fare straordinariamente bene le cose ordinarie».

«Probabilmente sta qui la sua santità – commenta don Stefano Strada, responsabile della comunità pastorale Regina degli Apostoli di Bernareggio, che include anche la parrocchia di Sulbiate –. Imparando a conoscere la sua figura, ho colto la sua piena dedizione al popolo che gli era stato affidato in cura». Fare l'ordinario - nel suo caso il sacerdote

dell'oratorio - in modo così intenso e profondo da «apparire appunto straordinario agli occhi della sua gente».

Anche se considerato da sempre un santo, «non vi è stata però la ricerca spasmodica di questo riconoscimento a livello ufficiale – aggiunge don Strada –. Anzi, prima la comunità ha cercato di portarne avanti l'attività e solo dopo molto tempo ha provato la strada della causa di beatificazione». Lo conferma anche il presidente Corno: «È stato il parroco di allora don Maurizio nel 2001 a dirci di provare a scrivere della vita di don Mario e di tentare la via della beatificazione». Nel 2016 arriva la venerabilità e nel 2020 il riconoscimento del miracolo attribuito all'intercessione di don Mario. Domani la beatificazione.

«Ci sono ancora una decina di persone viventi che hanno conosciuto don Mario – prosegue Corno ricordando anche le numerose testimonianze raccolte in passato proprio per la fase processuale a livello diocesano della causa di beatificazione - e sono unanimi nel dire che chi lo incontrava ne restava affascinato. Era un prete per le anime, che aveva a cuore la sua comunità. Le stesse testimonianze raccolte per il processo restituivano un don Mario vivo e presente oggi». Anzi in diversi casi «le testimonianze hanno rivelato atti compiuti dal futuro beato che sino ad allora erano rimasti segreti, ma che ne hanno aumentato la santità». Da parte sua don Strada sottolinea come la progressiva conoscenza di questo sacerdote, «mi affascina e mi dimostra come nel mio ministero si può percorrere la via della santità, se la vita del prete viene spesa fino in fondo per la sua gente». La comunità di Sulbiate, questa dedizione del futuro beato, la colse subito, tanto che ai suoi funerali, celebrati il 7 aprile 1945, lo definiva già un santo.

Enrico Lenzi

© RIPRODUZIONE RISERVA

L'opera dell'Associazione Don Ciceri nelle parole del presidente Corno. Il parroco don Strada: molto del bene da lui fatto restò nascosto per molto tempo anche dopo la sua morte

#### L'EVENTO

Visse i difficili anni delle due guerre mondiali e fu sempre pronto ad aiutare tutti. Morì a 45 anni travolto nella notte da un calesse mentre tornava a casa in bicicletta dopo aver aiutato nelle confessioni a Verderio Inferiore



Data 29-04-2022

Pagina 1+15
Foglio 3/3

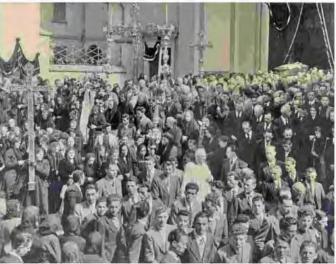
#### Chi è

#### Sempre presente per tutti

Mario Ciceri nasce a Veduggio, piccolo paese in provincia di Milano, l'8 settembre 1900. È il quarto di sei fratelli. Riceve la Cresima nel maggio del 1908 (un tempo questo Sacramento veniva amministrato prima di aver fatto la Prima Comunione, che riceverà nel 1910) e già in quella occasione dice al suo parroco di volersi fare sacerdote. Nel 1912 entra nel Seminario minore di San Pietro a Seveso iniziando così il suo percorso di formazione al sacerdozio nella Chiesa di Milano. II 14 giugno 1924 viene ordinato sacerdote nel Duomo di Milano dall'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Eugenio Tosi. All'indomani della sua ordinazione viene nominato coadiutore (sacerdote dedicato all'oratorio) nella parrocchia di Sant'Antonino Martire a Brentana di Sulbiate. Durante la Seconda guerra mondiale mantiene contatti con i suoi ragazzi al fronte e aiuterà

chiunque avesse bisogno. La sera del 9 febbraio 1945 mentre torna a casa in bicicletta viene travolto da un calasse che non si ferma. Morirà per le ferite il 4 aprile 1945.





Il funerale di don Ciceri. A sinistra con i suoi chierichetti / Associazione Amici Don Ciceri







30-04-2022

Pagina Foglio

IV 1

oggi Messa in duomo: fu cofondatrice con padre Gemelli dell'Università Cattolica dell'epoca e «mettendo a frutto il

#### Armida Barelli sarà beata, la celebrazione a Milano

«Che l'ormai prossima beata Armida Barelli (nel tondo, ndr) ci sia d'esempio nel coniugare visioni coraggiose, slancio educativo e impegno culturale, in un appassionato servizio alla Chiesa e alla società». È quanto si legge nel messaggio della Presidenza della Conferenza episcopale italiana per la 98esima Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore che si celebrerà domani, domenica primo maggio, sul tema "Con cuore di donna al servizio della cultura e della società". Ricorrenza strettamente correlata alla beatificazione della Barelli, cofondatrice dell'ateneo insieme a padre Agostino Gemelli, che avrà luogo nel duomo di Milano nella giornata di oggi, sabato 30 aprile.

«Armida Barelli - ricordano i vescovi - è stata una delle figure femminili più rilevanti nel contesto culturale della prima metà del Novecento. Animata da grandi ideali e unica donna nel gruppo dei "padri fondatori", ha svolto un ruolo fondamentale nella nascita del TUniversità Cattolica, un progetto per quei tempi davvero sfidante e visionario». «Con cuore di donna,



L'Università Cattolica di Milano

cioè intuitivo, materno e generativo - prosegue il messaggio -, Armida ha vissuto con grande coraggio, nel senso etimologico del termine». Uscendo dagli schemi sociali dell'epoca e «mettendo a frutto il genio femminile, si é impegnata, oltre che per l'Università Cattolica, anche in ulteriori, molteplici opere». Nel 1923 scriveva alle donne: «Avanti insieme per Gesù nella bella, grande famiglia cristiana, tutte insieme, professoresse

nella bella, grande famiglia cristiana, tutte insieme, professoresse e analfabete, aristocratiche e contadine, studenti e operale, maestre e impiegate, casalinghe e artigiane».

E «agendo anche sul piano sociale per la valorizzazione femminile – sottolineano ancora i vescovi -, Armida fu promotrice di un cattolicesimo inclusivo, accogliente e universale». Nel corso della liturgia eucaristica nel duomo di Milano sarà proclamato beato anche don Mario Ciceri, figura che con l'attività di apostolato e l'impegno culturale ed educativo come la Barelli ha lasciato un segno profondo nella storia della Chiesa ambrosiana e del mondo

> cattolico italiano. Presiederà la Messa per la doppia beatificazione, in rappresentanza di Papa Francesco, il cardinale Marcello Semeraro, Tra i concelebranti

l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Tv2000 (canale 28 del digitale terrestre) e Telenova (canale 18 del digitale terrestre).



01-05-2022

17 Pagina

1 Foglio

L'ENTE FONDATORE DELL'ATENEO

## Istituto Toniolo, un anno di sostegno agli universitari

Con i fondi raccolti

di studio, 287 per

l'alta formazione e

n anno importante quello vissuto dall'Istituto Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica, proiettato non solo sul centenario dell'ateneo, ma anche sulla beatificazione di Armida Barelli, cofondatrice dell'ateneo. L'Istituto Toniolo, che gestisce l'annuale Giornata per l'Università Cattolica che venne creata proprio dalla nuova beata -, nei mesi scorsi ha promosso diverse iniziativa per far riscoprire e conoscere la figura e l'opera di Armida Barelli. In particolare è stata realizzata una graphic novel (cioè un libro che ne racconta la vita attraverso dei disegni) dal titolo Armida Barelli. Nulla sarebbe stato possibile senza di lei, edita da Franco Cosimo Panini Editore, sceneggiata e illustrata da Pia Valentinis e Giancar-

lo Ascari, ideata e curata dalla giornalista e scrittrice Tiziana Ferrario, che nella ricostruzione storica si è affidata alla competenza di Aldo Carera ed Ernesto Preziosi. La scelta di questa forma di comunicazione è stata fatta anche per avvicinare maggiormente la

figura di Armida Barelli ai giovani di oggi, che spesso non la conoscevano. Da questa opera grafica è anche scaturita una mostra che sta at-

tualmente girando per diverse città italiane.

L'attività dell'Istituto Toniolo non si è comunque esaurita in questi eventi eccezionali. Molte le iniziative a favore degli studenti messe in campo nel corso del

2021: dalle 400 borse di studi e contributi di solidarietà a studenti meritevoli, alle 287 borse di perfezionamento linguistico e corsi di alta formazione; dalle 9 borse internazionali di formazione post laurea, ai 380 insegnanti da tutta Italia che hanno partecipato ai

corsi di formazione. La promoziofinanziate 400 borse dell'ateneo ne passa anche attraverso incontri (trenta quelli fatti corsi per 380 docenti nel corso dello scorso anno) con

> un coinvolgimento - tra eventi in presenza e quelli da remoto - di oltre diecimila partecipanti. El'attenzione costante sul mondo giovanile si evidenzia con il coinvolgimento di novemila giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni,

nel «Rapporto giovani», che è un'indagine riconosciuta come la più autorevole in Italia sul mondo giovanile, con il costante monitoraggio di questa fetta di popolazione rispetto ai grandi temi d'attualità, grazie al lavoro dell'Osservatorio Giovani e al Laboratorio Futuro.

La Giornata per l'Università Cattolica, coordinata dall'Istituto Toniolo, oltre a ribadire un forte legame con la Chiesa italiana e un servizio all'intero Paese, è anche occasione per raccogliere fondi per sostenerne l'attività, che oggi, rispetto al passato, è fortemente rivolta al sostegno degli studenti meritevoli affinché non solo possano studiare, ma abbiano un'offerta formativa di alto livello.

Enrico Lenzi

© HIPRODUZIONE RISERVATA





29-04-2022

Pagina 15

Foglio 1

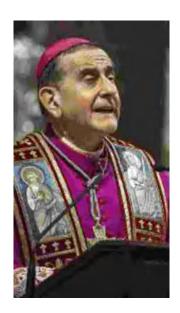
## La "mamma" della Cattolica e il don di campagna

Domani la beatificazione in Duomo, iniziative e incontri. Delpini: «Figure molto diverse che hanno lasciato un segno profondo»

Due figure molto diverse tra loro, ma che ognuna a suo modo - hanno lasciato un segno profondo nel mondo cattolico e nella storia di Milano. Domattina alle 10 si terrà in Duomo la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri. Una cerimonia doppia, presieduta dal cardinale Marcello Semeraro e trasmessa in diretta su Tv2000. «Sono personalità diverse a cui rivolgiamo la stessa preghiera, perché tutti i discepoli vivano in risposta alla vocazione di Dio - spiega monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano -. In ogni forma storica, in ogni stato di vita che lo spirito fa fiorire nella chiesa». Pur nella loro diversità, infatti, i percorsi di Armida Barelli e don Mario Ciceri sono stati esemplari. La prima ha dedicato la propria vita all'insegnamento e alla formazione, fondando - tra le altre cose - l'Università

Cattolica del sacro cuore e la Gioventù femminile. «Fu un'impresa pazzesca sottolinea Paolo Seghedoni, vicepresidente dell'Azione cattolica italiana -. La formazione e la crescita spirituale, sociale e culturale di milioni di ragazze ha cambiato la vita del Paese e della nostra associazione, che è cresciuta grazie alla spinta di figure come Armida Barelli». Don Mario Ciceri, invece, ha indossato per tutta la vita le vesti di semplice prete di campagna. Ma, pur nella sua apparente normalità, ha ricevuto la Medaglia d'oro alla resistenza ed è stato in grado di cambiare la vita di centinaia di ragazzi. La beatificazione di Barelli e Ciceri sarà accompagnata anche da due messe di ringraziamento, che si svolgeranno rispettivamente domenica in Università Cattolica e il 4 maggio a Sulbiate. La

cerimonia, poi, sarà accompagnata da numerose iniziative, mostre e appuntamenti culturali in tutta la città. Nel caso di Armida Barelli, per esempio, è stato allestito un percorso interattivo di cinque video, attivabili con Qr code, localizzati in altrettanti luoghi della città. Una sorta di tour a tappe, per ripercorrere i momenti più significativi della vita di Armida. Si comincia da Corso Venezia, dove Barelli ha fondato la prima realtà milanese della Gioventù femminile. Si prosegue poi alla chiesa di San Carlo al Corso, dove è stata battezzata, e in Piazza Fontana, dove la beata ha incontrato l'arcivescovo cardinale Andrea Ferrari. Infine, il tour si chiude in via Sant'Agnese e largo Gemelli, rispettivamente la prima sede e l'attuale riferimento principale dell'Università Cattolica.







24-04-2022 Data

1+3 Pagina 1/2 Foglio

### Barelli e Ciceri, sabato in Duomo la beatificazione

a pagina 3

Sabato 30 aprile la celebrazione solenne in Duomo presieduta dal cardinale Semeraro e concelebrata dall'arcivescovo

Diretta su Tv2000 e sul portale diocesano

# Beatificazioni, tutte le iniziative

Armida Barelli e don Mario Ciceri hanno lasciato un segno profondo nella Chiesa ambrosiana

DI GIOVANNI CONTE

abato 30 aprile, alle ore 10, nel corso di una Messa solenne in Duomo, saranno proclamati beati Armida Barelli e don Mario Ciceri, due figure che con l'attività di apostolato e l'impegno culturale ed educativo hanno lasciato un segno profondo nella storia della Chiesa ambrosiana e del mondo

cattolico italiano. Presiederà la Messa per la doppia beatificazione, in rappresentanza di papa Francesco, il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi. Tra i concelebranti l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Tv2000 (canale 28 del digitale terrestre) e sùl portale diocesano www.chiesadimilano.it e sarà preceduta, a partire dalle ore 9, da un momento di preghiera per aiutare i presenti a entrare in un clima di raccoglimento.

Veglie di preghiera

Venerdì 29 aprile, vigilia della cerimonia di beatificazione in Duomo, sono previste due veglie di preghiera: per Armida Barelli a Milano, nella Basilica di Sant'Ambrogio alle ore 20, presieduta da padre Massimo Fusarelli, ministro generale dei Frati minori. Rivolta a tutti, e in particolare ai giovani, potrà storali, disponibile sul sito essere seguita anche in diretta streaming sul portale diocesano www.chiesadimilano.it. Attraverso i testi di Barelli saranno ripercorse

le esperienze più significative della sua vita, il suo impegno con la Gioventù femminile di Azione cattolica, la sua consacrazione nel mondo e la spiritualità francescana che ha irradiato tutte le sue opere. Alla veglia saranno presenti per l'animazione i giovani dell'Azione cattolica. Inoltre, sabato 30 aprile e domenica Primo maggio, dalle 8 alle 20, sarà possibile visitare la tomba di Armida Barelli nella Cappella dell'Università cattolica.

Per don Mario Ciceri a Sulbiate (MB), nella chiesa parrocchiale alle 21, la veglia sarà presieduta dal vicario episcopale di zona, mons.

Luciano Angaroni. Veglie nelle Zone pastorali L'Azione cattolica ambrosiana, in collaborazione con l'Arcidiocesi e la Fom, ha predisposto invece un sussidio per organizzare le veglie sul territorio a cura delle Zone pawww.azionecattolicamilano.it. Se si desidera personalizzare il testo della veglia o il volantino stesso si può richiedere a comunicazione@ azionecattolicamilano.it.

Sono già in programma venerdì 29 aprile alle 21, per la Zona di Monza la veglia nella basilica di Besana Brianza e nella parrocchia di Veduggio; per la Zona di Varese a Gallarate; per la Zona di Sesto San Giovanni alla Madonna della Misericordia a Bresso.

Messe di ringraziamento

Dopo la beatificazione verranno celebrate due Messe di ringraziamento. Il primo maggio, alle ore 11, la celebrazione dedicata ad Armida Barelli sarà presieduta da monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale del-la Cattolica, nell'Aula magna dell'ateneo. Diretta su Rai1 in occasione della Giornata per l'Università cattolica. Mercoledì 4 maggio alle ore 21, a Sulbiate, l'arcivescovo mons. Mario Delpini presiederà la Messa per don Mario Ciceri; in contemporanea il vicario generale, mons. Franco Agnesi, celebrerà a Veduggio (MB), paese natale del beato.

Memorie liturgiche

La memoria liturgica di Armida Barelli ricorrerà il 19 novembre, quella di don Mario Ciceri il 14 giugno.



24-04-2022 1+3 Data

Pagina 2/2 Foglio









Pagina 17
Foglio 1

IL MESSAGGIO

## Parolin: anticipò i tempi

a beatificazione di Armida Barelli e le diverse occasioni che negli ultimi mesi hanno visto papa Francesco essere presente all'Università Cattolica, sono al centro del messaggio che il cardinale Pietro Parolin ha inviato al presidente dell'Istituto Toniolo, l'arcivescovo Mario Delpini, in occasione della 98a Giornata per l'Università Cattolica che si celebra oggi. Papa Francesco, scrive il segretario di Stato vaticano «non ha mancato di confermare e rafforzare la tradizione di vicinanza e di sostegno della Sede Apostolica all'Ateneo, espressa con convinzione fin dal suo inizio». Interventi che lo hanno visto presente in ateneo, ma anche le due prefazioni scritte dal Papa per altrettante pubblicazioni legate all'ateneo ne sono «segno eloquente dell'attenzione del Papa».

Come scrive il Papa nella prefazione di un libro dedicato alla Barelli, ricorda Parolin la beata «ha saputo coniugare fiducia in Dio e concreta efficienza organizzativa, fedeltà non prona ma "in piedi" alla Chiesa e ai suoi pastori, frutto della consapevolezza del contributo delle donne laiche nella Chiesa e della determinata convinzione circa la funzione decisiva dell'associazionismo organizzato». E aggiunge il cardinale: «Molti aspetti della vita e dell'opera della Barelli hanno precorso i

tempi e hanno intuito profeticamente le direttrici su cui la Chiesa era chiamata a muoversi. In questa occasione dobbiamo mettere in evidenza soprattutto il suo geniale e operoso impegno educativo verso i giovani, tradotto nella fondazione e nella guida per trent'anni della Gioventù femminile di Azione cattolica e nella stretta collaborazione con padre Agostino Gemelli al fine di garantire ai cattolici italiani, e non solo, uno spazio di libertà formativa dove fosse possibile coniugare le più alte competenze scientifiche con i valori morali e la responsabilità per la costruzione del bene comune». Eil messaggio del Papa si conclude con la conferma di un contributo economico da destinare agli studenti meritevoli più bisognosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





08-05-2022

Pagina 5

Foglio 1



#### Flash

#### Armida Barelli e don Mario Ciceri beati

La cofondatrice dell'Università Cattolica e il "don" dell'oratorio di Sulbiate (Monza e Brianza): Armida Barelli e don Mario Ciceri sono stati beatificati il 30 aprile nel duomo di Milano. A Barelli (1882-1952), che si spese instancabilmente per l'avvio dell'ateneo, fondò la Gioventù femminile cattolica e l'istituto secolare delle Missionarie della regalità di Cristo, è attribuita la guarigione di una donna travolta da un camion. A don Ciceri (1900-1945), sempre presente per tutti, dai giovani ai rifugiati politici, la guarigione di una bimba gravemente malata.





Data Pagina 01-05-2022

Foglio

29/36 1 / 8

Armida Barelli Zoom

Credere **Zoom** 

## LA SANTA LAICA pioniera di una Chiesa al femminile

**Iniziatrice** della Gioventù femminile di AC e dell'Opera della Regalità, cofondatrice della Università cattolica, Armida Barelli. beatificata il 30 aprile, è una figura ecclesiale di spicco, ancora di grande attualità

di Gerolamo Fazzini a cura di Vincenzo Vitale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data Pagina 01-05-2022

Foglio

29/36 2 / 8

A pag. 29: Armida Barelli a 20 anni. Qui sotto: Armida Barelli (seduta, al centro) in una foto di famiglia del 1905 (accanto a lei il padre Napoleone e la mamma Savina).

na figura ecclesiale di assoluto rilievo, pioniera del protagonismo laicale cattolico e incarnazione di una santità feriale e operosa. Ma anche una donna che ha offerto un contributo significativo alla società del suo tempo, segnata da analfabetismo e povertà, con particolare attenzione alla condizione femminile. Questa è stata Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e promotrice di numerose iniziative di grande successo (su tutte la Gioventù femminile di Azione Cattolica). Una donna che ha saputo intuire con sguardo lungimirante le necessità del suo tempo, unire azione e contemplazione, coniugare sapientemente l'obbedienza ai pastori con una sana responsabilità e audacia laicale. In questo Zoom scopriamo l'eredità attualissima di questa figura, troppo a lungo dimenticata.



l Signore faccia di lei una santa laica nel vero senso della parola, com'erano le prime vergini e martiri cristiane, che hanno ingigantito la missione della donna nel mondo.

E chissà quale parte hanno avuta nella diffusione del cristianesimo. Così deve fare lei: laica, ma santa». Le profetiche parole di padre Agostino Gemelli, fondatore dell'Università Cattolica di Milano, si sono avverate: Armida Barelli, sua strettissima collaboratrice, destinataria di quell'augurio, dal 30 aprile è una nuova beata della Chiesa cattolica. Una figura ricca e complessa, la sua, sebbene a lungo dimenticata dalla storiografia: una donna affascinata dall'ideale della consacrazione religiosa che si dedicherà, invece, al laicato e alla sua crescita; una credente sedotta dagli ideali francescani di semplicità e povertà che, per servire la Chiesa, si troverà a raccogliere soldi in grande quantità.

30 Credere 18/2022



01-05-2022

Pagina Foglio

29/36 3/8

In basso: Armida Barelli (seduta, la seconda da sinistra) in una foto di gruppo con padre Agostino Gemelli (seduto, il quarto da sinistra) nel 1926.

Tra quanti conoscono in profondità pensiero e opere della Barelli c'è Barbara Pandolfi, docente di Teologia sistematica all'Istituto superiore di Scienze religiose della Toscana e vice-postulatrice della causa di beatificazione. «Sono cresciuta in AC e ho sempre sentito parlare di Armida. Trasferitami per gli studi a Roma, ho conosciuto Silvia Correale, la postulatrice di allora e, insieme a lei e ad altre persone, mi sono coinvolta in questa scoperta di un personaggio davvero attualissimo». Passione, fede e laicità: questi i tratti della santità di Armida, secondo la lettura della Pandolfi: «Passione: Armida era una che sognava in grande, una persona che si infiammava per gli ideali che perseguiva. La seconda sua caratteristica è la fede, intesa come fiducia. La Barelli che, pur battezzata, non era stata educata in senso cristiano, quando approda alla fede la vive come fiducia in Dio: il Sacro Cuore è per lei l'immagine concreta dell'amore di Cristo. Infine, Barelli scopre la presenza di Dio nei segni e negli eventi della storia (uno stile poco abituale per il suo tempo) e vive una vita di consacrazione laicale che di per sé rappresenta una novità assoluta. Tant'è che, nonostante la familiarità che lei ebbe con tre Papi, non fu facile per loro definire una formula canonica per approvare la sua forma di vita».

#### L'incontro con Gemelli

ata a Milano nel 1882, Armida, seconda di sei figli, in una famiglia abbiente, completa la sua formazione culturale con gli studi in un collegio della Svizzera tedesca, a Menzingen,

dove impara il tedesco e il francese, vivendo in un contesto internazionale. In quegli anni la ragazza comincia a pensare seriamente al suo futuro, tant'è che il giorno in cui festeggia il diploma insieme

con le compagne, esclama: «O sarò suor Elisabetta missionaria in Cina, o madre di dodici figli. Ricordate tutte che Ida Barelli sarà suora o mamma, ma vecchia zitella mai!». In realtà, a parte una breve relazione sentimentale, l'impegno di Armida si concentra nella preghiera e nella formazione spirituale. Nel 1909 conosce Rita Tonoli e, grazie a lei, incontra per la prima volta Agostino Gemelli, allora giovane francescano, fresco di studi in medicina. È l'11 febbraio 1910: inizia quel giorno un'amicizia che darà frutti importanti. Il rapporto fra i due si consolida col

### Armida Barelli Zoom

## PAPA FRANCESCO: «FEDELE. MA IN PIEDI»

La nuova, monumentale biografia curata da Ernesto Preziosi, membro del Comitato di beatificazione e di canonizzazione della Barelli - dal titolo La zingara del buon Dio, Armida Barelli, storia di una donna che ha cambiato un'epoca (528 pagine, 25 euro), da poco in libreria per le Edizioni San Paolo - è impreziosita dalla prefazione di papa Francesco. Ne riportiamo alcuni stralci.

«La vicenda esistenziale, ecclesiale e associativa di Armida Barelli presenta aspetti per certi versi unici: una radicale scelta di fede vissuta dentro la modernità del Novecento, insieme a un profondo rapporto con la Chiesa fatto di corresponsabilità e di obbedienza. Va ricordato in particolare il rapporto con i tre pontefici che si sono succeduti durante la sua stagione di responsabilità: Benedetto XV, che le affida il primo mandato, Pio XI, che per lunghi anni ne sostiene personalmente lo sforzo organizzativo, e Pio XII, che le conferma fiducia nei drammatici anni della guerra e della ricostruzione. Con la sua opera ha contribuito in maniera decisiva alla promozione delle giovani donne cristiane nella prima metà del Novecento. al processo di integrazione tra Nord e Sud. estendendo la sua azione anche in campo internazionale. Un lavoro che ha saputo coniugare fiducia in Dio e concreta efficienza organizzativa, fedeltà non prona ma "in piedi" alla Chiesa e ai suoi pastori. La Chiesa ora la indica come modello di donna che nella propria umanità, con l'intelligenza e i doni che Dio le ha donato, ha saputo testimoniare l'amore di Dio. Un amore che diviene passione per gli uomini e le donne del nostro tempo»



## Credere

Data 01-05-2022

Pagina 29/36
Foglio 4 / 8



tempo. Ma Armida è ben cosciente del suo ruolo e della sua dignità. Un episodio del 1917 (citato da padre Vanzan in un articolo su *Civiltà cattolica*) rende bene l'idea: «Ero diventata la sua segretaria. Mi mandava fino a sei pagine di ordini e un chilo di posta (lettere senza busta) da evadere. Una volta mi scappò la pazienza e gli scrissi di non fare lo Zar perché io non ero la Polonia!».

#### Nell'Azione cattolica

ul finire del 1917, il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, chiede a Barelli di guidare un'associazione di giovani donne che si attivi per la «diffusione dell'idea cristiana» nella

società di allora. Sottolinea Pandolfi: «Inizialmente Armida si nega, perché, condizionata dalla cultura dell'epoca, non si sente all'altezza. Poi, però, viene a conoscenza di un fatto: alcune ragazze non riuscivano ad esprimere le loro convinzioni di fede davanti al sarcasmo delle loro insegnanti. Questo "incidente" la fa tornare sui suoi passi e la porta ad accettare l'incarico dal vescovo».

Nel settembre 1918 papa Benedetto XV, sulla scorta dei positivi risultati ottenuti in terra ambrosiana, sollecita Armida perché fondi in tutt'Italia i circoli della Gioventù Femminile. La Barelli si impegna a fondo in questo compito, che la vedrà, lungo gli anni Venti e Trenta dedicarsi con notevole entusiasmo alla formazione spirituale e all'organizzazione della Gioventù femminile (GF). Commenta Emanuela Gitto, vicepresidente dei giovani di Azione Cattolica: «Armida è stata una donna che ha vissuto pienamente consapevole della sua missione di apostolato nel mondo. Un laicato



Data Pagina 01-05-2022

Foglio

29/36 5/8

A sinistra: una giovane Armida Barelli a Roma. Qui sotto: insieme ad alcune collaboratrici (foto non datata).

responsabile ha però bisogno, per crescere, di una solida formazione, sia a livello spirituale che sociale ed è quello per cui si impegna Armida nell'Azione Cattolica. I temi che lei e la GF proponevano sulla donna nella società, nella Chiesa, nella famiglia sono di un'attualità impressionante».

Viaggiando per l'Italia, Armida incontra tante giovani che, come lei, intendono dedicarsi interamente a Dio restando nel mondo. Incoraggiata da Gemelli e papa Benedetto XV («Non create monache nella Gioventù Femminile. Siate laiche e restate laiche»), inizia a pensare a una nuova strada di testimonianza laicale. Nel novembre 1919, a San Damiano in Assisi, nasce la Famiglia delle Terziarie francescane: è il primo nucleo del futuro Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo, che conoscerà uno sviluppo significativo in pochi anni.

Armida Barelli Zoom

#### I NUMERI

i Papi con i quali Armida ha avuto rapporti molto stretti, in virtù dei suoi ruoli: Benedetto XV. Pio XI e Pio XII.

le prime compagne nell'Istituto secolare delle missionarie, fondato ad Assisi nel 1919: diventeranno mille nel 1942.

le associazioni locali della Gioventù femminile, al culmine della sua diffusione, con un milione di aderenti.

milioni di lire la cifra raccolta 🥡 da Armida Barelli, tra il 1922 e il 1925, a sostegno dell'Istituto Benedetto XV in Cina.

#### La fondazione della Cattolica

l nome della Barelli, però, è indissolubilmente legato alla nascita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nessuno, un secolo fa, avrebbe potuto immaginare che dall'impegno suo e di Gemelli sarebbe nato il più importante ateneo cattolico d'Europa, che oggi conta circa 45 mila studenti e che, lungo il '900, con i suoi oltre 270 mila laureati, ha dato un contributo fondamentale alla formazione della classe dirigente italiana. «Armida Barelli», sottolinea Pandolfi, «intuisce che i cattolici italiani hanno bisogno di un'università in grado di far dialogare fede e scienza, per questo da subito lei sogna una facoltà di Medicina. Gemelli si sarebbe accontentato dell'editrice Vita e Pensiero ed è grazie all'insistenza della Barelli, che pure laureata non era, che prese corpo il progetto del nuovo ateneo, anche perché Armida aveva visto l'esempio felice di Lovanio in Belgio. Inoltre fu proprio lei a scegliere il nome dell'ateneo». Da subito Barelli si attivò in un impressionante lavoro di raccolta dei fondi necessari alla costruzione e al funzionamento dell'Università. Un ruolo che le viene riconosciuto il 7 dicembre 1921, giorno dell'inaugurazione a Milano del nuovo ateneo: lei è l'unica donna a prendere la parola nella cerimonia.

Oltre alla raccolta dei contributi economici, il merito di Armida è stato quello di costituire una rete di sostegno al nuovo ateneo attraverso

18/2022 Gredere 33



01-05-2022 Data

29/36 Pagina 6/8

Foglio

Qui sotto: al centro, Armida Barelli e padre Agostino Gemelli a Castelnuovo Fogliani, a fine anni Quaranta. Nella pagina accanto: Barelli in uno scatto da sola. Nel box: un diploma di benemerenza per il suo impegno missionario a favore della Cina.





### **BIOGRAFIE** PER TUTTE LE ETÀ

Con l'approssimarsi della beatificazione, si sono moltiplicati i libri di e su Armida Barelli. Oltre alla biografia di Preziosi, segnaliamo il volume Armida Barelli. Profezia e missione di una laica nel Novecento (Paoline, pp. 160, 14 euro), scritto da Laura Badaracchi - firma nota ai lettori di Credere, esperta di questioni religiose e di temi femminili con la prefazione di Cristina Simonelli.

Per Vita e Pensiero sono usciti Vi scrivo dal treno. Diario e lettere di Armida Barelli (pp. 160, 14 euro), curato da Maddalena Colli e Barbara Pandolfi e Cara Sorella Maggiore.... La nascita della Gioventù Femminile. Lettere ad Armida Barelli dalle diocesi italiane (1918-1921) (pp. 304, 20 euro).

Due agili strumenti sono Vivi una vita piena. Armida Barelli scrive ai giovani, di Barbara Pandolfi (Ave pp. 70, 9 euro) e Armida Barelli. Una biografia per i più piccoli, a cura di Maria Teresa Antognazza (In Dialogo, pp. 86, 8,5 euro).

un'associazione di Amici e, successivamente, di promuovere una raccolta di fondi annuale attraverso la Giornata Universitaria (quella del 2022, che si celebra il 1º maggio, è la numero 98). Aggiunge la Gitto: «Molte donne, provenienti da tutt'Italia, grazie alle iniziative della Barelli ebbero la possibilità di frequentare l'università».

### L'impegno per la democrazia

el 1946 Barelli lascia la presidenza della GF e inizia a scrivere - all'età di 64 anni - un volume di memorie, La Sorella maggiore racconta. Commenta Pandolfi: «Armida ha sempre tenuto

molto alla dimensione della fraternità: non si è mai posta nei confronti degli altri come un capo, ma come una sorella, maggiore per età non perché superiore. Viveva tale fraternità con le giovani, ma anche con padre Gemelli (che chiamava "il fratello dell'anima"), sebbene all'epoca questo fosse del tutto inusuale. Questo atteggiamento è molto attuale: in un Paese allora molto diviso fra Nord e Sud, la fraternità vissuta dentro la GF ha indubbiamente contribuito all'unità d'Italia».

## Credere

Data 29/36

01-05-2022

Pagina Foglio

7/8



Il suo non è un ritiro dalle scene. Commenta Gitto: «Il '46 fu l'anno di svolta: finalmente anche le donne potevano votare. Armida iniziò a spingere sulla formazione socio-politica delle giovani donne: l'obiettivo era formare giovani cittadine che potessero decidere in modo consapevole e responsabile. Alcune di loro scelsero di impegnarsi direttamente in politica, ma la linea della GF fu quella di sottolineare l'aspetto formativo, anticipazione di quel che anni dopo Bachelet farà con la "scelta religiosa"». Dopo le elezioni del 1946, ecco l'appuntamento del 18 aprile 1948: Armida chiede alle Gieffine di entrare nelle amministrazioni e nel sindacato, per dar continuità a quanto ottenuto con la Costituente. Declina l'invito a entrare in lista, ma si prodiga per spingere e sostenere amiche e persone valide.

#### Una donna moderna

e immagini ci consegnano un volto d'altri tempi, in bianco e nero. Ma Armida Barelli è una donna moderna per molti aspetti. Consapevole dell'importanza della comunicazione, ha attivato, a sostegno delle varie iniziative di cui

Armida Barelli Zoom

## LA PASSIONE PER LA CINA E LA MISSIONE

Che una laica italiana, all'inizio del '900, si interessasse dei destini della Chiesa cattolica in Cina è qualcosa che non può non meravigliarci. Ma Armida Barelli era una donna dagli ampi orizzonti. Monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, spiega: «L'idea della Cina era già presente nella giovinezza della Barelli. Ma quando Benedetto XV pubblicò nel 1919 la lettera apostolica Maximum illud, lei, prendendo spunto da quel momento di rilancio magisteriale dell'impegno missionario della Chiesa universale, il 17 settembre 1923 ha dato impulso a un'iniziativa significativa, ossia la nascita della congregazione delle Missionarie francescane del Sacro Cuore di Gesù». Grazie ai suoi rapporti con i francescani, si prende a cuore un territorio poverissimo, lo Shanxi settentrionale

e. attraverso la Gioventù Femminile, riesce a raccogliere tra il 1922 e il 1925. un milione e mezzo di lire, una somma notevolissima per quei tempi. Con la presa del potere da parte di Mao. nel 1949, si assiste all'espulsione delle religiose e dei missionari stranieri. Per tale motivo. a partire dal 1958 si perdono le tracce



dell'Istituto missionario, fino alla fine degli anni '80, quando l'Istituto gradualmente riemerse dalla clandestinità. Le 245 suore che oggi ne fanno parte sono attive in 6 diocesi, impegnate nella pastorale, nell'evangelizzazione, nel servizio sociale.

18/2022 Credere 35



Pagina 29/36

Foglio 8/8

Comunità di suore Missionarie francescane del Sacro Cuore di Gesù. Armida Barelli si prodigò per raccogliere fondi per i loro primi passi in Cina negli anni Venti.

#### Armida Barelli

Zoom



è stata promotrice, altrettanti giornali. Per l'Opera della Regalità, fondata da lei con Gemelli per l'apostolato liturgico, pubblicò un grande quantitativo di stampati che raggiunsero, come nel caso de La S. Messa per il popolo italiano, centinaia di migliaia di copie. Sottolinea Gitto: «Grazie all'Opera della Regalità avviene una "popolarizzazione" della liturgia e la partecipazione attiva alla Messa è resa accessibile a tutti». Ernesto Preziosi, nella sua biografia, aggiunge: «Armida Barelli, con il suo carisma di leader e la sua intelligenza pratica, è una donna moderna. Moderni sono gli strumenti che usa: la comunicazione di massa e la relazione personale all'interno di essa, la varietà dei linguaggi e l'attenzione alla mentalità di persone e condizioni di vita (che comprende anche le ragazze analfabete e quelle non vedenti), la gestione complessa, anche attraverso statistiche mirate, di un'organizzazione centralizzata e diffusa sul territorio come nessuno

prima nella storia contemporanea d'Italia».
Concorda Pandolfi: «Armida è consapevole
che la testimonianza dei cristiani nella storia
dev'essere visibile, efficace e contribuire al
cambiamento. Forse il linguaggio che usa è
superato, ma lei è una che apprezza il mondo.
È una donna solare, che ama la vita, vestirsi bene,
il mare. È una donna che viaggia e porterà le sue
giovani addirittura in Terrasanta negli anni '30».

Conclude Gitto: «Armida ha attraversato un tempo di incredibili trasformazioni, è un personaggio sul quale, tanto è ricca la sua vita, si potrebbe fare persino una fiction tv. Nacque nel 1882 e morì nel 1952, un arco di tempo in cui lo scacchiere internazionale venne completamente ribaltato e la società italiana totalmente cambiata. Va riscoperta la sua figura di donna che trasformò e accompagnò le trasformazioni della società italiana nel suo tempo. Ma c'è ancora molto da studiare di lei e da far conoscere».

La prossima settimana - Sinodo/2

**36** Credere 18/2022

24-04-2022

Pagina Foglio

1

3



La Cattolica e la Barelli



## L'Università cattolica celebra la sua "sorella maggiore"

abato prossimo Armida Barelli, cofondatrice dell'Università cattolica, sarà proclamata beata. In vista della beatificazione l'ateneo si prepara alla solenne celebrazione con un ricco programma di eventi, iniziative, incontri aperti alla città.

Mercoledì 27 aprile, alle ore 21, nell'Aula magna di largo Gemelli andrà in scena «1921. Sull'orlo del futuro», l'evento teatrale degli storici dell'ateneo Paolo Colombo e Chiara Continisio, realizzato per celebrare il Centenario di fondazione dell'Università cattolica. I due docenti - ideatori del progetto «Storia & Narrazione» con cui da più di 10 anni calcano le scene per raccontare al grande pubblico la storia con la "S" maiuscola - su immagini e suoni di Stefano Tumiati e con l'aiuto di romanzi, filmati, musiche, restituiscono l'atmosfera, il clima e la temperie di quell'inizio di un decennio, spesso trascurato dalle ricostruzioni storiche, eppure altrove definito "ruggente" poiché preludio di altri, drammatici, cambiamenti. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Per partecipare all'evento in presenza è necessario iscriversi su www.unicatt.it. Info: centenario@unicatt.it.

Venerdì 29 aprile, alle ore 18, nell'Aula Pio XI, terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni «Singolare femminile», promossi insieme all'Istituto Giuseppe To-

niolo, ente fondatore dell'Università, con l'obiettivo di far conoscere la figura e l'opera della "sorella maggiore" Armida Barelli e in vista della 98° Giornata universitaria del primo maggio sul tema «Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società». Dopo l'introduzione del rettore dell'ateneo Franco Anelli, interverranno Elvina Finzi, ingegnere nucleare; suor Maria Grazia Girolimetto, badessa del monastero Mater Ecclesiae di Orta San Giulio; Katerina Poteriaieva, violinista dell'Orchestra di Leopoli; Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettrice vicaria dell'Università cattolica. Modererà il dibattito la direttrice del Tg1 Monica Maggioni. Per partecipare in presenza all'evento (trasmesso anche in streaming), iscriversi su www.istitutotoniolo.it.

Sabato 30 aprile nel Duomo di Milano si terrà la celebrazione per la beatificazione e alle ore 20.55 su Tv2000 (canale 28 del digitale terrestre) sarà trasmesso il documentario dal titolo *Armida Barelli. Essere per agire*, realizzato dall'autrice e conduttrice tv Monica Mondo con la collaborazione dell'Università cattolica.

All'indomani del rito di beatificazione sarà celebrata la 98esima Giornata per l'Università cattolica, ideata e promossa da Armida Barelli nel 1924 nelle parrocchie di tutta Italia per la raccolta fondi a sostegno della "sua Università".



24-04-2022 Data

107 Pagina

1 Foglio



24 - 30 APRILE

IL MEGLIO

MERCOLEDÌ 27

Il padre è venditore ambulante, la madre addetta alle pulizie in un albergo: hanno cresciuto il figlio Phaim a Torpignattara, quartiere periferico di Roma che il ragazzo considera casa nonostante faccia sempre più fatica a conciliare le proprie origini bengalesi e l'osservanza dei precetti islamici con la vita di tutti i giorni. La goccia che fa traboccare il vaso è Asia, una ragazza curiosa e intraprendente, figlia di una coppia separata, di cui Phaim si innamora ricambiato. Bangla è una serie Tv ispirata all'omonimo film premiato ai Nastri d'argento nel 2019.



#### **SANTE MESSE**

#### **DOMENICA 24 RAI 1/TV2000** ore 10.00

**Telenova** • 09.30 TelePace • 10.00

**Canale 5 • 10.00** 



SU TV2000 TRE MESSE TUTTI I GIORNI: 07.00, 08.30 E 19.00. MERCOLEDÌ ALLE 20.50 II ROSARIO PER L'ITALIA

Basilica di San Pietro per la Divina Misericordia

Avvisiamo i nostri lettori che i palinsesti possono subire variazioni successive alla stampa di questo giornale

## **ESSERE PER AGIRE**

TV2000- SABATO 30 • 20.50

RITRATTO CORALE DI ARMIDA BARELLI, CO-FONDATRICE DELL'UNÍVERSITÀ CATTOLICA: NEL DUOMO DI MILANO IL RITO DI BEATIFICAZIONE





24-04-2022

Pagina Foglio

59 1

## Tutto ci parla di Dio

Sante Messe in radio 7.30> RadioPadrePio - 10.00> Radio Maria Domenica 10.00> da San Pietro: Radio1, InBlu2000, Radio Mater Sante Messe in tv Domenica

8.30/19.00> Tv2000 (da Roma) 9.30> Telenova (Milano) 10.00 > Canale 5 - 10.00 > Rai1/Tv2000 (Messa della Divina Misericordia presieduta dal Santo Padre)

#### LE VIE DELL'ETERE

a cura di Eugenia Gallesio

#### «Essere per agire»: la beata che fondò l'università Cattolica

La vita di Armida Barelli al fianco di padre Gemelli, "sorella maggiore" della Gioventù femminile di Ac

a fondato con padre Gemelli l'università Cattolica del Sacro Cuore, e il nome l'ha scelto lei. Ha cercato i fondi per costruirla, farla crescere. Ha educato e coinvolto centinaia di migliaia di ragazze italiane a partecipare alla vita ecclesiale, sociale, politica. Si

Essere per agire SABATO 30 APRILE 20.50 - TV2000

chiamava la loro "sorella maggiore", la sorella maggiore d'Italia, Armida Barelli, una donna tra due secoli, moderna, che sarà beatificata il 30 aprile nel duomo di Milano.

Nel documentario, trasmesso da Tv2000, raccontano la donna e il suo carattere determinato la nipote Savina e la pronipote Maria. Spiegano il suo ruolo nella vita civile e la sua opera innovativa nell'educazione e nella promozione della donna Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettore dell'Università Cattolica, monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico della stessa Università, Ernesto Preziosi,

storico contemporaneo. Le testimonianze di giovani che la scelgono come esempio illuminano una figura troppo trascurata dalla storiografia, le toccanti ed evocative immagini d'epoca mostrano l'irrompere nella vita del Paese di un inizio che si è fatto storia, cultura, memoria.



DOMENICA 24 APRILE 00.25 - RAII

#### I viaggi di Francesco: un grido per la pace

Da Malta al Congo e Sud Sudan, Paesi che visiterà in luglio, papa Francesco rilancia il grido per la pace e l'accoglienza. Permeate dallo spirito del Vangelo, le rotte del Papa argentino invitano tutti i credenti a tornare al cuore della fede cristiana. La geopolitica di papa Francesco è il servizio di apertura del programma Viaggio nella Chiesa di Francesco.

#### IL GRANDE SCHERMO

a cura di Dario Edoardo Viganò



#### Se la logica del profitto calpesta la dignità del lavoro

Al cinema Un altro mondo di Stéphane Brizé: una denuncia sui diritti instabili dei lavoratori

e pensiamo al binomio cinema e lavoro, il primo nome che viene in mente è quello del britannico Ken Loach. Veterano della macchina da presa, classe 1936, Loach ha dedicato la sua carriera al racconto degli operai, di chi abita la difficoltà; più volte incorona-



Un altro mondo di Stéphane Brizé con Vincent Lindon, Sandrine Kiberlain

Drammatico, 2021

to a Cannes, Loach ha diretto opere di stringente attualità come Piovono pietre (1993) o Io, Daniel Blake (2016). Da tempo si sta muovendo nella sua direzione il francese Stéphane Brizé, che ha firmato una trilogia sulla precarietà del lavoro oggi: La legge del mercato (2015), In guerra (2018) e attualmente nei cinema Un altro mondo.

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e Premio cattolico Signis, Un altro mondo ci racconta dei lavoratori dai diritti instabili, tra cui anche la condizione del dirigente Philippe (Vincent Lindon, inappuntabile!), quando

la multinazionale di cui fa parte decide di sfoltire personale. Con uno sguardo vigoroso e dolente Brizé compone un quadro che coniuga denuncia, impegno civile, insieme a uno sguardo ravvicinato sulla famiglia, da custodire ma anche cui aggrapparsi nella tempesta. Un cinema che regala emozione, commozione, ma anche bagliori di speranza.



LUNEDÌ 25 APRILE 21.10 - TV2000

#### Roma città aperta con il parroco eroe

Durante i nove mesi dell'occupazione nazista a Roma, la polizia tedesca è sulle tracce di un capo della Resistenza. L'uomo, sfuggito in tempo dal proprio appartamento, trova rifugio a casa di don Pietro, un parroco di periferia attivo contro l'oppressore. I due vengono traditi e don Pietro (Aldo Fabrizi, foto) viene fucilato. Una storia vera.



Pagina 1+4
Foglio 1 / 2

### Conoscere Armida Barelli con un QrCode

a pagina 4







Pagina 1+4

Foglio 2/2

Un percorso interattivo di Ac e «In Dialogo» in sei luoghi di Milano: inquadrando il codice con lo smartphone un video presenta il legame con la fondatrice della Cattolica

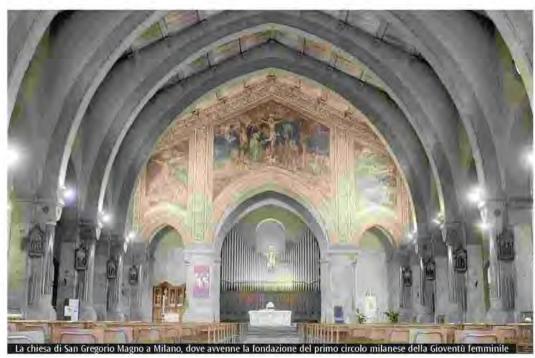
# Scoprire Armida Barelli grazie a un QrCode

L'itinerario sarà ancor più godibile se connesso con la rete dei Cammini metropolitani

DI PAOLO INZAGHI

Alla scoperta della testimonianza di Armida Barelli nei luoghi più significativi della vita milanese della nuo a beata. È possibile grazie al percorso interattivo messo a punto dell'Azione cattolica ambrosiana insieme a «In Dialogo cultura e comunicazione» che ha collocato sei QrCode in altrettanti punti di Milano: inquadrando il codice con lo smarphone si accede a un video di pochi minuti che presenta il legame tra Barelli e il posto in cui ci si trova.

Le tappe sono la chiesa di San Carlo al Corso, dove la beata ricevette il battesimo; la parrocchia di San Gregorio Magno, a Porta Venezia, il quartiere dove si trovava anche la casa familiare, dove avvenne la fondazione del primo circolo milanese del-la Gioventù femminile; la Curia di piazza Fontana, dove il cardinale Andrea Ferrari invitò la giovane Barelli e promuovere l'associazione in tutta la Diocesi; via Sant'Agnese, prima sede dell'Università cattolica e l'attuale sede centrale di largo Gemelli. Un ultimo video conclusivo è collegato alla sede dell'Azione cattolica in via Sant'Antonio, dove si continua l'opera associativa della beata. Nei video intervengono Luca Di-liberto (biografo della beata), Maria Malacrida (vicepresidente dell'Ac di Milano), Emanue-



la Gitto (vicepresidente nazionale giovani dell'Ac), Ernesto Preziosi (vicepostulatore della causa di beatificazione), Antonella Sciarrone Alibrandi (prorettore dell'Università cattolica) e Gianni Borsa (presidente diocesano dell'Ac ambrosiana). "Questo progetto, ha una originalità: è convesso». Il percorso legge i siti con lo sguardo della nuova beata e non viceversa», commenta don Massimo Pavanello, responsabile del Servizio per la pastorale del turismo della Diocesi di Milano. "Scoprire le origini e l'impegno di Barelli interpella il visitatore, oggi, alla stessa profezia. L'itinerario trova, in occasione della beatificazione, immediata fruibilità. Ma sarà ancor più godibile se con-

nesso con la rete dei Cammini metropolitani già in essere e se anticipatamente illuminato dell'appuntamento giubilare del 2025. Il cui titolo sarà «Pellegrini di speranza. La cifra radicale di ogni santità».

Il tour è intitolato «Armida Barelli, milanese instancabile per i giovani, la cultura e la Chiesa» ed è illustrato da un depliant che si può richiedere all'Azione cattolica ambrosiana (tel. 02.58391328; segreteria@ azionecattolicamilano.it) e che accompagna i pellegrini lungo il percorso. È disponibile anche una versione lunga del video, con tutti i contributi montati in un unico filmato, adatto ad essere projettato negli incontri formativi.



Pagina 52/53
Foglio 1 / 2



Università Cattolica ha la missione di testimoniare e configurare un umanesimo della speranza: non ama i toni aggressivi della ideologia, non ama le parole amare dello scoraggiamento, non ama gli entusiasmi ingenui di una tecnologia che esonera dalla responsabilità di pensare, di decidere, di percorsi alternativi». È l'appello che monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano e presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo, lancia nel suo messaggio per la 98esima Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che quest'anno si celebra il 1°

maggio e coincide con la beatificazione di Armida Barelli, che ha avuto un ruolo centrale nella nascita, nel 1921, dell'ateneo dei cattolici italiani. «La Giornata dell'ateneo di quest'anno», dice Delpini, «non poteva che essere dedicata a lei Con cuore di donna, al servizio della cultura e della società».

«L'umanesimo della speranza», spiega Anna Maria Tarantola, presidente della Fondazione Centesimus Annus pro Pontifice, ex presidente della Rai e vicedirettore generale della Banca d'Italia, «è un messaggio di approccio nuovo a tutte le cose. L'arcivescovo, non a caso, cita diversi ambiti di applicazione: l'economia e la finanza, la giustizia, la politica. Esorta a passare dalla tristez-

za a uno sguardo lieto ed è un messaggio in linea con quello che papa Francesco sta lanciando sulla guerra che porta solo distruzione, odio e morte».

Professoressa, come si fa ad avere questo sguardo?

«Assumendo quello di Gesù Cristo. Solo in questo modo l'approccio cambia radicalmente. Il termine "umanesimo" su cui insiste l'arcivescovo si contrappone a quello del modello tecnocratico criticato dal Papa nell'enciclica *Laudato si'*. Un modello legato e guidato dallo strapotere e dall'autoritarismo della tecnologia e della finanza speculativa».

In cosa deve consistere questo umanesimo che, secondo mons. Del-

**52 18/2022** 



01-05-2022 Data

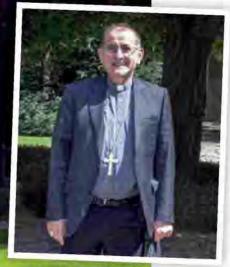
2/2

52/53 Pagina

Foglio

ANZA. PARLA LA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS

# **HIMME**



Studenti nei chiostri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Sopra. l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, 70 anni, presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'ateneo.

pini, l'Università Cattolica deve «testimoniare e configurare».

«Offrire uno sguardo autentico sull'umano e rilanciarne la centralità come insegna la Dottrina sociale della Chiesa. Questa è la conversione che ci chiede il Papa: approcciare tutto ciò che attiene la vita dell'uomo con uno sguardo diverso, di cura, speranza e letizia».

Le donne come possono aiutare questo cambiamento di prospettiva?

«Portando un pensiero diverso che incarniamo già e del quale mi sono resa conto nella mia lunga esperienza di lavoro. Insieme con gli uomini, non in contrapposizione, possiamo offrire un contributo importante che è lo

sguardo della madre, della donna che cura. Siccome noi abbiamo questa particolare attenzione non significa che dobbiamo essere impegnate solo nell'ambito della cura domestica, perché la cura serve nella politica, nella finanza, nel sociale, nel mondo accademico. Esattamente come Armida Barelli che ha messo insieme la capacità pragmatica tipica femminile e la virtù della cura. Laddove gli uomini

parlano, ha detto papa Francesco con una battuta, le donne fanno. Da questo punto di vista la missione dell'Università Cattolica, dove il 50 per cento degli studenti sono donne, è fondamentale. Vedo ragazze attive, coinvolte, capaci di uno sguardo sul futuro, preoccupate ma anche grintose».

L'Europa vive un tempo drammatico: una pandemia e la guerra.

«È un periodo difficile in cui stiamo affrontando una ricostruzione, con un conflitto lacerante e foriero di conseguenze che ancora non riusciamo a vedere. Avere un po' più di donne con i piedi per terra e lo sguardo lungo potrebbe essere decisivo. Mi ha molto rattristato vedere ai tavoli dei negoziati tra Russia e Ucraina che non c'è neanche una donna. Non va bene escluderci, ed è anche pericoloso. Insieme possiamo fare tanto. Mi è piaciuto molto nel messaggio di Delpini il richiamo alla responsabilità. Si parla tanto dell'uomo forte al comando, ma il comando è il concetto di potere come dominio. Il potere, però, è anche il senso di fare le cose bene, ci siamo dimenticati della re-



sponsabilità connessa al potere. E questo era la straordinaria sensibilità, sorretta da una fede rocciosa, che aveva Armida Barelli».

Donne al potere ce ne sono poche.

«Purtroppo sì. C'è voluta una legge che erroneamente viene chiamata sulle "quote rosa", ma in realtà è sulle quote di genere. Oggi il sesso meno rappresentato è quello femminile. Se un domani fossero gli uomini sottorappresentati, scatterebbero le quote anche per loro. In ogni caso, la legge, giustissima, indica che c'è ancora molta strada da fare a livello culturale ed educativo. Nel mondo accademico il discorso non cambia. Quanti sono i rettori donna? Eppure le docenti sono la maggioranza, le studentesse sono più del 50 per cento, si laureano prima e meglio degli uomini. Poi iniziano a lavorare e quando si arriva ai vertici sono sparite. C'è qualcosa che non va, bisogna lavorare per capire le cause che sono molteplici, dalla carenza di welfare a leggi fiscali scorrette. Da questo punto di vista con il Pnrr si stanno avviando azioni positive, tra cui un sistema della misurazione delle azioni di parità avviate dalle imprese».

18/2022 **C 53** 





Data

Foglio

29-04-2022

Pagina 15

1

### **ARMIDA BARELLI**

# Università e politica Porte aperte alle donne nella società

#### MILANO

«La sorella maggiore». Così voleva essere chiamata Armida Barelli, nata a Milano nel 1882. Una vita dedicata all'impegno verso gli altri e all'amore per la formazione. E sono proprio queste sue caratteristiche ad averla spinta, tra le altre cose, a essere tra i fondatori dell'Università Cattolica e l'ideatrice di Gioventù femminile, una realtà che le ha permesso di aiutare migliaia di giovani donne provenienti da ogni parte d'Italia e da ogni ceto sociale. «Armida Barelli ha vissuto da protagonista alcuni passaggi fondamentali della storia italiana, come il ventennio fascista e l'avvento della democrazia - sottolinea Barbara Pandolfi, postulatrice della causa di beatificazione -. Tutto questo grazie a una fede operosa e incrollabile, che è stata anche e soprattutto fiducia negli altri e nel futuro». Quella fiducia verso gli altri è la stessa che ha spinto Barelli a intuire l'importanza di avere una formazione non solo religiosa, ma anche sociale e civile. Per questo ha insistito che l'università Cattolica fosse aperta fin da subito anche alle donne. «Il legame che lega il nostro ateneo ad Armida Barelli è fortissimo - sottolinea la prorettrice Antonella Sciarrone Alibrandi -. Con la sua fede immensa e incrollabile ha aiutato quel piccolo gruppi di amici a formare un istituto che oggi, a distanza di cent'anni, è diven-



tato la più grande università cattolica di tutta Europa».

L'impegno di Barelli, però, non si ferma a Milano. Nel 1920, su sollecitazione di Papa Benedetto XV, inizia un'opera missionaria a Sian-Fu, nella Cina settentrionale. È lì che fonda, insieme alla Gioventù femminile, la Congregazione delle suore francescane missionarie del Sacro cuore, ancora oggi attiva. Dopo anni di instancabile attività, Barelli continua a usare la sua fede per affrontare i passaggi più delicati del secondo dopoguerra. Nel 1948 inizia a scrivere la storia della Gioventù femminile, giunta al suo trentesimo anniversario, e si impegna, dedicando anima e corpo, alla ricostruzione morale dell'Italia. Soprattutto in favore delle donne, cercando di accompagnarle nelle loro prime esperienze di partecipazione politica. «Gli insegnamenti che possiamo trarre dalla vita di Armida sono più che mai attuali - commenta Paolo Seghedoni, vicepresidente dell'Azione cattolica -. Perché ci aiutano a rompere gli schemi e immaginare nuovi modi di cosa significa far parte della chiesa». Dopo qualche anno di convivenza con la malattia - la paralisi bulbare -, Armida Barelli muore nel 1952 nella villa di famiglia a Marzio, in provincia di Varese. La sua salma, però, sarà presto trasferita nella cripta dell'Università Cattolica.

Gianluca Brambilla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

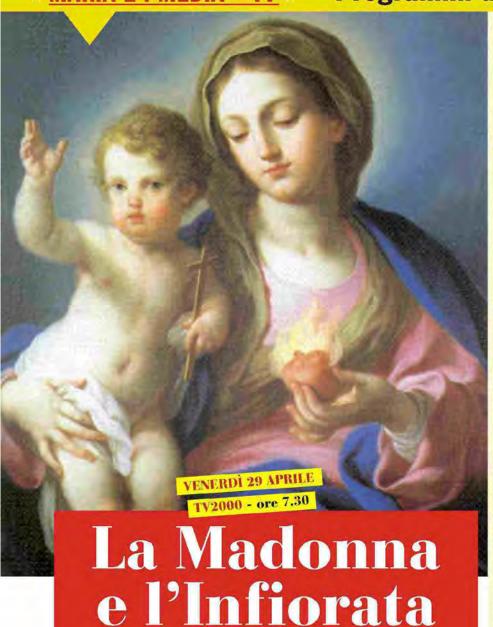


Data 24-04-2022

Pagina 58/59

Foglio 1 / 2





# L'evento floreale di Gerano, il primo d'Italia, legato a un quadro della Vergine e Bambino

Di buon mattino dedica un servizio alla festa della Madonna del Cuore di Gerano (Roma). La tradizione, che risale al 1740, non è mai stata interrotta, ma solo ridotta negli anni scorsi a causa della pandemia. La festa secolare si svolge ogni anno nella prima domenica dopo la solennità di san Marco e prevede l'allestimento di una spettacolare Infiorata, la più antica d'Italia, e diversi momenti di preghiera.

I fedeli di Gerano si preparano alla

festa partecipando alla novena, alla recita del Rosario e alla celebrazione della Messa che culmina con l'esposizione del Santissimo Sacramento.

Si entra nel vivo dei festeggiamenti in onore della Madonna del Cuore con la tradizionale *calata* dell'immagine sacra, la vigilia della festa, nella chiesa di Santa Maria Assunta. La domenica, dopo la solenne celebrazione, si recita la supplica di affidamento del popolo di Gerano alla Madre di Dio.

### **SANTE MESSE**

### **DOMENICA 24 APRILE**

8.30/19.00 - Tv2000

9.30 - Telenova (Milano)

10.00 - Canale 5

10.00 - Rai1/Tv2000

(Messa del Papa nella Domenica della Divina Misericordia)

**SABATO 30 APRILE** 

19.00 - Tv2000

### ROSARIO IN TV

### TV2000

**7.00 -** Lun/Ven (dom. **6.50**)

Dal santuario di Pompei,
poi anche in terza serata

18.00 - Da Lourdes

20.00 - Lun/Sab - Rosario

### **PADREPIOTV**

10.00 - Lunedi/Sabato Rosario di padre Pio

(Domenica anche alle 13.00)

13.00 - Lunedì/Sabato

Regina Coeli e Rosario da Loreto

17.30 - Tutti i giorni - Rosario

20.45 - Tutti i giorni - Rosario

TELENOVA (CAN 18 LOMBARDIA)

7.30 - Tutti i giorni - Rosario

# SACRO CUORE

### **SABATO 30 APRILE**

20.50 - Tv2000

Essere per agire è un programma di Monica Mondo sulla vita di Armida Barelli, che viene proclamata beata il 30 aprile nel duomo di Milano. Ha fondato con padre Agostino Gemelli l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e il nome l'ha scelto lei. Ha educato e coinvolto centinaia di migliaia di ragazze italiane attraverso l'Azione cattolica per partecipare alla vita ecclesiale, sociale, politica. I due ideali della Barelli erano il Cuore di Gesù e l'Immacolata. Per il Cuore di Gesù eleverà un monumento: l'Università del Sacro Cuore. Per l'Immacolata eleverà un altro monumento che sfiderà i secoli: l'Azione cattolica.



24-04-2022 Data

58/59 Pagina 2/2 Foglio

### RADIO

## Programmi dal 24/4 al 30/4



Radio1/InBlu2000 -Messa del Papa da San Pietro

DOMENIC 24 APRILE ore 10

### **DOMENICA 24 APRILE**

ore 12.00: Regina Coeli del Santo Padre ore 12.30: Vita di san Giuseppe ore 19.30: Cronache spirituali: racconti di miracoli sconosciuti

#### **LUNEDÌ 25 APRILE**

ore 10.30: Perle preziose (fra Roberto Brunelli) ore 18.00: Le ragioni della fede in un mondo che cambia (padre Umberto Muratore) ore 21.00: Storia delle eresie (don Daniele Federici)

#### **MARTEDÌ 26 APRILE**

ore 11.15: La divina volontà: Come in Cielo così in terra (don Pierpaolo Maria Cilla)

ore 12.30: Percorsi di fede (don Primo Soldi -Stefano De Mauro) ore 21.00: Vivere l'Adorazione eucaristica perpetua (don Enrico Campino)

#### **MERCOLEDÍ 27 APRILE**

ore 12.25: Udienza generale del Santo Padre ore 18.00: Consigli spirituali (don Luciano Angelone) ore 21.00: Gli Esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola (don Giovanni Poggiali - don Piero Cantoni)

### **GIOVEDÌ 28 APRILE**

ore 10.30: I Promessi Sposi (Giovanni Fighera) ore 18.00: Giovani in cammino (monsignor Domenico Sigalini)

ore 21.00: Serata sacerdotale (don Tino Rolfi) ore 23.50: Rosario in diretta con gli ascoltatori

### **VENERDÌ 29 APRILE**

ore 10.50: Ritratto di un santo: vita di san Filippo Neri (Marzia Salvetti) ore 12.00: Regina Coeli -Ora Media ore 22.50: San Giovanni Bosco (don Tino Rolfi)

### **SABATO 30 APRILE**

ore 11.00: Testimoni di Medjugorje fin dalle origini ore 13.30: Corso di mariologia (padre Angelo Maria Tentori) ore 21.00: La spiritualità nei Padri della Chiesa e negli autori cristiani (don Giuseppe Militello)

**DOMENICA 24 APRILE** ore 11.00: Santa Messa TUTTI I GIORNI

ore 7.30: Santa Messa in latino (dom. ore 7.20)



### **DOMENICA 24 APRILE**

ore 9.55: La finestra su San Pietro ore 10.00: Messa del Papa nella Domenica della Divina Misericordia ore 11.20: In viaggio con Francesco ore 11.55: Regina Coeli del Santo Padre



### **DOMENICA 24 APRILE**

ore 10.00: Messa del Papa nella Domenica della Divina Misericordia **MERCOLEDÍ 27 APRILE** ore 20.50: Rosario



### **LUNEDÌ - VENERDÌ**

ore 13.00: Regina Coeli e Rosario da Loreto **TUTTI I GIORNI** 

ore 15.30 Coroncina della Divina Misericordia ore 17.30: Rosario, Messa, Vespri



ore 10.30: Papa Francesco e la preghiera (suor Laura Ferreri) ore 13.45: Il sorriso della domenica (Silvia e Mauro)

### **LUNEDÌ 25 APRILE**

ore 12.00: Regina Coeli -Ora Media ore 17.45: Dal carisma di santa Maddalena di Canossa alla Parola di Dio: un cammino (madre Silvana Capretti)

#### **MARTEDÌ 26 APRILE**

ore 9.35: Vi darò pastori secondo il mio cuore (don Enrico Castagna) ore 17.30: Viaggio attraverso i dodici passi

### **MERCOLEDÍ 27 APRILE**

ore 11.05: Udienza generale del Santo Padre ore 17.30: Vivere e non sopravvivere (Sabrina Mauri)



### **GIOVEDÌ 28 APRILE**

ore 7.30: Santa Messa dal santuario del Carmelo di Monza ore 17.30: Dodici porte ore 20.00: Dalla cappellina di Maria: Serata mariana eucaristica (monsignor Luigi Oropallo)

### **VENERDÌ 29 APRILE**

ore 6.00: Santo Rosario con il Santo Padre ore 15.30: Santo Rosario. Santa Messa e preghiera dei Vespri

#### **SABATO 30 APRILE**

ore 12.10: La Parola del giorno - commento al Vangelo ore 22.30: Compieta



### LA SCOMPARSA **DI DON MARIO**

È scomparso, mercoledì 13 aprile, don Mario Galbiati, 92 anni. fondatore nel 1982 di Radio Maria e, nel 1994, di Radio Mater, di cui è stato anima sino alla fine. La sua ultima raccomandazione: «Radio Mater deve continuare». Due cose aveva nel cuore: la Madonna («la Mamma», come la chiamava) e la radio. Che poi erano una cosa sola, visto che considerava la seconda una mera espressione della prima.

Pagina 4

Foglio 1

#### PROPOSTE



I volumi di Centro ambrosiano e In dialogo

## Testi per conoscere i due nuovi beati

cco alcuni strumenti utili ad approfondire la conoscenza delle figure di Armida Barelli e don Mario Ciceri.

Su Ciceri

È scritto per i ragazzi il libro illustrato *Don Mario Ciceri* (In dialogo, 68 pagine, 8 euro), firmato da don Claudio Borghi, parroco di Veduggio (paese natale del nuovo beato ambrosiano), frutto dell'impegno del gruppo "Amici di don Mario Ciceri" di Veduggio con Colzano (MB). La storia del sacerdote brianzolo è raccontata con le parole, ma soprattutto con gli intensi acquerelli di Graziella Giudici, artista locale.

Una ricca biografia del nuovo beato è stata invece curata da mons. Ennio Apeciti nel volume *Il bene fa poco rumore* (Centro ambrosiano, 208 pagine, 16 euro). Si tratta di una ricostruzione intensa del contesto storico ed ecclesiale in cui è maturata la vocazione e in cui si è disteso il ministero sacerdotale del giovane prete brianzolo. Una vita raccontata fin nei minimi particolari, attinti dalle numerose testimonianze raccolte durante il Processo canonico, dove appaiono evidenti i tratti di un'umanità intensa, spesa senza riserve a favore di ragazzi, giovani e adulti della propria comunità di Brentana, nella bassa Brianza.

### Su Barelli

Relativamente ad Armida Barelli, l'editrice In dialogo ha pubblicato due testi. Con la felice mano del disegnatore Bruno Dolif, le vicende più significative e i passaggi più avvincenti della storia dell'ispiratrice e anima della Gioventù femminile di Azione cattolica e cofondatrice dell'Università cattolica del Sacro Cuore sono raccontati dalla giornalista Maria Teresa Antognazza nel libro illustrato *Armida Barelli* (In dialogo, 88 pagine, 8.50 euro), destinato ai ragazzi. È la stessa Barelli a parlare in prima persona, portando i giovani lettori a scoprire le appassionanti svolte della sua vita e le grandi opere di cui è stata protagonista, catturati nell'attenzione da una grafica vivace e da immagini di grande efficacia. Il ritratto della giovane milanese che, prima scopre il culto del Sacro Cuore, pensando alla vita religiosa e alla missione, e poi indirizza la sua strada all'apostolato nel mondo, fino all'incontro decisivo con padre Gemelli, è invece al cuore del libro di Luca Diliberto, Armida Barelli da Milano al mondo. Protagonista al femminile di una società in trasformazione (In dialogo, 152 pagine, 15 euro). In un suggestivo "viaggio" tra i luoghi della città - ciascuno emblematico dei suoi molteplici impegni in ambito ecclesiale, culturale e civile - l'autore ricostruisce il senso di un'esistenza intensa e ricca di incontri e progetti, che non ha rinunciato a nessuna sfida pur di portare al centro della nuova società novecentesca il messaggio del Vangelo.





Pagina 4
Foglio 1

### **Una mostra al Pirellone**

A lla straordinaria protagonista della nascita dell'Università cattolica è dedicata la graphic novel Armida Barelli. Nulla sarebbe stato possibile senza di lei, ideata e curata da Tiziana Ferrario, con sceneggiature e illustrazioni di Giancarlo Ascari e Pia Valentinis per Franco Cosimo Panini editore, voluta dall'İstituto Toniolo, ente fondatore dell'Università cattolica, con la consulenza storica di Aldo Carera ed Ernesto Preziosi. Dalla graphic novel è tratta la mostra che, da mercoledì 4 fino al 13 maggio si potrà visitare in Regione Lombardia (Palazzo Pirelli, via Filzi 22 a Milano). Per ingressi e prenotazioni alla mostra a partire dal 4 maggio: lunedì-giovedì 9.30-13.30 / 14.30-17.30; venerdì: 9.30-13.30. In caso di gruppi numerosi, l'ingresso è su prenotazione: urp@consiglio.regione.lombardia.it; tel. 02.67482777. Info: pr.toniolo@istitutotoniolo.it.





Data

24-04-2022

Pagina

1 Foglio

4

L'Università Cattolica mette a fuoco le sfide poste alla formazione degli studenti dai cambiamenti del mondo globalizzato. «Sempre più urgente promuovere competenze che siano "plurali"»

# Investire nei nuovi sape



DI VANNA IORI \*

ra le tante sfide che la formazione universitaria dovrà affrontare per proiettarsi nel tempo futuro, trasformato dalla pandemia, la principale è la capacità di rispondere ai profondi mutamenti in atto nei macroscenari economici, negli assetti sociali, nella nuova complessità del lavoro. Dovià cioè promuovere una pluralità di competenze che consentano di saper "stare nei cambiamenti", interagire con un mondo sempre più interconnesso e globale, cogliere la necessità di intensificare il dialogo con i contesti professionali e con il tessuto socio-culturale. Ciò significa

promuovere un grande investimento sui nuovi saperi, sulla ricerca e sulla formazione permanente dei docenti, a permanente del docenu, a partire dalle competenze disciplinari adeguate alle nuove esigenze, e dalla rapida trasformazione delle tecnologie nei processi produttivi e professionali. Le nuove competenze richiedono oggi una "contaminazione" tra saperi, ovvero skills "di confine", trasversali, che non siano la giustapposizione di singoli segmenti di nozioni settoriali, bensi il loro intreccio multidisciplinare. In particolare, l'Università Cattolica, per la sua storia e la sua identità, deve rafforzare la sua dimensione di comunità educante, offrire competenze per saper affrontare le trasformazioni in modo progettuale, poiché la pandemia ha aumentato l'incertezza e la precarietà, nuove fragilità e una diffusa insecuritas esistenziale. Λ tal fine occorrerà affiancare alle competenze tecniche e scientifiche una speciale attenzione alla formazione umana, volta alla centralità della persona, fornire una cornice di senso e di valori per formare cittadini consapevoli, in grado di esercitare un ruolo attivo e partecipativo, assumere responsabilità e impegno comune qualificante per costruire futuro in un tempo di crisi. L'importanza di una formazione accademica dotata di visione e prospettiva valoriale ispirata ai principi evangelici prende forma fin dalla

fondazione dell'Università Cattolica, nell'impegno dei suoi fondatori e nel contributo fattivo e tenace di Armida Barelli che, devota al Sacro Cuore di Gesù, volle che quella ne fosse l'intitolazione, avviando il cammino dell'Ateneo verso l'attuale importante luogo formativo per importante tuogo termativo per ragazzi e ragazze. Nell'approssimarci al rito di beatificazione del prossimo 30 aprile, Armida rappresenta un aprile, Armida rappresenta un esempio importante per le giovani di oggi, perseguendo le sfide dell'innovazione, l'impegno per una formazione di alto livello e l'affermazione delle competenze femminili. "senatrice, membro del Comitato d'indirizzo Istituto Toniolo, ente fondazione Università Cartallica

fondatore Università Cattolica



oata 15-04-2022

Pagina 11

Foglio 1

# Webinar in preparazione alla beatificazione

# Armida Barelli e i giovani

«Armida Barelli e i giovani. In dialogo verso la beatificazione» è il webinar che si svolgerà, giovedì sera, 21 aprile in preparazione alla beatificazione in programma il 30 aprile nel duomo di Milano. Con la fondatrice della Gioventù femminile italiana, il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei santi, in rappresentanza di Papa Francesco, beatificherà nella circostanza anche don Mario Ciceri, prete ambrosiano.

Il comitato per la beatificazione e la canonizzazione della Barelli ha voluto promuovere questo incontro online con l'obiettivo di far conoscere meglio la figura di questa donna che fu anche co-fondatrice dell'Università cattolica del Sacro Cuore e fondatrice dell'Istituto secolare delle missionarie della Regalità di Cristo.

All'appuntamento, trasmesso in diretta sul profilo Facebook e sul canale Youtube dell'Azione Cattolica italiana, interverranno tra gli altri il presidente nazionale, Giuseppe Notarstefano, e il vescovo Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'ateneo.



01-05-2022

Pagina Foglio

1/2

1

# «Giorni di guerra? Si prepari la pace»

Delpini alla beatificazione di Armida Barelli e don Ciceri rilancia l'invito a «diventare santi» e a raccogliere le sfide dei «tempi drammatici» «Compito dei cristiani è educare alla vita democratica, alla presenza costruttiva nella storia, all'impegno a edificare la cultura della fraternità»

> la Messa presieduta dell'idea che il tesoro più prezioso di una società è il suo futuro,

LORENZO ROSOLI

n tempo di guerra, in tempi drammatici, i cristiani preparano la pace, educano le persone perché siano protagoniste di una vita democratica, di una presenza costruttiva nella storia, di un impegno a edificare una cultura della fraternità». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, dialogando con i cronisti al termine della Messa per Marcello Semeraro, prefetto della la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri.

Sono parole che certamente identificano l'opera e il carisma della co-fondatrice dell'Università Cattolica, dispiegatisi in «tempi drammatici, forse più dei nostri», segnati in una Cattedrale dove tutti e 1.800 da due guerre mondiali, dal ven- i posti a sedere erano occupati. tennio fascista, infine dalla costru- Ventinove i cardinali e i vescovi zione della democrazia in Italia, concelebranti. Nell'assemblea, i impegno al quale la stessa Barelli rappresentanti dell'Università Catlinearlo, ricordando «l'investimen- tre realtà intimamente legate alla to educativo e culturale» che «la figura e all'opera di Barelli, assie-Cattolica è chiamata a fare», nella me alle autorità e ai fedeli di Ve-

scia dell'esempio di Barelli.

Duomo gremito per torio e educatore di giovani – il qua- Ad aggiungere colore fra i banchi, le nel 1943-45 non esitò a mettere i vivaci foulard preparati per l'oca rischio la propria vita per aiutare casione dall'associazione «Don dal cardinal Semeraro soldati italiani e stranieri in fuga, Mario Ciceri» di Sulbiate e indos-L'arcivescovo: i nuovi renitenti alla leva, partigiani – può beati, con il loro essere annoverato fra i costruttori di pace e fraternità. Entrambi i beaimpegno educativo, di pare con ruoli e in ambiti tansono testimoni to diversi, con il loro «investimento sui giovani» sono testimoni cardinale Semeraro legge la fordell'«idea che il tesoro più prezioso di una società è il suo futuro, Barelli e don Ciceri vengono porquindi i suoi giovani», ha insistito tate all'altare; fra gli applausi venquindi i giovani il presule. «Con il loro impegno dicono che il tesoro più prezioso di nuovi beati, poste ai lati del taberuna comunità non sono le strutture e le risorse, che naturalmente ci vogliono, ma sono coloro che rappresentano il futuro: i giovani».

> Anzitutto, e soprattutto: la vita di Barelli e don Ciceri e l'evento della loro beatificazione «ci aprono una possibilità e ci rivolgono un invito, diventare santi», ha affermato Delpini, nell'intervento di ringraziamento offerto alla fine della Messa presieduta dal cardinale Congregazione delle cause dei santi – il quale in omelia aveva ricordato come la santità è «seguire la scia del profumo di Cristo» (altri servizi alle pagine 16 e 17).

La solenne celebrazione si è svolta diede un importante contributo. tolica, dell'Azione Cattolica e delle Delpini non ĥa mancato di sotto- Missionarie della Regalità di Cristo,

duggio e di Sulbiate, dove don Ci-Ma anche don Ciceri, prete d'ora-ceri è nato e ha svolto il ministero. sati da un robusto numero di fedeli. Sui foulard, due slogan: «Una vita spesa per gli altri» e «Il bene fa poco rumore». Dopo i riti di introduzione, il rito di beatificazione. Il mula di beatificazione, le reliquie di gono scoperte le immagini dei due nacolo. La gioia e la gratitudine dei fedeli sono palpabili.

Ne risuona la voce dell'arcivescovo, al ringraziamento finale. «Diventate santi», è l'invito rivolto a tutti. Lo ha accolto don Ciceri. Lo ha accolto Barelli «in un momento in cui i cattolici è bene che stiano chiusi nelle sacrestie, in un contesto in cui essere cristiani significa essere ottusi e irrilevanti per le sfide contemporanee» – e sono tempi e contesti che a volte sembrano replicarsi. Le foto di Barelli e don Ciceri «forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili - scandisce Delpini –. Io non so se diventerò santo, ma un tentativo lo farò. Perciò – ha annunciato il presule– ho deciso che celebrerò il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, martire del terzo secolo, ma il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, santo prete ambrosiano».



Pagina 1 Foglio 2/2



La Messa per la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri, ieri nel Duomo di Milano / Fotogramma



Pagina 1

Foglio 1

### LA MEMORIA

### L'Opera Cardinal Ferrari dedicherà a Barelli il roseto del padiglione per donne «fragili»

Porta la firma di Armida Barelli l'atto costitivo dell'Opera Cardinal Ferrari, datato 24 gennaio 1921. Dunque: la fondatrice della Gioventù femminile di Ac e co-fondatrice dell'Università Cattolica e delle Missionarie dela Regalità di Cristo, è anche alla "sorgente" della storia dell'ente voluto dal beato cardinale Andrea Carlo Ferrari - arcivescovo di Milano dal 1894 alla morte, in quello stesso 1921 - per assistere e aiutare i poveri del capoluogo lombardo. «La visione così attuale e contemporanea di Armida Barelli, il suo coraggio e la sua determinazione deve ispirare e interrogare le attuali generazioni: il ruolo così importante in Cattolica e nella Gioventù femminile che ha mobilitato tante persone, narra di una figura femminile costruttiva di diritti e di spazi nella società accessibili alle donne - ha dichiarato Pasquale Seddio, presidente dell'Opera -. Le esperienze di oggi, soprattutto l'accoglienza di donne fragili e gravemente emarginate che abbiamo alla Cardinal Ferrari e in particolare al Padiglione "Cielo Stellato", ci raccontano che sono ancora molte le azioni da realizzare e i diritti da reclamare. Avere un modello come Armida, può aiutarci a tracciare la linea da percorrere per far rinascere i più fragili. A lei dedicheremo il roseto del "Cielo Stellato"». (L.Ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Data

01-05-2022

Pagina 1 1 Foglio

CERIMONIA PER ARMIDA BARELLI E IL PRETE AMBROSIANO MARIO CICERI

### Beata la cofondatrice dell'Università Cattolica

Ieri in Duomo la beatificazione del prete ambrosiano don Mario Ciceri e Barelli, Armida cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Per lei oggi alle 11 cerimonia di ringraziamento presieduta nell'Aula magna della Cattolica dal vescovo Claudio Giuliodori, nell'ambito della 98esima Giornata universitaria, istituita dalla stessa Barelli nel 1924 e promossa dall'Istituto Toniolo di Studi Superiori, ente fondatore dell'Ateneo. Nella sede di largo Gemelli, dalle 8 alle 20, sarà possibile visitare le spoglie della nuova Beata, traslate nel 1953 nella cripta della Cappella del Sacro Cuore. «Sorella maggiore» di un cattolicesimo «inclusivo, accogliente e universale» e il «sandalo della Chiesa» al servizio degli umili, i due modelli di santità proposti in queste beatificazioni, due persone che hanno «seguito la scia del profumo di Cristo» nella vita sacerdotale e nell'apostolato laicale, come ha spiegato nell'omelia il cardinale Marcello Se-

meraro, prefetto della Congregazione ne ordinato sacerdote nel 1924 e nomidelle cause dei Santi che, in rappresentanza di Papa Francesco, ha presieduto la messa concelebrata dall'arcivescovo Mario Delpini, dall'assistente ecclesiastico generale dell'Ateneo monsignor Claudio Giuliodori, dal segretario della Congregazione per l'educazione cattolica monsignor Vincenzo Zani, dal segretario della Cei monsignor Stefano Russo e da molti altri vescovi e presbiteri.

Armida Barelli (1882-1952) oltre che dell'università è stata fondatrice della Gioventù femminile dell'Azione cattolica, dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo e anche dell'Opera della Regalità per la liturgia. «Ha contribuito a formare migliaia di giovani donne che attraverso il suo esempio hanno imparato ad amare Dio, il prossimo, la Chiesa e a spendersi attivamente nella società del proprio tempo». Nato in Brianza, Mario Ciceri (1900-1945) vie-

nato vicario parrocchiale di Brentana di Sulbiate (MB). Vive tutto il suo ministero in quella parrocchia a servizio dell'oratorio, dell'Azione Cattolica, dei malati e degli sfollati di guerra. Durante il secondo conflitto mondiale accompagna i ricercati verso la Svizzera, fornendo loro documenti e lasciapassare falsi. Per questo impegno riceve postuma la Medaglia d'oro per la Resistenza.

Dopo la lettura dei profili biografici, monsignor Delpini ha detto che «le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri, forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili». Aggiungendo anche di aver deciso di celebrare «il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, un martire del terzo secolo, ma il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, un santo prete ambrosiano».





Pagina 1+5

Foglio

1/2

### CERIMONIA IN DUOMO

### «Io, miracolata dal beato don Ciceri»

### di Giovanna M. Fagnani

≪ I l nostro don era povero tro tra i poveri. Dormiva in piedi, poco per avere il tempo di aiutare più gente possibile». Così Raffaella Di Grigoli ricorda don Mario Ciceri, proclamato beato (insieme ad Armida Barelli, cofondatrice della Cattolica) grazie al miracolo della sua guarigione.

a pagina 5

# «Amore e fede Io, miracolata a sette anni

da don Ciceri»

«Ho sempre saputo di avere ricevuto questo miracolo, nessuno me l'ha spiegato. È stata una storia di amore e di fede, dall'inizio alla fine. Don Mario Ciceri l'ho conosciuto fin da piccolissima. Mia nonna aveva una sua foto sopra la mensola del telefono e mi diceva: «Devi pregare recitando il Gloria perché è già santo». Per la gente di Veduggio lui era già un santo, per la vita che ha avuto, nascosta ma grandiosa, perché ha aiutato tanta gente». Ieri era seduta in seconda fila, nelle navate del Duomo, insieme a familiari e autorità. Ma Raffaella Di Grigoli avrebbe preferito «stare in fondo all'ultima panca, come don Mario con la sua umiltà». Il sacerdote, nato a Veduggio con Colzano e poi divenuto responsabile dell'oratorio di Sulbiate, ieri è stato proclamato beato insieme a Armida Barelli, la cofondatrice dell'università Cattolica. Un traguardo che, per don Ciceri, è giunto proprio grazie al miracolo della guarigione di Raffaella, avvenuto nel 1975, quando aveva 7 anni. Oggi ne ha 54 anni e lavora come impiegata all'ospedale Valduce di Como: lo stesso dove il suo parroco

le somministrò nello stesso giorno Comunione, Cresima e unzione degli Infermi. «Ero nata con il megacolon congenito e dopo un primo intervento ne ho subiti altri tre, ma continuavo a peggiorare. Io e la mia famiglia abbiamo pre-

gato sempre e ricordo che avevamo una reliquia del don, un foulard che indossava nel giorno della sua morte» racconta Raffaella, Agli atti del processo canonico si legge, infatti, che la zia della bimba informò della situazione ormai disperata la sorella di don Mario e lei consegnò il foulard, con cui la mamma di Raffaella accarezzò il volto della piccola, invocando l'aiuto del sacerdote. Dopo il terzo intervento, il medico — ateo che operò la bimba le donò un ciondolo con l'effigie di Maria e raccontò alla madre di aver ricevuto in sogno l'intuizione su come operarla. Dopo l'intervento, lei guarì. Nel 2005 è diventata mamma di Martino Mario. «Il nostro don era povero tra i poveri. Dormiva in piedi, poco e velocemen-

te» per avere il tempo di aiutare più gente possibile. «Ed era innamorato della grotta di Lourdes di Veduggio. Quando pregava lì, mio nonno diceva ai suoi figli: andate a vedere un santo che prega» dice Raffaella. «Adesso andiamo avanti nel suo esempio e lo preghiamo perché abbia fine la guerra in Ucraina». A



Pagina 1+5
Foglio 2/2

festeggiare la beatificazione di Armida Barelli c'erano invece la nipote Savina Barelli, 97 anni, i pronipoti, tra cui Paolo Barelli, presidente della Federazione Italiana Nuoto. E poi il rettore della Cattolica, Franco Anelli e tanti professori, studenti, ricercatori dell'ateneo. E, ancora, i vertici dell'Azione Cattolica e delle Missionarie della Regalità di Cristo e dei Frati Minori, gli ex ministri Rosy Bindi e Giuseppe Fioroni. Ieri è giunta anche la notizia che Papa Francesco ha deciso di elargire un contributo all'Istituto Toniolo, «destinato agli studenti meritevoli ma con minori possibilità». Un segno che ricorda «il geniale e operoso impegno educativo verso i giovani» di Armida Barelli, nella Giornata per l'Università Cattolica, che si celebra oggi.

Giovanna Maria Fagnani

VERBERGER VERBER BIST DWAT A

### Volti















01-05-2022

Pagina 8

1/2 Foglio

# «Io, miracolata a 7 anni E il dottore ora è credente»

Raffaella oggi è mamma e lavora nell'ospedale dove è stata operata ed è "rinata" Per il paese Ciceri è sempre stato santo: povero tra i poveri, ha aiutato tanta gente

MILANO

di Simona Ballatore

«Avevo sette anni quando sono stata miracolata. È un'emozione grande essere qui oggi. Per Veduggio don Mario è sempre stato un santo». Raffaella Di Grigoli è seduta tra i banchi del Duomo, in preghiera per la beatificazione di don Mario Ciceri e Armida Barelli. Oggi è mamma di un ragazzino di 17 anni e lavora in un ufficio della direzione sanitaria dell'Ospedale Valduce di Como. Lo stesso ospedale dove è "rinata" quando aveva solo 7 anni. «Mi è capitata questa belsaputo di avere ricevuto questo un figlio. È felice. «Abbiamo premiracolo, nessuno me l'ha spie- gato sempre - sottolinea -, avegato. È stata una storia di amore vamo una sua reliquia, un foue di fede, dall'inizio alla fine». lard che indossava quando è «Don Mario l'ho conosciuto da morto. L'emozione oggi è gran- Cuore. sempre - continua - , perché la dissima, sarei stata in fondo, mia nonna aveva una foto sopra all'ultima panca, per l'umiltà la mensola del telefono e mi di- che don Mario aveva dentro. ceva: "Devi dire il G*loria* perché Adesso andiamo avanti nel suo è già Santo"».

Santo don Mario, anche solo segno della semplicità». per la morte che ha fatto. Per la **Tra le panche** del Duomo, che vita che ha avuto, nascosta ma hanno accolto 1.800 fedeli, grandiosa, perché ha aiutato c'era anche la nipote di Armida tanta gente - sottolinea Raffael- Barelli, Savina, 97 anni. E tanti la -. Era povero tra i poveri. Dor- pronipoti, fra cui due frati gemiva in piedi attaccato al muro, melli, insieme ai professori, al poco e velocemente, diceva». rettore Franco Anelli e agli stu-Ed era innamorato della grotta denti della Cattolica di Milano ta in scala 1 a 1 da un vecchio sa- ce. «Abbiamo deciso di accomcerdote che aveva ricevuto a pagnare la beatificazione con sua volta un miracolo. «Quando iniziative che parlassero alle nodon Mario veniva da Sulbiate a stre studentesse e ai nostri stu-Veduggio andava a pregare lì e denti - sottolinea la prorettrice mio nonno diceva ai suoi figli: vicaria, Antonella Sciarrone Aliguardate come si prega. Anda- brandi - anche perché la sua fite a vedere un Santo che pre- gura è attualissima. Ha dovuto ga». Raffaella porta sempre al far fronte a stereotipi che in forgine della Madonna impressa, esempio per tutti noi». Oggi ci

ma di Martino Mario, anche se esempio e lo preghiamo per Ricorda quando aveva tre anni, questa brutta situazione che la fede che si respirava in pae- stiamo vivendo». C'è stata una se: «Per Veduggio era già un festa a Veduggio ieri sera, «nel

di Lourdes di Veduggio, costrui- della quale è stata co-fondatricollo una catenina, con l'imma- ma diversa ci sono ancora, è un

«Me l'ha regalata il dottore che sara una cerimonia di ringraziami ha operato, era ateo. Dopo mento in occasione della 98esil'ultimo intervento si è converti- ma Giornata Universitaria, proto», spiega la donna. Perché or- mossa dall'Istituto Giuseppe Tomai avevano detto a tutta la fa- niolo, ente fondatore dell'atemiglia che non c'era nulla da fa- neo che riceverà dal Papa anre per lei. Sul letto dell'ospedale che un contributo per gli stuaveva ricevuto dal parroco Co- denti meritevoli, nel nome di Armunione, Cresima e pure l'Un- mida. Per la beatificazione in zione degli Infermi. «Avevo un Duomo sono arrivate delegaziomegacolon congenito e dopo il ni da tutta Italia e dal mondo. primo intervento ne ho subiti al- «In lei c'è l'unione di una profontri tre - ricorda -. Al terzo, il prof da preghiera con un'immensa aveva detto: "Ho sognato come attività. E questo è un esempio devo operare Raffaella". E quando è uscito dalla stanza ha confermato che era andato tutto bene». È guarita. È diventata mam-Fusarelli, ministro generale la cosa – sorride –, ho sempre le avevano sconsigliato di avere dell'ordine dei frati minori. Oggi nell'ateneo di largo Gemelli, dalle 8 alle 20, sarà anche possibile visitare le spoglie della nuova Beata, traslate nel 1953 nella cripta della Cappella del Sacro

### LA TESTIMONIANZA

«Dopo il terzo intervento il medico mi ha detto che aveva sognato come fare»

Oggi il ringraziamento e sarà possibile visitare le spoglie della nuova beata





Pagina 8
Foglio 2/2



Foglio

### Diventeranno beati il 30

# La leader femminile e il prete d'azione

Sabato 30 nel Duomo di Milano saranno annunciati due nuovi beati. «Armida Barelli è una donna di straordinarie capacità, che ha avuto rilevanza nazionale, è stata capace di unificare le donne e le ragazze e di farle diventare una forza sia ecclesiale, che civile e politica – spiega l'arcivescovo Mario Delpini -. Erano i tempi in cui si è cominciato a votare, nella responsabilità civile e democratica era importante che potessero dare un contributo. Molte ragazze cattoliche si son sentite convocate e Armida Barelli, fondatrice della Gioventù femminile dell'Azione Cattolica. ha dato contributo determinante all'università Cattolica, con il cardinal Ferrari che l'ha incoraggiata sia a fondare imprese femminili, sia a sostenere l'ateneo. Una donna di grande intraprendenza energia, dotata di un singolare carisma». Figura molto diArmida Barelli decisiva in Cattolica Don Ciceri salvò tante vite dai fascisti



In Duomo la cerimonia

versa il secondo beato, don Mario Ciceri. «È stato il contrario. Uomo che viene da una famiglia modesta, anche dal punto di vista degli studi. Ha fatto il prete in un paesino di campagna, facendo quel che facevano allora tantissimi preti: con la preghiera, la partecipazione alle associazioni. È una persona molto circoscritta nella sua azione, ma proprio la sua morte l'ha messo in evidenza, perché, come anche molti altri preti al tempo della Resistenza, ha aiutato alcune persone a sottrarsi alle persecuzioni dei fascisti. Morto poi in un incidente stradale, colpito da un trattore mentre andava con la sua bicicletta a trovare i suoi parrocchiani, ha reso proprio con la sua morte più evidente quel che di fatto tanti pensavano. Il fatto che fosse un santo per la gente del suo paese».

-z.d.



Data 02-05-2022

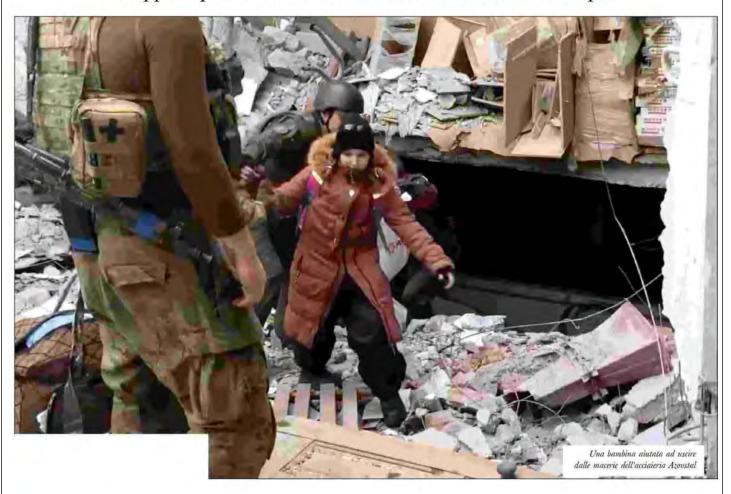
Pagina 1+12

Foglio 1/4

Al Regina Caeli il dolore di Francesco per la popolazione dell'Ucraina dove si assiste a un «macabro regresso di umanità»

# Si sta veramente cercando la pace?

L'appello per corridoi umanitari sicuri nella città di Mariupol







Pagina 1+12

Foglio 2/4

Al Regina Caeli il dolore del Papa per l'Ucraina dove si assiste a un «macabro regresso di umanità»

# Si sta veramente cercando la pace?

### L'appello per corridoi umanitari sicuri nella città di Mariupol

All'inizio del «mese dedicato alla Madre di Dio» Papa Francesco ha invitato «tutti i fedeli e le comunità a pregare ogni giorno di maggio il Rosario per la pace», pensando in particolare «alla città ucraina di Mariupol, "città di Maria", barbaramente bombardata e distrutta». L'esortazione è riecheggiata in piazza San Pietro al termine del Regina Caeli recitato a mezzogiorno del 1º maggio dalla finestra dello Studio privato del Palazzo apostolico vaticano. In precedenza il Pontefice aveva come di consueto commentato il vangelo domenicale, soffermandosi sulla terza apparizione di Gesù risorto agli apostoli.

## Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Il Vangelo della Liturgia odierna (Gv 21, 1-19) racconta la terza apparizione di Gesù risorto agli apostoli. È un incontro che avviene presso il lago di Galilea e coinvolge soprattutto Simon Pietro. Tutto inizia con lui che dice agli altri discepoli: «Io vado a pescare» (v. 3). Niente di strano, era un pescatore, ma aveva abbandonato questo mestiere da quando, proprio sulla riva di quel lago, aveva lasciato le reti per seguire Gesù. E ora, mentre il Risorto si fa attendere, Pietro, forse un po' sfiduciato, propone agli altri di tornare alla vita di prima. E gli altri accettano: «Veniamo anche noi con te». Ma «quella notte non presero nulla» (v. 3).

Può succedere anche a noi, per stanchezza, delusione, magari per pigrizia, di scordarci del Signore e di trascurare le grandi scelte che abbia-

mo fatto, per accontentarci di qualcos'altro. Ad esempio, non si dedica tempo a parlarsi in famiglia, preferendo i passatempi personali; si dimentica la preghiera, lasciandosi prendere dai propri bisogni; si trascura la carità, con la scusa delle urgenze quotidiane. Ma, così facendo, ci si ritrova delusi: era proprio la delusione che aveva Pietro, con le reti vuote, come lui. È una strada che ti porta indietro e non ti soddisfa.

E Gesù, che cosa fa con Pietro? Torna ancora sulla riva del lago dove aveva scelto lui, Andrea, Giacomo e Giovanni, tutti e quattro li aveva scelti lì. Non fa rimproveri – Gesù non rimprovera, tocca il cuore, sempre – ma chiama i discepoli con tenerezza: «Figlioli» (v. 5). Poi li invita, come un tempo, a gettare di nuovo le reti, con coraggio. E ancora una volta le reti si riempiono all'inverosimile. Fratelli e sorelle, quando nella vita abbiamo le reti vuote, non è tempo di piangerci addosso, di svagarci, di tornare a vecchi passatempi. E tempo di ripartire con Gesù, è tempo di trovare il coraggio di ricominciare, è tempo di riprendere il largo con Gesù. Tre verbi: ripartire, ricominciare, riprendere il largo. Sempre, davanti a una delusione, o a una vita che ha perso un po' il senso – «oggi sento che sono andato indietro...» – riparti con Gesù, ricomincia, riprendi il largo! Lui ti sta aspettando. E pensa solo a te, a me, a ognuno di noi.

Pietro aveva bisogno di quella "scossa". Quando sente Giovanni gridare: «È il Signore!» (v. 7), lui subito

Pagina

02-05-2022 1+12

3/4 Foglio

si tuffa in acqua e nuota verso Gesù. E un gesto di amore, perché l'amore va oltre l'utile, il conveniente e il dovuto; l'amore genera stupore, ispira slanci creativi, gratuiti. Così, mentre Giovanni, il più giovane, riconosce il Signore, è Pietro, più anziano, a tuffarsi celebrata il giorno prima a Milano, ha lanciaincontro a Lui. In quel tuffo c'è tutto to l'appello per la pace in Ucraina e in occasio-

Perché? Non aspettare gli altri, perché abusi sui minori». per andare incontro a Gesù bisogna sbilanciarsi. Bisogna sbilanciarsi con coraggio, riprendere, e riprendere sbi-

Poi, alla fine di questo episodio, Gesù rivolge a Pietro, per tre volte, la domanda: «Mi ami?» (vv. 15.16). Il Risorto lo chiede anche a noi oggi: *Mi* ami? Perché a Pasqua Gesù vuole che anche il nostro cuore risorga; perché la fede non è questione di sapere, ma di amore. Mi ami?, chiede Gesù a te, a me, a noi, che abbiamo le reti vuote e del Sacro Cuore, che proprio oggi ce-

parola di oggi di Gesù.

che non abbiamo il Gesù?

a ritrovare lo slancio

del bene.

Al termine della preghiera il Papa ha ricordato la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri,

lo slancio ritrovato di Simone Pietro. ne della festa dei lavoratori ha auspicato un Cari fratelli e sorelle, oggi Cristo ri- rinnovato «impegno perché dovunque e per sorto ci invita a uno slancio nuovo, tutti il lavoro sia dignitoso». Infine ha fatto ritutti, ognuno di noi, ci invita a tuffarci ferimento alla Giornata mondiale della libertà nel bene senza la paura di perdere di stampa, che ricorre il 3 maggio, e ha salutaqualcosa, senza calcolare troppo, sen- to i fedeli presenti, tra i quali membri dell'Assoza aspettare che comincino gli altri. ciazione Meter che lottano «contro violenze e

### Cari fratelli e sorelle!

Ieri, a Milano, sono stato beatificalanciandosi, rischiare. Chiediamoci: ti don Mario Ciceri e Armida Barelli. sono capace di qualche scatto di gene- Il primo era un vice-parroco di camrosità, oppure freno gli slanci del cuo- pagna; si dedicava a pregare e confesre e mi chiudo nell'abitudine, o nella sare, visitava i malati e stava con i rapaura? Buttarsi, tuffarsi. Questa è la gazzi all'oratorio, come educatore mite e guida sicura. Un esempio luminoso di pastore. Armida Barelli è stata fondatrice e animatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Girò tutta l'Italia per chiamare le ragazze e le giovani all'impegno ecclesiale e civile. Collaborò con Padre Gemelli per dare vita a un Istituto secolare femminile e all'Università Cattolica

> abbiamo tante volte lebra la Giornata annuale e in suo paura di ricominciare; onore l'ha intitolata "Con cuore di a te, a me, a tutti noi, donna". Un applauso ai nuovi Beati!

> Oggi inizia il mese dedicato alla coraggio di tuffarci e Madre di Dio. Vorrei invitare tutti i feabbiamo perso forse deli e le comunità a pregare ogni giorlo slancio. Mi ami?, no di maggio il Rosario per la pace. Il chiede Gesù. Da allo- pensiero va subito alla città ucraina di ra, Pietro smise per Mariupol, "città di Maria", barbarasempre di pescare e si mente bombardata e distrutta. Anche dedicò al servizio di ora, anche da qui, rinnovo la richiesta Dio e dei fratelli, fino che siano predisposti corridoi umania dare la vita qui, dove tari sicuri per le persone intrappolate ci troviamo adesso. E nell'acciaieria di quella città. Soffro e noi, vogliamo amare piango, pensando alle sofferenze della popolazione ucraina e in particola-La Madonna, che re ai più deboli, agli anziani e ai bamha detto prontamente bini. Giungono persino notizie terri-"sì" al Signore, ci aiuti bili di bambini espulsi e deportati.

E mentre si assiste a un macabro re-

02-05-2022

1+12 Pagina 4/4 Foglio

a tante persone angosciate, se si stia ritto. L'anno scorso nel mondo 47 soveramente ricercando la pace; se ci sia no stati uccisi e più di 350 incarcerati. la volontà di evitare una continua esca- Un grazie speciale a quanti di loro, lation militare e verbale; se si stia facen- con coraggio, ci informano sulle piado tutto il possibile perché le armi tac- ghe dell'umanità. ciano. Vi prego, non ci si arrenda alla del dialogo e della pace! Preghiamo.

molto diffusa, forse troppo.

Giornata Mondiale della Libertà di ragazzi dell'Immacolata. Stampa, patrocinata dall'UNESCO.

gresso di umanità, mi chiedo, insieme gano di persona per servire questo di-

Saluto tutti voi, romani e pellegrini logica della violenza, alla perversa dell'Italia e di tanti Paesi. In particospirale delle armi. Si imbocchi la via lare, saluto i fedeli venuti dalla Spagna, dal Portogallo e dagli Stati Uniti E oggi è la festa del lavoro. Che sia d'America, come pure la parrocchia stimolo a rinnovare l'impegno perché maronita di Nazareth e quella di Sandovunque e per tutti il lavoro sia di- ta Rita in Varsavia. Saluto il coro "Jugnitoso. E che dal mondo del lavoro bilate" di Conselve e gli studenti di venga la volontà di far crescere un'e- Mascalucia. Un pensiero speciale alconomia di pace. E vorrei ricordare gli l'Associazione "Meter", che da molti operai morti nel lavoro: una tragedia anni lotta contro le violenze e gli abusi sui minori, schierandosi sempre dalla Dopodomani, 3 maggio, ricorre la parte dei piccoli. E anche un saluto ai

Buona domenica a tutti! E, per fa-Rendo omaggio ai giornalisti che pa- vore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci.



Nella festa del 1º maggio il Pontefice chiede un rinnovato impegno perché dovunque e per tutti il lavoro sia dignitoso

Pagina 7
Foglio 1

### In Duomo

### Il grande applauso per i due nuovi Beati

Sono state scoperte ieri le foto dei due nuovi beati ambrosiani, don Mario Ciceri e Armida Barelli alle spalle dell'altare del Duomo gremito di fedeli. Il disvelamento dei ritratti, accompagnato da un lungo applauso di fedeli, è avvenuto a seguito della proclamazione della formula di rito per la beatificazione pronunciata in latino dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della congregazione per le Cause dei Santi. Tra i concelebranti, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Armida Barelli (1882-1952) è stata fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altre istituzioni femminili. Don Mario Ciceri (1900-1945), nato in Brianza, durante la Seconda guerra mondiale ha accompagnato i ricercati verso la Svizzera, fornendo loro

documenti e lasciapassare falsi







Pagina 37

Foglio 1

### La celebrazione

### Armida e Mario Per i due beati festa in Duomo

Si è svolta ieri in Duomo la cerimonia per la beatificazione dei "Venerabili Servi di Dio" Armida Barelli e Mario Ciceri. In una Cattedrale dove tutti 1.800 posti a sedere erano occupati, ha presieduto la messa, come rappresentante di papa Francesco, il cardinale Marcello Semeraro. Dopo la lettura dei profili biografici dei due nuovi beati e un momento di preghiera si sono susseguite le tappe previste dal rito della beatificazione: in particolare sono state svelate le immagini di Armida Barelli e don Mario Ciceri, ai lati del tabernacolo, e sono state portate all'altare le loro reliquie. Al termine della celebrazione è intervenuto l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini: «Le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri - ha detto nella sua breve riflessione - forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili». Ārmida Barelli (1882-1952) è stata fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nato in Brianza, Mario Ciceri (1900-1945) viene ordinato sacerdote nel 1924 e nominato vicario parrocchiale di Brentana di Sulbiate (MB). Vive tutto il suo ministero in quella parrocchia a servizio dell'oratorio, dell'Azione Cattolica, dei malati e degli sfollati di guerra. Durante il secondo conflitto mondiale accompagna i ricercati verso la Svizzera, fornendo loro lasciapassare falsi. Per questo riceve postuma la Medaglia d'oro per la Resistenza.



Armida Barelli e don Mario Ciceri

### La fondatrice della Cattolica e l'eroe della Resistenza fra i beati

La studiosa contribuì a creare l'università Il sacerdote portava i ricercati in Svizzera

### di Manuela Messina

Una doppia beatificazione per due figure capaci di segnare profondamente la storia della Chiesa ambrosiana e del mondo cattolico italiano. A presiedere la messa solenne che verrà celebrata per Armida Barelli e don Mario Ciceri, sabato 30 aprile in Duomo con l'arcivescovo Mario Delpini ci sarà anche Marcello

Semeraro, in rappresentanza di ce), Armida Barelli ha contribui-Papa Francesco.

ternazionale e "fuori dagli schemi", ha attraversato un periodo molto complesso, quello fra le due guerre mondiali, sempre da protagonista, come è stato spiegato ieri in un incontro all'università Cattolica con anche la pro-rettrice vicaria Antonella Sciarrone Alibrandi, Paolo Seghedoni dell'Azione cattolica italiana, Ennio Apeciti, postulatore della causa di beatificaziola causa di beatificazione di Arfondate, dalla Gioventù Femminile dell'Azione cattolica fino all'Università Cattolica del Sacro Cuore (di cui fu cofondatri-

to, promuovendone l'educazio-Barelli (1882-1952), figura in- ne e la formazione, «a fare uscire le donne dal silenzio e dalle loro case per dare il loro contributo nella società».

Don Mario Ciceri (1900-1945) è stato definito un portatore «dell'intelligenza del bene». Ha vissuto tutto il suo ministero nella parrocchia Brentana di Sulbiate, a servizio dell'oratorio, dei malati e degli sfollati di guerra e ha anche ricevuto postuma la Medaglia d'Oro per la Resistenne di don Mario Ciceri, e Barbazza, perché durante il secondo ra Pandolfi, vicepostulatrice del conflitto mondiale accompagnava i ricercati verso la Svizzera. mida Barelli. Con le opere da lei fornendo documenti e lasciapassare falsi.

> La memoria liturgica di Armida Barelli ricorrerà il 19 novembre, quella di Mario Ciceri il 14 giugno.



Armida Barelli (1882 - 1952)Fu una figura di livello internazionale e "fuori dagli schemi"



Don Mario Ciceri (1900 - 1945)Fu definito un portatore «della intelligenza del bene»



30-04-2022

1+11 Pagina

1/2 Foglio

Nel messaggio per la Giornata nazionale dell'Università Cattolica il cardinale Parolin ricorda Armida Barelli

### Geniale e operoso impegno educativo

PAGINA 11

Nel messaggio per la Giornata nazionale dell'Università Cattolica il cardinale Parolin ricorda la testimonianza di Armida Barelli

### Geniale e operoso impegno educativo

In occasione della 98<sup>a</sup> giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si celebra domenica 1º maggio, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato, ha inviato la seguente lettera all'arcivescovo di Milano Mario Delpini, presidente dell'Istituto Toniolo di studi superiori.

Dal Vaticano, 29 aprile 2022

Eccellenza Reverendissima,

con viva gratitudine verso i fondatori e con sempre maggiore consapevolezza della sua storia e della sua missione, l'Università Cattolica del Sacro Cuore celebra i cento anni della sua fondazione. Sono stati molti e significativi gli eventi che, in questi mesi, hanno contrassegnato il centenario dell'Ateneo dei cattolici italiani. In particolare, vanno ricordati gli interventi di Sua Santità Papa Francesco, che non ha mancato di confermare e rafforzare la tradizione di vicinanza e di sostegno della Sede Apostolica all'Ateneo, espressa con convinzione fin dal suo inizio.

Con il videomessaggio del 19 dicembre 2021, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, il Santo Padre ha incoraggiato l'Università a proseguire la sua missione coltivando il fuoco e l'ardore degli inizi, trasmesso con tenacia di generazione in generazione; a coltivare la speranza aiutando soprattutto le nuove generazioni ad affrontare in modo consapevole e competente le sfide di un'epoca in rapida trasformazione; a custodire lo spirito di servizio per continuare a porsi come incisivo fermento culturale e valido ambiente educativo a servizio della società e della Giornata per l'Università Cattolica Chiesa.

Non meno toccanti e suggestive erano state le parole pronunciate nell'omelia durante la Celebrazione eucaristica per i sessant'anni della Facoltà di Medicina e Chirurgia svoltasi nella sede romana dell'Ateneo il 5 novembre 2021. In quella circostanza, il Santo Padre ha riassunto il suo insegnamento con le parole ricordo, passione e conforto. Egli infatti ha esortato la comunità accademica a fare memoria grata del cammino compiuto e dei doni ricevuti, per continuare a farli fruttificare. Per questo serve quella passione, attinta al Cuore di Cristo, per assumere "lo stile di Dio" che si manifesta nella vicinanza, nella compassione e nella tenerezza, soprattutto verso i più fragili. Pensando in modo particolare alle persone più bisognose di cure e di sostegno, nei momenti difficili che stiamo vivendo a causa di molteplici sconvolgimenti a cui è sottoposta l'umanità, invitava ad essere capaci di conforto, cioè ad agire con la forza che viene da Dio, sostenuti dalla sua grazia.

Segno eloquente dell'attenzione del Santo Padre nei confronti dell'Università Cattolica sono anche due prefazioni: una apre il III volume della Storia dell'Ateneo curato dall'Assistente Ecclesiastico Generale, S.E. Mons. Claudio Giuliodori, che raccoglie tutti gli insegnamenti del Magistero rivolti all'Ateneo nel corso del suo primo secolo di vita; l'altra è dedicata al volume scritto da Ernesto Preziosi, La zingara del buon Dio, sulla vita e l'opera di Armida Barelli, che sarà proclamata Beata a Milano il prossimo 30 aprile, vigilia della 98ª del Sacro Cuore. Da questa felice concomitanza deriva anche il tema

proposto: "Con cuore di donna al servizio della cultura e della società".

Tale scelta è certamente un atto di doveroso omaggio a colei che ha contribuito - con la sua intensa spiritualità francescana e la fede incrollabile nel Sacro Cuore, con la sua formidabile capacità di animare e organizzare il sostegno alla nascente istituzione accademica, con la sua spiccata sensibilità educativa ed ecclesiale - a realizzare "il miracolo" dell'Università Cattolica, come amava definirlo Pio XI, riferendosi in particolare all'impressionante mobilitazione che la Barelli, nella sua veste di cassiera, riusciva a realizzare attorno all'annuale giornata dedicata all'Ateneo.

Ma c'è molto di più, soprattutto se pensiamo alla testimonianza che ella ha saputo dare, sia di santità personale sia di impegno ecclesiale e sociale, in quella stagione tra le due guerre mondiali che ha costituito uno dei passaggi cruciali della storia recente. Oggi, in mezzo a grandi tensioni e nuovi conflitti, vogliamo ricordarla anche come operatrice di pace che sempre ha saputo porre segni di riconciliazione e di speranza.

Come scrive il Papa nella prefazione al volume a lei dedicato, Armida Barelli «ha saputo coniugare fiducia in Dio e concreta efficienza organizzativa, fedeltà non prona ma "in piedi" alla Chiesa e ai suoi pastori, frutto della consapevolezza del contributo delle donne laiche nella Chiesa e della determinata convinzione circa la funzione decisiva dell'associazionismo organizzato, strutturato sul piano nazionale e articolato a livello locale». Molti aspetti della vita e dell'opera della Barelli hanno precorso i

non riproducibile.

Data 30-04-2022

Pagina 1+11
Foglio 2 / 2

tempi e hanno intuito profeticamente le direttrici su cui la Chiesa era chiamata a muoversi.

In questa occasione dobbiamo mettere in evidenza soprattutto il suo geniale e operoso impegno educativo verso i giovani, tradotto nella fondazione e nella guida per trent'anni della Gioventù femminile di Azione Cattolica e nella stretta collaborazione con padre Agostino Gemelli al fine di garantire ai cattolici italiani, e non solo, uno spazio di libertà formativa dove fosse possibile coniugare le più alte competenze scientifiche con i valori morali e la responsabilità per la costruzione del bene comune.

Ricordando il grande impegno profuso dalla Barelli per sostenere l'Ateneo, il Santo Padre ha deciso di elargire un contributo a codesto benemerito Istituto di Studi Superiori, destinato in particolare agli studenti meritevoli ma con minori possibilità. Mentre rinnova la Sua vicinanza e il Suo paterno accompagnamento, Papa Francesco chiede di essere ricordato nella preghiera. A Vostra Eccellenza, al Magnifico Rettore, all'Assistente Ecclesiastico Generale, ai membri dell'Istituto Toniolo, agli illustri Professori, al personale tecnicoamministrativo e a tutti gli studenti imparte di cuore una speciale Benedizione.





30-04-2022

1+11 Pagina 1/3 Foglio

A Milano il cardinale Semeraro beatifica don Mario Ciceri e Armida Barelli

Seguirono la scia del profumo di Cristo

PAGINA 11

A Milano il cardinale Semeraro beatifica don Mario Ciceri e Armida Barelli

# Seguirono la scia del profumo di Cristo

È stato il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, in rappresentanza di Papa Francesco, a presiedere il rito di beatificazione di don Mario Ciceri e Armida Barelli, nel duomo ambrosiano, sabato mattina, 30 aprile. Tra i concelebranti l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che all'inizio ha rivolto un breve saluto al porporato e dopo il rito di beatificazione ha pronunciato la formula di ringraziamento. La celebrazione è stata preceduta da un momento di preghiera introdotto dalla lettura dei profili biografici e di alcune lettere e scritti dei due nuovi beati. Domenica 1º maggio, alle 11, verranno celebrate due messe di ringraziamento: quella dedicata ad Armida Barelli sarà presieduta da monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale della Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'Aula magna dell'ateneo di largo Gemelli, a Milano. Per il beato Ciceri, sarà l'arcivescovo Delpini a presiedere la celebrazione mercoledì 4 maggio, a Sulbiate. Pubblichiamo l'omelia del cardinale.

di Marcello Semeraro

sì, ma pure con gratitudine, c'è la pienezza dello Spirito. con fiducia, con gioia. Gesù

possiede lo Spirito senza mi- parole di Dio: senza misura egli dà lo con la forza dello Spirito Sansura: questo è l'annuncio! Egli Spirito. Se queste parole sono to, modelliamo tutta la nostra è il Figlio amato del Padre. del Battista, esse sono pure la vita sulla sua» (Catechesi nell'u-Sui profeti – ripete una tradi- sua ultima testimonianza. Ge- dienza del 13 aprile 2011). Prozione ebraica - «il Santo Spi- sù «cresce»; egli, intanto, di- prio in questo crescere, la san-

minuisce e questo è non solrito si poneva secondo misu- tanto la radice di ogni apostora» (cfr. Midrash Rabbah su Lev lato, ma la «regola della santiolui che Dio 15, 2); anche nella tradizione tà». Ce lo ricorda Papa Franha mandato cristiana - come spiegava san- cesco, il quale annota pure che dice le parole t'Agostino – i doni spirituali fra i tanti santi canonizzati di Dio: senza agli uomini sono concessi con nella Chiesa quelli che finiscomisura egli dà lo Spirito» (Gv misura sicché soltanto la con- no umilmente sono loro i 3, 34). Chi pronuncia queste cordia fa di loro un solo corpo. «grandi santi» (Omelia in Sanparole? Giovanni il Battista? Cristo, però, che dona lo Spi- ta Marta, 9 maggio 2014). Lo Gesù? Lo stesso evangelista? rito, lui lo riceve senza misura sottolineò pure il Papa emerito È «parola del Signore» e noi (cfr. In Joannis evangelium tracta- Benedetto XVI, il quale spiegal'accogliamo con venerazione tus, XIV, 10: PL 35, 1509). In Lui va che «la misura della santità è data dalla statura che Cristo Colui che Dio ha mandato dice le raggiunge in noi, da quanto,

> Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30-04-2022 1+11 Pagina 2/3 Foglio

tita e vita.

Nella stessa luce guardiamo oggi ai due nuovi beati. Di entrambi possiamo dire che sono «cresciuti». Don Mario Ciceri s'impegnò quotidianamente a smussare alcune spigolosità caratteriali giungendo a mostrare in sé un efficace connubio tra vita spirituale e vita pastorale al punto che tutti riconobbero in lui un sacerdote che realizzava con zelo e in fedeltà la sua vocazione. È stato d'Ars. Anche Armida Barelli «camminò nell'amore» con una costante limatura del suo temperamento. Mentre veniva consumata dall'infermità il beato Ildefonso Schuster disse di lei: «Il Re Divino sta cesellando il suo gioiello» (cfr. Positio super Virtutibus, «Summarium», p. 116\*). Di ambedue vorrei sottolineare un solo aspetto.

Quanto al beato Ciceri, durante il processo un consultore teologo dichiarò di vedere in lui «un esempio luminoso per tutti i sacerdoti, specialmente per quelli che come lui rimangono "alla base", nel servizio più umile e nascosto dei fratelli» (Relatio et vota, voto IV, p. 61). Questa espressione: rimasto «alla base», mi fa tornare alla memoria ciò che scriveva sant'Ambrogio a commento del Cantico dei Cantici che dice: «Come sono belli i tuoi piedi nei sandali, figlia di principe» (7, 2). Egli ravvisava qui il cammino e il progredire della Chiesa (la «Chiesa in uscita», direbbe Papa Francesco) ed esortava: «Usiamo della nostra vita come di un sandalo: utile per il ministero e non per comandare, utile per aiutare e non per distrarsi, utile per obbedire e non per il dissenso. Così è la Chiesa: bella anche nei

sandali» (Expos. Ps. CXVIII, 17, devastazione «sandalo» della Chiesa.

del suo ministero come pasto- una forza, in Italia, noi donne"». stamento spirituale degli uomini io appaio come teplici vie della santità. uno che ha fatto delle opere: agendo anche sul piano socia- all'apostolato laicale. le per la valorizzazione femmi-

della 16.18: PL 15, 1446). Il beato Ci- spronava le donne, per la priceri è stato anch'egli questo ma volta chiamate al voto, a "capire quali sono i principi sociali Parlando di Armida Barelli, della Chiesa per esercitare il nostro G. B. Montini, sin dagli inizi dovere di cittadine" perché "siamo

re di questa arcidiocesi disse In queste storie di santità: che a lei doveva andare «il umili e nascoste come quella plauso non soltanto di Mila- del beato Mario Ciceri, oppuno, ma dell'Italia, per aver la-re pubbliche e note come quelsciato un'eredità che veramen- la della beata Armida Barelli, te arricchisce le file della vita si manifesta sempre la forza cattolica e segnato la via per dello Spirito, che il Risorto paragonato al santo Curato l'educazione moderna della possiede senza misura. La gioventù femminile» (Discorso possiede sì in quanto Figlio, del 30 gennaio 1955, in «Di- ma pure in quanto capo della scorsi e Scritti Milanesi», I, p. Chiesa e per questo la possie-117). In realtà l'apostolato del- de per effonderla su di noi la Barelli spaziò su più fronti, senza misura (cfr. S. Tommaso dall'Opera della Regalità al-d'Aquino, Commento a S. Giol'Università Cattolica del Sa- vanni III, lect. 6, n. 544). Ed è cro Cuore. Al riguardo, il p. così che la Chiesa è il luogo Agostino Gemelli nel suo te- dove lo Spirito fiorisce e fruttilasciò fica (cfr. Traditio apostolica, 35: scritto: «Tutti i miei collabora- ed. Botte, SC 11, p. 69); il luotori si ricordino che agli occhi go da cui si dipartono le mol-

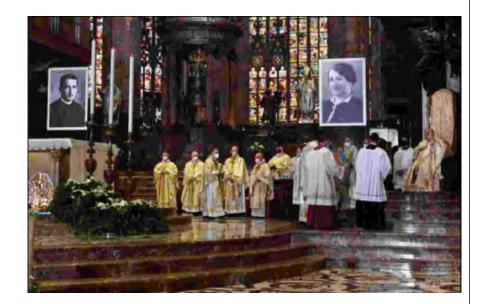
Commentando la scena del queste non sarebbero né nate, Cantico in cui la Sposa vede né fiorite senza lo zelo, la pie- giungere lo Sposo «saltando tà, l'intelligenza e soprattutto per i monti» (2, 8) san Gregovita soprannaturalmente rio magno dice che Cristo veispirata della signorina Barel- nendo tra noi ha fatto per così li» (Positio, «Informatio», p. dire dei salti: dal cielo al grem-97). În particolare, ella volle la bo di Maria e da lì nel presefacoltà di Medicina al punto pio, quindi sulla croce e nel seda preferirla come dono del polcro donde tornò al cielo. E Signore alla guarigione dalla questo perché gli chiedessimo: malattia che poi la condusse «attiraci dietro di te, coi tuoi alla morte (cfr. Positio, «Sum- profumi inebrianti» (cfr. Homimarium», p. 14\*). Inoltre, co- liae in Evangelia, XXIX, 10: PL 76, me è sottolineato dal recente 1219). La santità è questo: seguimessaggio della Conferenza re la scia del profumo di Cristo. Per episcopale italiana, in occasio- il beato Mario Ciceri fu la vone della 98ª Giornata dell'U- cazione al ministero sacro; per niversità del Sacro Cuore: «... Armida Barelli fu la vocazione

Due anni or sono, carissimi nile, Armida fu promotrice di fedeli di Milano, ho letto un cattolicesimo inclusivo, ac- un'omelia del vostro arcivescocogliente e universale. Nella vo, che esortava tutti a non testagione del ritorno alla demo- nere nascosti, ma a fare sboccrazia nel nostro Paese dopo la ciare i fiori donati a ciascuno

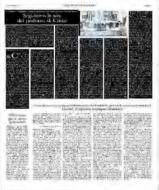
Data 30-04-2022 Pagina 1+11

Pagina 1+11 Foglio 3/3

da Gesù; invitava a essere fiori che diffondono il buon profumo di Cristo (cfr. Omelia del 29 marzo 2020, quinta domenica di Quaresima). L'immagine è davvero bella e suggestiva. Vi ricorse già sant'Ambrogio per descrivere la multiforme santità nella Chiesa (cfr. De virginitate VI, 34: PL 16, 27). La amplificò san Francesco di Sales ripetendo che «la Chiesa è un giardino colorato da una infinita varietà di fiori; è necessario che ve ne siano di diversa grandezza, di diverso colore, di diverso profumo» (Trattato dell'amor di Dio II, 7). Ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa, oggi si aggiunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nella Chiesa tutta e nel mondo intero.







Data

29-04-2022

Pagina

13

Foglio 1

# Armida Barelli diventa beata

DOMENICA PRIMO MAGGIO PREVISTA ANCHE LA FESTA PER LA GIORNATA DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA

omani, sabato 30 aprile, alle ore 10, nel corso di una Messa solenne in Duomo, sarà proclamata beata Armida Barelli, una figura che con l'attività di apostolato e l'impegno culturale ed educativo ha lasciato un segno profondo nella storia della Chiesa e del mondo cattolico italiano.

Presiederà la Messa per la doppia beatificazione (ci sarà infatti anche la beatificazione di don Mario Ciceri), in rappresentanza di papa Francesco, il cardinale Marcello Semeraro. Tra i concelebranti l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Tv2000 (canale 28 del digitale terrestre), Radio Marconi 2 (Fm 95 e Dab), sul portale diocesano www. chiesadimilano.it e su You-Tube e sarà preceduta, a partire dalle 9, da un mo-



mento di preghiera per aiutare i presenti a entrare in un clima di raccoglimento. Il giomo prima, venerdi 29 aprile, vigilia della cerimonia di beatificazione in Duo-



mo, è prevista una veglia di preghiera per Armida Barelli a Milano, nella Basilica di Sant'Ambrogio alle 20, presieduta da padre Massimo Fusarelli, ministro generale dei Frati minori. Rivolta a tutti, e in particolare ai giovani, potrà essere seguita anche in diretta streaming sul portale diocesano www.chiesadimilano.it. Attraverso i testi di Armida Barelli saranno ripercorse le esperienze più significative della sua vita, il suo impegno con la Gioventù femminile di Azione cattolica, la sua consacrazione nel mondo e la spiritualità francescana che ha irradiato tutte le sue opere. Saranno presenti per l'animazione i giovani dell'Azione cattolica. Inoltre, sabato 30 aprile e domenica 1 maggio, dalle 8 alle 20, sarà possibile visitare la tomba di Armida Barelli nella Cappella dell'Università cattolica, che festeggia il Primo Maggio la sua speciale giornata.

Dopo la beatificazione verrà inoltre celebrata una Messa di ringraziamento. Domenica 1 maggio, alle 11, la celebrazione dedicata ad Armida Barelli sarà presieduta da monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale della Cattolica, nell'Aula magna dell'ateneo di largo Gemelli. E' prevista inoltre la diretta su Rai1 in occasione della Giornata per l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.





Pagina 17

Foglio 1

### LA LETTERA DEL RETTORE

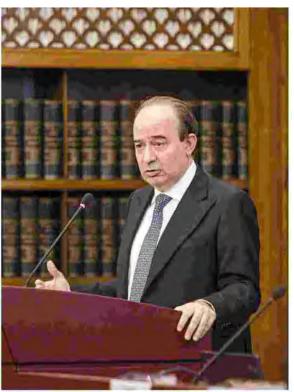
# «Occasione per rilanciare il nostro ruolo»

#### FRANCO ANELLI

a Giornata per l'Università Cattolica è sempre una festa, ma quest'anno le occasioni per celebrare e rallegrarsi sono più numerose del solito. Siamo ancora nel clima del centenario della nascita dell'ateneo, anzitutto, e siamo all'indomani della beatificazione della sua cofondatrice, Armida Barelli. Per la nostra comunità, questa festa è anche un'occasione per ripensare l'impegno che ci è proprio, nella sua triplice articolazione della didattica, della ricerca e della terza missione, nella prospettiva di un costantemente rinnovato rapporto tra Università e società, così come tra Università e Chiesa. Stiamo affrontando, stringendoci come comunità ai nostri valori fondativi, sfide inedite e fino a poco tempo fa addirittura impensabili: la crisi economico-finanziaria del decennio scorso, poi la pandemia e ora anche la tragedia di una guerra che sollecita la necessità di un pensiero di pace innovativo e profondo. Non è da oggi che l'Università Cattolica si sente chiamata alla propria responsabilità di fronte al "cambiamento d'epoca" tante volte evocato da papa Francesco. E l'appello si sta facendo sempre più urgente. Sono i motivi per cui ritengo importante che l'intera comunità ecclesiale non faccia mancare il suo sostegno a questa grande avventura culturale e spirituale. "Con cuore di donna", il tema scelto per la Giornata di quest'anno, è il tributo a una storia esemplare, quella di Armida Barelli, che appartiene a tutti i cattolici italiani. Edè un ulteriore invito a vivere in modo gioioso e solenne questo momento.

Rettore dell'Università Cattolica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli





Data

18-05-2022

Pagina Foglio

12

Papa Francesco sollecita tutti i fedeli a ritrovare lo slancio della fede come Pietro che si tuffò incontro a Gesù appena lo riconobbe

# Mi ami? Chiede Gesù a te, a me, a noi che abbiamo perso forse lo slancio

Il Santo Padre parla di un macabro regresso di umanità e si chiede se si stia veramente ricercando la pace

Piazza San Pietro Domenica, I° maggio 2022

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Il Vangelo della Liturgia odierna (Gv. 21,1-19) racconta la terza apparizione di Gesù risorto agli apostoli. È un incontro che avviene presso il lago di Galilea e coinvolge soprattutto Simon Pietro. Tutto inizia con lui che dice agli altri discepoli: «lo vado a pescare» (v. 3). Niente di strano, era un pescatore, ma aveva abbandonato questo mestiere da quando, proprio sulla riva di quel lago, aveva lasciato le reti per seguire Gesu. È ora, mentre il Risorto si fa attende-re, Pietro, forse un po' sfiduciato, propone agli altri di tomare alla vita di prima. E gli altri ac-cettano: «Veniamo anche noi con te». Ma «quella notte non presero nulla» (v. 3).

Può succedere anche a noi, per stanchezza, delusione, magari per pigrizia, di scordarci del Signore e di trascurare le grandi scelle che abbiamo latto, per accontentarci di qualcos'altro. Ad esempio, non si dedica tempo a parlarsi in famiglia, prefe-rendo i passatempi personali; si dimentica la preghiera, lascian-dosi prendere dai propri bisogni: si trascura la carità, con la scusa delle urgenze quotidiane. Ma, così facendo, ci si ritrova delusi: era proprio la delusione che aveva Pietro, con le reti vuote, come lui. È una strada che ti porta indietro e non ti



Gesù non rimprovera, tocca il cuore, sempre, chiama i discepoli con tenerezza

E Gesù, che cosa fa con Pietro? Torna ancora sulla riva del lago dove aveva scello lui, Andrea, Giacomo e Giovanni, tutti e quattro li aveva scelti lì. Non fa rimproveri - Gesù non rimprovera, tocca il cuore, sempre -ma chiama i discepoli con tenerezza: «Figlioli» (v. 5). Poi li invita, come un tempo, a gettare di nuovo le reti, con coraggio. E ancora una volta le reti si riempiono all'inverosimile. Fratelli e sorelle, quando nella vita abbiamo le reti vuote, non è tempo di plangerei addosso, di svagarei,

di tornare a yecchi passatempi. È tempo di ripartire con Gesú, è tempo di trovare il coraggio di ricominciare, è tempo di riprendere il largo con Gesù. Tre verbi: ripartire, ricominciare, ri-prendere il largo. Sempre, davanti a una delusione, o a una vita che ha perso un po' il senso oggi sento che sono andato - riparti con Gesù. ricomincia, riprendi il largo! Lui ti sta aspettando. E pensa solo a

ti sia aspetiando. E pensa solo a te, a me, a ognuno di noi. Pietro aveva bisogno di quella "scossa". Quando sente Giovan-ni gridare: «È il Signore!» (v. 7), lui subito si tuffa in acqua e miota verso Gesù. È un gesto di amore, perché l'amore va oltre l'utile, il conveniente e il dovuto; l'amore genera stupore, isplra slanci creativi, gratulti. Così, mentre Giovanni, il più giovane, riconosce il Signore, è Pietro, più anziano, a tuffarsi incontro a Lui. In quel tuffo c'è tutto lo slancio ritrovato di Simon Pie-

Cari fratelli e sorelle, oggi Cristo risorto ci invita a uno slancio nuovo, tutti, ognuno di noi, ci invita a tuffarci nel bene senza la paura di perdere qualcosa, senza calcolare troppo, senza aspettare che comincino gli al-Perché? Non aspettare gli altri, perché per andare incontro a Gesù bisogna sbilanciarsi. Bisogna sbilanciarsi con coraggio, riprendere, e riprendere sbilanciandosi, rischiare. Chiediamoci: sono capace di qualche scatto di generosità, oppure freno gli slanci del cuore e mi chiudo nell'abitudine, o nella paura? Buttarsi, tuffarsi. Questa è la parola di oggi di Gesù,

Poi, alla fine di questo episodio, Gesù rivolge a Pietro, per tre la domanda: «Mi ami?» (vv. 15.16). Il Risorto lo chiede anche a noi oggi: Mi ami? Perché a Pasqua Gesû vuole che anche il nostro cuore risorga; perché la fede non è questione di sapere, ma di amore. Mi ami?, chiede Gesù a te, a me, a noi, che abbiamo le reti vuote e abbiamo tante volte paura di ricominciare; a te, a me, a tutti nol, che non abbiamo il coraggio di tuffarci e abbiamo perso forse lo slancio. Mi ami?, chiede Ge-sù. Da allora, Pietro smise per sempre di pescare e si dedicò al servizio di Dio e dei fratelli, fino a dare la vita qui, dove el trovia-mo adesso. E noi, vogliamo amare Gesù?

La Madonna, che ha detto pron-tamente "sl" al Signore, ci aiuti a ritrovare lo slancio del bene.

Chiediamoci: sono capace di qualche scatto di generosità? Oppure mi chiudo

Dopo il Regina Caeli

Cari fratelli e sorelle!

leri, a Milano, sono stato beatificati don Mario Ciceri e Armi-da Barelii. Il primo era un vice-parroco di campagna; si dedicava a pregare e confessare, vi-sitava i malati e stava con i ragazzi all'oratorio, come educatore mite e guida sicura. Un esempio luminoso di pastore, Armida Barelli è stata fondatri-ce e animatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Girò tutta l'Italia per chiamare le ragazze e le giovani all'impegno ecclesiale e civile. Collaboro con Padre Gemelli per dar

vita a un Istítuto secolare fem-minile e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che proprio oggi celebra la Giornata annuale e in suo onore l'ha intitolata "Con cuore di donna". Un applauso ai nuovi Beati!

Oggi inizia il mese dedicato alla Madre di Dio. Vorrei invitare tutti i fedeli e le comunità a pregare ogni giorno di maggio il Rosario per la pace. Il pensie-ro va subito alla città ucraina di Madanali scittà il Mario. Mariupol, "città di Maria", bar-baramente bombardata e distrutta. Anche ora, anche da qui, rinnovo la richiesta che siano predisposti corridoi umanitari sicuri per le persone intrappolate nell'acciaieria di quella città. Soffro e plango, pensando alle sofferenze della popolazione ucraina e in particolare ai più deboli, agli anzia-ni e ai bambini, Giungono persino notizie terribili di bambini espulsi e deportati.

E mentre si assiste a un macabro regresso di umanità, mi chiedo, insieme a tante persone

Soffro e piango pensando alle sofferenze della popolazione ucraina

angosciate, se si stia veramente ricercando la pace; se ci sia la volontà di evitare una continua escalation militare e verhale; se si stia facendo tutto il possibile perché le armi tac-ciano. Vi prego, non ci si arrenda alla logica della violenza, al-la perversa spirale delle armi. Si imbocchi la via del dialogo e della pace! Preghiamo.

E oggi è la festa del lavoro. Che sia stimolo a rinnovare l'impe-gno perché dovunque e per tutti il lavoro sia dignitoso. E che dal mondo del lavoro venga la volontà di l'ar crescere un'eco-nomia di pace. E vorrei ricordare gli operai morti nel lavoro: una tragedia molto diffusa, for-

Dopodomani, 3 maggio, ricorre la Giornata Mondiale della Libertà di Stampa, patrocinata dall'UNESCO. Rendo omaggio ai giornalisti che pagano di sona per servire questo diritto. L'anno scorso nel mondo 47 sono stati uccisi e più di 350 in-carcerati. Un grazie speciale a quanti di loro, con coraggio, ci informano sulle piaghe del-

Saluto tutti voi, romani e pellegrini dell'Italia e di tanti Pae-

Buona domenica a tutti! E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci.



Settimanale cattolico di Genova

Data 08-05-2022

Pagina 12

Foglio

### Ricordata, insieme a Don Mario Ciceri, da Papa Franceso

# Armida Barelli è Beata: Azione Cattolica in festa



A l termine della preghiera del Regina Caeli, il Papa ha ricordato che nella giornata del 30 aprile, a Milano, sono stati beatificati don Mario Ciceri e Armida Barelli. "Il primo era un vice-parroco di campagna; si dedicava a pregare e confessare, visitava i malati e stava con i ragazzi all'oratorio, come educatore mite e guida sicura.

Un esempio luminoso di pastore. Armida Barelli è stata fondatrice e animatrice della Gioventù Fernminile di Azione Cattolica. Girò tutta l'Italia per chiamare le ragazze e le giovani all'impegno ecclesiale e civile. Collaborò con Padre Gemelli per dare vita a un Istituto secolare ferminile e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che propio oggi celebra la Giornata annuale e in suo onore l'ha intitolata Con cuore di donna".

#### Un curato d'Ars e un gioiello cesellato da Dio

Un "Curato d'Ars" della comunità di Sulbiate, nella provincia di Monza e Brianza. E "un gioiello" cesellato da Dio.

Sono le definizioni alle quali ricorre il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, nella Messa di beatificazione di don Mario Ciceri e di Armida Barelli, concelebrata in un Duomo di Milano gremito da una trentina tra cardinali e vescovi. Due



espressioni di santità, la Barelli e Ciceri, cresciute nella luce di Cristo, in una vita modellata sulle orme di Gesù.

### "Sandalo della Chiesa"

"Don Mario Ciceri s'impegnò quotidianamente - spiega il cardinale Semeraro - a smussare alcune spigolosità caratteriali giungendo a mostrare in sé un efficace connubio tra vita spirituale e vita pastorale al punto che tutti riconobbero in lui un sacerdote che realizzava con zelo e in fedeltà la sua vocazione". Nato 1'8 settembre 1900 a Veduggio, in provincia di Milano, era quarto di sei figli. Da piccolo aveva come sogno quello di fare il prete ed infatti nel 1924 divenne sacerdote. Schivo, discreto ma attento ai bisogni della sua gente, soprattutto nel corso della Seconda guerra mondiale, a caratterizzarlo c'è una frase che

ripeteva: "Il bene fa poco rumore e il rumore fa poco bene". Morì nel 1945 a seguito dell'incidente che ebbe in bicicletta. "Esempio luminoso per i sacerdoti", afferma Semeraro, che lo definisce "sandalo della Chiesa" perché "utile per aiutare, utile per obbedire".

#### Per le donne e non solo

Una donna che ha lasciato "un'eredità che veramente arricchisce le file della vita cattolica e segnato la via per l'educazione moderna della gioventù femminile". Così il cardinale Semeraro, citando l'allora monsignor Montini, definisce Armida Barelli. Protagonista di un apostolato che "spaziò su più fronti, dall'Opera della Regalità all'Università Cattolica del Sacro Cuore".

Grande anche il suo contributo alla valorizzazione femminile, "promotrice di un cattolicesimo inclusivo, accogliente e universale", capace
di spronare le donne - sottolinea il porporato - per "capire
quali sono i principi sociali
della Chiesa, per esercitare il
nostro dovere di cittadine".
Perché, diceva Armida, "siamo una forza, in Italia, noi
donne".

#### Il profumo della Chiesa

"In queste storie di santità: umili e nascoste come quella del beato Mario Ciceri, oppure pubbliche e note come quella della beata Armida Barelli - afferma il cardinale Semeraro - si manifesta sempre la forza dello Spirito, che il Risorto possiede senza misura". Una forza che trova casa nella Chiesa e dove cresce per diventare frutto.

La santità è questo: seguire la scia del profumo di Cristo. Per il beato Mario Ciceri fu la vocazione al ministero sacro; per Armida Barelli fu la vocazione all'apostolato laicale. Fiori profumati di Cristo nel giardino della Chiesa.

"Ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa, oggiconclude il prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi - si aggiunge quello dei due Beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nella Chiesa tutta e nel mondo intero"

Benedetta Capelli

Pagina 23

Foglio 1

NEL DUOMO DI MILANO - ARMIDA, LA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AC E L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

# Barelli e don Ciceri beatificati il 1º maggio

«Don Mario Ciceri, viceparroco di campagna,
si dedicava a pregare e
confessare, visitava i malati e
stava con i ragazzi all'oratorio,
come educatore mite e guida
sicura. Un esempio luminoso
di pastore. Armida Barelli è
stata fondatrice e animatrice
della Gioventù femminile di
Azione Cattolica: girò tutta
l'Italia per chiamare le ragazze
e le giovani all'impegno
ecclesiale e civile; collaborò
con padre Gemelli per dare
vita a un istituto secolare
femminile e all'Università
Cattolica del Sacro Cuore,
che oggi celebra la Giornata
annuale».

annuale».
Domenica 1º maggio Papa Francesco parla dei due nuovi beati, proclamati sabato 30 aprile nel Duomo di Milano dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione dei Santi, che li definisce «un curato d'Ars» di Sulbiate, in provincia di Monza-Brianza, e «un gioiello cesellato da Dio» per Armida Barelli, donna straordinaria, protagonista dell'apostolato laicale in Italia, co-fondatrice dell'Università Cattolica, che nel dicembre 2021 ha celebrato il primo secolo di vita. Fondatrice della Gioventi femminile di Azione Catto-



 Nata a Milano il 1º dicembre 1882 in una laboriosa famiglia borghese, non è educata ai valori religiosi che invece assorbe studiando in un collegio svizzero. I biografi notano che «non le mancano ripetute occasioni per formare una propria famiglia, ma sceglie una strada diversa». Nel 1910 incontra il francescano Agostino Gemelli, con il quale organizza la consacrazione al Sacro Cuore dei soldati italiani in partenza per la Grande Guerra. Per volontă del cardinale arcivescovo di Milano Andrea Carlo Ferrari dà inizio alla Gioventù femminile cattolica milanese che diventerà Gioventù ferrminile di Azione Cattolica, risposta canolica alla laicizzazione liberale, anticlericale e massone; al socialismo radicale e facinoroso; all'ingresso delle ragazze e delle donne nelle fabbriche, dove sostituiscono gli uomini al frone.

Impegno per l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Armida Barelli è catturata dal

è catturata dal sogno di Giuseppe Toniolo e di padre Gemelli dell'Università Cattolica, inaugurata il 7 dicembre 1921 dal cardinale arcivescovo Achille Ratti che due mesi dopo, il 6 febbraio 1922, diventa Pio XI. Il predecessore Benedetto XV il 19 febbraio 1921 firma il breve apostolico «Cum semper romani»: «Abbiate fiducia in quanto promuovete un'opera dalla quale deriverà grande giovamento alla causa cattolica e che fu nei voti di illustri personalità».

Armida Barelli - Co-fondatrice, con Gemelli, del ramo femininile dei Missionari della regalità di Cristo, si impegna per la diffusione della vita liturgica e della spiritualità cristocentrica. Per incarico di Benedetto XV percorre più volte la Penisola per dif-

fondere la Gioventù femminile – 1 milione e 500 mila iscritte negli anni Cinquanta del XX secolo – la devozione al Sacro Cuore e il progetto dell'Università Cattolica: organizza convegni e congressi, settimane sociali, pellegrinaggi, corsi culturali e formativi. Muore a Marzio (Varese) il 15 agosto del 1952. Figura chiave nella Chiesa del Novecento, ripete spesso: «Il cattolici non hauno diritto di essere mediocri in quanto testimoni del regale sacerdozio di Ciristo».

di Cristo». Barelli co-fondatrice della Cattolica - Profonde tutto il suo impegno, infaticabile tesoriera dell'Università, nel 1924 vara la «Giornata» per raccogliere fondi. È una credente capace di tradurre in tante opere ecclesiali e culturali la sua forte fede e la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Ernesto Preziosi, suo biogra-fo: «Armida Barelli, storia di una donna che ha cambiato un'epoca» con prefazione di Papa Francesco, la definisce «figura di prima grandezza del Novecento, donna esem-plare che ha vissuto da protagonista il suo tempo e che ha tracciato la strada per altre migliaia di donne

Pier Giuseppe ACCORNERO





Data

08-05-2022

Pagina

Foglio 1

### RUBRICA DEI SANTI: APPROFONDIAMO LA FIGURA CITATA DA FRANCESCO (PAG. IV)

DI MICHELE MUTI

abato 30 aprile si è svolta la beatificazione di Armida Barelli nel Duomo di Milano. Con lei sara beatificato anche don Marino Ciceri.

Ripercorriamo la storia di questa nuova beata. Armida Barelli nasce a Milano il primo dicembre 1882 in una famiglia della borghesia milanese. All'età di 13 anni viene mandata a Menzingen in Svizzera nel collegio delle suore francescane di Santa Croce per completare i suoi studi. Nel 1910 l'incontro destinato a cambiarle la vita, con padre Agostino Gemelli. Inizia un sodalizio che si concluderà soltanto con la morte della Barelli. Il 31 maggio 1913 nel Duomo di Milano, Armida Barelli si consacra a Dio. Nel febbraio 1918 su incarico dell'arcivescovo di Milano, il

cardinale Andrea Carlo Ferrari da inizio alla Gioventù femminile cattolica milanese, L'anno successivo otterrà lo stesso incarico da Benedetto XV per la creazione della Gioventù femminile dell'Azione cattolica. Sempre nel 1919 Armida Barelli assieme a altre undici amiche dà vita al primo gruppo su cui sorgerà l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità. Sono anche gli anni in cui si sta per far nascere l'Università Cattolica a Milano. Armida Barelli farà parte di questo gruppo di fondatori e sarà proprio lei a ottenere che l'ateneo fosse dedicato al Sacro Cuore di cui era devota.

L'ateneo inizia le sue attività il 7 dicembre 1921. Cassiera dell'ateneo, sarà ancora lei a strappare a Pio XI la creazione della Giornata per l'Università Cattolica da celebrare ogni anno in tutta la Chiesa italiana: era il

Nel 1927 collabora con padre Gemelli per la fondazione dell'Opera della Regalità per la diffusione della spiritualità liturgica.

Muore a Marzio (Varese) nella villa di famiglia il 15 agosto 1952. Il suo corpo sarà sepolto in Università Cattolica nel 1953, dove tuttora riposa. «Missionaria in Cina o madre di dodici figli». Armida Barelli, proclamata beata

# Armida, «sorella maggiore» delle giovani italiane



Educatrice italiana beatificata il 30 aprile, co-fondatrice dell'Università cattolica del Sacro Cuore

nel Duomo di Milano assieme a don Mario Ciceri, non divenne né l'una né l'altra cosa, ma la sua vita ha portato frutti che ancora oggi appaiono in ottima salute. Del resto, fu Benedetto XV a indicarle la sua missione: l'Italia, sottolinea Silvia Correale, postulatrice della causa di heatificazione.

La grande impresa della Gioventù femminile di Azione cattolica per la formazione di donne capaci di essere protagoniste nel mondo ecclesiale e soprattutto nella società

L'opera di Armida Barelli in questo campo è grandiosa e allo stesso tempo innovativa per il periodo in cui lavorò. Tra le intuizioni di Armida Barelli vi è quella di un laicato formato, capace di portare nel mondo i valori evangelici, «un laicato non solo maschile, ma anche femminile». Un obiettivo declinato in tutte e tre le grandi opere in cui la Barelli è stata

protagonista. Ecco allora le donne che pur consacrandosi al Signore, vivono il loro essere donne laiche nel mondo, che è lo spirito dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo, a cui una decina di anni dopo affiancherà l'Opera della Regalità per la diffusione della spiritualità liturgica in anni nei quali i fedeli non erano certo parte attiva nella liturgia. Un esempio? Inviata a Palermo negli anni '20 per formare un gruppo di Gioventù femminile, vide le ragazze arrivare accompagnate dal padre o da un uomo della famiglia. Ebbene con tranquillità disse agli uomini che avrebbero dovuto attendere fuori dalla stanza in cui

uomini che avrebbero dovuto attendere fuori dalla stanza in cui si sarebbe svolto l'incontro. Un approccio impensabile a quel tempo».

Ecco che quella bambina - nata a Milano il 1º dicembre 1882 in una agiata famiglia della borghesia milanese - che sognava di essere madre di numerosi figli o missionaria in Cina, si trova a diventare la «Sorella maggiore» di migliaia di giovani italiane fondando nel 1919 la Gioventù femminile di Azione cattolica su incarico di Benedetto XV, dopo che l'anno prima il cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano, aveva chiesto alla Barelli la stessa cosa in terra ambrosiana. E se le donne dovevano prepararsi

Ese te donne dovevano preparasi
a diventare protagoniste nella
società, ecco l'impegno per fornire
loro una formazione, che ha nel
progetto dell'Università Cattolica
uno dei punti più alti.
Fu lei a volere che l'ateneo venisse
intitolato al Sacro Cuore e vinse le
resistenze degli uomini che
componevano il gruppo
promotore.
Fu ancora lei a inventare la

Fu ancora lei a inventare la Giornata per l'Università Cattolica, nella quale raccogliere fondi per sostenere l'ateneo.



Pagina 26
Foglio 1/2

Azione Cattolica - Presente una delegazione valdostana

# Beatificata Armida Barelli

Chiara Frezet

Sabato 30 aprile, nel Duomo di Milano, si è tenuta la solenne cerimonia di beatificazione di Armida Barelli e di don Mario Ciceri, presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco.

Don Mario Ciceri (1900-1945), nato a Veduggio, in Brianza, da una famiglia povera, manifestò fin da giovanissimo il desiderio di diventare sacerdote; dopo l'ordinazione sacerdotale fu inviato come vicario presso la parrocchia di una frazione di Sulbiate, paesino della Brianza, dove trascorse tutta la sua vita spendendosi senza riserve per l'educazione dei ragazzi e dei giovani e l'assistenza agli ammalati e ai poveri.

Armida Barelli (1882–1952), nata invece da una benestante famiglia

milanese, ricevette la prima educazione religiosa nel collegio svizzero dove svolse i suoi studi. L'incontro con padre Agostino Gemelli segnò la sua vita, sia nell'accompagnarla alla consacrazione come terziaria francescana, scelta che la condurrà poi a fondare l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo, che nella condivisione del progetto della fondazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che vide la luce nel 1921 anche grazie all'impegno instancabile di Armida. Dopo aver fondato, su richiesta dell'Arcivescovo, la Gioventù Femminile di Azione Cattolica a Milano, nel 1918 fu chiamata dal papa Benedetto XV a promuoverne la diffusione in tutta Italia; oltre alla formazione spirituale, la nuova associazione femminile svolse anche un ruolo fondamentale nel promuovere e sostenere il ruolo delle donne



nella società. Sia il cardinale Semeraro che il cardinale Mario Enrico Delpini, Arcivescovo Metropolita di Milano, hanno sottolineato la bellezza di avere due modelli di santità così differenti: la vita umile e nascosta di don Mario, trascorsa in una piccola parrocchia di campagna, e quella pubblica di Armida, caratterizzata da molteplici incarichi e tanti viaggi per tutta l'Italia. Entrambi hanno offerto la propria vita e le proprie capacità al Signore, confidando nei suoi progetti e diventando strumenti del suo amore, ed entrambi ci sono ora offerti come compagni di strada e testimoni di una santità possibile in qualsiasi situazione e condizione di vita.

Alla celebrazione ha partecipato anche una piccola delegazione dell'Azione Cattolica valdostana.





Data 05-05-2022

Pagina 26
Foglio 2/2



La delegazione valdostana guidata dalla presidente di AC Rita Dianin







28-04-2022

32 Pagina

1 Foglio

## "Armida Barelli - Essere per agire": un docufilm per la beatificazione

co-fondatrice dell'Università Cattoliche sarà proclamata beata lo stesso giorno nel Duomo di Milano.

Ha fondato con padre Gemelli l'Università Cattolica del Sacro Cuore, scegliendone il nome. Ha cercato i fondi per valorizzare e promuovere la personalità ritratto le testimonianze di giovani che costruirla, farla crescere. Ha fondato la della donna, si estendono anche in Ve- la scelgono come esempio e le toccanti

Tv2000, sabato 30 aprile alle ore 20.50, portata in tutte le diocesi italiane. Ha e- della Vita della Barelli: ne raccontano il trasmette il documentario "Armida Baducato, coinvolto centinaia di migliaia di carattere determinato la nipote Savina relli - Essere per agire", sulla vita della ragazze italiane a partecipare alla vita e la pronipote Maria. Spiegano il suo ecclesiale, sociale e politica. Si definiva ruolo nella vita civile, nell'educazione ca del Sacro Cuore, Armida Barelli, una la loro "sorella maggiore". Ha fondato, e nella promozione della donna, Antodonna tra due secoli, eppure moderna, sempre con padre Gemelli, l'Opera della nella Sciarrone Alibrandi, prorettore Regalità, con il compito di avvicinare il dell'Università Cattolica, mons. Claudio laicato cattolico alla liturgia, quando si Giuliodori, assistente ecclesiastico della era ancora Iontani dal clima del Conci- stessa Università ed Ernesto Preziosi. lio Vaticano II. Le sue fondazioni, tese a storico contemporaneo. Completano il Gioventù Femminile Cattolica milanese, nezuela, Australia, Bulgaria, Stati Uniti ed evocative immagini d'epoca che mo $e \, sulla \, spinta \, di \, Papa \, Benedetto \, XV, l'ha \quad d'America \, e \, Cina. \, Tante \, le \, sfaccetta ture \quad strano \, l'irrompere \, nella \, vita \, del \, Paese.$ 







Data 22-04-2022

49

Pagina

Foglio 1

#### **ISTITUTO TONIOLO**

# Domenica 1 maggio: Giornata per l'Università Cattolica

(ces) Ogni anno ritorna la "Giornata universitaria", promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo. Questa Giornata richiama un fatto storico particolare: il 7 dicembre 1921 veniva inaugurata l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il punto di arrivo di un desiderio a lungo coltivato nel Movimento cattolico. In quella occasione un'unica donna prende la parola tra autorità ed esponenti ecclesiastici: è Armida Barelli, co-fondatrice e "cassiera" che comunica le cifre necessarie per la vita del nuovo Ateneo e dice quanto si faccia conto sulla cattolicità italiana. Attorno alla nuova Università la Barelli, che verrà proclamata beata il 30 aprile, dà vita ad un'Associazione di Amici: una novità assoluta. Un'Università che nasceva non per opera dello Stato o della Chiesa, ma dalla libera iniziativa di un gruppo di persone radicato in un movimento laicale vivo e ramificato.

Nel 1923 si sperimenta una questua nelle diocesi italiane: è la Giornata universitaria, resa ufficiale l'anno seguente per l'insistente richiesta di Armida Barelli a Pio XI. Attraverso la Gioventù Femminile di Azione Cattolica, viene celebrata in tutte le diocesi. Il suo gettito servirà, per lunghi anni, a coprire gran parte del bilancio dell'Ateneo, mostrando come i cattolici italiani ne fossero i veri committenti. La Barelli organizza personalmente la rete di sostegno predisponendo il materiale illustrativo da inviare nelle parrocchie. Perfino negli anni di guerra fu possibile raccogliere fondi per rimediare ai danni dei bombardamenti. L'Associazione e la Giornata, che quest'anno sarà celebrata domenica 1º maggio sul tema "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società", assicurano così una base popolare all'Università, aggiungendo alla popolazione universitaria, una nuova categoria, non più solo docenti, studenti, laureati, personale amministrativo, ma gli "Amici". Persone, spesso umili e persino prive di istruzione, ma motivate: un popolo intero che si stringe intorno all'Ateneo e se ne sente parte e lega l'Università fondata a Milano all'intera penisola.

**Emesto Preziosi** 



# GIORNALE di MONZA

Data 19-04-2022

Pagina 40

Foglio 1

#### **ISTITUTO TONIOLO**

# Domenica 1 maggio: Giornata per l'Università Cattolica

(ces) Ogni anno ritorna la "Giornata universitaria", promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo. Questa Giornata richiama un fatto storico particolare: il 7 dicembre 1921 veniva inaugurata l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il punto di arrivo di un desiderio a lungo coltivato nel Movimento cattolico. In quella occasione un'unica donna prende la parola tra autorità ed esponenti ecclesiastici: è Armida Barelli, co-fondatrice e "cassiera" che comunica le cifre necessarie per la vita del nuovo Ateneo e dice quanto si faccia conto sulla cattolicità italiana. Áttorno alla nuova Università la Barelli, che verrà proclamata beata il 30 aprile, dà vita ad un'Associazione di Amici: una novità assoluta. Un'Università che nasceva non per opera dello Stato o della Chiesa, ma dalla libera iniziativa di un gruppo di persone radicato in un movimento laicale vivo e ramificato.

Nel 1923 si sperimenta una questua nelle diocesi italiane: è la Giornata universitaria, resa ufficiale l'anno seguente per l'insistente richiesta di Armida Barelli a Pio XI. Attraverso la Gioventù Femminile di Azione Cattolica, viene celebrata in tutte le diocesi. Il suo gettito servirà, per lunghi anni, a coprire gran parte del bilancio dell'Ateneo, mostrando come i cattolici italiani ne fossero i veri committenti. La Barelli organizza personalmente la rete di sostegno predisponendo il materiale illustrativo da inviare nelle parrocchie. Perfino negli anni di guerra fu possibile raccogliere fondi per rimediare ai danni dei bombardamenti. L'Associazione e la Giornata, che quest'anno sarà celebrata domenica 1º maggio sul tema "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società", assicurano così una base popolare all'Università, aggiungendo alla popolazione universitaria, una nuova categoria, non più solo docenti, studenti, laureati, personale amministrativo, ma gli "Amici". Persone, spesso umili e persino prive di istruzione, ma motivate: un popolo intero che si stringe intorno all'Ateneo e se ne sente parte e lega l'Università fondata a Milano all'intera penisola.

Ernesto Preziosi





SPECIALE

Data 04-2022

Pagina 2/4 Foglio 1/3

#### Armida Barelli

# Una grande donna del Novecento

Dalla Gioventù femminile dell'Ac all'Università cattolica, una vita di eccezionale intensità. Unendo sempre nel quotidiano i valori alla capacità organizzativa



Udienza da papa Pio XII della Giunta direttiva della Università cattolica, aprile 1947

In queste pagine foto Archivio storico Università cattolica di Ernesto Preziosi

rmida Barelli nasce nel 1882 a Milano, in una famiglia in cui si respira
un clima risorgimentale. Completa i
suoi studi in Svizzera, a Menzingen,
in un collegio retto da suore francescane. Vivace e indipendente, non ama le devozioni
tradizionali ma, allo stesso tempo, inizia un cammino personale di incontro col Signore. Al momento di
lasciare il collegio, sogna di andare in missione, dice
alle compagne: «O suora missionaria in Cina o mamma, zitella mai!».

Così inizia una ricerca vocazionale e si dedica alle opere di carità per i fanciulli. Un direttore spirituale le consiglia: «Verginità e apostolato nel mondo». È una strada nuova. Nel 1910 incontra Agostino Gemelli che la conferma. Le scrive: il Signore «faccia di lei una santa laica» e precisa: «Non come le suore in

casa, ma come erano le prime martiri cristiane: spose, madri, sorelle e sante».

Inizia a collaborare con traduzioni all'attività editoriale con Gemelli, conosce Giuseppe Toniolo e partecipa agli sviluppi delle attività promosse da Gemelli: l'Opera impiegate (1912), la rivista *Vita e Pensiero* (1914) e l'omonima casa editrice (1918) di cui Armida diviene amministratrice.

#### **UN'ASSOCIAZIONE DI GIOVANI DONNE**

Durante la prima guerra mondiale è segretaria del Comitato per la consacrazione dei soldati al Sacro Cuore. Il cardinal Ferrari, preoccupato dagli effetti dei grandi rivolgimenti sociali, le chiede di prendersi cura delle giovani cattoliche. Armida, dopo una prima esitazione, sviluppa un'intensa opera organizzativa. La sua azione sarà talmente efficace che Benedetto XV la convocherà a Roma per chiederle di estendere la Gioventù femminile (Gf) in tutte le



Data 04-2022

Pagina 2/4

Foglio 2/3

SPECIALE



diocesi: diventerà il ramo più fiorente dell'Azione cattolica. Un'associazione fatta di donne e guidata da donne. In dieci anni si costituiscono in Italia 7560 Circoli con quasi mezzo milione di socie che superano largamente la Gioventù maschile di Ac. Il giornale dell'associazione arriverà a stampare oltre 200 mila copie in varie edizioni. È un'immensa opera che ha effetti sull'emancipazione femminile. Riunisce donne di differente estrazione sociale e culturale, dà loro una formazione integrale che comprende anche la dimensione sociale e, insieme, favorisce attraverso la dimensione unitaria dell'associazione, il senso di appartenenza ad un'unica nazione.

#### L'UNIVERSITÀ DEL SACRO CUORE

Armida collabora alla fondazione dell'Università cattolica ed è presente in tutti i passaggi costitutivi, accanto ad Agostino Gemelli, Francesco Olgiati, Vico Necchi e al conte Ernesto Lombardo. Sarà lei a stendere sull'intero territorio nazionale una rete di sensibilizzazione e di sostegno del nuovo ateneo, attraverso l'Associazione degli amici e la Giornata universitaria, che diverrà ufficiale nel 1924.

Il 7 dicembre 1921, all'inaugurazione dell'Università cattolica, che lei ha voluto fermamente fosse dedicata al Sacro Cuore, è l'unica donna a prendere la parola e, come "cassiera", illustra il bilancio e i bisogni dell'università.

Assicura con l'Associazione amici e con la Gf un efficace rapporto con le diocesi italiane, contribuendo a orientare alla Cattolica studenti motivati e avvicinando alla cultura. Dopo l'enciclica che nel 1925 istituisce la festa di Cristo Re, nel 1929 fonda l'Opera della regalità che anticipa la riforma liturgica favorendo tra l'altro la partecipazione popolare alla liturgia attraverso un'efficace sussidiazione.

#### EMANCIPAZIONE FEMMINILE E FORMAZIONE SOCIALE

Già nel primo dopoguerra, in un'Italia divisa e percorsa da agitazioni sociali, sceglie, con le "Settimane sociali", di dare alle giovani una formazione che le renda consapevoli del loro ruolo nella società. Contrasta le violenze che caratterizzano il nascere del fascismo. Non prenderà mai la tessera del partito, mantenendo con la Gf una linea di sostanziale estraneità. Lungo gli anni '20 e '30, mentre continua il suo notevole impegno nell'Università cattolica, l'organizzazione delle giovani donne, sotto la sua presidenza, conosce un successo imprevedibile aprendo circoli e sezioni in tutta Italia, offrendo un modello formativo sostenuto da pubblicazioni e riviste che troveranno larga collaborazione nei docenti dell'Università cattolica. L'organizzazione prende le forme di un movimento di massa capace di rinnovare la mentalità e ridestare la vita cristiana in tante giovani donne attraverso una seria cultura religiosa che libe-

A sinistra, Armida Barelli durante un intervento pubblico. Sotto, nel suo studio a 45 anni (1927)





**SPECIALE** 

Data 04-2022

Pagina 2/4 Foglio 3/3

ra da consuetudini e condizionamenti.

A partire dall'estate del 1945, Armida, che già in un Congresso internazionale nel 1922 aveva preso posizione per il diritto di voto alle donne, si dedica a un'intensa formazione sociale e civica, specialmente nell'ambito femminile, sollecitando le donne all'esercizio dei doveri di cittadine in ordine alla vita politica, amministrativa e sindacale.

Quando nel 1946 lascia la presidenza della Gf, Pio XII la nomina vicepresidente generale dell'Azione cattolica e viene messa a capo dell'Ufficio propaganda dell'Ac. In questa veste organizza in tutta la penisola le "Missioni sociali", che coordina insieme a Giuseppe Lazzati, per dare una coscienza politica alle donne che per la prima volta parteciperanno al voto.

Negli ultimi anni di vita continua a seguire le Opere che ha contribuito a fondare. Dopo una lunga e dolorosa malattia, muore a Marzio il 15 agosto 1952.

La sua ricca biografia presenta più aspetti che la rendono significativa non solo per la testimonianza umana e per la spiritualità vissuta, facendone una figura di donna tra le più rilevanti del '900 italiano.

#### LA PREFAZIONE AL LIBRO DI PREZIOSI

## Papa Francesco: quando mia nonna conobbe Armida

Per gentile concessione dell'autore e dell'editore pubblichiamo alcuni stralci della prefazione di papa Francesco al volume di Ernesto Preziosi La zingara del buon Dio. Armida Barelli. storia di una donna che ha cambiato un'epoca (San Paolo, pp. 524, €25).

Armida Barelli incontra sacerdoti e vescovi, religiosi e soprattutto migliaia di giovani, invitandole a mettersi in gioco come donne, cittadine e cristiane. Tra esse ricordo volentieri la nonna Rosa, che Armida conobbe nel giugno 1924, quando - in visita ad Asti - intervenne al Convegno dell'Unione Femminile, di cui nonna Rosa era dirigente diocesana. Condivise l'esperienza dei discepoli che «"partirono" prontamente "e predicarono dappertutto"» nella consapevolezza che la missione era sostenuta dalla presenza di Dio perché, come dice l'apostolo, «la nostra capacità viene da Dio» (2 Cor 3,5). (...)

Armida Barelli, come ben emerge dal presente volume di Ernesto Preziosi, ha vissuto la sua vocazione, passo dopo passo, avviandosi sulla strada che l'ha condotta ad animare un grande movimento di donne, portandole a vivere in plenezza la propria vocazione e a sentirsi membra vive della Chiesa e ad annunciare il Vangelo. (...)

Con la sua opera ha contribuito in maniera decisiva alla promozione delle giovani donne cristiane nella prima metà del Novecento, al processo di integrazione tra Nord e Sud, estendendo la sua azione anche in campo internazionale. Un lavoro che ha saputo coniugare la fiducia in Dio e concreta efficienza organizzativa, fedeltà non prona ma "in piedi" alla Chiesa e ai suoi pastori, frutto della consapevolezza del contributo delle donne laiche nella Chiesa e della determinata convinzione circa la funzione decisiva dell'associazionismo organizzato, strutturato sul piano nazionale e articolato a livello locale. (...)

La sua esperienza personale segna un passaggio decisivo nella visione del laicato: non più una condizione di minorità, ma la scoperta di come quel vissuto laicale, all'interno del popolo di Dio, sia la strada per vivere la santità. In questo senso, l'esperienza di fede e di impegno ecclesiale della Barelli e il progetto formativo da lei promosso in Azione cattolica, anticipano la visione



dell'universale chiamata alla santità indicata dal Concilio Vaticano II. (...)

La Chiesa ora la indica come modello di donna che nella propria umanità, con l'intelligenza e i doni che Dio le ha donato, ha saputo testimoniare l'amore di Dio. Un amore che diviene passione per gli uomini e le donne del nostro tempo perché possano fare e far fare esperienza di Chiesa come comunità accogliente, impegnata e gioiosa. (...)

#### L'OSSERVATORE ROMANO

Data 29-04-2022

Pagina

Foglio 1/3

La beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri

> Ernesto Preziosi e Luigi Corno a pagina 6



SABATO 30 APRILE A MILANO LA BEATIFICAZIONE DI ARMIDA BARELLI E DON MARIO CICERI

# Un carisma laicale vissuto con radicalità evangelica

di Ernesto Preziosi

Armida Barelli un particolare carisma? Uno di quei doni straordinari, dati dallo Spirito, che rappresenta un elemento dinamico, capace di rinnovare il popolo di Dio.

Parlando al Forum internazionale di Azione cattolica

(Fiac) Papa Francesco ha detto che il carisma dell'associazione «è il carisma della stessa Chiesa incarnata profondamente nell'oggi e nel qui di ogni Chiesa diocesana che discerne contemplazione e con sguardo attento la vita del suo popolo e cerca nuovi cammini di evangelizzazione e di missione a partire dalle diverse realtà parrocchiali». Il Pontefice ha proposito citato in quattro pilastri costanti: la preghiera, la formazione, il sacrificio e l'apostolato. Oggi l'apostolato missionario ha bisogno di preghiera, formazione e sacrificio. «C'è un dinamismo integratore nella missione», quindi ci sono dei doni, dei pilastri: tocca a ciascuno, nel momento storico, trafficarli, trovare le priorità.

La biografia della Barelli, la sua ricerca vocazionale la porta verso quello che può essere considerato il suo carisma: vivere nel mondo con radicalità evangelica spendendo la propria vita nell'annuncio missionario. È in qualche misura una novità che si affianca all'intuizione che era stata già della Gioventù cattolica maschile e che aveva costituito, a metà dell'Ottocento, il carisma fondativo dell'Azione cattolica visto da Mario Fani nella «carità verso i giovani» verso cui esercitare una missionarietà evangelizzatrice, sulla scia delle prime generazioni apostoliche, da cui prende vita un'azione formativa e organizzativa inedita per il laicato.

#### Santificarsi stando nel mondo

Armida vive la sua vocazione in una secolarità che percor-

re una strada non battuta, prendendo i voti, ma non facendo vita comune in un ordine religioso e di cui, in certa misura, è debitrice anche a un'intuizione di Agostino Gemelli il quale, il 10 agosto del 1910, le indica una strada nuova: «Si può rinunciare al mondo e consacrarsi a Dio, senza bisogno di entrare in convento», e di lì a poco, in un'ulteriore lettera le consiglia di entrare nel Terz'Ordine francescano: «Prenda come protettrice, oltre santa Elisabetta, la beata Rusconi, patrizia milanese del Terz'Ordine, che si è santificata stando nel mondo».

Ancora Gemelli in una lettera da Bonn del 1913, le ribadisce: «Il Signore l'assista e faccia di lei una santa laica nel vero senso della parola, non come "le suore in casa", ma com'erano le prime vergini e martiri cristiane, che hanno ingigantito la missione della donna nel mondo. E chissà quale parte hanno avuta nella diffusione del cristianesimo. Così deve fare lei: laica, ma santa».

Il suo carisma matura quindi come risposta a una

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### L'OSSERVATORE ROMANO

29-04-2022 Pagina

2/3 Foglio

partire da una chiamata che per cui l'ha ricevuto, contri- siastica, pur rispettando le viene dalla Chiesa, ma anche buiscano anch'essi, «come forme, vede nascere un prota-

collaborare più immediataquegli uomini e donne che tuositatem, 3). aiutavano l'apostolo Paolo nell'evangelizzazione, cando molto per il Signore» all'apostolato (Lumen gentium, n. 33). Il moapre la strada a tante vocazioni femminili e contribuisce a dare un nuovo volto alcattolico. l'associazionismo In lei sono riconoscibili alcune caratteristiche frutto di un Dio e perciò fiducia negli es- propria seri umani e nel mondo. La passione per il mondo, per la storia, per le vicende umane, da cui trarre tutto il bene possibile; poi la fraternità-sororità vissuta in relazioni profonde di amicizia, nella Gioventù femminile, grandi figure del suo tempo come padre Gemelli. Nel suo caso la testimonianza di vita cristiana, la pratica dei consigli evangelici rimanendo nel mondo, il sostegno alla dimensione missionaria della Chiesa, la partecipazione attiva, alla vita delle Chiese particolari, così come l'animazione cristiana della società sono altrettanti carismi laicali da lei vissuti nel servizio alla comunità ecclecolari (1 Cor 12, 11), che lo tà generazioni di

esigente ricerca vocazionale a degli altri il suo dono al fine zione con la gerarchia ecclebuoni dispensatori delle dida un "sentirsi chiamata" «a verse grazie ricevute da Dio» (1 Pt 4, 10), all'edificazione donne. mente con l'apostolato della di tutto il corpo nella carità Gerarchia a somiglianza di (cfr. Ef 4, 16)» (Apostolica ac-

# fati- La chiamata dei laici

E un dono da lei vissuto do radicale in cui lo vive radicalmente nella sua famiglia spirituale, che si estende poi, attraverso la Gioventù femminile fino a coinvolgere migliaia di donne.

Il legame che unisce Armidono e che manifestano il da Barelli all'Azione cattolica, suo carisma. In primo luogo intesa - prima che come orla fede intesa come fiducia in ganizzazione - come vera e vocazione, come

> chiamata dei laici all'apostolato, punto essenziale della sua biografia. Ed è su questo punto, poco studiato, che il suo contributo alla generale storia dell'associazione e dell'intero movimento cattolico, risulta innovativo e ricco di sviluppi.

> Lei, estranea alle intransigenti forme proprie di fine Ottocento, si avvia verso un nuovo impegno, si identifica in questo ideale di vita, al punto da immergersi totalmente, in una dedizione vocazionale ca-

siale. Sono quei doni parti- pace di motivare in profondi-Spirito Santo, «che già ope- donne, di riunirle, di formarra la santificazione del popo- le, di guidarle. Intravede una lo di Dio per mezzo del mi- nuova strada per un apostonistero e dei sacramenti, elar- lato vissuto dalle donne in gisce ai fedeli» perché met- prima persona, con genialità «Vederla e sentirla tendo «ciascuno a servizio e forme inedite. La collabora- ti cambiava la vita»

gonismo laicale nuovo, più ancora perché vissuto da L'organizzazione è solo uno strumento che consente di diffondere e strutturare una esperienza centrata sulla nota religiosa che caratterizza l'Azione cattolica a partire dal suo sorgere.

La fondazione della Gioventù femminile cattolica e il lungo percorso che Barelli compie nell'associazione sono il punto centrale della sua esperienza cristiana. Delle varie opere in cui si concretizza il progetto Barelli, «la Gioventù femminile - dirà Lazzati - occupa senz'altro il primo posto, cronologicamente e quantitativamente. Essa offre infatti lo strumento più articolato per agire nel profondo della società italiana».

La Gioventù femminile segna in tal senso un passaggio rilevante nella vicenda dell'A-

zione cattolica contemporanea, nel chiarire la natura vocazionale del carisma dell'associazione, dando così un contributo determinante alla maturazione del laicato nella stagione che precede il Con-

Il Vaticano II, richiamando l'insegnamento paolino, valorizzerà la dimensione carismatica dei laici: «Ogni laico, in virtù dei doni che gli sono stati fatti, è testimonio e insieme vivo strumento della stessa missione della Chiesa "secondo la misura del dono del Cristo" (Ef 4,7)» (Lumen gentium, 33).

#### L'OSSERVATORE ROMANO

29-04-2022 Data

Pagina 1 3/3 Foglio

carisma ha una conferma di coinvolgere, di sollecitare e no dell'associazione. cui si ha traccia nelle molte disporre (Cara Sorella maggiore... La nascita della Gioventù Femminile. Lettesiero, 2022)

Il suo passaggio nelle diocesi, la sua parola in un convegno, lasciavano una traccia. Vi è una stima che si fonda nel tratto umano della Barelli, nella sua capacità di entu-

all'impegno, ma di "farsi sante".

siglio e di cura spirituale an- tutta una vita».

Il riconoscimento del suo siasmare con la parola, di che a misura di laici all'inter-

Camilla Milesi scrive da lettere inviate a lei nei primi unanime è il riconoscimento Ancona: «Forse tutte le gioanni della Gioventù femmini- di un carisma religioso-spiri- vani d'oggi non possono cale delle socie di tutt'Italia. tuale che risveglia il desiderio pire e sentire cosa è stato il movimento al suo sorgere e Molte si rivolgono a lei quale forza di attrazione Dio re ad Armida Barelli dalle diocesi per avere un consiglio nella avesse dato a quella creatura italiane [1918-1921], Vita e Pen- ricerca vocazionale: «Cara Si- per toccare i cuori, per imprignorina, nostra buona sorella, mere nelle volontà la forza di ci aiuti a scoprire la via che darsi all'ideale che Ida imperdobbiamo percorrere!». Sen- sonava, per volontà di Dio. za nulla togliere al ministero Vederla e sentirla era molte specifico del sacerdote, si dif- volte un'impressione che defonde una possibilità di con- cideva dell'orientamento di





09-03-2022

Pagina Foglio

3 1

# Delpini: donne nella società, serve presenza incisiva e corale

ANNAMARIA BRACCINI

enso che vi siano stati passi molto significativi, ma il cammino, che non è senza ostacoli, è ancora lungo, perché la società nel suo complesso possa essere un luogo dove è desiderabile abitare sia per gli uomini che per le e donne. Le esperienze di degrado, i femminicidi, le discriminazioni nelle professioni dicono che ci sono ancora molte cose da fare». Nel giorno della Giornata della donna, a parlare così del ruolo femminile nella società di oggi e ai tempi di Armida Barelli è stato l'ar-

civescovo di Milano, Mario Delpini che, all'Università Cattolica, anche nella sua veste di presidente dell'Istituto di Studi Superiori «Giuseppe Toniolo», ha aperto il primo della serie di tre incontri promossi dall'ente e dall'ateneo, in vista della 98ª Giornata per l'Università Cattolica stessa, intitolata «Con cuore di donna». Giornata che verrà celebrata il 1º maggio in stretto collegamento, non solo temporale, con la beatificazione, il giorno precedente, di Armida Barelli. Coprotagoniste dell'incontro, la prorettrice Antonella Sciarrone Alibrandi che ha portato il saluto introduttivo, parlando della Barelli come di «una donna di straordinaria modernità che spese tutta la sua vita, non priva di ostacoli e sofferenze, con una fede profondissima, coniugando ragione, affetti e intelletto», e la giornalista Elisabetta Soglio.

«Armida è una figura molto interessante, di grande forza e che mi colpisce – ha detto il presule –. Aver svolto un ruolo così determinante in Università Cattolica e nella Gioventù femminile, mobilitando numeri strabilianti, ci dice di una sua capacità di convocazione che lascia stupefatti. Quello che fa la

forza della Barelli è la sua fede, la sua relazione con il Signore che la convince che ha una missione da compiere». Un tema, questo, fondamentale anche per l'oggi. «Un altro suo aspetto interessante è la promozione di una cultura popolare che fosse accessibile anche alle donne. Diceva per esempio, 'spose e non serve", comprendendo quanto fosse necessario responsabilizzare a un protagonismo nella società per cui le donne dovevano essere "come delle locomotive, non dei vagoncini", per usare una sua espressione», ha scandito Delpini. «Credo che anche

in ambiente politico temesse una mascolinizzazione, e intendesse salvare una specificità femminile, ritenendo le donne una forza equilibratrice, specie in momenti di scontro sociale».

Ma questo genio femminile, come lo chiamava san Giovanni Paolo II si è realizzato? Chiara la risposta. «Le donne devono essere una presenza costruttiva totale che sia propositiva, che proponga dei percorsi. Quello che oggi non si vede è la capacità di convocarsi per essere una voce corale capace di essere incisiva, non perché si contrappone a qualcosa. Certamente, questo riguarda anche il compito educativo, forse meno facilmente eseguibile oggi che anni fa», ha concluso l'arcivescovo che, ieri mattina, ha presieduto la celebrazione penitenziale per il clero della diocesi e lunedì sera la Veglia quaresimale per gli universitari di Milano con l'imposizione delle ceneri. «Che non venga Pasqua senza un concreto gesto di riconciliazione con un confratello o, almeno, un tentativo amabile di riconciliazione»: questo il compito affidato ai presbiteri.

ET HIPRODUZIONE PUSERVATI





#### MILANO

«Le discriminazioni
e i femminicidi
ci dicono che c'è
ancora molto
cammino da fare»:
lo ha affermato
l'arcivescovo
intervenendo ad
un incontro dedicato
alla cofondatrice
della Cattolica,
Armida Barelli



09-03-2022

Pagina Foglio

4 1

# Un 8 marzo contro la violenza e la guerra

n corteo dalla Stazione Centrale a piazza Duomo per dire no alla violenza, chiedere il rispetto delle donne e dei loro diritti ed esprimere solidarietà al popolo e alle donne ucraine. Erano oltre un migliaio, ieri, ad animare la manifestazione organizzata dalle femministe di «Non una di meno» per la Festa della donna. In piazza tante bandiere della pace e colori dell'Ucraina perché il corteo, come hanno spiegato gli organizzatori, voleva esprimere anche un netto «no ai conflitti militari, espressione massima della violenza sui corpi delle persone e

Manifestazione in centro Un migliaio i partecipanti al corteo promosso da «Non una di meno». Delpini: molto da fare contro le discriminazioni

dei popoli». Intanto da un'analisi sui 213 decreti emessi dal primo gennaio 2021 all'8 marzo dalla sezione autonoma misure di prevenzione del tribunale, emerge che a Milano su cento persone ritenute socialmente pericolose, più di 16 lo sono per avere commesso reati orientati dal genere. Anche l'arcivescovo Mario Delpini ieri ha parlato della condizione femminile: «Queste forme di degrado che si percepiscono nella violenza, nel femminicidio, nella discriminazione, sono manifestazioni che dicono che c'è ancora molto da fare — ha detto durante l'evento "Con il cuore di donna" organizzato dall'Istituto Toniolo all'Università Cattolica —, che non è del tutto pacifica la posizione della donna nella società».

APPRODUZIONE RIVITIVATA

#### Solidarietà, bandiere della pace e colori dell'Ucraina







Foglio

01-04-2022

3 Pagina 1

# Oggi in Cattolica incontro dedicato ad Armida Barelli

«Con cuore di donna» s'intitola l'incontro su Armida Barelli - cofondatrice dell'Università Cattolica, e che verrà beatificata il 30 aprile - che si tiene oggi alle 15 nella Sala Negri da Oleggio dell'ateneo di largo Gemelli 1 in vista della 98ª Giornata per l'Università Cattolica del 1° maggio. Moderati da Roberto Fontolan, intervengono: Aldo Carera,

direttore dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia «Mario Romani»; Tiziana Ferrario, ideatrice e curatrice di una graphic novel dedicata a Barelli; Alessandro Zaccuri, direttore comunicazione della Cattolica. Diretta sui siti internet www.unicatt.it e www.istitutotoniolo.it.



# **TESTATE WEB**

# O tempora, o mores Armida Barelli in Beatarum caelitum album adscripta est

Francesco Lepore

## Sollemnia ob honores clarissimae educatrici decretos in maximo templo Mediolanensi nudiustertius peracta sunt



Ex Paulae Binetti breviloquentis pagina

Venerabilis Serva Dei Armida Barelli, quae, postquam una cum Augustino Gemelli, ex Ordine Fratrum Minorum, primum anno MCMXIX Institutum Tertiariarum Franciscalium Socialis Regni Sacri Cordis – Institutum Saeculare Missionariarum Regalitatis Domini nostri Iesu Christi hodie vero appellatum -, deinde anno MCMXXI inclitam Catholicam Sacri Cordis Iesu Studiorum Universitatem, tum anno MCMXXIX Operis Regalitatis Domini Nostri Iesu Christi condiderat, die XV mensis Augusti anno MCMLII pientissime obdormivit, Beatae titulo nimirum condecorata est. Etenim duobus abhinc diebus inter Missarum sollemnia in aede cathedrali Mediolanensi celebrata eminentissimus dominus Marcellus cardinalis Semeraro, praefectus Congregationis de Causis Sanctorum, de Summi Pontificis mandato Apostolicarum textum Litterarum legit, quibus praeclarae educatrici gloriosa est tributa dignitas. Nec denique silentio praetereundum est Marium Ciceri, sacerdotem dioecesanum, eodem tempore eodemque loco caelites inter Beatos esse quoque adnumeratum.



01-05-2022

Pagina Foglio

1/2

#### Primo maggio, il monito del Papa: troppi morti sul lavoro, e' una tragedia

Francesco al Regina Coeli ricorda «gli operai» che hanno perso la vita facendo il proprio mestiere. L'occupazione sia dignitosa, si promuova «un'economia di pace». E sulla guerra in Ucraina: «Non ci si arrenda alla spirale delle armi» Alle 12 Francesco è affaccia alla finestra dello studio nel Palazzo apostolico vaticano per recitare la Preghiera mariana con i fedeli ed i pellegrini riuniti in piazza San Pietro, circa 30mila secondo la Gendarmeria vaticana. Nell'introduzione il Vescovo di Roma evidenzia che il Vangelo odierno racconta «la terza apparizione di Gesù risorto agli



apostoli. È un incontro che avviene presso il lago di Galilea e coinvolge soprattutto Simon Pietro. Tutto inizia con lui che dice agli altri discepoli: lo vado a pescare. Niente di strano, era un pescatore, ma aveva abbandonato questo mestiere da quando, proprio sulla riva di quel lago, aveva lasciato le reti per seguire Gesù. E ora, mentre il Risorto si fa attendere, Pietro, forse un po' sfiduciato, propone agli altri di tornare alla vita di prima. E gli altri accettano: Veniamo anche noi con te. Ma quella notte non presero nulla». Può succedere anche «a noi, per stanchezza, delusione, magari per pigrizia, di scordarci del Signore e di trascurare le grandi scelte che abbiamo fatto, per accontentarci di qualcos'altro». Per esempio, non si dedica tempo «a parlarsi in famiglia, preferendo i passatempi personali; si dimentica la preghiera, lasciandosi prendere dai propri bisogni; si trascura la carità, con la scusa delle urgenze quotidiane. Ma, così facendo, ci si ritrova delusi: era proprio la delusione che aveva Pietro, con le reti vuote, come lui. È una strada che ti porta indietro e non ti soddisfa». E Gesù, «che cosa fa con Pietro? Torna ancora sulla riva del lago dove aveva scelto lui, Andrea, Giacomo e Giovanni, tutti e quattro li aveva scelti lì. Non fa rimproveri Gesù non rimprovera, tocca il cuore, sempre ma chiama i discepoli con tenerezza: Figlioli. Poi li invita, come un tempo, a gettare di nuovo le reti, con coraggio». E ancora «una volta le reti si riempiono all'inverosimile. Fratelli e sorelle, quando nella vita abbiamo le reti vuote, non è tempo di piangerci addosso, di svagarci, di tornare a vecchi passatempi. É tempo di ripartire con Gesù, è tempo di trovare il coraggio di ricominciare, è tempo di riprendere il largo con Gesù». Tre verbi: «Ripartire, ricominciare, riprendere il largo. Sempre, davanti a una delusione, o a una vita che ha perso un po' il senso oggi sento che sono andato indietro... riparti con Gesù, ricomincia, riprendi il largo! Lui ti sta aspettando. E pensa solo a te, a me, a ognuno di noi». San Pietro ha bisogno di «quella scossa. Quando sente Giovanni gridare: È il Signore!, lui subito si tuffa in acqua e nuota verso Gesù». È un gesto di «amore, perché l'amore va oltre l'utile, il conveniente e il dovuto; l'amore genera stupore, ispira slanci creativi, gratuiti. Così, mentre Giovanni, il più giovane, riconosce il Signore, è Pietro, più anziano, a tuffarsi incontro a Lui. In quel tuffo c'è tutto lo slancio ritrovato di Simon Pietro». Oggi Cristo «risorto ci invita a uno slancio nuovo, tutti, ognuno di noi, ci invita a tuffarci nel bene senza la paura di perdere qualcosa, senza calcolare troppo, senza aspettare che comincino gli altri. Perché? Non aspettare gli altri, perché per andare incontro a Gesù bisogna sbilanciarsi. Bisogna sbilanciarsi con coraggio, riprendere, e riprendere sbilanciandosi, rischiare». Bergoglio invita a domandarsi: «Sono capace di qualche scatto di generosità, oppure freno gli slanci del cuore e mi chiudo nell'abitudine, o nella paura? Buttarsi, tuffarsi. Questa è la parola di oggi di Gesù». Poi, alla fine di questo episodio, «Gesù rivolge a Pietro, per tre volte, la domanda: Mi ami?. Il Risorto lo chiede anche a noi oggi: Mi ami? Perché a Pasqua Gesù vuole che anche il nostro cuore risorga; perché la fede non è questione di sapere, ma di amore. Mi ami?, chiede Gesù a te, a me, a noi, che abbiamo le reti vuote e abbiamo tante volte paura di ricominciare; a te, a me, a tutti noi, che non abbiamo il coraggio di tuffarci e abbiamo perso forse lo slancio. Mi ami?, chiede Gesù. Da allora, Pietro smise per sempre di pescare e si dedicò al servizio di Dio e dei fratelli, fino a dare la vita qui, dove ci troviamo adesso. E noi, vogliamo amare Gesù?». Il Papa invoca la Madonna, «che ha detto prontamente sì al Signore», affinchè «ci aiuti a ritrovare lo slancio del bene». Dopo il Regina Coeli, Francesco sottolinea che «ieri, a Milano, sono stati beatificati don Mario Ciceri e Armida Barelli. Il primo era un vice- parroco di campagna; si dedicava a pregare e confessare, visitava i malati e stava con i ragazzi all'oratorio, come educatore mite e guida sicura. Un esempio luminoso di pastore. Armida Barelli è stata fondatrice e animatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Girò tutta l'Italia per chiamare le ragazze e le giovani all'impegno ecclesiale e civile. Collaborò con Padre Gemelli per dare vita a un Istituto secolare femminile e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che proprio oggi celebra la Giornata annuale e in suo onore l'ha intitolata Con cuore di donna. Un applauso ai nuovi Beati!». Oggi inizia il mese dedicato alla Madre di Dio: «Vorrei invitare tutti i fedeli e le comunità a pregare ogni giorno di maggio il Rosario per la pace». Il pensiero va «subito alla città ucraina di Mariupol, città di Maria, barbaramente bombardata e



01-05-2022

Pagina

Foglio 2/2

distrutta. Anche ora, anche da qui, rinnovo la richiesta che siano predisposti corridoi umanitari sicuri per le persone intrappolate nell'acciaieria di quella città. Soffro e piango, pensando alle sofferenze della popolazione ucraina e in particolare ai più deboli, agli anziani e ai bambini. Giungono persino notizie terribili di bambini espulsi e deportati. E mentre si assiste a un macabro regresso di umanità, mi chiedo, insieme a tante persone angosciate, se si stia veramente ricercando la pace; se ci sia la volontà di evitare una continua escalation militare e verbale; se si stia facendo tutto il possibile perché le armi tacciano. Vi prego, non ci si arrenda alla logica della violenza, alla perversa spirale delle armi. Si imbocchi la via del dialogo e della pace! Preghiamo». E poi, «oggi è la festa del lavoro. Che sia stimolo a rinnovare l'impegno perché dovunque e per tutti il lavoro sia dignitoso. E che dal mondo del lavoro venga la volontà di far crescere un'economia di pace. E vorrei ricordare gli operai morti nel lavoro: una tragedia molto diffusa, forse troppo». Dopodomani, 3 maggio, ricorre «la Giornata Mondiale della Libertà di Stampa, patrocinata dall'Unesco. Rendo omaggio ai giornalisti che pagano di persona per servire questo diritto. L'anno scorso nel mondo 47 sono stati uccisi e più di 350 incarcerati. Un grazie speciale a quanti di loro, con coraggio, ci informano sulle piaghe dell'umanità». Il Pontefice saluta «tutti voi, romani e pellegrini dell'Italia e di tanti Paesi. In particolare, saluto i fedeli venuti dalla Spagna, dal Portogallo e dagli Stati Uniti d'America, come pure la parrocchia maronita di Nazareth e quella di Santa Rita in Varsavia. Saluto il coro Jubilate di Conselve e gli studenti di Mascalucia. Un pensiero speciale all'Associazione Meter, che da molti anni lotta contro le violenze e gli abusi sui minori, schierandosi sempre dalla parte dei piccoli. E anche un saluto ai ragazzi dell'Immacolata». Infine, il Vescovo di Roma augura «buona domenica a tutti! E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci». Articoli rimanenti Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 1/mese per 3 mesi, poi 3,99/mese per 3 mesi

Data 01-05-2022

Pagina

Foglio 1/2

### Primo maggio, il monito del Papa: troppi morti sul lavoro, e' una tragedia

Francesco al Regina Coeli ricorda «gli operai» che hanno perso la vita facendo il proprio mestiere. L'occupazione sia dignitosa, si promuova «un'economia di pace». E sulla guerra in Ucraina: «Non ci si arrenda alla spirale delle armi» Alle 12 Francesco è affaccia alla finestra dello studio nel Palazzo apostolico vaticano per recitare la Preghiera mariana con i fedeli ed i pellegrini riuniti in piazza San Pietro, circa 30mila secondo la Gendarmeria vaticana. Nell'introduzione il Vescovo di Roma evidenzia che il



Vangelo odierno racconta «la terza apparizione di Gesù risorto agli apostoli. È un incontro che avviene presso il lago di Galilea e coinvolge soprattutto Simon Pietro. Tutto inizia con lui che dice agli altri discepoli: lo vado a pescare. Niente di strano, era un pescatore, ma aveva abbandonato questo mestiere da quando, proprio sulla riva di quel lago, aveva lasciato le reti per seguire Gesù. E ora, mentre il Risorto si fa attendere, Pietro, forse un po' sfiduciato, propone agli altri di tornare alla vita di prima. E gli altri accettano: Veniamo anche noi con te. Ma quella notte non presero nulla». Può succedere anche «a noi, per stanchezza, delusione, magari per pigrizia, di scordarci del Signore e di trascurare le grandi scelte che abbiamo fatto, per accontentarci di qualcos'altro». Per esempio, non si dedica tempo «a parlarsi in famiglia, preferendo i passatempi personali; si dimentica la preghiera, lasciandosi prendere dai propri bisogni; si trascura la carità, con la scusa delle urgenze quotidiane. Ma, così facendo, ci si ritrova delusi: era proprio la delusione che aveva Pietro, con le reti vuote, come lui. È una strada che ti porta indietro e non ti soddisfa». E Gesù, «che cosa fa con Pietro? Torna ancora sulla riva del lago dove aveva scelto lui, Andrea, Giacomo e Giovanni, tutti e quattro li aveva scelti lì. Non fa rimproveri Gesù non rimprovera, tocca il cuore, sempre ma chiama i discepoli con tenerezza: Figlioli. Poi li invita, come un tempo, a gettare di nuovo le reti, con coraggio». E ancora «una volta le reti si riempiono all'inverosimile. Fratelli e sorelle, quando nella vita abbiamo le reti vuote, non è tempo di piangerci addosso, di svagarci, di tornare a vecchi passatempi. È tempo di ripartire con Gesù, è tempo di trovare il coraggio di ricominciare, è tempo di riprendere il largo con Gesù». Tre verbi: «Ripartire, ricominciare, riprendere il largo. Sempre, davanti a una delusione, o a una vita che ha perso un po' il senso oggi sento che sono andato indietro... riparti con Gesù, ricomincia, riprendi il largo! Lui ti sta aspettando. E pensa solo a te, a me, a ognuno di noi». San Pietro ha bisogno di «quella scossa. Quando sente Giovanni gridare: È il Signore!, lui subito si tuffa in acqua e nuota verso Gesù». È un gesto di «amore, perché l'amore va oltre l'utile, il conveniente e il dovuto; l'amore genera stupore, ispira slanci creativi, gratuiti. Così, mentre Giovanni, il più giovane, riconosce il Signore, è Pietro, più anziano, a tuffarsi incontro a Lui. In quel tuffo c'è tutto lo slancio ritrovato di Simon Pietro». Oggi Cristo «risorto ci invita a uno slancio nuovo, tutti, ognuno di noi, ci invita a tuffarci nel bene senza la paura di perdere qualcosa, senza calcolare troppo, senza aspettare che comincino gli altri. Perché? Non aspettare gli altri, perché per andare incontro a Gesù bisogna sbilanciarsi. Bisogna sbilanciarsi con coraggio, riprendere, e riprendere sbilanciandosi, rischiare». Bergoglio invita a domandarsi: «Sono capace di qualche scatto di generosità, oppure freno gli slanci del cuore e mi chiudo nell'abitudine, o nella paura? Buttarsi, tuffarsi. Questa è la parola di oggi di Gesù». Poi, alla fine di questo episodio, «Gesù rivolge a Pietro, per tre volte, la domanda: Mi ami?. Il Risorto lo chiede anche a noi oggi: Mi ami? Perché a Pasqua Gesù vuole che anche il nostro cuore risorga; perché la fede non è questione di sapere, ma di amore. Mi ami?, chiede Gesù a te, a me, a noi, che abbiamo le reti vuote e abbiamo tante volte paura di ricominciare; a te, a me, a tutti noi, che non abbiamo il coraggio di tuffarci e abbiamo perso forse lo slancio. Mi ami?, chiede Gesù. Da allora, Pietro smise per sempre di pescare e si dedicò al servizio di Dio e dei fratelli, fino a dare la vita qui, dove ci troviamo adesso. E noi, vogliamo amare Gesù?». Il Papa invoca la Madonna, «che ha detto prontamente sì al Signore», affinchè «ci aiuti a ritrovare lo slancio del bene». Dopo il Regina Coeli, Francesco sottolinea che «ieri, a Milano, sono stati beatificati don Mario Ciceri e Armida Barelli. Il primo era un vice- parroco di campagna; si dedicava a pregare e confessare, visitava i malati e stava con i ragazzi all'oratorio, come educatore mite e guida sicura. Un esempio luminoso di pastore. Armida Barelli è stata fondatrice e animatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Girò tutta l'Italia per chiamare le ragazze e le giovani all'impegno ecclesiale e civile. Collaborò con Padre Gemelli per dare vita a un Istituto secolare femminile e all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che proprio oggi celebra la Giornata annuale e in suo onore l'ha intitolata Con cuore di donna. Un applauso ai nuovi Beati!». Oggi inizia il mese dedicato alla Madre di Dio: «Vorrei invitare tutti i fedeli e le comunità a pregare ogni giorno di maggio il Rosario per la pace». Il pensiero va «subito alla città ucraina di



Data 01-05-2022

Pagina

Foglio 2/2

Mariupol, città di Maria, barbaramente bombardata e distrutta. Anche ora, anche da qui, rinnovo la richiesta che siano predisposti corridoi umanitari sicuri per le persone intrappolate nell'acciaieria di quella città. Soffro e piango, pensando alle sofferenze della popolazione ucraina e in particolare ai più deboli, agli anziani e ai bambini. Giungono persino notizie terribili di bambini espulsi e deportati. E mentre si assiste a un macabro regresso di umanità, mi chiedo, insieme a tante persone angosciate, se si stia veramente ricercando la pace; se ci sia la volontà di evitare una continua escalation militare e verbale; se si stia facendo tutto il possibile perché le armi tacciano. Vi prego, non ci si arrenda alla logica della violenza, alla perversa spirale delle armi. Si imbocchi la via del dialogo e della pace! Preghiamo». E poi, «oggi è la festa del lavoro. Che sia stimolo a rinnovare l'impegno perché dovunque e per tutti il lavoro sia dignitoso. E che dal mondo del lavoro venga la volontà di far crescere un'economia di pace. E vorrei ricordare gli operai morti nel lavoro: una tragedia molto diffusa, forse troppo». Dopodomani, 3 maggio, ricorre «la Giornata Mondiale della Libertà di Stampa, patrocinata dall'Unesco. Rendo omaggio ai giornalisti che pagano di persona per servire questo diritto. L'anno scorso nel mondo 47 sono stati uccisi e più di 350 incarcerati. Un grazie speciale a quanti di loro, con coraggio, ci informano sulle piaghe dell'umanità». Il Pontefice saluta «tutti voi, romani e pellegrini dell'Italia e di tanti Paesi. In particolare, saluto i fedeli venuti dalla Spagna, dal Portogallo e dagli Stati Uniti d'America, come pure la parrocchia maronita di Nazareth e quella di Santa Rita in Varsavia. Saluto il coro Jubilate di Conselve e gli studenti di Mascalucia. Un pensiero speciale all'Associazione Meter, che da molti anni lotta contro le violenze e gli abusi sui minori, schierandosi sempre dalla parte dei piccoli. E anche un saluto ai ragazzi dell'Immacolata». Infine, il Vescovo di Roma augura «buona domenica a tutti! E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci». Video del giorno

Data 16-04-2022

Pagina

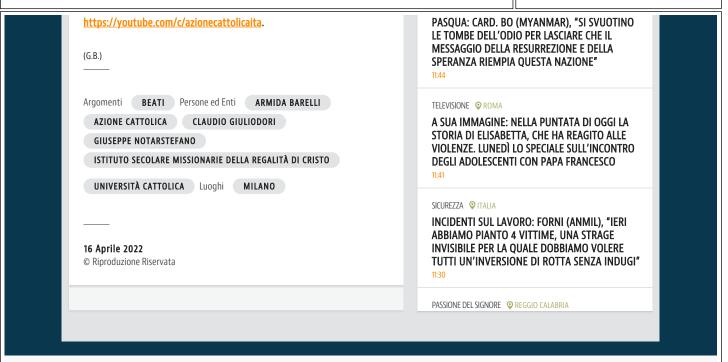
Foglio 1 / 2



Data 16-04-2022

Pagina

Foglio 2/2



CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE PRIVACY BILANCIO

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie

### L'Opinionista

Data

24-04-2022

Pagina

Foglio

1/3



ATTUALITÀ ~

**ECONOMIA** 

POLITICA

MUSICA ~ EVENTI ~

PROGRAMMI TV OGGI

SALUTE

**FITNESS** 

Q

RUBRICHE

Home > Programmi tv oggi > Beatificazione di Armida Barelli: la diretta e gli speciali su Tv2000

Programmi tv oggi

# Beatificazione di Armida Barelli: la diretta e gli speciali su Tv2000

Da **Redazione** - 24 Aprile 2022











ROMA - Tv2000, sabato 30 aprile, dedica una programmazione speciale alla beatificazione di Armida Barelli. In diretta dal Duomo di Milano, alle ore 10, la celebrazione solenne presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco. Alle ore 20.50, va in onda il documentario 'Armida Barelli - Essere per agire', di Monica Mondo, sulla vita della co-fondatrice dell'Università Cattolica del Sacro cuore.

Una donna che è stata protagonista nella società e all'interno della Chiesa. Ha fondato con padre Agostino Gemelli l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e il nome l'ha scelto lei. Ha cercato i fondi per costruirla, farla crescere. Ha fondato la Gioventù Femminile

#### Ultime notizie



Beatificazione di Armida Barelli: la diretta e gli speciali su Tv2000

Programmi tv oggi 24 Aprile 2022



Le opposte narrazioni della guerra: se ne parla a "Zona Bianca'

Programmi tv oggi 24 Aprile 2022



Euroflora 2022, il Principe Alberto di Monaco ospite della prima giornata

24 Aprile 2022



Nightman, alla scoperta del nuovo progetto di Leo Ortolani

Cultura 24 Aprile 2022



Raul Boya nuovo protagonista di "Don Matteo" ospite a Domenica

Programmi tv oggi 24 Aprile 2022

### L'Opinionista

Data

24-04-2022

Pagina

Foglio 2/3

Cattolica milanese, e sulla spinta di Papa Benedetto XV, l'ha portata in tutte le diocesi italiane. Ha educato, coinvolto centinaia di migliaia di ragazze italiane a partecipare alla vita ecclesiale, sociale, politica. Si definiva la loro "sorella maggiore".

Ha anche fondato, sempre con padre Gemelli, l'Opera della Regalità, con il compito di avvicinare il laicato cattolico alla liturgia, quando si era ancora lontani dal clima del Concilio Vaticano II.

Le sue fondazioni, tese a valorizzare e promuovere la personalità della donna, si estendono anche in Venezuela, Australia, Bulgaria, Stati Uniti d'America, Cina.

Tante le sfaccettature della vita di Armida Barelli. Nel documentario ne raccontano il carattere determinato la nipote Savina e la pronipote Maria; spiegano il suo ruolo nella vita civile, la sua opera innovativa nell'educazione e nella promozione della donna, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettore dell'Università Cattolica, mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico della stessa Università ed Ernesto Preziosi, storico contemporaneo.

Completano il ritratto di Armida Barelli le testimonianze di giovani che la scelgono come esempio, e le toccanti ed evocative immagini d'epoca.

Di Monica Mondo

A cura di Cecilia Pronti

Regia e fotografia Maurizio Carta

Con, in ordine alfabetico: Maria Barelli, Savina Barelli, Elena Esposito (studentessa Univ Cattolica), Emanuela Gitto, Mons. Claudio Giuliodori, Annalisa Gurrieri (studentessa Univ Cattolica), Ernesto Preziosi, Antonella Sciarrone Alibrandi, Francesca Secciani (studentessa Univ Cattolica).

## L'Opinionista

Data

24-04-2022

Pagina

Foglio

3/3



TV2000

#### ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Le opposte narrazioni della guerra: se ne parla a "Zona Bianca"



Raul Bova nuovo protagonista di "Don Matteo" ospite a Domenica In



I programmi in tv oggi, 24 aprile 2022: film e attualità



I maialini atleti della pig agility e i cigni fiocco e neve protagonisti in



I programmi in tv oggi, 23 aprile 2022: film e intrattenimento



Messa della Divina Misericordia 2022 in diretta: dove seguirla







L'Opinionista ® © 2008 - 2021 Giornale Online Nazionale di Informazione ed Approfondimento Testata giornalistica Reg. Trib. di Pescara n.08/08 dell'11/04/08 - Iscrizione al ROC n°17982 del 17/02/2009 - p.iva

**SOCIAL:** Facebook - Twitter - Instagram - Flipboard - LinkedIN - Pinterest - Youtube

Data 12-04-2022

Pagina

Foglio 1/4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cattolico in Italia "Paolo VI". Attivo nell'associazionismo cattolico, è stato vicepresidente nazionale dell'Ac. Attualmente è direttore del Centro di ricerca e studi storici e sociali e presidente dell'Opera della Regalità. Ha seguito la causa di beatificazione di Armida Barelli

Data 12-04-2022

Pagina Foglio

2/4

come vicepostulatore. Tra le sue pubblicazioni: Giuseppe Toniolo. Alle origini dell'impegno sociale e politico dei cattolici (Milano 2012); Piccola storia di una grande associazione. L'Azione cattolica in Italia (Roma 2013); Cattolici e presenza politica. La storia, l'attualità, la spinta morale dell'Appello ai "liberi e forti" (Brescia 2020). Per le Edizioni San Paolo: Un altro Risorgimento. Alle origini dell'Azione cattolica, per una biografia di Giovanni Acquaderni (2018). È appena uscito nelle librerie il suo ultimo lavoro: La zingara del buon Dio. Armida Barelli, storia di una donna che ha cambiato un'epoca, con prefazione di Papa Francesco.

Il 30 aprile nel duomo di Milano avrà luogo la beatificazione di Armida Barelli di cui lei ha seguito le varie fasi del processo canonico come vice postulatore della causa. Da laico credente ma anche da studioso e alla luce del suo impegno nell'Università Cattolica di Milano cosa ha significato per lei avvicinarsi a questa figura?



Ernesto Preziosi (foto Argomenti Duemila)

Armida Barelli è senz'altro una figura di prima grandezza del '900. Il suo è il profilo di una donna esemplare che ha vissuto da protagonista il suo tempo e che, cercando la sua vocazione e vivendola con grande passione, ha tracciato la strada per altre migliaia di donne desiderose di vivere una più intensa comunione con il Signore, rimanendo "nel mondo". Il suo contributo è in gran parte ancora da studiare.

# Il suo può essere considerato un contributo alla maturazione del laicato cristiano?

Senz'altro. Ha favorito, rivolgendosi in maniera particolare al mondo femminile, un metodo efficace di formazione in grado di aprire una strada di inedito protagonismo nella Chiesa e, con la Chiesa, nella società. Vi sono tante testimonianze della novità e del cambiamento prodotto con la sua azione facendo superare pregiudizi e stereotipi. Nella prima metà del secolo scorso esperienze laicali come quelle da lei sostenute nella Gioventù femminile di Ac, hanno favorito la riflessione teologica e i pronunciamenti magisteriali sul laicato.

#### Come si è giunti alla beatificazione?

La fase diocesana del processo per l'accertamento delle virtù eroiche ha inizio a Milano con il card. Giovanni Battista Montini nel marzo 1960. Dopo alcuni rallentamenti si è giunti nel giugno 2007 alla dichiarazione di venerabilità; infine, nel febbraio 2021, è stato promulgato il decreto della Congregazione delle cause dei santi in seguito al riconoscimento di un miracolo avvenuto per sua intercessione, che ha aperto la strada alla beatificazione.

# Armida Barelli viene indicata come una originale testimone di santità laicale, quali i motivi?

Donna del suo tempo, ha saputo leggere la storia e, come ha scritto

Data 12-04-2022

Pagina

Foglio 3/4

Papa Francesco, "nella propria umanità, con l'intelligenza e i doni che Dio le ha donato ha saputo testimoniare l'amore di Dio" nella quotidianità. Con la sua esperienza ha segnato un passaggio decisivo nella visione del laicato sperimentando come, proprio la condizione laicale, anziché un ostacolo sia la via per giungere alla santità. In questo senso la sua scelta anticipa quella visione della "universale chiamata" presentata dal Concilio Vaticano II.



In questi giorni esce una biografia che lei ha curato per le edizioni San Paolo con la prefazione di Papa Francesco. È possibile avere qualche linea di lettura?

Il volume vuole essere un'occasione per approfondire la figura della Barelli. Per la ricostruzione della vita si è attinto, oltre che alla fondamentale biografia di Maria Sticco, alle testimonianze raccolte per il processo canonico. Ci si propone inoltre di leggerla nel

contesto della storia della Chiesa e del Paese; anche per rimediare a una dimenticanza storiografica da cui non è immune persino la storia del Movimento cattolico. Infine il volume presenta le quattro principali "Opere" alla cui fondazione ha partecipato e che ha animato nel corso dell'intera vita: l'Azione cattolica e in particolare la Gioventù femminile; l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità; l'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'Opera della Regalità.

#### Sono tutte "opere" collegate?

Certo. Proprio qui sta uno degli aspetti più rilevanti del contributo della Barelli. Al centro sta la scelta di dedicarsi pienamente all'apostolato. Una scelta che matura nella sua ricerca vocazionale e che condivide con migliaia di donne attraverso l'Ac: come ha scritto Papa Francesco nella prefazione al volume, questo comporta condividere l'esperienza dei discepoli che "'partirono' prontamente e 'predicarono dappertutto'". Così facendo ha aperto nuove prospettive nel campo della responsabilità del laico nell'evangelizzazione, favorendo così anche l'emancipazione femminile nel contesto ecclesiale e in quello civile. Le diverse opere hanno quindi una relazione con questa scelta di fondo, nel contempo hanno una relazione anche molto concreta tra loro, di sostegno reciproco, di sinergia, tra associazionismo di base, formazione spirituale e formazione culturale.

# Cosa dice oggi Armida Barelli ai giovani, in particolare a coloro che studiano nell'università?

Ai giovani indica la "misura alta della vita di tutti i giorni", un impegno radicale vissuto nell'umiltà e nella fraternità. Il primato

Data

12-04-2022

Pagina Foglio

4/4

dato all'evangelizzazione porta a considerare anche lo studio come cardine: far divenire l'elaborazione alta del pensiero patrimonio comune, cultura popolare. D'altra parte, come ha ribadito Papa Francesco, "è il tempo delle scelte forti, decisive, eterne. Scelte banali portano a una vita banale, scelte grandi rendono grande la vita".

\*direttore de "Il nuovo amico", settimanale d'informazione della diocesi di Pesaro-Fano-Urbino







Argomenti BEATI DONNE UNIVERSITÀ Persone ed Enti ARMIDA BARELLI

ERNESTO PREZIOSI Luoghi MILANO

12 Aprile 2022

© Riproduzione Riservata.

#### Altri articoli in CHIESA





















M

Data

25-04-2022

Pagina Foglio

1/3

ARRONATI





**PAPA FRANCESCO** 

Vaticano

Q CERCA

adv

#### Armida Barelli, la co-fondatrice della Cattolica, sabato verrà beatificata dalla Chiesa



adv

di Franca Giansoldati

4 Minuti di Lettura

Lunedì 25 Aprile 2022, 13:08





Città del Vaticano – Finora relegata in un cono d'ombra, a distanza di oltre settant'anni dalla morte, la Chiesa (finalmente) riconosce il ruolo fondamentale che ha avuto Armida Barelli per la diffusione della cultura cattolica in Italia. Si tratta di una delle figure femminili più rilevanti nel contesto culturale della prima metà del Novecento. Fu lei, assieme a padre Agostino Gemelli, a fondare l'Università del Sacro Cuore. «Si definiva una cucitrice di opere, amava il fare, più che il farsi vedere» ha commentato la pro rettrice dell'ateneo, Antonella Alibrandi Sciarrone.

#### **APPROFONDIMENTI**



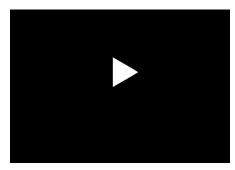
**L'INTERVISTA** 

Vaticano, l'economista di di Papa Francesco: «Serve un...

Per volere di Papa Francesco Armida Barelli verrà proclamata beata a Milano, nel duomo, il prossimo 30 aprile.



Marine Le Pen battuta al ballottaggio: «Il mio risultato è comunque una vittoria»



## Il Messaggero.it

Data

25-04-2022

Pagina Foglio

2/3

Barelli nasce nel 1882 da una famiglia milanese assai benestante. Finiti gli studi in Svizzera, tornando a Milano, si dedica ai ragazzi abbandonati ed entra in contatto con padre Agostino Gemelli. L'incontro con il frate segna per lei l'inizio di una collaborazione che durerà tutta la vita e che si è sviluppato attorno alla Azione Cattolica, all'Istituto Secolare Missionarie della Regalità, alla Università Cattolica del Sacro Cuore, all'Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo.

#### Della stessa sezione



Papa Francesco non presiede la messa della Divina Misericordia, costretto a fermarsi per il dolore al ginocchio Foto



Armida Barelli, la cofondatrice della Cattolica, sabato verrà beatificata dalla Chiesa

di Franca Giansoldati



Papa Francesco torna a implorare una tregua per salvare i civili intrappolati a Mariupol



Il viaggio a Kiev? Papa Francesco non andrà e spiega perché. E per problemi al ginocchio annulla l'agenda di domani

di Franca Giansoldati



Palazzo di Londra, Crasso non si farà interrogare: «Senza il mio pc ancora sotto sequestro non riesco a difendermi»

Nel 1918 fonda la Gioventù Femminile cattolica milanese che su impulso di Benedetto XV sviluppa successivamente in tutto il territorio nazionale. L'anno successivo insieme a padre Gemelli, fonda l'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo e promuove una vasta opera di formazione spirituale e di discernimento vocazionale. Nel 1921 fa parte del gruppo dei fondatori dell'Università cattolica del Sacro Cuore ed è lei che organizza convegni, pellegrinaggi, settimane della purezza, settimane sociali e attività per le missioni, oltre a essere una eccezionale "fund raiser", trovando finanziamenti, raccogliendo benefattori, sollecitando sostegni pur di far crescere e decollare il progetto culturale cattolico. Nel 1949, si ammala di paralisi bulbare, che la porterà alla morte nel 1952. E' sepolta dal 1953 nella cripta della cappella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano.

Sabato 30 aprile sarà proclamata beata nel Duomo di Milano. In vista della beatificazione la Cattolica ha organizzato un ricco programma di eventi, iniziative, incontri.

Mercoledì 27 aprile, alle ore 21, nell'Aula Magna di largo Gemelli andrà in scena "1921. Sull'orlo del

## Il Messaggero.it

Data 25-04-2022

Pagina

Foglio 3/3

futuro", l'evento teatrale degli storici Paolo Colombo e Chiara Continisio.

Venerdì 29 aprile, alle ore 18, nell'Aula Pio XI, terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni "Singolare femminile" promossi insieme all'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica. Dopo l'introduzione del rettore dell'Ateneo Franco Anelli, interverranno Elvina Finzi, ingegnere nucleare, suor Maria Grazia Girolimetto, badessa del monastero Mater Ecclesiae di Orta San Giulio, Katerina Poteriaieva, violinista dell'Orchestra di Leopoli, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettrice vicaria dell'Università Cattolica. Modererà il dibattito la direttrice del Tg1 Rai Monica Maggioni.

Venerdì 29 aprile, dalle ore 20 alle ore 21.30, la Basilica di Sant'Ambrogio ospiterà la veglia di preghiera in preparazione della beatificazione presieduta dal ministro generale dell'Ordine dei frati minori, fra Massimo Fusarelli.

Sabato 30 aprile, alle ore 10, nel Duomo di Milano si terrà la celebrazione per la beatificazione, con il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### **LE PIÙ LETTE**



Zelensky, a quanto ammonta il suo patrimonio? I "conti" di Forbes

di Michela Allegri



LO STUDIO

Omicron, quali i sintomi per i vaccinati? «Connessione» tra contagio e svenimento



TRIESTE

Perché la Truman è arrivata in Italia? Sbarcati 4mila marinai a Trieste Foto

#### ...MoltoFood



Alimentazione, che differenza c'è tra "consumare entro" e "consumare preferibilmente"? Come si scrivono le etichette sul cibo confezionato



04-05-2022 Data

Pagina

1/2 Foglio

 $\equiv \mathsf{Q}$  Acquista il giornale



# **VARESE**

Varese da vivere Q Varese Cronaca Politica Economia Mondo Salute Stile Sport Cultura Spettacoli Cosa fare Speciali ∨ Vivere Lecco

Guerra in Ucraina Contagi Covid Bonus 200 euro Rapina supermercato Omicidio Daniela Bani David di Donatello

4 mag 2022

f

Home>Varese>Cronaca>Inaugurata la mostra su ...

### Inaugurata la mostra su Armida Barelli

9



stata inaugurata a Palazzo Pirelli a Milano la mostra "Armida Barelli. Nulla sarebbe stato possibile senza di lei", promossa dal Consiglio regionale in collaborazione con l'Università Cattolica, di cui Barelli fu cofondatrice, e con l'Istituto Toniolo. All'inaugurazione è intervenuto l'arcivescovo di Milano Mario Delpini. Armida Barelli fu legata al territorio della provincia di Varese: ogni estate trascorreva periodi di villeggiatura nella sua casa di Marzio, dove morì nel 1952. Lo scorso 30 aprile è stata



Data 04-05-2022

Pagina

Foglio 2/2

beatificata in Duomo a Milano.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Brescia, delitto Diva Borin: "Così fu strangolata"

Cronaca

Monza, stavano per amputare un dito al cassiere del supermercato: tre rapinatori arrestati

Cronaca

Ucciso dalla vicina Stamane i funerali



30-04-2022

Pagina Foglio

1/4

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC









**≡** SEZIONI

Home > Chiesa

# L'evento. Beata Armida Barelli, la "Sorella maggiore"

Enrico Lenzi sabato 30 aprile 2022

Fondatrice della Gioventù femminile di Ac e dell'Università Cattolica. Questa mattina la proclamazione nel Duomo di Milano. Parla la postulatrice: fu creativa e innovativa, ma a partire dalla fede



Armida Barelli nel suo studio a 45 anni, nel 1927 - .



30-04-2022

Pagina Foglio

2/4

COMMENTA E CONDIVIDI









Armida Barelli nasce a Milano il 1° dicembre 1882 in una famiglia della borghesia milanese. All'età di 13 anni viene mandata a Menzingen in Svizzera nel collegio delle suore francescane di Santa Croce per completare i suoi studi. Nel 1910 l'incontro destinato a cambiarle la vita, con padre Agostino Gemelli. Inizia un sodalizio che si concluderà soltanto con la morte della Barelli. Il 31 maggio 1913 nel Duomo di Milano davanti all'altare della Vergine, Armida Barelli si consacra a Dio. Nel febbraio 1918 su incarico dell'arcivescovo di Milano, il cardinale Andrea Carlo Ferrari da inizio alla Gioventù femminile cattolica milanese. L'anno successivo otterrà lo stesso incarico da Benedetto XV per la creazione della Gioventù femminile dell'Azione cattolica. Sempre nel 1919 Armida Barelli assieme a altre undici amiche da vita al primo gruppo su cui sorgerà l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità. Sono anche gli anni in cui si sta per far nascere l'Università Cattolica a Milano. Armida Barelli farà parte di questo gruppo di fondatori e sarà proprio lei ha ottenere che l'ateneo fosse dedicato al Sacro Cuore di cui era devota. L'ateneo inizia le sue attività il 7 dicembre 1921. Cassiera dell'ateneo, sarà ancora lei a strappare a Pio XI la creazione della Giornata per l'Università Cattolica da celebrare ogni anni in tutta la Chiesa italiana: era il 1924. Nel 1927 collabora con padre Gemelli per la fondazione dell'Opera della Regalità per la diffusione della spiritualità liturgica. Muore a Marzio (Varese) nella villa di famiglia il 15 agosto 1952. Il suo corpo sarà sepolto in Università Cattolica nel 1953, dove tuttora riposa. Oggi, sabato 30 aprile, la cerimonia di beatificazione nel Duomo di Milano. Con lei sarà beatificato anche don Marino Ciceri. IL PROGRAMMA

«Missionaria in Cina o madre di dodici figli». Armida Barelli, che oggi sarà proclamata beata nel Duomo di Milano assieme a don Mario Ciceri, non divenne né l'una né l'altra cosa, ma la sua vita ha portato frutti che ancora oggi appaiono in ottima salute. Del resto «fu Benedetto XV a indicarle la sua missione: l'Italia», sottolinea Silvia Correale, postulatrice della causa di beatificazione, che nel suo lavoro è stata affiancata da tre vicepostulatori in rappresentanza delle tre parti attrici (Istituto Missionarie della Regalità, Università Cattolica e Azione cattolica).

Ecco che quella bambina - nata a Milano il 1° dicembre 1882 in una agiata famiglia della borghesia milanese - che sognava di essere madre di numerosi figli o missionaria in Cina, si trova a diventare la «Sorella maggiore» di migliaia di giovani italiane fondando nel 1919 la Gioventù femminile di Azione cattolica su incarico di Benedetto XV, dopo che l'anno prima il cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano, aveva chiesto alla Barelli la stessa cosa in terra ambrosiana. «Uno degli aspetti che mi ha colpito – racconta la postulatrice – è lo spessore apostolico che ebbe nei confronti della Gioventù femminile che arrivò negli anni '40 a contare un milione e mezzo di aderenti, di cui si definiva la "Sorella maggiore". Un aspetto che non ho riscontrato in altri Paesi e che ha significato influire sulla formazione di diverse generazioni di giovani donne, future spose e mamme, ma anche in molti casi future religiose». E per sottolineare come l'insegnamento della Barelli restava impresso nelle sue giovani, «ricordo che un consultore teologo chiamato a esprimersi sulla causa di beatificazione parlava di come a sua mamma brillassero gli occhi citando la Barelli». Non solo spose e madri, come detto, ma anche «sul fronte delle vocazioni religiose, l'Italia deve molto alla Barelli: pensi che in un solo si arrivò a circa 40mila vocazioni religiose femminile e ben 900 per la clausura». Insomma una fecondità del suo apostolato che ha percorso - e percorre ancora - il nostro tempo.



S

d d

p e a

а

Data

30-04-2022

Pagina

Foglio 3/4



#### Questo sito web utilizza i cookie

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner, che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Scegliendo "Rifiuta" saranno installati solo i cookie tecnici necessari per il buon funzionamento del sito, con "Personalizza" potrà scegliere quali tipi di cookie saranno installati sul suo dispositivo. Potrà modificare in ogni momento le sue preferenze cliccando sull'interruttore in basso a sinistra presente in ogni pagina del nostro sito. Per maggior informazioni sul trattamento dei suoi dati visiti la nostra informativa privacy e cookie policy.

da

е е

ırie

ere

n

he

e a



Pagina

Foglio 4 / 4



una formazione, che ha nel progetto dell'Università Cattolica uno dei punti più alti. «Fu lei a volere che l'ateneo venisse intitolato al Sacro Cuore e vinse le resistenze degli uomini che componevano il gruppo promotore. Fu ancora lei a inventare la Giornata per l'Università Cattolica, nella quale raccogliere fondi per sostenere l'ateneo».

Una figura davvero intensa e ricca di sfaccettature. Ma, c'è una definizione che può sintetizzare la figura della futura beata? «Credo che potremmo usare una sua frase – risponde la postulatrice –: "Mi canta nell'anima l'amore del Signore". Ecco quel canto non si è interrotto, anzi è diventato più armonioso, più forte e perfetto con il passare degli anni e il moltiplicarsi dei suoi impegni». Insomma una figura quanto mai attuale, anche se Armida Barelli è morta il 15 agosto 1952, nella villa di famiglia a Marzio (in provincia di Varese).

La causa di beatificazione a livello diocesano venne aperta nel 1970 e nel 2007 divenne venerabile. Il 20 febbraio 2021 il riconoscimento del miracolo per sua intercessione: la guarigione di una donna allora 65enne, Alice Mascini, investita il 5 maggio 1989 da un camion mentre era in bicicletta e ridotta in fin di vita. La nipote, aderente di Ac, iniziò a pregare la venerabile Barelli. Dieci giorni dopo la donna si riprese recuperando perfettamente. Alice Mascini è morta ultra novantenne pochi anni fa, ma «ci ha lasciato la testimonianza di una guarigione completa e duratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

29-04-2022

Pagina Foglio

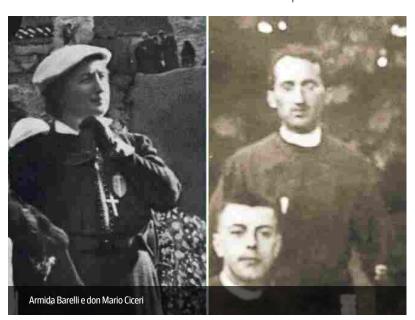
1/3



## Armida Barelli e don Mario Ciceri, la Chiesa Ambrosiana celebra i nuovi beati

di Leila Codecasa e Giovanna Maria Fagnani

La cofondatrice dell'Università Cattolica e il prete dell'oratorio di Brentana: sabato 30 aprile la messa solenne in Duomo, presieduta dal cardinale Marcello Semeraro e concelebrata dall'arcivescovo Delpini



La Chiesa Ambrosiana festeggia i suoi due nuovi beati. Sabato 30 aprile, in una messa solenne in Duomo, presieduta dal cardinale Marcello Semeraro in rappresentanza di papa Francesco e concelebrata

#### CORRIERETV



Crema, la «gang degli stallieri» arrestata dalla polizia

Cinque indiani tra i 25 e i 40 anni in carcere per il brutale pestaggio di un trentenne loro connazionale



Data 29-04-2022

Pagina

Foglio 2/3

dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, sarà proclamata la beatificazione di Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, il cui operato a favore della formazione e della cultura, in particolare delle giovani donne, si spinse fino in Cina. E diventerà beato anche don Mario Ciceri, che invece trascorse tutta la sua vita a Brentana, frazione di Sulbiate, come coadiutore dell'oratorio. Due figure apparentemente agli antipodi, ma che hanno lasciato un solco profondo nella storia della Chiesa di Milano e del mondo cattolico. A Milano e a Sulbiate venerdì due veglie di preghiera e, dopo la beatificazione, messe di ringraziamento. Ma anche appuntamenti culturali, come il convegno «Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società», venerdì alle 18 in Cattolica e la mostra a Palazzo Pirelli, (aperta dal 3 maggio), nata dalla graphic novel che racconta la sua vita. E poi, a Sulbiate, l'inaugurazione di un piccolo museo.

Il cammino per la beatificazione di **Armida Barelli** è cominciato nel 1970, quello di **don Mario Ciceri** nel 2002. Mancava l'ultimo passaggio, ovvero l'esame del **miracolo**: per Armida la guarigione, nel 1989, di una donna di 65 anni travolta da un camion e per don Mario, nel 1975, di una bimba gravemente malata. Quando compiranno un altro miracolo, verificato come il precedente, potranno essere proclamati santi.

Ma uno dei «miracoli» di Armida Barelli ha già compiuto un secolo d'età. È la Cattolica, fondata insieme a un gruppo di amici, tra cui padre Agostino Gemelli e il conte Lombardo. «Personalità molto diverse, ma che condividevano l'importanza di un progetto per le nuove generazioni, che desse competenze attorno ai valori cristiani», sottolinea il prorettore vicario Antonella Sciarrone Alibrandi. Armida, fede e determinazione incrollabili, dell'ateneo fu quella che oggi si chiamerebbe una fundraiser. «Senza di lei niente sarebbe nato», disse padre Gemelli. «In questo luogo coltiviamo la scienza di Dio e il Dio della scienza», diceva lei, come ricorda Barbara Pandolfi, sua biografa: «Armida intuiva l'importanza di una formazione che non fosse solo religiosa, ma anche civile, sociale e politica. Con lei le donne uscirono dal silenzio». Festeggia anche l'Azione Cattolica: Armida, proveniente da un'agiata famiglia, fondò la Gioventù Femminile cattolica che in trent'anni arrivò ad avere un milione e mezzo di iscritte, e un nuovo ordine secolare. «Ha saputo immaginare una nuova modalità di essere nella chiesa», dice Paolo Seghedoni, vicepresidente dell'Azione Cattolica.

Alle finestre di tante case, a **Sulbiate**, sono appesi bianchi teli con il volto di don Mario Ciceri e la scritta «Una vita spesa per gli altri». E nella vecchia canonica domani aprirà le porte **un piccolo museo che custodisce scritti, vesti, qualche arredo del beato.** In una stanza sarà esposta anche una vecchia bicicletta coi freni a bacchetta, simile a quella su cui i fedeli lo vedevano correre per prestare aiuto a chi aveva bisogno e per salvare **partigiani ed ebrei** in tempo di guerra, tanto da ricevere la **Medaglia d'oro postuma della Resistenza**. Ai parrocchiani chiedeva di «vivere quotidianamente una vita straordinaria come se fosse la cosa più ordinaria». Dal 1994, l'associazione locale che porta il suo nome è impegnata a portare avanti quell'insegnamento. «Quando ho condotto l'inchiesta per la beatificazione, interrogando i suoi ragazzi dell'oratorio mi sentii rispondere che lui **era sempre in oratorio**. Le donne dicevano che era sempre in



Data

29-04-2022

Pagina

Foglio

3/3

chiesa. Una di loro mi raccontò che andava di notte a vegliare suo padre malato, dando il cambio alla moglie — spiega monsignor Ennio Apeciti, responsabile del Servizio diocesano per le cause dei santi —.

Cinquant'anni dopo la morte, i suoi amici dell'oratorio ne hanno chiesto la beatificazione. Che cosa aveva fatto, questo sacerdote, perché la sua memoria non andasse persa? Era lo spirito, il cuore che metteva nelle sue azioni».

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui.

29 aprile 2022 (modifica il 29 aprile 2022 | 11:39) © RIPRODUZIONE RISERVATA



#### **CORRIERE DELLA SERA**

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità RCS MediaGroup S.p.a. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000.00 Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

Hamburg Declaration



21-04-2022

Pagina

Foglio 1/4





(AGENPARL) – gio 21 aprile 2022 Verso la beatificazione di Armida Barelli

Le iniziative dell'Università Cattolica per la sua cofondatrice

L'Ateneo si prepara alla solenne cerimonia di sabato 30 aprile nel Duomo di Milano con un ricco

calendario di eventi aperti alla città

Sabato 30 aprile Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata beata nel Duomo di Milano. In vista della beatificazione l'Ateneo si prepara alla solenne celebrazione con un ricco programma di eventi, iniziative, incontri aperti alla città.

Venerdì 29 aprile, alle ore 18, nell'Aula Pio XI, terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni "Singolare femminile"

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!



21-04-2022

Pagina Foglio

2/4

promossi insieme all'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica, con l'obiettivo di far conoscere la figura e l'opera della "sorella maggiore" Armida Barelli e in vista della 98° Giornata Universitaria del 1° maggio sul tema "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società". Dopo l'introduzione del rettore dell'Ateneo Franco Anelli, interverranno Elvina Finzi, ingegnere nucleare, suor Maria Grazia Girolimetto, badessa del monastero Mater Ecclesiae di Orta San Giulio, Katerina Poteriaieva, violinista dell'Orchestra di Leopoli, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettrice vicaria dell'Università Cattolica. Modererà il dibattito la direttrice del Tg1 Rai Monica Maggioni. Per partecipare in presenza all'evento, trasmesso anche in streaming, iscriversi a questo link.

Dal dialogo alla contemplazione. Sempre venerdì 29 aprile, dalle ore 20 alle ore 21.30, la Basilica di Sant'Ambrogio ospiterà la veglia di preghiera in preparazione della beatificazione della "venerabile serva di Dio". Rivolta a tutti, e in particolare ai giovani, sarà presieduta dal ministro generale dell'Ordine dei frati minori, fra Massimo Fusarelli e potrà essere seguita anche in diretta streaming. Attraverso i testi di Armida saranno ripercorse le esperienze più significative della sua vita, il suo impegno con la Gioventù femminile di Azione Cattolica, la sua consacrazione nel mondo e la spiritualità francescana che ha irradiato tutte le sue opere. Alla veglia saranno presenti per l'animazione i giovani dell'Azione Cattolica.

Sabato 30 aprile, alle ore 10, nel Duomo di Milano si terrà la celebrazione per la beatificazione, preceduta da un momento di preghiera. Presiederà la concelebrazione – che sarà trasmessa in diretta da TV2000 e si potrà seguire anche dall'Aula Gemelli dell'Università Cattolica appositamente allestita – il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco. Nella stessa giornata, alle ore 20.55, sull'emittente televisiva della Conferenza episcopale italiana TV2000 sarà trasmesso il documentario dal titolo "Armida Barelli. Essere per agire", realizzato dall'autrice e conduttrice tv Monica Mondo con la collaborazione dell'Università Cattolica.



21-04-2022

Pagina

Foglio 3/4

All'indomani del rito di beatificazione, che ha luogo nell'anno del centenario della fondazione dell'Ateneo dei cattolici italiani, sarà celebrata la 98esima Giornata per l'Università Cattolica, ideata e promossa da Armida Barelli nel 1924 nelle parrocchie di tutta Italia per la raccolta fondi a sostegno della "sua Università". «Con cuore di donna – recita il messaggio della Cei –, Armida Barelli ha testimoniato soprattutto il valore e la fecondità della "fiducia incondizionata nel Sacro Cuore", cifra della sua esistenza. Forte di questa fiducia, teologicamente fondata, solida e non banalmente sentimentale, la "Cassiera" dell'Ateneo e la "Sorella maggiore" della Gioventù femminile intuisce e porta avanti con determinazione la necessità di intestare proprio al "Sacro Cuore" il nascente Ateneo dei cattolici italiani».

Domenica 1º maggio, alle ore 11, l'assistente ecclesiastico generale della Cattolica, monsignor Claudio Giuliodori, celebrerà nell'Aula Magna dell'Ateneo la Santa Messa, trasmessa in diretta su Rai 1 in occasione della Giornata per l'Università Cattolica.

Vita e opera di Armida Barelli

Armida Barelli nasce a Milano il 1º dicembre 1882, completa gli studi tra il 1895 e il 1900 nell'Istituto delle suore della Santa Croce di Menzingen (Svizzera tedesca). Nel 1910 incontra padre Agostino Gemelli. Dopo la guerra, con il francescano, dà vita a una forma di consacrazione nel mondo, secondo la spiritualità francescana che diverrà nel tempo l'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo.

Vicepresidente per l'azione sociale nel comitato milanese delle Donne cattoliche, su incarico del cardinale Andrea Carlo Ferrari avvia, nel 1918 la Gioventù Cattolica Femminile (Gf). La «sorella maggiore», come viene chiamata, collabora attivamente anche alla fondazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (1921) che lei vuole dedicata al Sacro Cuore. A favore dell'Ateneo svolge per lunghi anni il ruolo di «cassiera» (oggi diremmo fund raiser), dando vita anche all'Associazione degli Amici e animando la Giornata Universitaria.

Nel 1929 promuove, con padre Gemelli, l'Opera della Regalità, per avvicinare i credenti alla vita liturgica. Nel 1946 lascia la presidenza della Gf e assume per un triennio, su indicazione di



21-04-2022

Pagina

4/4 Foglio

Pio XII, la vicepresidenza generale dell'Azione Cattolica. Si ammala gravemente nel 1949 e morirà a Marzio il 15 agosto 1952.

Listen to this

















Previous article

RIFIUTI. AURIGEMMA-CORROTTI (FDI): "GUALTIERI BOCCIA PIANO RIFIUTI ZINGARETTI"

Redazione

MORE FROM AUTHOR

RIFIUTI. AURIGEMMA-CORROTTI (FDI): "GUALTIERI BOCCIA PIANO RIFIUTI ZINGARETTI"



SAVE THE DATE 11 MAGGIO 2022 - ITA Airways invita al lancio di True Italian Experience



Comunicato Regione: Coronavirus. L'aggiornamento in Emilia-Romagna: 5.930 nuovi positivi su 24.349 tamponi effettuati. Oltre 3.300 guariti, quasi 1 milione 300mila da inizio pandemia



#### **LEAVE A REPLY**

Comment:		
Name:*		

Email:\*

Website:



Data 03-05-2022

Pagina

Foglio 1



CONDIVIDI



30-04-2022

Pagina Foglio

1/3



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI













**MENU** 

ULTIME NOTIZIE

CRONACA

POLITICA ECONOMIA SANITÀ

CINEMA E TV



CULTURA









## CHIESA/ Armida Barelli beata: fondare la Cattolica togliendo i giovani al fascismo

Pubblicazione: 30.04.2022 - Giacomo Scanzi

Armida Barelli (1882-1952) fondò con padre Gemelli l'Università Cattolica, avendo a cuore la testimonianza cristiana e il ruolo della donna. Oggi diventa beata



Armida Barelli (a destra) insieme a padre Agostino Gemelli (LaPresse)

- In una informativa fascista dei primi anni Trenta è sintetizzato, con lo stile degli informatori, il ruolo e la relazione che hanno caratterizzato Armida Barelli (1882-1952) e **padre Agostino Gemelli**. Due anime inseparabili nella storia del cattolicesimo di mezzo Novecento.



L'Azione cattolica – grande antagonista del fascismo dal 1931, dalla pubblicazione dell'enciclica di Pio XI Non abbiamo bisogno – è tenuta particolarmente d'occhio. D'altra parte essa sottrae le masse giovanili al controllo totale dell'educazione littoria; e che dire delle adunate, del catechismo, della tesserina, che svuotano di significato le parate in camicia nera? Azione Cattolica – scrive il delatore – che "seguendo il fascino di Padre Gemelli" e l'azione organizzativa della "sua più accesa e fedele sostenitrice e collaboratrice", ovvero Armida Barelli "sbandò verso l'Università Cattolica, di cui fu il primo e principale aiuto". In particolare la spia segnalava che "le Giovani Cattoliche milanesi, cui ben presto seguirono tutte le giovani cattoliche d'Italia, fecero dell'Università uno scopo della loro esistenza e si incaricarono del suo finanziamento attraverso lo stillicidio delle raccolte periodiche". Insomma, era la conclusione dell'informativa poliziesca, le donne cattoliche, guidate da questa signorina di buona famiglia che si era consacrata al Sacro Cuore di Gesù e aveva abbracciato il movimento terziario

#### **ULTIME NOTIZIE DI CHIESA**

Vaticano, "trattativa segreta per fermare la Russia"/ Pressioni (e missioni) del Papa

29.04.2022 alle 20:46

CHRISTIAN DE SICA: "IL PAPA GUARDAVA I FILM DI MIO PADRE"/ "La povertà mi ha salvato"

27.04.2022 alle 12:29

Acerra, vescovo Di Donna: "Mattarella mi ha deluso"/ "Detto poco su Terra dei Fuochi"

26.04.2022 alle 20:37

MESSAGGIO MADONNA DI MEDJUGORJE/ 25 aprile 2022: "tornate a Dio, vi colmerà di

25.04.2022 alle 20:47

Papa Francesco scrive a Kirill/ "Operiamo per la pace in Ucraina dilaniata da guerra"

25.04.2022 alle 14:08

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



30-04-2022

Pagina Foglio

2/3

francescano, si erano agganciate "al grande ceppo di attività culturale cattolica che [aveva] dimostrato di saper resistere al tempo e alle difficoltà".

.....

Vaticano, "trattativa segreta per fermare la Russia"/ Pressioni (e missioni) del Papa



Il ruolo di Armida Barelli, cui si affianca una spiritualità intensa, è decisamente originale in questo contesto storico che si sviluppa tra la fondazione dell'Università Cattolica nel 1921, attraversa gli anni controversi, soprattutto per l'ateneo di Sant'Ambrogio, del fascismo e approda agli anni della ricostruzione civile e culturale degli italiani. Armida è poco più che trentenne quando entra nella squadra di Gemelli sposandone totalmente la causa di ricostruzione culturale e morale di un'Italia dilaniata dalla guerra e dalle prime avvisaglie di una modernità pericolosa. E per oltre quarant'anni resterà l'anima femminile dell'Università, il trait-d'union tra questa e le grandi masse delle donne cattoliche.

## CHRISTIAN DE SICA: "IL PAPA GUARDAVA I FILM DI MIO PADRE"/ "La povertà mi ha salvato"

Quella che per tutti è "la cassiera" dell'Università, ha una chiara visione del mondo da costruire che non si esaurisce in una pur nobile impresa amministrativa. Come il suo mentore, alla Barelli sta a cuore la formazione, cristiana e culturalmente solida, di una classe dirigente in cui la donna possa avere un ruolo deciso e peculiare. Il contesto: "Purtroppo viviamo in un'atmosfera pagana, liberale, socialista, mentre per pensare cristianamente è indispensabile vivere un'atmosfera cattolica" – scrive nei primo anni Venti. Gli echi sono certamente gemelliani, di quel "medievalismo" che costituisce l'orizzonte, se non il metodo, della riconquista.

## Acerra, vescovo Di Donna: "Mattarella mi ha deluso"/ "Detto poco su Terra dei Fuochi"

Ed è proprio alle donne, fulcro di una società cristiana, e tanto temute da ogni forma di regime perché portatrici di una coscienza assai difficile da scalfire, che la Barelli si rivolge in quest'opera di redenzione della società: "La salvezza è nel Cristianesimo. Per molti anni ci siamo illusi che potesse venire da un'altra via, una via tutta umana, ed abbiamo avuto fede nella patria per

VEDI TUTTE

#### **ULTIME NOTIZIE**

Isola dei Famosi 2022, pagelle e nomination/ Il malore di Laura Maddaloni, Roger "2 di picche" a Beatriz

30.04.2022 alle 06:17

UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD/
Will Smith brilla nel biopic su Mr. Williams

30.04.2022 alle 02:38

VINO/ Il bio conquista gli italiani: piace a un consumatore su due

30.04.2022 alle 02:38

SCUOLA/ Nel-bosco, senza-zaino e pagella, etc.: il "post-pandemia" è peggio di prima

30.04.2022 alle 02:37

The Band, pagelle 2a puntata/ I giudici protestano per la scelta delle canzoni

30.04.2022 alle 06:12

VEDI TUTTE



30-04-2022

Pagina Foglio

3/3

se stessa, nelle sue forme interne, nel suo genio, nel suo destino".

Vi è un genio nel cristianesimo, ma vi è anche un genio femminile, cui è doveroso dedicare la vita. Così, nella Milano dinamica e intelligente, sotto la guida del cardinal Ferrari, la Barelli dà vita proprio ad un'associazione cattolica femminile, "laica e presieduta da laici, con responsabilità proprie, ma alla piena dipendenza dell'Autorità Ecclesiastica".

Il cuore dell'esperienza è tutto nella preghiera, antidoto ad ogni "isterismo", ad un inutile e inconcludente "discutere". Nascono per questo le Oasi, i ritiri, i corsi di cultura religiosa. Pregare, e pregare insieme.

Se l'obiettivo è "ridare Cristo alle masse", alle donne spetta una dignità speciale: "Essere spose, e non serve": entrare da protagoniste nel mondo della cultura, dell'educazione, riprendersi insomma, a piene mani, quel compito di formazione delle coscienze, coscienze maschili soprattutto, che la natura e il Padre Eterno, ha per esse stabilito.

Vi è nella Barelli, come scrive Giorgio Rumi, un "insopprimibile vocazione alla santità" con il suo inevitabile "distacco dal mondo" e insieme "un'altrettanta volontà di trasformarlo". A cominciare dalle élites, economiche, sociali e culturali. Fare entrare il "Cristo Re" nei salotti: ecco il proposito tutt'altro che velleitario. Il compito dell'Università, che la Barelli vuole sia opera collettiva del cattolicesimo italiano e per questo si batterà anche contro influenti e potenti antagonisti, è proprio quello di stanare le contraddizioni di una cultura laica imperante, con il linguaggio e i metodi propri della modernità.

Sconfitto il fascismo, sopportato in Sant'Ambrogio con una minima dose di tolleranza, secondo il progetto gemelliano, il nuovo mondo si presenta con connotati affatto nuovi, e per certi versi irreversibilmente mutati. Armida Barelli, ormai malata e vicina alla morte, coltiva la corrispondenza, diffonde quell'imperativo di regalità a cui aveva donato la vita. Nel cattolicesimo politico che muove deciso i suoi passi, stigmatizza l'assenza di ogni riferimento alla grande battaglia cattolica. Ma la sua è ormai un'esperienza fuori moda. Esempio chiaro di una santità sociale ereditata dall'Ottocento e trasferita nel secolo breve, con caratteristiche squisitamente ambrosiane, oggi Armida Barelli sale all'onore dell'altare, additata a modello di virtù. C'è da chiedersi, oggi, quanti nella sua università, sappiano chi è.

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### CHIESADIMILANO.IT (WEB2)

Data

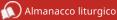
14-04-2022

Pagina

1 Foglio

Prepariamo la Domenica

Parrocchie e Orari messe



Web Mail Parrocchiali

♣ Contatti ChiesadiMilano

GIOVEDÌ 14 APRILE 2022

### esadiMilano Il Portale della Diocesi Ambrosiana











Agenda

Iscrizioni

Home

Arcivescovo >

Diocesi Y

Curia Vivere la Chiesa V Comunicazione ~

Tutela dei Minori

link ∨

News

direttaWeb

al Duomo biedi e la Messa nella Cena

Accetta

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione Maggiori









**VERSO GLI ALTARI** 

### Armida Barelli e i giovani, in dialogo verso la beatificazione

Giovedì 21 aprile, alle 21, webinar promosso dal Comitato di beatificazione e canonizzazione, in diretta su Fb e YouTube dell'Azione Cattolica



Armida Barelli (archivio Università Cattolica)

Manca poco alla cerimonia di beatificazione di Armida Barelli che, insieme a don Mario Ciceri, sacerdote della diocesi ambrosiana, sarà iscritta tra i santi e beati della Chiesa cattolica sabato 30 aprile nel Duomo di Milano.

Con l'obiettivo di offrire un nuovo momento allargato di conoscenza della figura della fondatrice della Gioventù Femminile Italiana, co-fondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e fondatrice dell'Istituto

secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo, il Comitato di beatificazione e canonizzazione propone un incontro online giovedì 21 aprile alle 21, che sarà possibile seguire in diretta del webinar sul profilo Facebook e sul canale YouTube dell'Azione Cattolica Italiana.

Interverranno il presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana Giuseppe Notarstefano e l'Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, monsignor Claudio Giuliodori. Protagonisti dell'incontro i giovani che raccolgono l'eredità di Armida Barelli oggi in Italia: Emanuela Gitto e Lorenzo Zardi, vicepresidenti nazionali per il Settore giovani dell'Azione Cattolica Italiana; Maria Grazia Fiorentini, direttrice del Collegio Marianum dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e una studentessa dello stesso collegio, Annalisa Gurrieri. Largo spazio sarà dato alle notizie sulla celebrazione del 30 aprile, alle iniziative collegate e agli strumenti – libri, mostre, documentari – disponibili per la conoscenza della prossima beata.

Vai allo speciale

PUBBLICATO GIOVEDÌ 14 APRILE 2022

WEL DONO

UNISCITI A NOI!



#DISABILITÀ #SPIRITUALITÀ #TESTIMONIANZE Don Claudio e la sclerosi: una croce che diventa luce e abbatte le barriere

A Collegno, nel Torinese, un parroco ha trasformato la



30-04-2022

Pagina Foglio

1/3

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC









**≡** SEZIONI

Home > Chiesa > Santi e Beati

# Cattolica. Giuliodori: «Una Giornata molto speciale, nel segno della beata Barelli»

Enrico Lenzi sabato 30 aprile 2022

L'Università del Sacro Cuore di Milano celebra l'appuntamento con gratitudine nei confronti della cofondatrice dell'ateneo, una donna che tanto ha dato all'ateneo, alla Chiesa e all'Italia



L'ingresso dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Archivio



C

C

u

Data

30-04-2022

Pagina Foglio

2/3

COMMENTA E CONDIVIDI



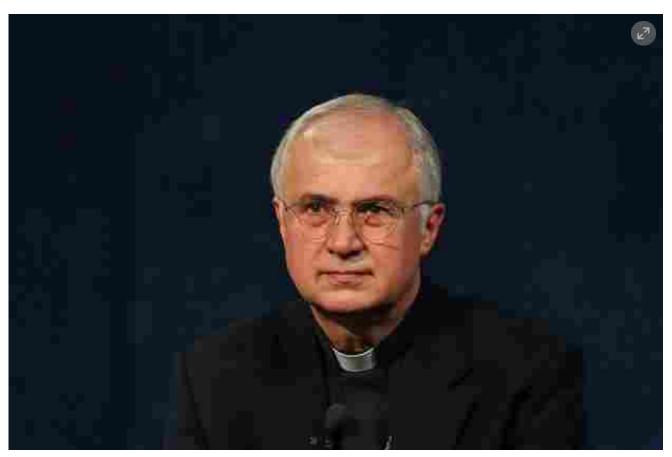






Una "lunga grande giornata", iniziata ieri con la beatificazione di Armida Barelli e che si conclude questa domenica con la celebrazione della Messa nell'Aula Magna dell'Università Cattolica presieduta dall'assistente ecclesiastico generale dell'ateneo, il vescovo Claudio Giuliodori.

«Certamente una Giornata per l'Università Cattolica diversa da quelle celebrate in questi anni – ammette il vescovo Giuliodori –. Ma l'abbiamo pensata proprio così, all'indomani della beatificazione di Armida Barelli, che di questa Giornata è stata l'ispiratrice, la promotrice e l'anima per quasi trent'anni».



L'assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il vescovo Claudio Giuliodori - Collaboratori

#### Eccellenza, cosa rappresenta questa beatificazione per l'Università Cattolica?

lli. Avenire it to, 0. Questo sito web utilizza i cookie ıa Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner, che si occupano di ri analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che ova hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Scegliendo "Rifiuta" saranno installati solo i cookie tecnici necessari per il buon funzionamento del sito, con "Personalizza" potrà scegliere quali tipi di cookie saranno installati sul suo dispositivo. Potrà modificare in ogni momento le sue preferenze cliccando sull'interruttore in basso a sinistra presente in ogni pagina del nostro sito. Per maggior informazioni sul trattamento dei suoi dati visiti la nostra informativa privacy e cookie policy. alle



Pagina

Foglio 3/3

o di g а р te ato С а C а C di g ere fc ato d ıti d Е ete а fr T tra С lr u ica е, а С in d gli Mostra dettagli > Α Personalizza > b Accetta tutti Rifiuta С е Powered by Cookiebot by Usercentrics е vogliamo offrire un contributo di discernimento. © RIPRODUZIONE RISERVATA COMMENTA E CONDIVIDI in f  $oxed{ }$ Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

01-05-2022

Pagina

1/2 Foglio

**CORRIERE DELLA SERA** 

**MILANO** 

**ABBONATI** 

Accedi

**CRONACA** 

Attiva le notifiche 🔾 ា

CRONACA

POLITICA

**ECONOMIA** 

LOMBARDIA

**VIDEO** 

**CULTURA** 

SPETTACOLI RISTORANTI BAMBINI

vivimilano

ULTIMA ORA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



### Le beatificazioni in Duomo: «Io, miracolata a 7 anni da don **Ciceri**»



di Giovanna Maria Fagnani



Per la gente di Veduggio, dov'era nato, don Mario Ciceri era già un santo, «per la vita che ha avuto, nascosta ma grandiosa, perché ha aiutato tanta gente». Sabato il parroco è stato proclamato beato insieme ad Armida









«Ho sempre saputo di avere ricevuto questo miracolo, nessuno me l'ha spiegato. È stata una storia di amore e di fede, dall'inizio alla fine. **Don** Mario Ciceri l'ho conosciuto fin da piccolissima. Mia nonna aveva una sua foto sopra la mensola del telefono e mi diceva: «Devi pregare recitando il

#### CORRIERETV



Rapina lampo nel box del centro: 10 secondi per strappare l'orologio di lusso

Il colpo due anni fa a Milano. La vittima, 66 anni, aggredita alle spalle dopo aver parcheggiato l'auto nel garage di casa. In manette ora anche il secondo bandito: era scappato in Spagna



Data

01-05-2022

Pagina Foglio

2/2

Gloria perché è già santo». Per la gente di Veduggio lui era già un santo, per la vita che ha avuto, nascosta ma grandiosa, perché ha aiutato tanta gente». Sabato era seduta in seconda fila, nelle navate del Duomo, insieme a familiari e autorità. Ma Raffaella Di Grigoli avrebbe preferito «stare in fondo all'ultima panca, come don Mario con la sua umiltà». Il sacerdote, nato a Veduggio con Colzano e poi divenuto responsabile dell'oratorio di Sulbiate, ieri è stato proclamato beato insieme a Armida Barelli, la cofondatrice dell'università Cattolica.

#### Il miracolo del foulard

Un traguardo che, per don Ciceri, è giunto proprio grazie al miracolo della guarigione di Raffaella, avvenuto nel 1975, quando aveva 7 anni. Oggi ne ha 54 anni e lavora come impiegata all'ospedale Valduce di Como: lo stesso dove il suo parroco le somministrò nello stesso giorno Comunione, Cresima e unzione degli Infermi. «Ero nata con il megacolon congenito e dopo un primo intervento ne ho subiti altri tre, ma continuavo a peggiorare. Io e la mia famiglia abbiamo pregato sempre e ricordo che avevamo una reliquia del don, un foulard che indossava nel giorno della sua morte» racconta Raffaella. Agli atti del processo canonico si legge, infatti, che la zia della bimba informò della situazione ormai disperata la sorella di don Mario e lei consegnò il foulard, con cui la mamma di Raffaella accarezzò il volto della piccola, invocando l'aiuto del sacerdote.

#### Il sogno prima dell'intervento

Dopo il terzo intervento, il medico — ateo — che operò la bimba le donò un ciondolo con l'effigie di Maria e raccontò alla madre di aver ricevuto in sogno l'intuizione su come operarla. Dopo l'intervento, lei guarì. Nel 2005 è diventata mamma di Martino Mario. «Il nostro don era povero tra i poveri. Dormiva in piedi, poco e velocemente» per avere il tempo di aiutare più gente possibile. «Ed era innamorato della grotta di Lourdes di Veduggio. Quando pregava lì, mio nonno diceva ai suoi figli: andate a vedere un santo che prega» dice Raffaella. «Adesso andiamo avanti nel suo esempio e lo preghiamo perché abbia fine la guerra in Ucraina».

#### L'impegno di Armida Barelli

A festeggiare la beatificazione di Armida Barelli c'erano invece la nipote Savina Barelli, 97 anni, i pronipoti, tra cui Paolo Barelli, presidente della Federazione Italiana Nuoto. E poi il rettore della Cattolica, Franco Anelli e tanti professori, studenti, ricercatori dell'ateneo. E, ancora, i vertici dell'Azione Cattolica e delle Missionarie della Regalità di Cristo e dei Frati Minori, gli ex ministri Rosy Bindi e Giuseppe Fioroni. Sabato è giunta anche la notizia che Papa Francesco ha deciso di elargire un contributo all'Istituto Toniolo, «destinato agli studenti meritevoli ma con minori possibilità». Un segno che ricorda «il geniale e operoso impegno educativo verso i giovani» di Armida Barelli, nella Giornata per l'Università Cattolica, che si celebra oggi.

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui.



LA STAMPA it

Data 20-04-2022

Pagina

Foglio 1

## Fa tappa nel Biellese la mostra che celebra la beatificazione di Armida Barella, fondatrice della Gi

Anche il Santuario di Oropa ricorda e celebra Armida Barelli in occasione della sua beatificazione, prevista sabato 30 al Duomo di Milano. Da oggi e fino a mercoledì 27 la Galleria Sant'Eusebio accoglierà la mostra itinerante «Armida Barelli - Nulla sarebbe stato possibile senza di lei», in cui si racconta la storia della fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica, che ha avuto anche un ruolo centrale nella nascita dell'Università Cattolica. L'allestimento s'ispira all'omonima graphic novel,



ideata e curata dalla scrittrice e giornalista Tiziana Ferrario, con illustrazioni e sceneggiatura di Pia Valentinis e Giancarlo Ascari, uscita nel settembre del 2021. Nate su iniziativa dell'Istituto Giuseppe Toniolo e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'opera e la relativa mostra sono state precedute da un'approfondita ricostruzione storica, affidata ad Aldo Carera ed Ernesto Preziosi. Attraverso un linguaggio vicino alle nuove generazioni, si racconta la vita di questa donna e i suoi «straordinari incontri» con altri protagonisti del cattolicesimo italiano come padre Agostino Gemelli, Giuseppe Toniolo, Benedetto XV e Pio XI. La mostra presenta anche diversi testi e fotografie d'epoca. La vicenda procede di pari passo con gli eventi più importanti che, nella prima metà del Novecento, hanno segnato la storia dell'Italia nell'ambito delle politiche per l'emancipazione femminile. Fondamentale in questo percorso è stato infatti il contributo che Armida Barelli ha dato come educatrice. Il suo esempio di donna intraprendente, determinata e dalla forte spiritualità, continua ad affascinare e a ispirare anche i giovani contemporanei. Nata a Milano il 1° dicembre del 1882, secondogenita di sei figli, dal 1895 al 1899 frequentò un prestigioso collegio svizzero, retto da suore francescane, dove avviò il suo itinerario spirituale. Decisivo fu, nel 1910, l'incontro con padre Gemelli, con il quale iniziò a collaborare nell'attività editoriale occupandosi delle traduzioni per la «Rivista di filosofia neoscolastica». Entrata in contatto con l'ambiente del Movimento Cattolico, conobbe Giuseppe Toniolo e partecipò alle numerose attività promosse da Gemelli, da quelle rivolte all'assistenza a quelle culturali. L'inaugurazione della mostra sarà preceduta da una conferenza, a cura di Don Carlo Dezzuto e Irene Saonara, intitolata «Armida Barelli tra passato e futuro». L'appuntamento è previsto alle 20,30 nella Sala Frassati, con diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Azione Cattolica di Biella. La mostra farà poi tappa al Duomo di Biella (dal 28 aprile al 4 maggio) e nella chiesa dell'Assunta a Cossato (dal 5 al 11 maggio).



30-04-2022

Pagina

Foglio 1

## Armida Barelli e don Mario Ciceri beati nel Duomo di Milano: chi sono la "femminista" dell'Azione Ca

Rito presieduto dal cardinale Marcello Semeraro con l'arcivescono Mario Delpini: "La loro santità ora ufficialmente riconosciuta" Sono state svelate le foto dei due nuovi beati, don Mario Ciceri e Armida Barelli alle spalle dell'altare nella gremita cattedrale del Duomo di Milano. Il disvelamento dei ritratti, accompagnato da un lungo applauso di fedeli, è avvenuto a seguito della proclamazione della formula di rito per la beatificazione pronunciata in latino dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della congregazione per le Cause dei Santi. Tra i concelebranti, l'arcivescovo di



Milano, monsignor Mario Delpini. La doppia beatificazione celebra due figure che hanno segnato profondamente la storia della Chiesa ambrosiana e del mondo cattolico italiano. Ciceri dedicò la sua attività nella parrocchia di Brentana di Sulbiate, piccolo paese in provincia di Monza e Brianza, all'educazione dei giovani. Durante la Seconda guerra mondiale mantenne i contatti con i militari tramite il foglio informativo 'Voce amica', e accompagnò i ricercati verso la Svizzera. In riferimento al beato Ciceri, nel corso della sua omelia, il cardinale Marcello Semeraro ha evocato oggi le parole di sant'Ambrogio a commento del Cantico dei Cantici, che esorta a "usare la nostra vita come di un sandalo: utile per il ministero e non per comandare, utile per aiutare e non per distrarsi, utile per obbedire e non per il dissenso". Il beato Ciceri, ha spiegato Semeraro, "è stato anch'egli sandalo della Chiesa". Armida Barelli è stata cofondatrice dell'università Cattolica del Sacro Cuore, e fondatrice della Gioventù femminile dell'Azione cattolica. Della beata Barelli, il cardinale Semeraro ha ricordato che fu "promotrice di un cattolicesimo inclusivo, accogliente e universale". E dopo la guerra, "spronava le donne, per la prima volta chiamate al voto, a 'capire quali sono i principi sociali della Chiesa per esercitare il nostro dovere di cittadine' perché 'siamo una forza, in Italia, noi donne'". Se, secondo le parole di san Francesco di Sales, "la Chiesa è un giardino colorato da una infinita varietà di fiori", ha osservato il cardinale, "ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa, oggi si aggiunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nel mondo intero".

#### AGENSIR.IT

Data 30-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



#### AGENSIR.IT

Data 30-04-2022

Pagina

Foglio 2 / 2

sociali della Chiesa per esercitare il nostro dovere di cittadine' perché 'siamo una forza, in Italia, noi donne'. Mentre veniva consumata dall'infermità il beato Ildefonso Schuster disse di lei: 'Il Re Divino sta cesellando il suo gioiello". Dopo avere ricordato alcuni tratti della personalità delle due figure, il prefetto ha concluso: "In queste storie di santità, umili e nascoste come quella del beato Mario Ciceri, oppure pubbliche e note come quella della beata Armida Barelli si manifesta sempre la forza dello Spirito, che il Risorto possiede senza misura". Al termine della celebrazione è intervenuto mons. Delpini: "Le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri - ha detto nella sua breve riflessione – forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili". L'arcivescovo ha poi aggiunto a sorpresa un piccolo annuncio personale: "Ho deciso che celebrerò il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, martire del terzo secolo; lo celebrerò invece il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, un santo prete ambrosiano".

Argomenti BEATI Persone ed Enti ARMIDA BARELLI
MARCELLO SEMERARO MARIO CICERI MARIO DELPINI
Luoghi MILANO

30 Aprile 2022
© Riproduzione Riservata

FORMAZIONE DEI VOLONTARI VENEZIA

CARCERE: MONS. MORAGLIA (VENEZIA), "È LO
SPECCHIO PER VERIFICARE SE UNA SOCIETÀ
FUNZIONA"

12:38

UDIENZA VATICANO

PAPA FRANCESCO: AI PELLEGRINI SLOVACCHI, "DIO VI CONSERVI SEMPRE RICCHI DEL SALE DELL'ACCOGLIENZA". "COSTRUIRE PONTI DI FRATERNITÀ"

12:27

UDIENZA VATICANO

PAPA FRANCESCO: AI PELLEGRINI SLOVACCHI, "LA GUERRA FA VIOLENZA AI LEGAMI FAMILIARI"

APPUNTAMENTO 

VERCELLI

DIOCESI: MEIC VERCELLI, OGGI POMERIGGIO TAVOLA ROTONDA "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA"

12:15

BOLLETTINO OCOSENZA-BISIGNANO

PAPA FRANCESCO: NOMINA IL CARD. PAROLIN LEGATO PONTIFICIO PER L'800° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE DI COSENZA

12:02

BOLLETTINO VATICANO

PAPA FRANCESCO: NOMINA IL CARD. TOLENTINO DE MENDONÇA E MONS. SAIZ MENESES MEMBRI DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI 12:01

EDIFICI DI CULTO PIDENZA

DIOCESI: FIDENZA, ULTIMATI I RESTAURI DELLA CHIESETTA DI COGOLONCHIO. NEL POMERIGGIO CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DA

CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE PRIVACY BILANCIO

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie



Pagina

Foglio 1/4





(AGENPARL) – sab 30 aprile 2022 Armida Barelli, la sorella maggiore è beata

Un lungo applauso ha accolto nel Duomo di Milano lo svelamento dell'immagine della cofondatrice dell'Università Cattolica, insieme al prete ambrosiano don Mario Ciceri. Domani la cerimonia di ringraziamento in occasione della Giornata Universitaria, promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo Sabato 30 aprile 2022 – La "sorella maggiore" di un cattolicesimo «inclusivo, accogliente e universale» e il "sandalo della Chiesa" al servizio degli umili: sono i due modelli di santità proposti al popolo di Dio dalla beatificazione di Armida Barelli e di don Mario Ciceri nel Duomo di Milano sabato 30 aprile. Due persone che nella loro vita hanno «seguito la scia del profumo di Cristo» nella vita sacerdotale e

- Advertisement -

#### Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!



30-04-2022

Pagina Foglio

2/4

nell'apostolato laicale, come ha spiegato nell'omelia il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi, che, in rappresentanza di Papa Francesco, ha presieduto la Santa Messa, concelebrata dall'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, dall'assistente ecclesiastico generale dell'Ateneo monsignor Claudio Giuliodori, dal segretario della Congregazione per l'educazione cattolica monsignor Vincenzo Zani, dal segretario della Cei monsignor Stefano Russo e da molti altri vescovi e presbiteri.

Nelle parole del cardinal Semeraro i profili di santità dei due nuovi beati. Don Ciceri, prete di campagna come il santo curato d'Ars, richiama l'immagine di Sant'Ambrogio che, commentando il Cantico dei Cantici, anticipava il cammino della Chiesa in uscita di Francesco, indicando nel sandalo il simbolo di una vita "utile per il ministero e non per comandare, utile per aiutare e non per distrarsi". Armida Barelli, il cui apostolato spaziò dall'Università Cattolica del Sacro Cuore all'Opera della Regalità, dall'impegno missionario in Cina alla formazione delle giovani dell'Azione Cattolica – che nel 1940 raggiungeranno la punta di un milione e 400mila – segnò, come disse l'arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini, la «via per l'educazione moderna della gioventù femminile». Senza di lei, scrisse nel suo testamento spirituale padre Agostino Gemelli, tante opere "non sarebbero né nate, né fiorite senza lo zelo, la pietà, l'intelligenza e, soprattutto, la sua vita soprannaturalmente ispirata" dal Sacro Cuore di Gesù.

Lo svelamento delle immagini dei nuovi beati è stato accolto da un lungo applauso, dopo la formula di proclamazione dell'eroismo delle loro virtù e la processione con la nipote di Armida, Savina Barelli, e i professori dell'Università Cattolica e vicepostulatori della causa di beatificazione Roberto Cauda e Maria Caterina Silveri, che hanno presentato al cardinale le reliquie dei beati, e dopo la consegna al rettore Franco Anelli del Decreto di beatificazione della cofondatrice. Milleottocento i fedeli accorsi dalla Brianza – come la miracolata di don Ciceri Raffaella Di Grigoli -, dai cinque campus e dai collegi dell'Università Cattolica, con la prorettrice vicaria Antonella Sciarrone Alibrandi, che ha letto una preghiera dei fedeli per i



30-04-2022

Pagina Foglio

3 / 4

docenti, gli studenti e il mondo della cultura, e con i prorettori e i presidi delle facoltà. Tra i molti, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, anche Susan Larkin, dell'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo, giunta dagli Stati Uniti per elevare la preghiera per tutte le donne, «soprattutto quelle che vivono l'incubo della guerra».

Il tempo difficile che stiamo vivendo, oggi come allora, è stato richiamato anche dall'arcivescovo Mario Delpini nel ringraziamento conclusivo della cerimonia. «Abbiamo celebrato il riconoscimento della Chiesa nei confronti di due persone così diverse. In realtà abbiamo aperto una strada e rivolto un invito alle ragazze di buona famiglia e anche di famiglia modesta, che hanno studiato all'estero e anche che hanno studiato a Milano, che hanno una bella casa in montagna e anche non ce l'hanno, ecco cosa potreste fare: diventare sante, in tempo di guerra e in tempo di pace. Diventate sante».

Tornando sull'immagine della sequela del profumo di Cristo, il cardinal Semeraro ha concluso che «ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa, oggi si aggiunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nella Chiesa tutta e nel mondo intero». Il modello suggerito dalla vita di Armida, la cui memoria liturgica ricorrerà il 19 novembre, sarà ricordato nella celebrazione di ringraziamento, che sarà presieduta domenica 1º maggio, alle ore 11.00, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica a Milano, dal vescovo monsignor Claudio Giuliodori, nell'ambito della 98esima Giornata Universitaria, istituita dalla stessa Barelli nel 1924 e promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, ente fondatore dell'Ateneo. Nella sede di largo Gemelli, dalle 8 alle 20, sarà possibile visitare le spoglie della nuova Beata, traslate nel 1953 nella cripta della Cappella del Sacro Cuore.



30-04-2022

Pagina Foglio

4/4





Listen to this

















Previous article

SPAL, SINDACO FERRARA: "FELICE PER LA SALVEZZA"

Redazione



30-04-2022

Pagina Foglio

1/8

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC









**≡** SEZIONI

Home > Chiesa

# La guida. Le Messe in diretta tv e social di sabato 30 aprile e domenica 1 maggio 2022

Francesco Ognibene sabato 30 aprile 2022

Alle 11 su Raiuno la Messa dall'Università Cattolica di Milano nella Giornata dell'ateneo, dopo la beatificazione di Armida Barelli. Per tutto maggio le Messe su Tv2000 dal Santuario di Pompei



L'Aula magna dell'Università Cattolica di Milano



30-04-2022

Pagina

2/8 Foglio

COMMENTA E CONDIVIDI









(Grazie a Marina Lomunno, Maria Chiara Gamba e Debora Ruffolo. Segnalazioni e correzioni: f.ognibene@avvenire.it)

#### **SABATO 30 APRILE**

#### Ore 16.45

Sacro Monte di Varese: la Messa in rito ambrosiano in diretta streaming sul canale YouTube del Santuario https://www.youtube.com/channel/UC6VNTW5Knf-NpXj5Ys0xjkg

#### **Ore 18**

Cagliari, Nostra Signora di Bonaria: Messa in diretta streaming su https://bonaria.eu/.

Vicoforte, diocesi di Mondovì: dal Santuario della Natività di Maria Regina Montis Regalis la Messa in streaming su https://www.santuariodivicoforte.it/diretta-streaming/.

Padre Pio Tv: la Messa in diretta sul canale 145 del digitale terrestre nazionale (Tivusat canale 445). Diretta streaming: https://www.teleradiopadrepio.it/padre-pio-tv/

Feltre: dalla Concattedrale la Messa in diretta streaming su\_http://www.parrocchiaduomo.it/239-direttavideo-duomo-feltre

Basilica di Santa Maria degli Angeli: diretta streaming della Messa su https://www.porziuncola.org/webtv.html. Alle 19 i Vespri, alle 21.15 il Rosario

Torino, Santuario della Consolata: Messa in diretta streaming su www.laconsolata.org attraverso il canale YouTube del Santuario

Diocesi di Milano: dalla chiesa di Santa Maria Assunta in Guanzate la Messa in rito ambrosiano in diretta streaming su Facebook Comunità Pastorale San Benedetto Abate | Facebook e YouTube Comunità Pastorale San Benedetto - YouTube Siracusa,

Santuario della Madonna delle Lacrime: Messa in diretta streaming su https://www.madonnadellelacrime.it/

Parrocchia Stimmate di San Francesco a Torino: Messa in diretta streaming su https://www.youtube.com/c/parrocchiastimmatetorino presieduta dal parroco don Tonino Borio.

#### Ore 18.15

Santuario di Oropa: Messa nella Basilica superiore in diretta streaming su www.santuariodioropa.it/funzioni-in-diretta/ e sulla pagina Facebook Santuario di Oropa Official. Altra



30-04-2022

Pagina

Foglio

3/8

#### Ore 18.30

Roma, Parrocchia-Santuario di Santa Maria delle Grazie al Trionfale: Messa in diretta su https://santamariadellegraziealtrionfale.wordpress.com/dirette-streaming-seguici-in-diretta/.

Torino, Parrocchia-Santuario di Santa Rita da Cascia: Messa in diretta su https://www.youtube.com/channel/UCVHC3\_Za5sNUg2e\_6cmTtjg.

**Parma**: su **Giovanni Paolo Tv** la diretta della Messa sul digitale terrestre (canali 73, 93 e 682 a diffusione territoriale) e in streaming su https://diretta.giovannipaolotv.it/.

#### **Ore 19**

**Tv2000** (canale 28 digitale terrestre e 157 di Sky): Messa in diretta dalla Basilica di Sant'Andrea delle Fratte a Roma.

#### Ore 19.30

Cagliari, Nostra Signora di Bonaria: Messa in diretta streaming su https://bonaria.eu/.

#### Ore 20

Parrocchia-Santuario di Nostra Signora della Salute in Borgo Vittoria, a Torino: in streaming sul sito www.chiesasalute.it e sul canale YouTube\_della parrocchia la Messa prefestiva presieduta dal parroco don Franco Pairona, giuseppino del Murialdo. Al termine, benedizione finale davanti all'urna di san Leonardo Murialdo.

#### **DOMENICA 1°MAGGIO**

#### Ore 7

Su **Tv2000** (canale 28 digitale terrestre e 157 di Sky) la Messa in diretta dal Santuario di Pompei. Tutti i giorni feriali, sabato compreso, Messe in diretta alle 7, 8.30 e 19. **Dal lunedì al sabato alle 6.30 per tutto il mese di maggio "Buongiorno a Maria"**, preghiera mariana elevata alla Madonna di Pompei. Le meditazioni saranno ispirate al tema "Maria, donna sinodale", titolo di un sussidio pubblicato dalle Edizioni del Santuario con le riflessioni e gli schemi che accompagneranno i fedeli nella preghiera. Ogni giorno un sacerdote guiderà il momento spirituale mariano. Lunedì 2 maggio ad aprire il ciclo sarà l'arcivescovo prelato di Pompei Tommaso Caputo.

Assisi, Santa Maria degli Angeli: Messa in diretta streaming su https://www.porziuncola.org/web-tv.html.

Santuario di Nostra Signora di Bonaria a Cagliari: Messa in diretta streaming su https://bonaria.eu/. Altre Messe in diretta: ore 8.30, 10, 11.30, 18 e 19.30

#### Ore 7.15

Assisi: dalla Basilica di San Francesco la Messa in diretta streaming sulla pagina Facebook



30-04-2022

Pagina

4/8 Foglio

https://www.facebook.com/sanfrancescoassisi/live videos/ o sul portale https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/messa-diretta-streaming-oggi.

#### Ore 7.30

Padre Pio Tv: Messa in diretta tv (canale 145 digitale terrestre nazionale e 445 Tivusat) e in streaming su https://www.teleradiopadrepio.it/padre-pio-tv/. Altre Messe alle ore 11.30 e 18. Giorni feriali: Messe in diretta streaming alle 7.30, 11.30 e 18.

Sacro Monte di Varese: la Messa nel Santuario in diocesi di Milano in diretta streaming su https://www.youtube.com/channel/UC6VNTW5Knf-NpXj5Ys0xjkg. Altre Messe in diretta: ore 9 e ore 11. Giorni feriali: Messa alle ore 8.

Santuario di Oropa: Messa in diretta streaming su www.santuariodioropa.it/funzioni-in-diretta/ e sulla pagina Facebook Santuario di Oropa Official.

#### Ore 8

Santuario della Guardia, Genova: diretta streaming della Messa su http://www.santuarioguardia.it/diretta-live-dal-santuario/. Altre Messe: ore 10, 11, 12 e 16. Giorni feriali: ore 10 e 16.

#### Ore 8.30

Su Tv2000 la Messa in diretta dal Santuario di Pompei.

Dal Santuario della Consolata, patrona della diocesi di Torino, Messa in diretta streaming su www.laconsolata.org attraverso il canale YouTube del Santuario. Altre Messe in diretta: ore 10, 11.30, **16, 18 e 19.30.** Giorni feriali: ore 8, 9, 10.30, 12, 18 e 19.

#### Ore 9

d

Santuario di Oropa: Messa in diretta streaming su www.santuariodioropa.it/funzioni-in-diretta/ e sulla pagina Facebook Santuario di Oropa Official. Altre Messe: ore 10.30, 16.30 (presieduta dal rettore don Michele Berchi) e 18.15. Giorni feriali: Messe alle 8, 9, 16.30 e 18.15. Webcam sul Santuario sempre attive al link https://www.santuariodioropa.it/webcam/



Questo sito web utilizza i cookie Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il d nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner, che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Scegliendo "Rifiuta" saranno installati solo i cookie tecnici necessari per il buon funzionamento del sito, con "Personalizza" potrà scegliere quali tipi di cookie saranno installati sul suo dispositivo. ore Potrà modificare in ogni momento le sue preferenze cliccando sull'interruttore in basso a sinistra presente in ogni pagina del nostro sito. Per maggior informazioni sul trattamento dei suoi dati visiti la nostra informativa privacy e cookie policy. in



Pagina

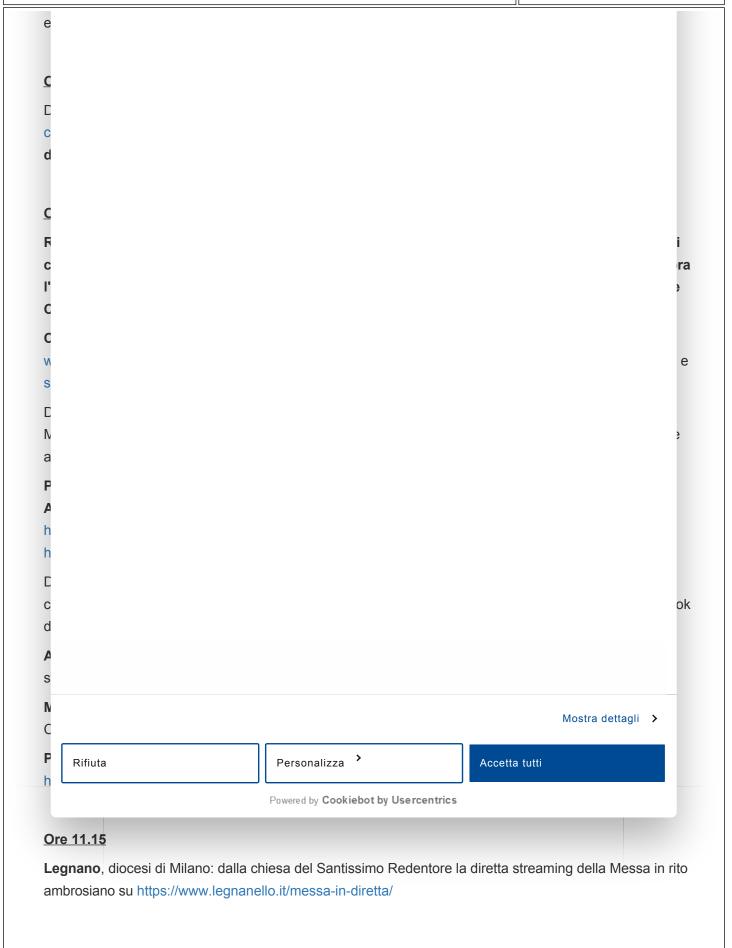
Foglio 5 / 8

I d S h c s T al : el u al P te E S ne s S C g sul S ta-T Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Pagina

Foglio 6/8



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Pagina

Foglio 7/8

#### 11.30

Assisi, Santa Maria degli Angeli: Messa in diretta su https://www.porziuncola.org/web-tv.html. Altre Messe alle ore 7, 8.30, 10, 16 e 18. Secondi Vespri alle 19. Giorni feriali: Messe alle ore 7, 8.30 e 18. Lodi tutti i giorni alle 6.30, Rosario alle 17.15.

Dal **Sermig di Torino** la Messa domenicale in diretta streaming su https://www.youtube.com/watch?v=ia4vcDlb1XE. Giorni feriali: Messa alle 12 in diretta streaming con accesso da https://www.sermig.org/multimedia/live-streaming/messa-e-liturgia.html

**Padre Pio Tv**: Messa in diretta tv (canale 145 digitale terrestre nazionale e 445 Tivusat) e in streaming su https://www.teleradiopadrepio.it/padre-pio-tv/.

**Appiano Gentile** (provincia di Como, diocesi di Milano): dalla chiesa prepositurale di Santo Stefano, nella Comunità pastorale Beata Vergine del Carmelo, la Messa in rito ambrosiamo in diretta streamng sul canale YouTube della comunità https://www.youtube.com/c/ComunitàPastoraleBeataVerginedelCarmelo

#### **Ore 12**

RaiUno e Tv2000: in diretta da piazza San Pietro il Regina Coeli con papa Francesco

Santuario della Madonna delle Lacrime a Siracusa: Messa in diretta streaming su https://www.madonnadellelacrime.it/ (dov'è sempre attiva una webcam sia dal Santuario sia dalla Cappella del Santissimo). Altre Messe: ore 8, 10, 17.30, 19 e 20. Giorni feriali: ore 8, 10 e 18.

#### Ore 16

Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio: Messa in diretta streaming sul sito del Santuario. Altre Messe festive diffuse in diretta streaming: ore 7, 8.30, 10, 11.45 e 17.30. Alle 15 Benedizione eucaristica e Rosario. Giorrni feriali: Messe alle 7. 8.30, 10 e 16. E' sempre attiva una webcam sulla venerata immagine mariana del Santuario.

Assisi, Santa Maria degli Angeli: Messa in diretta su https://www.porziuncola.org/web-tv.html.

#### Ore 16.30

**Santuario di Oropa**: Messa in diretta streaming su www.santuariodioropa.it/funzioni-in-diretta/ e sulla pagina Facebook Santuario di Oropa Official celebrata dal rettore don Michele Berchi.

#### Ore 17

Dalla **Basilica di Santa Rita a Cascia** la Messa in diretta streaming sul canale Youtube <a href="https://www.youtube.com/watch?v=C0luSqBx3QI">https://www.youtube.com/watch?v=C0luSqBx3QI</a>. Alle 16.30 i Vespri, sempre in diretta streaming.

Vicoforte: dal Santuario della Natività di Maria Regina Montis Regalis la Messa in diretta streaming su https://www.santuariodivicoforte.it/diretta-streaming/ preceduta dal Rosario



Pagina

Foglio 8/8

#### Ore 17.30

Strà, Alta Val Tidone (Piacenza): dal Santuario della Beata Vergine Madre delle Genti la Messa in diretta su https://www.youtube.com/channel/UC5Y79huwWML6YGOcLSc5SFA (Rosario ore 17)

Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio: Messa in diretta streaming sul sito del Santuario.

#### Ore 18

Dalla **Basilica di San Francesco ad Assisi** la Messa in diretta streaming sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/sanfrancescoassisi/live\_videos/ o sul portale https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/messa-diretta-streaming-oggi. Sul sito sempre attiva una webcam sulla tomba di san Francesco (https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/web-cam-cripta-di-sanfrancesco-assisi), davanti alla quale ogni giorno ale 12.30 si prega l'Angelus.**Giorni feriali**: Messe in streaming alle 6.30 e alle 18.

#### Ore 18.15

**Santuario di Oropa**: Messa in diretta streaming su www.santuariodioropa.it/funzioni-in-diretta/ e sulla pagina Facebook Santuario di Oropa Official.

#### **Ore 19**

Su Tv2000 la Messa in diretta dal Santuario di Pompei..

Roma, Parrocchia-Santuario di Santa Maria delle Grazie al Trionfale: Messa in diretta su https://santamariadellegraziealtrionfale.wordpress.com/dirette-streaming-seguici-in-diretta/. Altre Messe: ore 7, 8, 9, 10 e 11. Giorni feriali: ore 7, 8, 9 e 19. Prefestiva: ore 19.

#### Ore 19.30

Dal **Santuario della Consolata** Messa in diretta streaming su www.laconsolata.org attraverso il canale YouTube del Santuario.

#### Ore 20

Santuario della Madonna delle Lacrime a Siracusa: Messa in diretta streaming su https://www.madonnadellelacrime.it/

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



0

Località

Cronaca

Canali tematici

Iniziative

Rubriche ...

Tempo libero

Multimedia

Annunci

ontatti

## Glocal news



#### **ISTITUTO TONIOLO**

## Domenica 1 maggio: Giornata per l'Università Cattolica

Ogni anno ritorna la "Giornata universitaria", promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo



GLOCAL NEWS 21 Aprile 2022 ore 12:25

Questa Giornata richiama un fatto storico particolare: il 7 dicembre 1921 veniva inaugurata l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il punto di arrivo di un desiderio a lungo coltivato nel Movimento cattolico. In quella occasione un'unica donna prende la parola tra autorità ed esponenti ecclesiastici: è Armida Barelli, cofondatrice e "cassiera" che comunica le cifre necessarie per la vita del nuovo Ateneo e dice quanto si faccia conto sulla cattolicità italiana.



#### PRIMAMONZA.IT (WEB)

Data

21-04-2022

Pagina Foglio

2/2

#### La nascita dell'ateneo

Attorno alla nuova Università la Barelli, che verrà proclamata beata il 30 aprile, dà vita ad un'Associazione di Amici: una novità assoluta. Un'Università che nasceva non per opera dello Stato o della Chiesa, ma dalla libera iniziativa di un gruppo di persone radicato in un movimento laicale vivo e ramificato.

Nel 1923 si sperimenta una questua nelle diocesi italiane: è la Giornata universitaria, resa ufficiale l'anno seguente per l'insistente richiesta di Armida Barelli a Pio XI. Attraverso la Gioventù Femminile di Azione Cattolica, viene celebrata in tutte le diocesi. Il suo gettito servirà, per lunghi anni, a coprire gran parte del bilancio dell'Ateneo, mostrando come i cattolici italiani ne fossero i veri committenti. La Barelli organizza personalmente la rete di sostegno predisponendo il materiale illustrativo da inviare nelle parrocchie. Perfino negli anni di guerra fu possibile raccogliere fondi per rimediare ai danni dei bombardamenti.



L'Associazione e la Giornata, che quest'anno sarà celebrata domenica 1 maggio sul tema "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società", assicurano così una base popolare all'Università, aggiungendo alla popolazione universitaria, una nuova categoria, non più solo docenti, studenti, laureati, personale amministrativo, ma gli "Amici". Persone, spesso umili e persino prive di istruzione, ma motivate: un popolo intero che si stringe intorno all'Ateneo e se ne sente parte e lega l'Università fondata a Milano all'intera penisola.

IL GIORNO.

Data

30-04-2022

Pagina Foglio

1/3

 $\equiv \mathsf{Q}$  Acquista il giornale

Accedi Abbonati

## **MILANO**

• Milano Cronaca Politica Economia Mondo Salute Stile Sport Cultura Spettacoli Cosa fare Speciali - Ambiente e sostenibilità

Green pass 1 maggio Guerra in Ucraina Omicidio a Treviglio Omicron 4 Straziato dal tornio Eva Henger

30 apr 2022





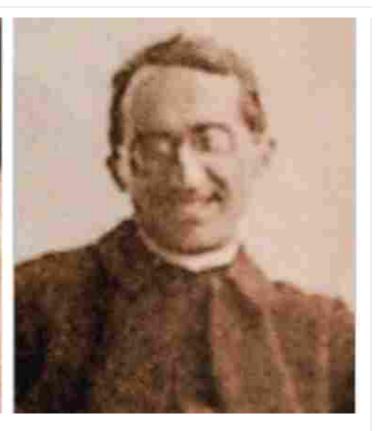


Home>Milano>Cronaca>Milano, Armida Barelli e ...

## Milano, Armida Barelli e don Mario Ciceri proclamati beati in Duomo

Il rito è stato presieduto dal cardinale Marcello Semeraro con l'arcivescono Mario Delpini





Armida Barelli e don Mario Ciceri

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Don Mario Ciceri nuovo santo: Sulbiate è in festa



30-04-2022

Pagina Foglio

2/3

ARTICOLO: La "mamma" della Cattolica e il don di campagna

ARTICOLO: Riuscì a sopravvivere all'incidente: Armida Barelli sarà beata per il miracolo di Alice

ARTICOLO: Armida Barelli sarà beata: un esempio per le donne

ilano, 30 aprile 2022 - Due storie di santità in Lombardia. Sono state svelate le foto dei **due nuovi beati, don Mario**Ciceri e Armida Barelli alle spalle dell'altare nella gremita cattedrale del **Duomo di Milano.** Il disvelamento dei ritratti, accompagnato da un lungo applauso di fedeli, è avvenuto a seguito della proclamazione della formula di rito per la beatificazione pronunciata in latino dal **cardinale Marcello Semeraro**, prefetto della congregazione per le Cause dei Santi. Tra i concelebranti, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini.

Marcello Semeraro ha evocato oggi le parole di sant'Ambrogio a commento del Cantico dei Cantici, che esorta a "usare **la nostra vita come di un sandalo**: utile per il ministero e non per comandare, utile per aiutare e non per distrarsi, utile per obbedire e non per il dissenso". Il beato Ciceri, ha spiegato Semeraro, "è stato anch'egli sandalo della Chiesa". Armida Barelli è stata cofondatrice dell'università Cattolica del Sacro Cuore, e fondatrice della Gioventù femminile dell'Azione cattolica. Della beata Barelli, il cardinale Semeraro ha ricordato che fu "promotrice di un cattolicesimo inclusivo, accogliente e universale". E dopo la guerra, "spronava le donne, per la prima volta chiamate al voto, a 'capire quali sono i principi sociali della Chiesa per esercitare il nostro dovere di cittadinè perché 'siamo una forza, in Italia, noi donne'". Se, secondo le parole di san Francesco di Sales, "la Chiesa è un giardino colorato da una infinita varietà di fiori", ha osservato il cardinale, "ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa, oggi si aggiunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nel mondo intero".

Al termine della Messa, l'arcivescovo Delpini ha colto l'occasione per fare una sorta di **invito ai ragazzi e alle ragazze:** "Ecco che cosa potreste fare: diventare santi". Alle ragazze di buona famiglia e anche di famiglia modesta, che hanno studiato all'estero e anche a Milano, che hanno una bella casa di villeggiatura e anche non ce l'hanno, ecco cosa potreste fare: diventare sante, in tempo di guerra e in tempo di pace" ha esortato. "E ai ragazzi di famiglia modesta che vivono in paesi della Brianza e anche in altri paesi, che non brillano per intelligenza e applicazione, ma anche per quelli che brillano per intelligenza e impegno. Ecco che cosa potreste fare: diventare santi".

### **Armida Barelli**

Armida Barell, nata il primo dicembre 1882 a Milano, da una famiglia borghese, è sepolta nella cripta della cappella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Perché ne è stata la co-fondatrice. Prima ancora, nel 1918, aveva fondato la Gioventù Femminile cattolica milanese, l'anno dopo, insieme a padre Agostino Gemelli, diede vita all'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo e all'Opera della Regalità. Cent'anni fa era nel gruppo dei fondatori dell'ateneo, fermamente convinta di intitolarlo al Sacro Cuore. Nel 1946, Pio XII la nominò vice presidente generale dell'Azione Cattolica. La Diocesi di Milano spiega in un comunicato che ha contribuito a formare migliaia di giovani donne che attraverso l'esempio della "sorella maggiore" hanno imparato ad amare Dio, il prossimo, la Chiesa e a spendersi attivamente nella società del proprio tempo.

All'ordigine della beatificazione c'è un miracolo avvenuto a Prato che ha avuto come protagonista Alice Maggini. La donna



30-04-2022

Pagina

Foglio 3/3

stava viaggiando in bicicletta in città, quando il 5 maggio del 1989 venne investita da un camion riportando una fortissima commozione cerebrale. I medici avevano previsto per lei gravi conseguenze di tipo neurologico. E' stato allora che i familiari della donna, impegnata da lungo tempo nell'Azione Cattolica e devotissima di Armida Barelli, decisero di invocare l'intercessione della 'Serva di Dio'. Poco dopo in modo **scientificamente inspiegabile**, sostiene la Chiesa, Alice Maggini si riprese completamente dall'incidente e senza riportare alcuna conseguenza e in seguito ha continuato la sua vita in totale autonomia fino alla morte avvenuta nel 2012.

### **Don Mario Ciceri**

Mario Ciceri (1900-1945), nato in Brianza, è stato ordinato sacerdote nel 1924 e nominato vicario parrocchiale di Brentana di Sulbiate (Monza). Ha vissuto tutto il suo ministero in quella parrocchia a servizio dell'oratorio, dell'Azione Cattolica, dei malati e degli sfollati di guerra. Durante il secondo conflitto mondiale ha accompagnato i ricercati verso la Svizzera, fornendo loro documenti e lasciapassare falsi. Per questo ha ricevuto alla memoria la medaglia d'oro per la Resistenza. All'origine della sua beatificazione un miracolo risalente al 1975 che vide coinvolta Raffaella Di Grigoli. La bambina, ricoverata al Valduce di Como era affetta da un'anomalia del colon e diversi interventi l'avevano portata in articulo mortis, la zia preoccupata per le sue sorti parlò con la sorella del sacerdote morto 30 anni prima e la donna fece portare alla piccola paziente un foulard appartenuto al fratello e pregarono. La bimba guarì. La Congregazione dei Santi ha riconosciuto il nesso di causalità fra le invocazioni del parroco e l'esito della malattia.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Litigio tra Corona e Moric: entrambi chiamano i carabinieri, lui viene denunciato

Cronaca

Milano, Armida Barelli e don Mario Ciceri proclamati beati in Duomo

Cronaca

Vanno in pensione i pass auto per la sosta da esporre, a breve basterà la targa

Data 22-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



Data 22-04-2022

Pagina

Foglio 2/2

Maggioni. Sempre venerdì 29 aprile, dalle ore 20 alle ore 21.30, la basilica di Sant'Ambrogio ospiterà la veglia di preghiera in preparazione della beatificazione della "venerabile serva di Dio". Rivolta a tutti, e in particolare ai giovani, sarà presieduta dal ministro generale dell'Ordine dei frati minori, fra Massimo Fusarelli, e potrà essere seguita anche in diretta streaming. Attraverso i testi di Armida saranno ripercorse le esperienze più significative della sua vita, il suo impegno con la Gioventù femminile di Azione Cattolica, la sua consacrazione nel mondo e la spiritualità francescana che ha irradiato tutte le sue opere. Alla veglia saranno presenti per l'animazione i giovani dell'Azione Cattolica.

Sabato 30 aprile, alle ore 10, nel duomo di Milano si terrà la celebrazione per la beatificazione, preceduta da un momento di preghiera. Presiederà la concelebrazione - che sarà trasmessa in diretta da Tv2000 e si potrà seguire anche dall'Aula Gemelli dell'Università Cattolica appositamente allestita – il card. Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, in rappresentanza di Papa Francesco. Nella stessa giornata, alle ore 20.55, Tv2000 trasmetterà il documentario dal titolo "Armida Barelli. Essere per agire", realizzato dall'autrice e conduttrice tv Monica Mondo con la collaborazione dell'Università Cattolica. All'indomani del rito di beatificazione, che ha luogo nell'anno del centenario della fondazione dell'Ateneo dei cattolici italiani, sarà celebrata la 98ª Giornata per l'Università Cattolica, ideata e promossa da Armida Barelli nel 1924 nelle parrocchie di tutta Italia per la raccolta fondi a sostegno della "sua Università". Domenica 1º maggio, alle ore 11, l'assistente ecclesiastico generale della Cattolica, mons. Claudio Giuliodori, celebrerà nell'aula magna dell'Ateneo la santa messa, trasmessa in diretta su Rai 1 in occasione della Giornata per l'Università Cattolica.

Argomenti BEATI Persone ed Enti CLAUDIO GIULIODORI
FRANCO ANELLI MARCELLO SEMERARO
UNIVERSITÀ CATTOLICA Luoghi MILANO

22 Aprile 2022
© Riproduzione Riservata

SANITÀ: IDI ROMA. INAUGURATO IL NUOVO REPARTO DI MEDICINA GENERALE CON 32 POSTI **LETTO** GUERRA IN UCRAINA INVASIONE RUSSA PRUSSIA UCRAINA: CONSIGLIO PANUCRAINO DELLE CHIESE AI RELIGIOSI RUSSI PER MARIUPOL, "BAMBINI, DONNE, ANZIANI A RISCHIO DI SOPRAVVIVENZA". NUOVO APPELLO DI UN SOLDATO A PAPA FRANCESCO SANITÀ @ AFRICA AFRICA: AMREF, "IL VACCINO CONTRO LA MALARIA SARÀ UNA SVOLTA PER LA SCIENZA. PER LA SALUTE DEI BAMBINI, PER IL CONTROLLO **DELLA MALATTIA"** APPUNTAMENTI O MILANO POPOLI E CULTURE: MILANO, DOMANI UNA VISITA AL MUSEO DEL PIME CON LA "GUIDA BUGIARDA" SPIRITUALITÀ QURBINO DIOCESI: URBINO, DOMENICA LA CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ GIOVANI PORTOGALLO GMG LISBONA 2023: PORTOGALLO, IL PELLEGRINAGGIO DEI SIMBOLI DELLA GIORNATA **NEL CARCERE DI VISEU** DICHIARAZIONE PROMA GIORNATA DELLA TERRA: COLDIRETTI, "PERSO IL 28% DEI CAMPI COLTIVATI NEGLI ULTIMI 25 ANNI"

DIOCESI: MONS. TISI (TRENTO) A DETENUTI, "VOI NON SIETE IL VOSTRO SBAGLIO E NELLA

DIOCESI: PESCARA, MORTO A BOLOGNANO DON

DIFFICOLTÀ SAPETE AIUTARVI'

MESSE IN CARCERE

LUTTO PESCARA

ANTONIO TROVARELLI

CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE PRIVACY BILANCIO

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie



01-05-2022

Pagina Foglio

1/2

 $\equiv \mathsf{Q}$  Acquista il giornale

Accedi Abbonati

## **MILANO**

• Milano Cronaca Politica Economia Mondo Salute Stile Sport Cultura Spettacoli Cosa fare Speciali - Ambiente e sostenibilità

Morto Mino Raiola Green pass 1 maggio Guerra in Ucraina Corona-Moric Omicidio a Treviglio Bollettino Covid

1 mag 2022

f



y

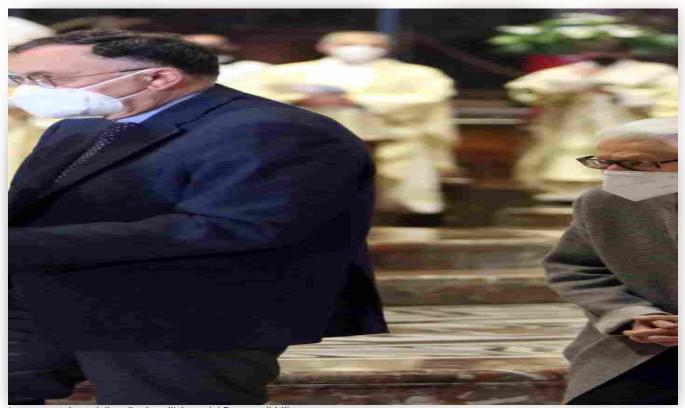
 $\checkmark$ 

0

Home>Milano>Cronaca>"Armida e don Mario, viv...

### "Armida e don Mario, vivi e imitabili"

Oltre 1.800 fedeli in Duomo per la beatificazione della co-fondatrice dell'università Cattolica e del sacerdote di Veduggio e Sulbiate



La presentazione delle reliquie sull'altare del Duomo di Milano

"Che cosa potrebbe fare una ragazza di buona famiglia, che ha studiato all'estero, che ha una bella casa di villeggiatura sulle



01-05-2022

Pagina

Foglio 2/2

colline del Varesotto, che vive in un contesto in cui è bene che le ragazze stiano chiuse in casa, in una società in cui si pretende che i cattolici stiano in sagrestia, in un contesto in cui essere cristiani significa essere ottusi e irrilevanti per la cultura contemporanea? Ecco, per esempio, potrebbe diventare santa. E che cosa potrebbe fare un ragazzo di famiglia numerosa e modesta, che vive in un paese della Brianza, bellissimo ma sconosciuto ai più, un ragazzo senza doti particolari, con un cognome comune e un nome insignificante? Ecco, per esempio, potrebbe diventare un santo, un prete santo". Così l'arcivescovo Mario Delpini ha "celebrato il riconoscimento della Chiesa nei confronti di due persone così diverse". Armida Barelli e don Mario Ciceri. La prima, nata nel 1882, fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo e anche dell'Opera della Regalità per la liturgia. Don Mario Ciceri è nato in Brianza nel 1900, è stato parroco di Sulbiate e Medaglia d'oro per la Resistenza. È morto a 45 anni, investito da un calesse.

"Oggi abbiamo aperto una strada, abbiamo indicato una possibilità di vita", sottolinea l'arcivescovo di Milano, invitando i giovani a percorrerla. "In memoria del beato Mario Ciceri, un santo prete ambrosiano, modesto, esemplare", Delpini cambierà anche il giorno dell'onomastico: sarà il 14 giugno. A presiedere la Messa, come rappresentante di papa Francesco, il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Fra le autorità presenti in Duomo, Rosy Bindi, il rettore della Cattolica Franco Anelli, l'ex ministro Giuseppe Fioroni, i vertici dell'Azione Cattolica, 29 tra cardinali e vescovi. Lo svelamento delle immagini dei nuovi beati è stato accolto da un lunghissimo applauso. Sull'altare le reliquie dei beati. Ogni panca della Cattedrale di Milano era al completo: 1.800 i fedeli accorsi alla cerimonia: "In queste storie di santità, umili e nascoste come quella del beato Mario Ciceri, oppure pubbliche e note come quella della beata Armida Barelli si manifesta sempre la forza dello Spirito, che il Risorto possiede senza misura", ha sottolineato il cardinale Semeraro.

"Le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili", ha ribadito Delpini. Si.Ba.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Data 30-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



Data 30-04-2022

Pagina

Foglio 2 / 2

tra le due guerre mondiali che ha costituito uno dei passaggi cruciali della storia recente. Oggi, in mezzo a grandi tensioni e nuovi conflitti, vogliamo ricordarla anche come operatrice di pace che sempre ha saputo porre segni di riconciliazione e di speranza". "Molti aspetti della vita e dell'opera della Barelli aggiunge Parolin - hanno precorso i tempi e hanno intuito profeticamente le direttrici su cui la Chiesa era chiamata a muoversi". "In questa occasione - rileva - dobbiamo mettere in evidenza soprattutto il suo geniale e operoso impegno educativo verso i giovani, tradotto nella fondazione e nella guida per trent'anni della Gioventù femminile di Azione Cattolica e nella stretta collaborazione con padre Agostino Gemelli al fine di garantire ai cattolici italiani, e non solo, uno spazio di libertà formativa dove fosse possibile coniugare le più alte competenze scientifiche con i valori morali e la responsabilità per la costruzione del bene comune".

"Ricordando il grande impegno profuso dalla Barelli per sostenere l'Ateneo, il Santo Padre – annuncia il card. Parolin – ha deciso di elargire un contributo a codesto benemerito Istituto di Studi Superiori, destinato in particolare agli studenti meritevoli ma con minori possibilità".

Argomenti GIORNATA UNIVERSITÀ CATTOLICA Persone ed Enti
ARMIDA BARELLI PIETRO PAROLIN Luoghi MILANO

30 Aprile 2022
© Riproduzione Riservata

EGITTO: SHAWKI ALLAM (GRAN MUFTI), NESSUNA PROIBIZIONE ISLAMICA A CONDIVIDERE CON I CRISTIANI LE CENE DI "ROTTURA DEL DIGIUNO" DURANTE IL RAMADAN INIZIATIVA O ROMA PRIMO MAGGIO: ACLI ROMA, "LAVORO DIGNITOSO NON SIA PIÙ UN MIRAGGIO MA PRIORITÀ DELL'AGENDA POLITICA" XXVI EDIZIONE ITALIA GIORNATA BAMBINI VITTIME: DON DI NOTO (METER), "PEDOFILIA È FENOMENO DEVASTANTE DA NON SOTTOSTIMARE" SANTA SEDE: IL 4 MAGGIO FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA NUOVA CASERMA **DELLA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA** TELEVISIONE PROMA A SUA IMMAGINE: OGGI LA STORIA DI GIUSEPPE CARINI NEL SOLCO DI P. PUGLISI. DOMANI SPECIALE SULLA FESTA DEL LAVORO RIFLESSIONE 

BOLZANO-BRESSANONE PRIMO MAGGIO: KIEM (DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE), "RICORDARE ANCHE IL VALORE **DEL LAVORO NON RETRIBUITO"** 

FORMAZIONE DEI VOLONTARI O VENEZIA

CADCEDE. MONG MODACHA (VENEZIA) 4È LO

CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE PRIVACY BILANCIO

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie



29-04-2022

Pagina Foglio

1/2

### Milano. Don Mario Ciceri, il prete delloratorio a Sulbiate, diventa beato

Coadiutore a Sulbiate donò la vita alla sua comunità. Domani mattina la celebrazione. Parla il delegato arcivescovile monsignor Apeciti: esempio di santità sacerdotale, in stile ambrosiano Don Mario Ciceri con alcuni dei suoi chierichetti - Associazione Amici Don Ciceri «Essere stato il prete delloratorio, nello stile ambrosiano». Monsignor Ennio Apeciti spiega con queste parole la via della santità percorsa da don Mario Ciceri, il sacerdote ambrosiano che domani sarà elevato agli onori degli altari durante la cerimonia di beatificazione, che lo vedrà accomunato ad Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica,



fondatrice del ramo femminile dellAzione cattolica e di un Istituto di vita secolare. «Il nostro don Mario, non ha fondato nulla, non ha lasciato istituzioni di alcun genere sottolinea monsignor Apeciti che è il delegato arcivescovile della causa, ma rappresenta un caso di fama di santità che sin dalla sua morte, avvenuta il 4 aprile 1945 per le conseguenze di un grave incidente stradale, lo circondava tra i suoi parrocchiani di SantAntonino martire a Brentana di Sulbiate» oggi in provincia di Monza-Brianza. Una fama di santità che la comunità di Sulbiate ha custodito per oltre 75 anni. «Fu proprio una rappresentanza dei suoi ex oratoriani a presentarsi da me chiedendo di aprire la causa di beatificazione nei primi anni Duemila racconta il delegato e non nascondo che allinizio ero perplesso. Ma ammetto che fui colpito dallavvertire come don Mario fosse ancora vivo nella loro comunità. Una presenza concreta». Don Mario Ciceri nasce l8 settembre 1900 a Veduggio, in provincia di Milano, quarto di sei figli. Già alletà di 8 anni esprime il desiderio di diventare sacerdote. Entra nel Seminario minore di San Pietro a Seveso nel 1912 iniziando il percorso di formazione che lo porta allordinazione sacerdotale, avvenuta il 14 giugno 1924 e presieduta dallallora arcivescovo di Milano, il cardinale Eugenio Tosi, che lo destinerà come sacerdote delloratorio proprio a Brentana di Sulbiate. Sarà la sua prima e unica destinazione. È nella sua attività di coadiutore che sarà capace di «prendersi cura delle anime che gli erano state affidate» e costruirà il suo percorso di santità. «Ascoltando le testimonianze di chi lo ha conosciuto racconta ancora Apeciti mi ha colpito come ognuno di loro trovasse sempre don Mario pronto e attento ad accoglierlo. E non solo: alcuni raccontano che era sempre in chiesa a pregare o confessare, altri che era sempre con i ragazzi delloratorio, altri ancora che sapeva essere presente dove cera un malato. Insomma don Mario cera sempre per tutti». E non si tratta solo di essere presente, ma anche di essere significativo per chi lo ha incontrato. È lui a costituire in parrocchia il primo gruppo di Azione cattolica e a rifiutarsi di consegnare alle autorità fasciste registri e bandiera, anche «in osservanza di quanto deciso dallarcivescovo di allora». E poi la creazione del foglio di collegamento con i suoi ragazzi partiti per la seconda guerra mondiale: «Si chiamava Voce amica precisa il delegato arcivescovile e riprendeva quanto venne fatto durante la prima guerra mondiale con gli allora seminaristi ambrosiani. Segno di una sua capacità di restituire quanto imparato negli anni della formazione», che tra laltro ha condiviso con altri tre beati ambrosiani: don Carlo Gnocchi, padre Clemente Vismara e don Luigi Monza. Una figura, quella del futuro beato, che «ha molto da dire anche ai preti di oggi spiega monsignor Apeciti. Don Mario è figlio del suo tempo e della teologia di allora, ma insegna ancora adesso limportanza del senso di appartenenza, lobbedienza e lattenzione verso il proprio vescovo, e una disciplina sacerdotale con la fedeltà alla preghiera, alla Messa, alla confessione, alla meditazione sulla Parola di Dio». E ai fedeli? «Ai suoi ragazzi continuava a dire di non accontentarsi del minimo, di non essere mediocri, ma di pensare in grande. Sosteneva che un cristiano o è santo o è un mediocre. Quellinsegnamento è entrato nel profondo dei suoi ragazzi, che lo hanno trasferito nel tempo ai loro figli». Una devozione passata di generazione in generazione, così forte che davanti a una bambina di 7 anni di Veduggio (paese natale di don Mario) affetta da megacolon e in punto di morte, i suoi parenti decidono di affidarsi al loro don Mario. «Un miracolo ottenuto per sua intercessione e significativamente concesso a una bambina che freguentava loratorio» sottolinea monsignor Apeciti. Sempre presente per tutti Mario Ciceri nasce a Veduggio, piccolo paese in provincia di Milano, 18 settembre 1900. È il quarto di sei fratelli. Riceve la Cresima nel maggio del 1908 (un tempo questo Sacramento veniva amministrato prima di aver fatto la Prima Comunione, che riceverà nel 1910) e già in quella occasione dice al suo parroco di volersi fare sacerdote. Nel 1912 entra nel Seminario minore di San Pietro a Seveso iniziando così il suo percorso di formazione al sacerdozio nella Chiesa di Milano. Il 14 giugno 1924 viene ordinato sacerdote nel Duomo di Milano dallallora arcivescovo di Milano, il cardinale Eugenio Tosi. Allindomani della sua ordinazione viene nominato coadiutore (sacerdote dedicato alloratorio) nella parrocchia di SantAntonino Martire a Brentana di Sulbiate. Durante la Seconda guerra mondiale mantiene contatti con i suoi ragazzi al fronte e aiuterà



29-04-2022

Pagina

Foglio 2/2

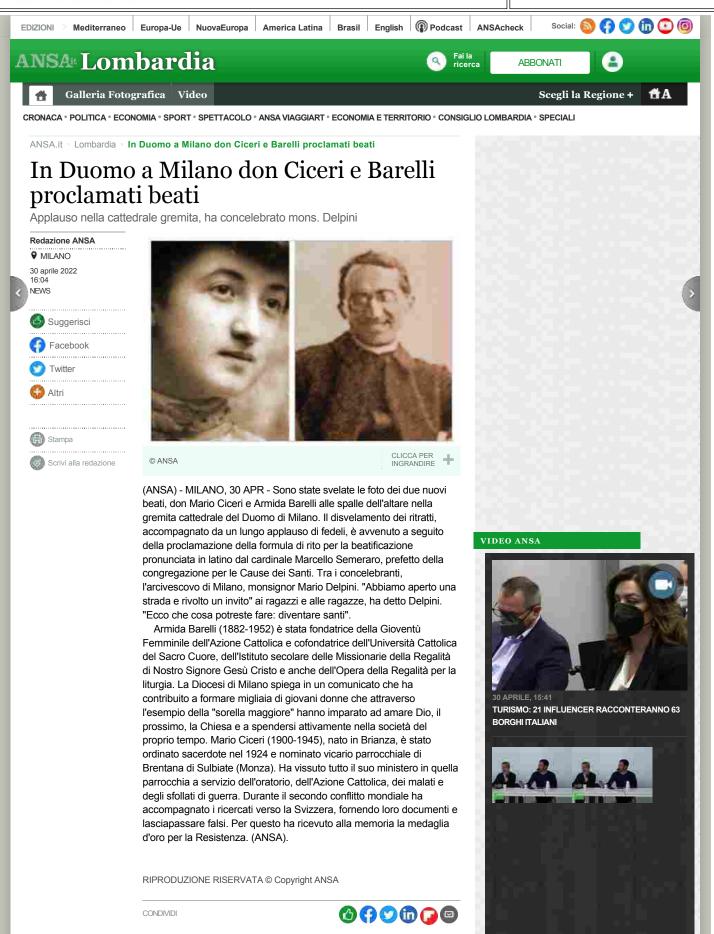
chiunque avesse bisogno. La sera del 9 febbraio 1945 mentre torna a casa in bicicletta viene travolto da un calasse che non si ferma. Morirà per le ferite il 4 aprile 1945. La Veglia nella parrocchia di Sulbiate? La sua comunità parrocchiale si prepara alla beatificazione di domani mattina, sabato 30 aprile, nel Duomo di Milano presieduta dal cardinale Marcello Semeraro prefetto della Congregazione delle cause dei santi, con una serata di preghiera per accompagnare in questo ultimo tratto il «suo don Mario», che è sepolto nella chiesa parrocchiale. Qui, stasera, alle 21 si svolgerà un momento di preghiera e riflessione sullopera e la figura del futuro beato, che sarà presieduto dal vicario episcopale della zona 5 dellarcidiocesi ambrosiana (Monza) monsignor Luciano Angaroni. © Riproduzione riservata



30-04-2022 Data

Pagina

1 Foglio



**VareseNews** 

Data 21-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 4







MILANO

# Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata beata

La cerimonia avverrà sabato 30 aprile nel duomo di Milano. Il processo di beatificazione della donna, morta a Marzio nel 1952, era inizato nel 1970

università cattolica P marzio















Data 21-04-2022

Pagina Foglio

2/4

Sabato 30 aprile Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata beata nel Duomo di Milano. In vista della beatificazione l'Ateneo si prepara alla solenne celebrazione con un ricco programma di eventi, iniziative, incontri aperti alla città. Nata a Milano nel 1882, morì a Marzio il 15 marzo 1952.

Da oltre vent'anni noi di VareseNews facciamo informazione mettendo al centro le persone e dando voce a tutti. Vogliamo farlo ancora di più. Con te.

Abbonati

Mercoledì 27 aprile, alle ore 21, nell'Aula Magna di largo Gemelli andrà in scena "1921. Sull'orlo del futuro", l'evento teatrale degli storici dell'Ateneo Paolo Colombo e Chiara Continisio, da loro realizzato per celebrare il Centenario di fondazione dell'Università Cattolica. I due docenti – ideatori del progetto 'Storia & Narrazione' con cui da più di dieci anni calcano le scene per raccontare al grande pubblico la storia con la "S" maiuscola – su immagini e suoni di Stefano Tumiati e con l'aiuto di romanzi, filmati, musiche, restituiscono l'atmosfera, il clima e la temperie di quell'inizio di un decennio, spesso trascurato dalle ricostruzioni storiche, eppure altrove definito "ruggente" poiché preludio di altri, drammatici, cambiamenti. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Per partecipare all'evento in presenza è necessario iscriversi qui. Per informazioni: centenario@unicatt.it.

Venerdì 29 aprile, alle ore 18, nell'Aula Pio XI, terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni "Singolare femminile" promossi insieme all'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica, con l'obiettivo di far conoscere la figura e l'opera della "sorella maggiore" Armida Barelli e in vista della 98° Giornata Universitaria del 1° maggio sul tema "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società". Dopo l'introduzione del rettore dell'Ateneo Franco Anelli, interverranno Elvina Finzi, ingegnere nucleare, suor Maria Grazia Girolimetto, badessa del monastero Mater Ecclesiae di Orta San Giulio, Katerina Poteriaieva, violinista dell'Orchestra di Leopoli, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettrice vicaria dell'Università Cattolica. Modererà il dibattito la direttrice del Tg1 Rai Monica Maggioni. Per partecipare in presenza all'evento, trasmesso anche in streaming, iscriversi a questo link.

Dal dialogo alla contemplazione.
Sempre venerdì 29 aprile, dalle ore
20 alle ore 21.30, la Basilica di
Sant'Ambrogio ospiterà la veglia di
preghiera in preparazione della

### I PIÙ VISTI

### Articoli Foto Video

- » Televisione Andrea Cerelli, il "professore" bustocco de L'Eredità
- » Varese È di Varese la "testa di legno" accusata di aver truffato mezza Italia
- » Gemonio Gemonio piange il "suo vigile": addio a Piero Matteucci
- » Lombardia La nonna d'Italia ha 112 anni e vive in Lombardia
- » Gallarate Gallarate e Samarate danno l'addio all'imprenditore Mario Castelli





Data 21-04-2022

Pagina

Foglio 3 / 4

beatificazione della "venerabile serva di Dio". Rivolta a tutti, e in particolare ai giovani, sarà presieduta dal ministro generale

dell'Ordine dei frati minori, **fra Massimo Fusarelli** e potrà essere seguita anche in **diretta streaming**. Attraverso i testi di Armida saranno ripercorse le esperienze più significative della sua vita, il suo impegno con la Gioventù femminile di Azione Cattolica, la sua consacrazione nel mondo e la spiritualità francescana che ha irradiato tutte le sue opere. Alla veglia saranno presenti per l'animazione i giovani dell'Azione Cattolica.

Sabato 30 aprile, alle ore 10, nel Duomo di Milano si terrà la celebrazione per la beatificazione, preceduta da un momento di preghiera. Presiederà la concelebrazione – che sarà trasmessa in diretta da TV2000 e si potrà seguire anche dall'Aula Gemelli dell'Università Cattolica appositamente allestita – il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco.

Nella stessa giornata, alle ore 20.55, sull'emittente televisiva della Conferenza episcopale italiana TV2000 sarà trasmesso il documentario dal titolo "Armida Barelli. Essere per agire", realizzato dall'autrice e conduttrice tv Monica Mondo con la collaborazione dell'Università Cattolica.

All'indomani del rito di beatificazione, che ha luogo nell'anno del centenario della fondazione dell'Ateneo dei cattolici italiani, sarà celebrata la 98esima Giornata per l'Università Cattolica, ideata e promossa da Armida Barelli nel 1924 nelle parrocchie di tutta Italia per la raccolta fondi a sostegno della "sua Università". «Con cuore di donna – recita il messaggio della Cei –, Armida Barelli ha testimoniato soprattutto il valore e la fecondità della "fiducia incondizionata nel Sacro Cuore", cifra della sua esistenza. Forte di questa fiducia, teologicamente fondata, solida e non banalmente sentimentale, la "Cassiera" dell'Ateneo e la "Sorella maggiore" della Gioventù femminile intuisce e porta avanti con determinazione la necessità di intestare proprio al "Sacro Cuore" il nascente Ateneo dei cattolici italiani».

Domenica 1° maggio, alle ore 11, l'assistente ecclesiastico generale della Cattolica, monsignor Claudio Giuliodori, celebrerà nell'Aula Magna dell'Ateneo la Santa Messa, trasmessa in diretta su Rai 1 in occasione della Giornata per l'Università Cattolica.

### Vita e opera di Armida Barelli

**Armida Barelli** nasce a Milano il 1° dicembre 1882, completa gli studi tra il 1895 e il 1900 nell'Istituto delle suore della Santa Croce di Menzingen (Svizzera tedesca). Nel 1910 incontra padre Agostino Gemelli. Dopo la

Comunità	INVIA un contributo		
Lettere al direttore	Foto dei lettori		
Matrimoni	In viaggio		
Auguri	Nascite		

#### Ricordiamo i nostri cari

Maria Emilia Comunetti - Annuncio funebre
Gina Ferri Caforio - Annuncio funebre
Cesare Rovera - Annuncio funebre
Piero Matteucci - Annuncio funebre
Don Cesare Vincenzo Villa - Annuncio funebre
GIANLUCA BESANA - Annuncio funebre
Pia Maria Monciardini Ved. Monciardini - Annunc
Partecipazione Mira Zanella ved. Mazzucchelli G
Ebe Paola Piccoli - Partecipazione
Partecipazione MARIA SANTATERRA in Corti Legi
EMILIA CRESPI - Annuncio funebre
DIANA RODIGARI - Annuncio funebre



21-04-2022

Pagina

Foglio

4/4

guerra, con il francescano, dà vita a una forma di consacrazione nel mondo, secondo la spiritualità francescana che diverrà nel tempo l'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo. Vicepresidente per l'azione sociale nel comitato milanese delle Donne cattoliche, su incarico del cardinale Andrea Carlo Ferrari avvia, nel 1918 la Gioventù Cattolica Femminile (Gf).

La «sorella maggiore», come viene chiamata, collabora attivamente anche alla fondazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (1921) che lei vuole dedicata al Sacro Cuore. A favore dell'Ateneo svolge per lunghi anni il ruolo di «cassiera» (oggi diremmo fund raiser), dando vita anche all'Associazione degli Amici e animando la Giornata Universitaria.

Nel 1929 promuove, con padre Gemelli, l'Opera della Regalità, per avvicinare i credenti alla vita liturgica. Nel 1946 lascia la presidenza della Gf e assume per un triennio, su indicazione di Pio XII, la vicepresidenza generale dell'Azione Cattolica. Si ammala gravemente nel 1949 e morirà a Marzio il 15 agosto 1952.

Il processo di beatificazione di Armida Barelli comincia nel 1970. Il 1° giugno 2007 è stata dichiarata "venerabile" da papa Benedetto XVI che ha autorizzato il decreto di promulgazione delle sue virtù eroiche e il 20 febbraio 2021 papa Francesco ha aperto la strada alla beatificazione con il riconoscimento del miracolo avvenuto per la sua intercessione a Prato: una donna di 65 anni nel maggio 1989 aveva subito un incidente stradale riportando una forte commozione cerebrale con gravi conseguenze di tipo neurologico ed era guarita, in modo scientificamente inspiegabile, grazie alla preghiera della famiglia che si era rivolta ad Armida.



### Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

Noi della redazione di VareseNews crediamo che una buona informazione l contribuisca a migliorare la vita di tutti. Ogni giorno lavoriamo cercando di stimolare curiosità e spirito critico.

Abbonati a VareseNews

Pubblicato il 21 Aprile 2022

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO università cattolica

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

### FAMIGLIACRISTIANA.IT(WEB)

Data

30-04-2022

Pagina Foglio

1/2



sabato 30 aprile 2022









DI COSA PARLIAMO | CHIESA E FEDE | VOLONTARIATO E VALORI | SPETTACOLO E CULTURA | BENESSERE

### TOP LIBRI



Una persona alla volta Gino Strada



Fabbricante di lacrime

Erin Doom

## **ARMIDA BARELLI E DON MARIO CICERI NUOVI BEATI,** SBOCCIANO FIORI NEL **GIARDINO DI DIO**

30/04/2022 «Nelle loro storie di santità quortidiana si manifesta la forza dello Spirito», ha detto il cardinale Marcello Semeraro in un Duomo gremito (1800 i fedeli presenti). Il saluto dell'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. «Più si conoscono i due Beati e più si scoprono vivi e imitabili». In filigrana, dietro entrambe le figure, la fede operosa della Chiesa ambrosiana, il confronto con la cultura del Novecento, i drammi delle guerre















Annamaria Braccini



«Ai tanti profumi già fragranti in questa Chiesa ambrosiana, oggi si aggiunge quello dei due beati, la cui santità ora è ufficialmente riconosciuta perché da qui si diffonda nella Chiesa tutta e nel mondo intero». A dire così, nell'omelia della solenne celebrazione per la beatificazione di Armida Barelli e di don Mario Ciceri, è il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi e rappresentante di papa Francesco che, in un Duomo gremito di 1800 fedeli, presiede il rito. Più di un centinaio i concelebranti tra cui il

cardinale Framcesco Coccopalmerio, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, 26 vescovi Tra loro, il segretario della Conferenza Episcopale Italiana, monsignor Stefano Russo, gli assistenti ecclesiastici generali dell'Università Cattolica, monsignor Claudio Giuliodori, e dell'Azione Cattolica

### SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

### ARTICOLI CORRELATI



#### Don Mario Ciceri, ribelle per amore

. Viene beatificato sabato 30 aprile nel Duomo di Milano insieme ad Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, il prete

brianzolo che ha aiutato tante persone a salvarsi durante la seconda guerra mondiale. Esempio di santità quotidiana



#### Armida Barelli, una donna capace di cambiare un'epoca

Sabato 30 aprile viene proclamata beata a Milano. «La sua testimonianza c'incoraggia a

vivere un'adesione piena a Cristo e alla Chiesa restando pienamente laici, inseriti nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella politica», spiega lo storico Ernesto Preziosi autore della biografia "La zingara del buon Dio" (San Paolo)



#### Monsignor Delpini: «Ecco perché Arnaud Beltrame è un martire»

L'Arcivescovo di Milano nella veglia con i giovani della Diocesi: «Sentiamo l'incoraggiamento che

ci viene dai martiri come il gendarme Arnaud Beltrame, che in Francia si è sacrificato per liberare gli ostaggi»

### FAMIGLIACRISTIANA.IT(WEB)

Data 30-04-2022

Pagina Foglio

2/2

Italiana, monsignor Gualtiero Sigismondi, tutti gli ausiliari di Milano, padre Massimo Fusarelli, ministro generale dei Frati Minori e la quasi totalità dei presuli lombardi. Non mancano i sindaci e i cittadini di Veduggio e Sulbiate, i paesi in cui don Mario Ciceri era nato e svolse il suo intero Ministero, e di Marzio, dove Armida morì il 15 agosto 1952. Partecipano anche la vicesindaco di Milano, Anna Scavuzzo, l'assessore Stefano Bolognini per la Regione, politici come Rosy Bindi e il senatore Paolo Barelli. Tanti anche i parenti dei 2 nuovi beati.

#### Il Rito di Beatificazione

Dopo il saluto iniziale dell'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, che richiama la bellezza di un'assemblea tanto numerosa, riunita, «per camminare con questi santi», si svolgono i tanti e molto significativi gesti della celebrazione, come la lettura dei profili biografici dei due beati, proposti rispettivamente dalle postulatrici delle Cause di beatificazione: per Armida Barelli, Silvia Correale e, per don Ciceri, Francesca Consolini; o come la lettura della Lettera apostolica, da parte del cardinale Semeraro, firmata da papa Francesco e consegnata ai destinatari sia per l'uno che per l'altra beata. A riceverla, per la "Sorella maggiore", sono i 3 massimi responsabili delle grandi realtà che la videro protagonista e fondatrice, l'Università Cattolica, le Missionarie, e l'Azione Cattolica.

L'emozione è grande quando, tra gli applausi, si svelano gli stendardi con le immagini dei due beati, e durante il canto dello "Jubilate Deo", vengono portati all'altare le reliquie, per entrambi, frammenti ossei. Quella di don Ciceri è tra le mani di Raffaella Di Grigoli, sulla quale è stato riconosciuto il miracolo. A tutti i presenti, tra cui il rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Franco Anelli e il prorettore vicario, Antonella Sciarrone Alibrandi, il presidente nazionale dell'Azione Cattolica Giuseppe Notarstefano, la superiora dell'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo, fondato da Barelli, Fiorella Pecchioli, si rivolge il cardinale Semeraro nella sua riflessione.

#### L'omelia del cardinale Semeraro

«Di entrambi i nuovi beati possiamo dire che sono "cresciuti". Don Mario Ciceri s'impegnò quotidianamente a smussare alcune spigolosità caratteriali giungendo a mostrare in sé un efficace connubio tra vita spirituale e vita pastorale al punto che tutti riconobbero in lui un sacerdote che realizzava con zelo e in fedeltà la sua vocazione. È stato paragonato al santo Curato d'Ars. Anche Armida Barelli camminò nell'amore con una costante limatura del suo temperamento. Quanto al beato Ciceri, durante il processo un consultore teologo dichiarò di vedere in lui "un esempio luminoso per tutti i sacerdoti, specialmente per quelli che come lui rimangono 'alla base', nel servizio più umile e nascosto dei fratelli". Parlando di Armida Barelli, Giovanni Battista Montini, sin dagli inizi del suo ministero come Pastore di questa Arcidiocesi disse che a lei doveva andare "il plauso non soltanto di Milano, ma dell'Italia, per aver lasciato un'eredità che veramente arricchisce le file della vita cattolica e segnato la via per l'educazione moderna della gioventù femminile". In queste storie di santità umili e nascoste come quella del beato Mario Ciceri, oppure pubbliche e note come quella della beata Armida Barelli si manifesta sempre la forza dello Spirito, che il Risorto possiede senza misura. La santità è questo: seguire la scia del profumo di Cristo».

Insomma, tutto parla, in Duomo, di una santità del quotidiano, vissuta in modo diverso nelle vite di Barelli e Ciceri, ma ricca di un timbro tutto ambrosiano e di una straordinaria attualità. Infatti, tra le intenzioni lette durante la Preghiera universale si prega per i ragazzi, i giovani e per l'opera formativa dei nostri oratori, per tutte le donne, anche in inglese, per i docenti e gli studenti universitari e per il mondo della cultura.

### Il ringraziamento di monsignor Delpini

E, allora, è un altro don Mario, l'arcivescovo nel suo ringraziamento finale, a dire.

«Abbiamo celebrato il riconoscimento della Chiesa nei confronti di due persone così diverse. In realtà abbiamo aperto una strada e rivolto un invito alle ragazze di buona famiglia - il riferimento è chiaramente ad Armida - e anche di famiglia modesta: ecco cosa potreste fare: diventare sante, in tempo di guerra e in tempo di pace. Diventare sante.

E abbiamo aperto una strada e rivolto un invito ai ragazzi di famiglia modesta che vivono in paesi della Brianza e anche in altri paesi, che non brillano per intelligenza e applicazione, ma anche per quelli che brillano per intelligenza e impegno. Ecco che cosa potreste fare: diventare santi.

Io non so se diventerò santo, ma un tentativo lo farò. Perciò ho deciso che celebrerò il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, martire del terzo secolo, celebrerò invece il mio onomastico il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, un santo prete ambrosiano».

TAG: Armida Barelli, beati, cardinale Marcello Semeraro, don Mario Ciceri, Milano, monsignor Mario Delpini



Delpini ai giornalisti:
"Ascoltate i migranti e date
loro voce affinché la
politica faccia leggi
lungimiranti"

L'Arcivescovo di Milano dialoga con i giornalisti e aggiunge: "Il male non va nascosto ma esorcizzato: alla stampa l'impegno...







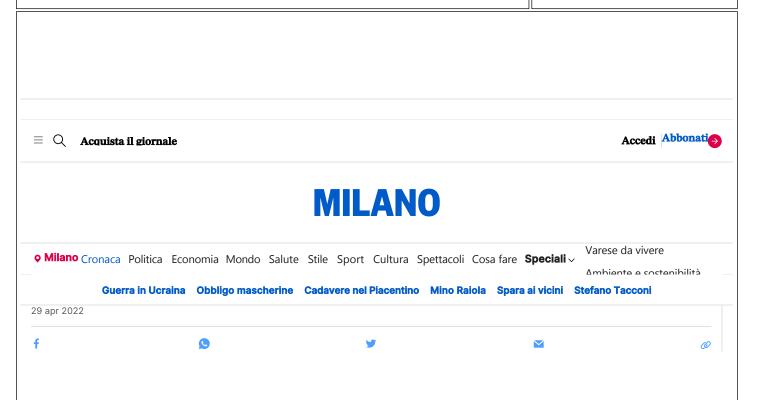




Data 29-04-2022

Pagina

Foglio 1/2



Home>Milano>Cronaca>La "mamma" della Cattol...

## La "mamma" della Cattolica e il don di campagna

Domani la beatificazione in Duomo, iniziative e incontri. Delpini: "Figure molto diverse che hanno lasciato un segno profondo"

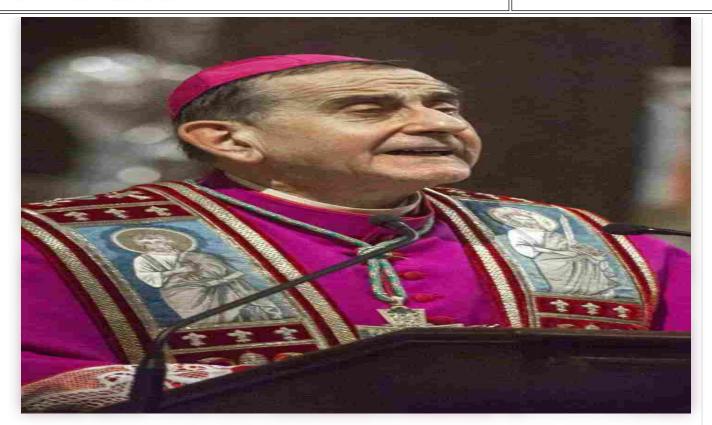
## IL GIORNO.

Data

29-04-2022

Pagina Foglio

2/2



ue figure molto diverse tra loro, ma che – ognuna a suo modo – hanno lasciato un segno profondo nel mondo cattolico e nella storia di Milano. Domattina alle 10 si terrà in Duomo la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri. Una cerimonia doppia, presieduta dal cardinale Marcello Semeraro e trasmessa in diretta su Tv2000. "Sono personalità diverse a cui rivolgiamo la stessa preghiera, perché tutti i discepoli vivano in risposta alla vocazione di Dio – spiega monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano –. In ogni forma storica, in ogni stato di vita che lo spirito fa fiorire nella chiesa". Pur nella loro diversità, infatti, i percorsi di Armida Barelli e don Mario Ciceri sono stati esemplari. La prima ha dedicato la propria vita all'insegnamento e alla formazione, fondando - tra le altre cose - l'Università Cattolica del sacro cuore e la Gioventù femminile. "Fu un'impresa pazzesca – sottolinea Paolo Seghedoni, vicepresidente dell'Azione cattolica italiana –. La formazione e la crescita spirituale, sociale e culturale di milioni di ragazze ha cambiato la vita del Paese e della nostra associazione, che è cresciuta grazie alla spinta di figure come Armida Barelli". Don Mario Ciceri, invece, ha indossato per tutta la vita le vesti di semplice prete di campagna. Ma, pur nella sua apparente normalità, ha ricevuto la Medaglia d'oro alla resistenza ed è stato in grado di cambiare la vita di centinaia di ragazzi. La beatificazione di Barelli e Ciceri sarà accompagnata anche da due messe di ringraziamento, che si svolgeranno rispettivamente domenica in Università Cattolica e il 4 maggio a Sulbiate. La cerimonia, poi, sarà accompagnata da numerose iniziative, mostre e appuntamenti culturali in tutta la città. Nel caso di Armida Barelli, per esempio, è stato allestito un percorso interattivo di cinque video, attivabili con Qr code, localizzati in altrettanti luoghi della città. Una sorta di tour a tappe, per ripercorrere i momenti più significativi della vita di Armida. Si comincia da Corso Venezia, dove Barelli ha fondato la prima realtà milanese della Gioventù femminile. Si prosegue poi alla chiesa di San Carlo al Corso, dove è stata battezzata, e in Piazza Fontana, dove la beata ha incontrato l'arcivescovo cardinale Andrea Ferrari. Infine, il tour si chiude in via Sant'Agnese e largo Gemelli, rispettivamente la prima sede e l'attuale riferimento principale dell'Università Cattolica.

© Riproduzione riservata



29-04-2022 Data

Pagina

1/2 Foglio

 $\equiv \mathsf{Q}$  Acquista il giornale

Accedi Abbonati

## **MILANO**

• Milano Cronaca Politica Economia Mondo Salute Stile Sport Cultura Spettacoli Cosa fare Speciali -

Varese da vivere

Amhiente e coctenihilità

Guerra in Ucraina Obbligo mascherine Cadavere nel Piacentino Mino Raiola Spara ai vicini Stefano Tacconi

29 apr 2022

9

Home>Milano>Cronaca>Università e politica Port...

### Università e politica Porte aperte alle donne nella società



"La sorella maggiore". Così voleva essere chiamata Armida Barelli, nata a Milano nel 1882. Una vita dedicata all'impegno verso gli altri e all'amore per la formazione. E sono proprio queste sue caratteristiche ad averla spinta, tra le altre cose, a essere tra i fondatori dell'Università Cattolica e l'ideatrice di Gioventù femminile, una realtà che le ha permesso di aiutare migliaia di giovani donne provenienti da ogni parte d'Italia e da ogni ceto sociale. "Armida Barelli ha vissuto da protagonista alcuni passaggi



29-04-2022

Pagina Foglio

2/2

fondamentali della storia italiana, come il ventennio fascista e l'avvento della democrazia – sottolinea Barbara Pandolfi, postulatrice della causa di beatificazione –. Tutto questo grazie a una fede operosa e incrollabile, che è stata anche e soprattutto fiducia negli altri e nel futuro". Quella fiducia verso gli altri è la stessa che ha spinto Barelli a intuire l'importanza di avere una formazione non solo religiosa, ma anche sociale e civile. Per questo ha insistito che l'università Cattolica fosse aperta fin da subito anche alle donne. "Il legame che lega il nostro ateneo ad Armida Barelli è fortissimo – sottolinea la prorettrice Antonella Sciarrone Alibrandi –. Con la sua fede immensa e incrollabile ha aiutato quel piccolo gruppi di amici a formare un istituto che oggi, a distanza di cent'anni, è diventato la più grande università cattolica di tutta Europa".

L'impegno di Barelli, però, non si ferma a Milano. Nel 1920, su sollecitazione di Papa Benedetto XV, inizia un'opera missionaria a Sian-Fu, nella Cina settentrionale. È lì che fonda, insieme alla Gioventù femminile, la Congregazione delle suore francescane missionarie del Sacro cuore, ancora oggi attiva. Dopo anni di instancabile attività, Barelli continua a usare la sua fede per affrontare i passaggi più delicati del secondo dopoguerra. Nel 1948 inizia a scrivere la storia della Gioventù femminile, giunta al suo trentesimo anniversario, e si impegna, dedicando anima e corpo, alla ricostruzione morale dell'Italia. Soprattutto in favore delle donne, cercando di accompagnarle nelle loro prime esperienze di partecipazione politica. "Gli insegnamenti che possiamo trarre dalla vita di Armida sono più che mai attuali – commenta Paolo Seghedoni, vicepresidente dell'Azione cattolica –. Perché ci aiutano a rompere gli schemi e immaginare nuovi modi di cosa significa far parte della chiesa". Dopo qualche anno di convivenza con la malattia – la paralisi bulbare –, Armida Barelli muore nel 1952 nella villa di famiglia a Marzio, in provincia di Varese. La sua salma, però, sarà presto trasferita nella cripta dell'Università Cattolica.

### Gianluca Brambilla

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Danneggiati i pluviali del Castello Un tentato furto dei ladri di rame

Cronaca

Monumenti con i Lego Le "Meraviglie d'Italia"

**VareseNews** 

30-04-2022 Data

Pagina

1/4 Foglio







MILANO

## Beatificata in Duomo la fondatrice dell'Università Cattolica che morì a Marzio

Armida Barelli è stata beatificata con solenne cerimonia nella basilica di Milano sabato 30 aprile, insieme a don Mario Ciceri. A concelebrare il rito solenne 30 autorità ecclesiaastiche

🕒 arcidiocesi di milano 🛽 🛊 armida barelli 👂 milano



















Data 30-04-2022

Pagina

Foglio

2/4

In una Cattedrale dove tutti 1.800 posti a sedere erano occupati, è stata celebrata la celebrazione eucaristica solenne per la beatificazione di **Armida Barelli** e **Mario Ciceri**.

Da oltre vent'anni noi di VareseNews facciamo informazione mettendo al centro le persone e dando voce a tutti. Vogliamo farlo ancora di più. Con te.

**Abbonati** 

### ADDOITAG

#### GALLERIA FOTOGRAFICA

Beatificati in Duomo Armida Barelli e don Mario Ciceri











Armida Barelli (1882-1952) è stata fondatrice della Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo e anche dell'Opera della Regalità per la liturgia. Ha contribuito a formare migliaia di giovani donne che attraverso l'esempio della "Sorella Maggiore" (così veniva chiamata) hanno imparato ad amare Dio, il prossimo, la Chiesa e a spendersi attivamente nella società del proprio tempo: ma si è anche battuta per ottenere il diritto di voto alle donne. Nata a Milano nel 1882, Armida Barelli morì a Marzio, il 15 marzo 1952.

### LEGGI ANCHE

MILANO - Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata

MARZIO - Armida Barelli beata e Marzio le dedica un museo della fede

MARZIO - Una mostra dedicata ad Armida Barelli, cofondatrice dell'Università

Cattolica

Mario Ciceri (1900-1945) ha vissuto la sua santa vita in Brianza, dove è nato: ìordinato sacerdote nel 1924 e nominato vicario parrocchiale di Brentana di Sulbiate (MB), ha vissuto il suo ministero in quella parrocchia a servizio dell'oratorio, dell'Azione Cattolica, dei malati e degli sfollati di guerra. e durante il secondo conflitto mondiale ha accompagnato i ricercati verso la Svizzera, fornendo loro documenti e lasciapassare falsi. Per questo impegno ha ricevuto postuma la Medaglia d'oro per la Resistenza.

### UNA CELEBRAZIONE SOLENNE IN BASILICA

#### I PIÙ VISTI

### Articoli Foto

- » Castellanza Esplode il serbatoio Gpl dell'auto al distributore di Castellanza, ferita una 35enne
- » Canton Ticino Arriva "Las spesas", il tormentone frontaliere che va da Ponte Tresa a Cantello, passando per Marchirolo
- » Varese Annunci di lavoro truffaldini: "Cercavo un impiego serio, mi hanno umiliata"
- » Rescaldina Spaccio nei boschi a Rescaldina, nel parco di via Nenni il "prezzario" della droga su un albero
- » Cassinetta (Biandronno) Rialzo del costo della mensa, lavoratori Whirlpool in sciopero

#### GALLERIE FOTOGRAFICHE





Data 30-04-2022

Pagina

Foglio 3 / 4

La messa di beatificazione, che si è svolta nella mattinata di sabato 30 aprile, è stata presieduta come rappresentante di papa Francesco, dal cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle

Cause dei Santi. Numerosi i concelebranti: tra loro il cardinale

Francesco Coccopalmerio, l'Arcivescovo di Milano monsignor Mario

Delpini, il Vicario generale della Diocesi di Milano monsignor Franco

Agnesi, l'Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica,

monsignor Claudio Giuliodori, l'Assistente ecclesiastico generale

dell'Azione Cattolica Italiana e vescovo di Orvieto-Todi, monsignor

Gualtiero Sigismondi e altri 24 vescovi.

Nell'assemblea diversi i rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Azione Cattolica Italiana e dell'Istituto delle Missionarie della Regalità di Cristo, tre realtà intimamente legate alla figura di Armida Barelli, insieme ad autorità e cittadini di Veduggio e Sulbiate, i paesi in cui don Mario Ciceri è nato e ha svolto il suo ministero.

Dopo la lettura dei profili biografici dei due nuovi beati e un momento di preghiera per aiutare i presenti a entrare nel clima della celebrazione, si sono susseguite le tappe previste dal rito della beatificazione: in particolare sono state svelate le immagini di Armida Barelli e don Mario Ciceri, ai lati del tabernacolo, e sono state portate all'altare le loro reliquie.

177	To The State of th		-0°5.45	200
	50			
			W POP	
		Azu I		

Il Duomo gremito

Nella sua omelia, il cardinale Semeraro ha sottolineato: «Di entrambi (i nuovi beati) possiamo dire che sono "cresciuti". Don Mario Ciceri

Comunità	INVIA un contributo
Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite

### Ricordiamo i nostri cari

Partecipazione Sandro Pasini Varese - Partecipaz Flora Cavadini Ved. Della Rosa - Annuncio funebre Partecipazione Sandro Pasini Varese - Partecipaz Partecipazione Paolo Riboni Varese 28/04/2022 - "Piero" Pietro Ireneo - Annuncio funebre Nunziata Pantaleo ved. Mattesini - Annuncio fune Teresa (Nini) Martignoni ved. Uboldi - Annuncio f Pier Luigi Ambrosini - Annuncio funebre Partecipazione Paolo Riboni Varese 28/04/2022 - Sandro Pasini - Annuncio funebre Giorgino Romeo - Annuncio funebre Teresa Bettini ved. Valentini - Annuncio funebre



Data 30-04-2022

Pagina

Foglio 4 / 4

s'impegnò quotidianamente a smussare alcune spigolosità caratteriali giungendo a mostrare in sé un efficace connubio tra vita spirituale e vita pastorale al punto che tutti riconobbero in lui un sacerdote che realizzava con zelo e in fedeltà la sua vocazione. È stato paragonato al santo Curato d'Ars. Anche Armida Barelli "camminò nell'amore" con una costante limatura del suo temperamento. Mentre veniva consumata dall'infermità il beato Ildefonso Schuster disse di lei: "Il Re Divino sta cesellando il suo gioiello"».

Dopo avere ricordato alcuni tratti della personalità delle due figure, il Cardinale ha concluso: «In queste storie di santità, umili e nascoste come quella del beato Mario Ciceri, oppure pubbliche e note come quella della beata Armida Barelli si manifesta sempre la forza dello Spirito, che il Risorto possiede senza misura».

### MONSIGNOR DELPINI: "D'ORA IN POI IL MIO ONOMASTICO CADRA' NEL GIORNO DEL SANTO PRETE AMBROSIANO"

Al termine della celebrazione è intervenuto l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini: «Le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri – ha detto nella sua breve riflessione – forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili». L'Arcivescovo ha poi aggiunto a sorpresa un piccolo annuncio personale: «Ho deciso che celebrerò il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, martire del terzo secolo; lo celebrerò invece il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, un santo prete ambrosiano».

### LEGGI ANCHE

MILANO - Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata heata

MARZIO - Armida Barelli beata e Marzio le dedica un museo della fede

 $\textbf{MARZIO} \cdot \textbf{U} \textbf{na mostra dedicata ad Armida Barelli, cofondatrice dell'Universit\`a}$ 

Cattolica



**Stefania Radman** stefania.radman@varesenews.it

\_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_

Il web è meraviglioso finchè menti appassionate lo aggiornano di contenuti interessanti, piacevoli, utili. Io, con i miei colleghi di VareseNews, ci provo ogni giorno. Ci sosterrai?

Abbonati a VareseNews

Pubblicato il 30 Aprile 2022

### LADISCUSSIONE.COM (WEB2)

02-05-2022 Data

Pagina

1/2 Foglio

lunedì, 2 Maggio, 2022

Accedi o Registrati

Chi siamo Redazione Abbonati Edizioni Digitali Contatti

**Discussione** 





a





## Armida, "con cuore di donna"

di Lucrezia Cutrufo @ lunedì, 2 Maggio 2022 @ 3264

Armida Barelli è stata innalzata agli onori degli altari. La notizia, del 30 aprile, si sovrappone alla ricorrenza della 98º Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il 1º Maggio. Celebrazione da lei istituita, Ateneo da lei fondato, per cui il tema scelto per quest'anno è stato: "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società", sintesi tanto estrema quanto esplicativa dell'attivismo e della spiritualità della Barelli.

Quattro le "linee-guida" che possiamo seguire sulle tracce della Beata Armida: la fondazione, con Padre Gemelli, dell'Università Cattolica, che ella volle "del Sacro Cuore": la Direzione dell'Azione Cattolica Italiana; la cofondazione dell'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità; la cofondazione dell'Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo. Dei relativi dettagli sarebbe lungo parlare.

La nota che intendo sottolineare e che ritengo illuminante per noi è il suo agire sorprendentemente attuale, anzi profetico, se trasposto nella realtà di questi nostri giorni. Nata nel 1882, la Beata Armida incarna una delle poche vie d'uscita dalla "crisi", nei molteplici risvolti del termine, in cui siamo impantanati da alcuni anni, sempre più profondamente.

Oltre a tutti i provvedimenti "tecnici" da mettere in atto nei settori organizzativi strutturali della società per potere riemergere dall'abisso in cui stazioniamo, certamente è indispensabile che sussista un solido terreno portante ciascuna delle trasformazioni da realizzare. Questo





### LADISCUSSIONE.COM (WEB2)

Data

02-05-2022

Pagina

2/2 Foglio

fondamento, questa concezione basilare non è affatto astratta, tutt'altro. Armida intravvide una via di svolta per l'evoluzione dei tempi nell'incardinamento dei valori, che informavano la vita quotidiana, sulle ragioni della fede cristiana.

Così, oltre ad essere in nuce una teorizzatrice della futura Democrazia Cristiana, informò dei concetti cattolici milioni di giovani donne e suscitò in loro lo slancio per l'associazionismo nella gioventù femminile di Azione Cattolica.

Il laicato femminile non era ancora contemplato tra i rami dell'impegno attivo cattolico.

Ella realizzò, ancora in epoca pre-conciliare, la condizione laicale non come un ostacolo bensì quale opportunità di santità.

Senza essere femminista, ma neanche arrendendosi al donnismo, la Beata Armida aprì, per tutte, ma a vantaggio di tutti, quella che definirei "la terza via", in cui la consacrazione a Dio non toglieva alla donna la sua partecipazione alle attività quotidiane politiche (oltre a prevedere la necessità di una impostazione cattolica della nascente Repubblica, finalità per cui si impegnò fortemente, operò una mediazione pacifista in entrambe le Guerre), economiche (ella stessa fu, per tutta la propria vita, l'economa dell'Università Cattolica), sociali (percorse in lungo ed in largo l'Italia per aprire nuove Sedi delle sue associazioni e le sue fondazioni furono presto presenti in parecchi Paesi in Europa, in America Latina, negli Stati Uniti e in Cina).

Ecco, questa è la potenza attuale della sua svolta: ridare forza alla voce delle donne cattoliche.

E la profeticità del suo pensiero è che ancora oggi, nel bivio etico, morale, di usi e costumi in cui stiamo per indugiare o che forse abbiamo già superato per imboccare la via meno luminosa, possiamo scegliere, con uno slancio di fede rinnovata e fattiva, la strada della fertilità operosa e multiforme, peculiarità prevalentemente femminile, per costruire il futuro con determinazione e passione, "con cuore di donna".

Sponsor





Una rete di Professionisti al tuo fianco per l'accesso a Bandi Europei e Nazionali

www.deseu.it



Link lesivi minacciano la tua reputazione? Contattaci per rimuoverli



























### ARTICOLI RECENTI

Carburanti, da Cdm via libera a proroga taglio accise fino a 8 luglio

Olunedì, 2 Maggio 2022

Letta "Serve assegno energia e sostegno dei salari"

Olunedì, 2 Maggio 2022

Fondazione Sicilia. assegnate le borse studio per l'American **Academy in Rome** 

O lunedì, 2 Maggio

San Marino Expo Experience, un evento per celebrare i successi di Dubai

O lunedì, 2 Maggio 2022

Da Enea impianto per produrre calore per industria dal sole

O lunedì, 2 Maggio



Un successo la raccolta fondi dell'associazione **Armoniae Luxury Event** 

Olunedì, 2 Maggio

Pnnr, Bianchi "1 mld per scuola del **VareseNews** 

Data 04-05-2022

Pagina

Foglio 1/2

(F)





## Tempo Libero





L'appuntamento è per domenica 8 maggio a Villa San Francesco, la casa dove passò i suoi ultimi giorni la fondatrice dell'Università

Cattolica





08 Maggio 2022

11:00 - 17:00

Villa San Francesco



Data 04-05-2022

Pagina

Foglio 2/2

Q	Via	Rο	lch	ini.	5

Marzio

Poste Italiane dedica uno speciale annullo filatelico ad **Armida Barelli.** Beatificata, **fondatrice della Gioventù Femminile di Azione Cattolica**, che con padre Agostino Gemelli **fece nascere l'Università Cattolica**.

Armida Barelli è stata beatificata lo scorso 30 aprile nel Duomo di Milano (<u>LEGGI QUI</u>). L'8 maggio il paese di Marzio, a cui era molto legata e luogo dove ha concluso i suoi giorni terreni, la ricorderà con uno **speciale timbro descrittivo raffigurante una immagine della Villa San Francesco**, luogo in cui risiedeva, ed una sua foto: le immagini saranno replicate anche sulle cartoline edite da Poste Italiane in tiratura limitata.

La giornata si aprirà **alle 9.30 con la Santa Messa celebrata da don Francesco Donghi**, proseguirà poi con un discorso di benvenuto da parte del sindaco Maurizio Frontali e del vice sindaco Marco Rebosio a cui si uniranno altre autorità.

Le cartoline ed il timbro saranno disponibili presso lo spazio filatelico temporaneo di Poste Italiane, **allestito domenica 8 maggio** dalle 11.00 alle 17.00, all'interno della Villa San Francesco. Per l'occasione verranno utilizzati i francobolli celebrativi Floranga emessi il 19 febbraio 2015.

Saranno disponibili tutte le più recenti emissioni di francobolli insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane quali folder, cartoline, tessere, libri e raccoglitori per collezionisti. Nei novanta giorni successivi alla manifestazione l'annullo sarà depositato presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Varese Centro, in via Milano, per soddisfare le richieste dei collezionisti. Trascorso tale periodo il piastrino filatelico sarà depositato presso il Museo della Comunicazione di Roma.

4 Maggio 2022



### Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it \_

Noi della redazione di VareseNews crediamo che una buona informazione contribuisca a migliorare la vita di tutti. Ogni giorno lavoriamo cercando di stimolare curiosità e spirito critico.

Abbonati a VareseNews

poste italiane narmida barelli



29-04-2022

Pagina

1 Foglio



Cronaca

Esteri Politica Televideo Sr

Rai News 24 • LIVE



Temi Caldi → Speciale Ucraina Crisi Russia-Ucraina Ucraina - il podcast di RaiPlay Sound Covid tı





# 'Singolare Femminile'', segui l'ultima puntata del convegno all'Università Cattolica

Modera il dibattito la direttrice del Tg1, Monica Maggioni

alle ore 18, nell'Aula Pio XI, terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni "Singolare femminile"

Promosso con l'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica, ha come l'obiettivo di far conoscere la figura e l'opera della "Sorella Maggiore" Armida Barelli e in vista della 98esima Giornata Universitaria del 1° maggio sul tema "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società".

Dopo i saluti del rettore dell'Ateneo Franco Anelli, gli interventi di Elvina Finzi, ingegnere nucleare, suor Maria Grazia Girolimetto, badessa del monastero Mater Ecclesiae di Orta San Giulio, Katerina Poteriaieva, violinista dell'Orchestra di Leopoli, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettrice vicaria dell'Università Cattolica, Cristina Scocchia, amministratore delegato Illycaffè, Silvia Vegetti Finzi, psicologa e accademica.

Modera il dibattito la direttrice del Tg1 Rai Monica Maggioni.

Convegno online parità di genere Monica Maggioni Italia

Aree tematiche Informazione Rai Seguici

Data 28-04-2022

Pagina

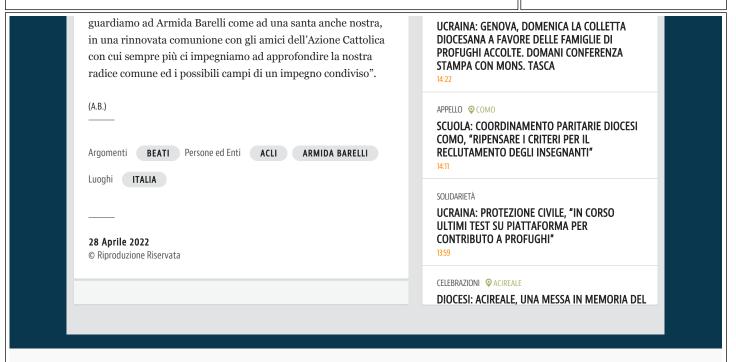
Foglio 1 / 2



Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 2/2



CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE PRIVACY BILANCIO

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie

Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



28-04-2022 Data

Pagina

2/2 Foglio



(Foto Marta Carenzi – Università Cattolica)

Antonella Sciarrone Alibrandi (nella foto), prorettore dell'Università Cattolica, ha introdotto così la figura di Armida Barelli (1881-1952), co-fondatrice dell'ateneo, della Gioventù femminile di Azione cattolica

e ispiratrice dell'Istituto secolare delle missionarie della regalità, che sarà beatificata a Milano sabato 30 aprile assieme al sacerdote ambrosiano don Mario Ciceri (1900-1945). Oggi in università si è svolta una conferenza stampa di presentazione delle due figure del cattolicesimo milanese del Novecento, e del programma della tre giorni con celebrazioni, veglie, mostre ed eventi culturali dedicati ai due nuovi beati. Sciarrone Alibrandi ha sottolineato la coincidenza dell'anniversario di fondazione dell'ateneo, appena concluso, con la beatificazione di quella che fu definita "la cassiera" che rese concretamente possibile il reperimento dei fondi (grazie alle giovani e alle donne di Ac) per dare una sede e avviare i corsi della Cattolica, dedicata al Sacro Cuore, cui la Barelli era devota.

Sabato 30 aprile, dunque, alle ore 10, nel corso di una messa solenne in duomo, saranno proclamati beati Barelli e don Ciceri, "due figure che con l'attività di apostolato e l'impegno culturale ed educativo - chiarisce un comunicato della diocesi - hanno lasciato un segno profondo nella storia della Chiesa ambrosiana e del mondo cattolico italiano". Presiederà la messa per la doppia beatificazione, in rappresentanza di Papa Francesco, il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione per le cause dei santi. Tra i concelebranti l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini. La celebrazione sarà trasmessa in diretta su TV2000, sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it) e su Radio Marconi 2.

Venerdì 29 aprile, vigilia della cerimonia di beatificazione in duomo, sono previste alcune veglie di preghiera: per Armida Barelli a Milano, nella basilica di Sant'Ambrogio alle ore 20, presieduta da padre Massimo Fusarelli, ministro generale dei Frati minori; per don Mario Ciceri a Sulbiate, nella chiesa parrocchiale alle 21, presieduta dal vicario episcopale di zona, mons. Luciano Angaroni. Altre veglie si terranno sempre il 29 aprile in aklcune città della diocesi, promosse da Ac ambrosiana

Dopo la beatificazione verranno invece celebrate due messe di ringraziamento. Il 1º maggio, alle ore 11, in Università Cattolica, in occasione della Giornata universitaria, la celebrazione dedicata ad Armida Barelli sarà presieduta dall'assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, mons. Claudio Giuliodori. Il 4 maggio alle ore 21, a Sulbiate, presiederà la messa per don Mario Ciceri l'arcivescovo mons. Mario Delpini; lo stesso farà il vicario generale, mons. Franco Agnesi, in contemporanea a Veduggio, il paese natale del beato. La memoria liturgica di Armida Barelli ricorrerà il 19 novembre, quella di Mario Ciceri il 14 giugno.

(G.B.)

PAPA FRANCESCO: A PAPAL FOUNDATION. "FORNIRE CURE E ASSISTENZA UMANITARIA ALLE VITTIME DELLA GUERRA E AI RIFUGIATI"

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA • ROMA

CORONAVIRUS COVID-19: IN ITALIA ATTUALMENTE 1.248.806 PERSONE POSITIVE (+69.204 NUOVI CASI) E 14.937.738 GUARITI. 382 PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA, ALTRI 131 DECESSI

GIORNATA MONDIALE OROMA

MALATTIE RARE: OSP BAMBINO GESÙ, IN ITALIA OLTRE 100MILA PAZIENTI SENZA DIAGNOSI. DALLAPICCOLA, "OBIETTIVO RIDURRE TEMPI DI ATTESA AD 1 ANNO". SABATO UN CONVEGNO

DEVOZIONE SIRACUSA

DIOCESI: SIRACUSA, PER LA FESTA DI SANTA LUCIA NIENTE FUOCHI D'ARTIFICIO. I SOLDI DONATI ALLA NAVE DELL'ONG RESO

### GUERRA IN UCRAINA INVASIONE RUSSA QUCRAINA

UCRAINA: MONS. SZYROKORADIUK (VESCOVO DI ODESSA) SU OCCUPAZIONE KHERSON, "ILLEGITTIMA". "LA CHIESA SOFFRE E PREGA PER L'INDIPENDENZA DELL'UCRAINA"

APPUNTAMENTI ON NAPOLI

BIBBIA E FILOSOFIA: PFTIM SEZ. SAN TOMMASO. DOMANI LA PRESENTAZIONE DI "COSCIENZA, RICONOSCENZA E AZIONE. PER CERCARE DI ESSERE UMANI'

APPUNTAMENTO PIACENZA-BOBBIO

PRIMO MAGGIO: PIACENZA-BOBBIO, DOMANI IN CATTEDRALE CONFRONTO SU AMBIENTE, LAVORO, COMUNITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE CON IL VESCOVO CEVOLOTTO

ARTE E FEDE **Q VERONA** 

DIOCESI: VERONA, DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "L'ANIMA DELLA MATERIA: IL VOLTO DEGLI APOSTOLI TRA TESTIMONIANZA E DESTINO"

VERSO LA BEATIFICAZIONE O ITALIA

ARMIDA BARELLI: ACLI, "FIGURA CHE APPARTIENE A TUTTA LA CHIESA ITALIANA, UNA SANTA ANCHE NOSTRA"

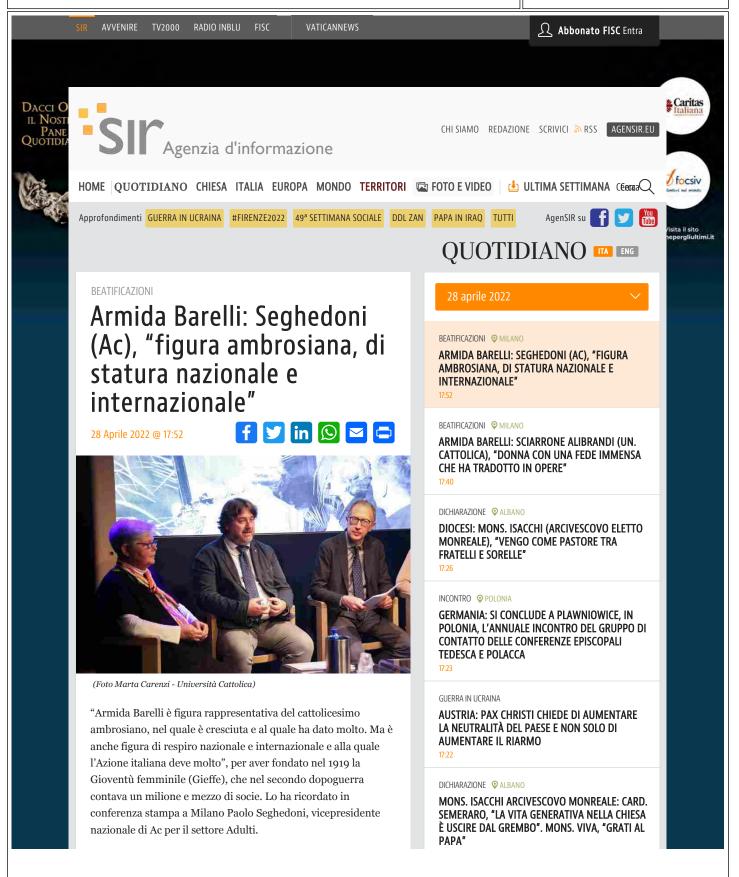
ANTISEMITISMO O ISRAELE

SHOAH: MONS. RUSSO (CEI), "NON DOBBIAMO E POSSIAMO ABBASSARE LA GUARDIA CONTRO L'ANTISEMITISMO"

Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



"Barelli și è dedicata alla crescita umana e culturale di

centinaia di migliaia di

ragazze e donne, il cui

per plasmare la vita del nostro Paese". Seghedoni

contributo è stato essenziale

(nella foto) ha poi spiegato

28-04-2022 Data

Pagina

2/2 Foglio

UDIENZA **Q** VATICANO PAPA FRANCESCO: A PAPAL FOUNDATION. "FORNIRE CURE E ASSISTENZA UMANITARIA ALLE

VITTIME DELLA GUERRA E AI RIFUGIATI"

(Foto Marta Carenzi – Università Cattolica)

che "la beatificazione della 'sorella maggiore' è stata a lungo attesa e preparata in tutta Italia con incontri, libri e altre iniziative, specialmente giovanili". Quindi una attualizzazione: "vedo una sorta di parallelismo con la Chiesa di oggi. Grazie alle sollecitazioni di papa Francesco stiamo immaginando una nuova 'modalità' di essere Chiesa in questo nostro tempo. Ed è ciò che, a suo modo, ha fatto anche Armida Barelli. Camminando insieme alle giovani del suo tempo, verso il

Signore sotto la guida dello Spirito, con iniziative innovative in campo educativo, culturale ed ecclesiale".

Durante la conferenza stampa sono stati tracciati i profili di Barelli e Ciceri, rispettivamente da Barbara Pandolfi, vicepostulatrice della causa della Barelli, e da mons. Ennio Apeciti, storico e biografo di Ciceri.

Armida Barelli è stata fondatrice della Gioventù femminile dell'Azione cattolica e cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Istituto secolare delle Missionarie della regalità di nostro Signore Gesù Cristo e anche dell'Opera della Regalità per la liturgia. "Ha contribuito a formare migliaia di giovani donne che attraverso l'esempio della "sorella maggiore" hanno imparato ad amare Dio, il prossimo, la Chiesa e a spendersi attivamente nella società del proprio tempo". Nato in Brianza, Mario Ciceri viene ordinato sacerdote nel 1924 e nominato vicario parrocchiale di Brentana di Sulbiate (Monza e Brianza). Vive tutto il suo ministero in quella parrocchia a servizio dell'oratorio, dell'Azione cattolica, dei malati e degli sfollati di guerra. Durante il secondo conflitto mondiale accompagna i ricercati verso la Svizzera, fornendo loro documenti e lasciapassare falsi. Per questo impegno riceve postuma la Medaglia d'oro per la Resistenza.

Argomenti BEATI Persone ed Enti ARMIDA BARELLI AZIONE CATTOLICA MARIO CICERI UNIVERSITÀ CATTOLICA Luoghi MILANO 28 Aprile 2022 © Riproduzione Riservata

(G.B.)

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA O ROMA

CORONAVIRUS COVID-19: IN ITALIA ATTUALMENTE 1.248.806 PERSONE POSITIVE (+69.204 NUOVI CASI) E 14.937.738 GUARITI. 382 PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA, ALTRI 131 DECESSI

16:45

GIORNATA MONDIALE OROMA

MALATTIE RARE: OSP BAMBINO GESÙ, IN ITALIA OLTRE 100MILA PAZIENTI SENZA DIAGNOSI. DALLAPICCOLA, "OBIETTIVO RIDURRE TEMPI DI ATTESA AD 1 ANNO". SABATO UN CONVEGNO

DEVOZIONE O SIRACUSA

DIOCESI: SIRACUSA, PER LA FESTA DI SANTA LUCIA NIENTE FUOCHI D'ARTIFICIO. I SOLDI DONATI ALLA NAVE DELL'ONG RESQ

GUERRA IN UCRAINA INVASIONE RUSSA 🔮 UCRAINA

UCRAINA: MONS. SZYROKORADIUK (VESCOVO DI ODESSA) SU OCCUPAZIONE KHERSON. "ILLEGITTIMA". "LA CHIESA SOFFRE E PREGA PER L'INDIPENDENZA DELL'UCRAINA"

APPUNTAMENTI ON NAPOLI

BIBBIA E FILOSOFIA: PFTIM SEZ. SAN TOMMASO, DOMANI LA PRESENTAZIONE DI "COSCIENZA, RICONOSCENZA E AZIONE. PER CERCARE DI ESSERE UMANI'

APPUNTAMENTO PIACENZA-BOBBIO

PRIMO MAGGIO: PIACENZA-BOBBIO, DOMANI IN CATTEDRALE CONFRONTO SU AMBIENTE, LAVORO, COMUNITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE CON IL VESCOVO CEVOLOTTO

ARTE E FEDE O VERONA

DIOCESI: VERONA, DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "L'ANIMA DELLA MATERIA: IL VOLTO DEGLI APOSTOLI TRA TESTIMONIANZA E DESTINO"

VERSO LA BEATIFICAZIONE O ITALIA

ARMIDA BARELLI: ACLI, "FIGURA CHE APPARTIENE A TUTTA LA CHIESA ITALIANA, UNA SANTA ANCHE NOSTRA"

Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 2/2

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il nome l'ha scelto lei. Ha cercato i fondi per costruirla, farla crescere. Ha fondato la Gioventù femminile cattolica milanese e, sulla spinta di Papa Benedetto XV, l'ha portata in tutte le diocesi italiane. Ha educato, coinvolto centinaia di migliaia di ragazze italiane a partecipare alla vita ecclesiale, sociale, politica. Si definiva la loro "sorella maggiore".

Ha anche fondato, sempre con padre Gemelli, l'Opera della Regalità, con il compito di avvicinare il laicato cattolico alla liturgia, quando si era ancora lontani dal clima del Concilio Vaticano II.

Le sue fondazioni, tese a valorizzare e promuovere la personalità della donna, si estendono anche in Venezuela, Australia, Bulgaria, Stati Uniti d'America, Cina.

Tante le sfaccettature della vita di Armida Barelli. Nel documentario ne raccontano il carattere determinato la nipote Savina e la pronipote Maria; spiegano il suo ruolo nella vita civile, la sua opera innovativa nell'educazione e nella promozione della donna, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettore dell'Università Cattolica, mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico della stessa Università, ed Ernesto Preziosi, storico contemporaneo.

Completano il ritratto di Armida Barelli le testimonianze di giovani che la scelgono come esempio, e le toccanti ed evocative immagini d'epoca.

Argomenti BEATI TELEVISIONE Persone ed Enti
ARMIDA BARELLI TV2000 Luoghi ITALIA MILANO

28 Aprile 2022
© Riproduzione Riservata

UDIENZA O VATICANO

PAPA FRANCESCO: RICEVE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GABONESE ALI BONGO ONDIMBA

ANNIVERSARI O CONCORDIA-PORDENONE

DIOCESI: CONCORDIA-PORDENONE, IL 30 APRILE GIORNATA CELEBRATIVA PER I 100 ANNI DEL SEMINARIO. PROLUSIONE DEL PREFETTO DEL DICASTERO PER IL CLERO, MONS. LAZZARO YOU HEUNG

13:13

GUERRA IN UCRAINA INVASIONE RUSSA 🥥 UCRAINA

UCRAINA: GUTERRES (ONU), A KIEV PER COLLOQUI CON ZELENSKYY. IN VISITA A BUCHA, IRPIN E BORODIANKA. "SERVE INDAGINE". MOSCA COLLABORI CON CORTE PENALE INTERNAZIONALE

13:08

CHIESE LOCALI

CAMMINO SINODALE: CASERTA, TERMINA LA FASE DIOCESANA. DOMANI ASSEMBLEA IN CATTEDRALE

13:02

MESSAGGIO O TORINO

FINE RAMADAN: MONS. NOSIGLIA (AMM. AP. TORINO), "SRADICARE IN TUTTI OGNI SEME DELL'ODIO E DELLA VIOLENZA E DI COLTIVARE IL SEME DELLA FRATELLANZA UNIVERSALE"

12:50

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: ACLI TERRA, "IL PRECARIATO È UN DANNO ALLA SOCIETÀ E ALL'ECONOMIA"

12:39

INIZIATIVA O CASSANO ALL'JONIO

BULLISMO: CASSANO ALL'JONIO, DOMANI SERA DIALOGO CON LO PSICOTERAPEUTA BARILLÀ

12:27

CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE PRIVACY BILANCIO

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie



Data

28-04-2022

Pagina Foglio

1/4

AVVENIRE SIR TV2000 RADIO INBLU FISC









**≡** SEZIONI

Home > Chiesa

# Università Cattolica. Armida Barelli beata: il programma, le iniziative e la cerimonia

Redazione Internet giovedì 28 aprile 2022

Fino a domenica 1 maggio una serie di appuntamenti (in presenza, in streaming, sui siti e su Tv2000) per celebrare la cofondatrice dell'Ateneo



Armida Barelli - Archivio Isacem-Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI



Data

28-04-2022

2/4

Pagina

Foglio

COMMENTA E CONDIVIDI











Sabato 30 aprile Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, sarà proclamata beata nel Duomo di Milano insieme a don Mario Ciceri. In vista della beatificazione, l'Ateneo si prepara alla celebrazione con un ricco programma di eventi, iniziative, incontri aperti alla città.

Venerdì 29 aprile, alle ore 18, nell'Aula Pio XI, terzo e ultimo appuntamento del ciclo di convegni "Singolare femminile" promossi insieme all'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica, con l'obiettivo di far conoscere la figura e l'opera della "sorella maggiore" Armida Barelli e in vista della 98° Giornata Universitaria del 1° maggio sul tema "Con cuore di donna. Al servizio della cultura e della società".

Dopo l'introduzione del rettore dell'Ateneo Franco Anelli, interverranno Elvina Finzi, ingegnere nucleare, suor Maria Grazia Girolimetto, badessa del monastero Mater Ecclesiae di Orta San Giulio, Katerina Poteriaieva, violinista dell'Orchestra di Leopoli, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettrice vicaria dell'Università Cattolica. Modererà il dibattito la direttrice del Tg1 Rai Monica Maggioni. COME PARTECIPARE (in presenza o in video). Lo streaming sarà trasmesso anche su avvenire.it

Sempre venerdì 29 aprile, dalle ore 20 alle ore 21.30, la Basilica di Sant'Ambrogio ospiterà la veglia di preghiera in preparazione della beatificazione della "venerabile serva di Dio". Rivolta a tutti, e in particolare ai giovani, sarà presieduta dal ministro generale dell'Ordine dei frati minori, fra Massimo Fusarelli e potrà essere seguita anche in diretta streaming. Attraverso i testi di Armida saranno ripercorse le esperienze più significative della sua vita, il suo impegno con la Gioventù femminile di Azione Cattolica, la sua consacrazione nel mondo e la spiritualità francescana che ha irradiato tutte le sue opere. Alla veglia saranno presenti per l'animazione i giovani dell'Azione Cattolica.



а

s

la

te

Data

28-04-2022

Pagina

Foglio 3/4

Sabato 30 aprile, alle ore 10, nel Duomo di Milano si terrà la celebrazione per la beatificazione, preceduta da un momento di preghiera.



### Questo sito web utilizza i cookie

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner, che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Scegliendo "Rifiuta" saranno installati solo i cookie tecnici necessari per il buon funzionamento del sito, con "Personalizza" potrà scegliere quali tipi di cookie saranno installati sul suo dispositivo. Potrà modificare in ogni momento le sue preferenze cliccando sull'interruttore in basso a sinistra presente in ogni pagina del nostro sito. Per maggior informazioni sul trattamento dei suoi dati visiti la nostra informativa privacy e cookie policy.

\_

ale

lei

ida

e ia,

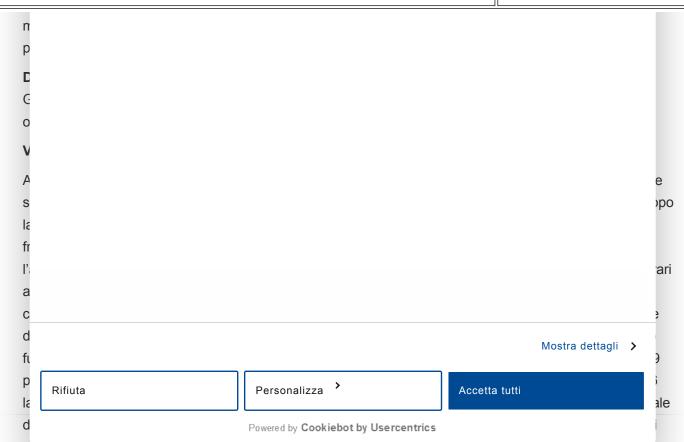
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 4 / 4



Benedetto XVI che ha autorizzato il decreto di promulgazione delle sue virtù eroiche e il 20 febbraio 2021 papa Francesco ha aperto la strada alla beatificazione con il riconoscimento del miracolo avvenuto per la sua intercessione a Prato: una donna di 65 anni nel maggio 1989 aveva subito un incidente stradale riportando una forte commozione cerebrale con gravi conseguenze di tipo neurologico ed era guarita, in modo scientificamente inspiegabile, grazie alla preghiera della famiglia che si era rivolta ad Armida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicità

COMMENTA E CONDIVIDI









🗇

ARGOMENTI: università Cattolica Chiesa

CORRELATI

Riscoprire Armida Barelli, una vita per l'evangelizzazione

Andrea Galli

Armida Barelli, una vita per le giovani cattoliche

Redazione Internet

Il messaggio Cei per l'ateneo «con cuore di donna»

La presidenza della Cei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

### FAMIGLIACRISTIANA.IT(WEB)

Data

28-04-2022

Pagina

1/2 Foglio



PUBBLICITÀ

giovedì 28 aprile 2022



DI COSA PARLIAMO | CHIESA E FEDE | VOLONTARIATO E VALORI | SPETTACOLO E CULTURA | BENESSERE







### **ARMIDA BARELLI, UNA DONNA CAPACE DI CAMBIARE UN'EPOCA**

28/04/2022 Sabato 30 aprile viene proclamata beata a Milano. «La sua testimonianza c'incoraggia a vivere un'adesione piena a Cristo e alla Chiesa restando pienamente laici, inseriti nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella politica», spiega lo storico Ernesto Preziosi autore della biografia "La zingara del buon Dio" (San Paolo)





Alberto Chiara













### **SCOPRI I BEST SELLER**

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

### ARTICOLI CORRELATI

### Psicologi? Sempre più competenti e

Celebra il suo 10° anno di vita l'Alta Scuola in Psicologia della Cattolica di Milano

### Videogiochi: un corso per mamme

Quanto tempo giocare con i figli? Quali giochi comprare loro? Queste e altre domande troveranno risposta in un corso...

#### Gruppi di parola per figli di genitori divisi

Parte mercoledì 29 febbraio il nuovo ciclo di

### FAMIGLIACRISTIANA.IT(WEB)

Data

28-04-2022

Pagina

Foglio 2/2



La copertina del libro di Ernesto Preziosi "Armida Barelli, la zingara del buon Dio", pubblicato dalle Edizioni San Paolo, 528 pagine, 25 euro

opprimenti».

Colpisce il titolo (*La zingara del buon Dio*) che racconta molto di Armida Barelli (1882-1952). «Nasce da una sua risposta data alla governante la quale, vedendola tornare da un viaggio, le aveva fatto notare come gli abiti fossero in disordine», spiega Ernesto Preziosi, storico, docente universitario, vicepostulatore della causa di canonizzazione e autore della biografia pubblicata dalla San Paolo. «Armida le rispose di sentirsi ormai una zingara... Era come dire che per compiere la sua missione tra le giovani lei aveva rinunciato a tutto».

Armida Barelli viene beatificata il 30 aprile nel Duomo di Milano insieme con don Mario Ciceri. «Fondò la Gioventù femminile (Gf) di Azione cattolica e, con padre Agostino Gemelli, fece nascere l'Università Cattolica e l'Opera della Regalità», precisa Ernesto Preziosi. «Dotata di una forte personalità, ha sempre vissuto relazioni rese franche e fraterne dal suo sentirsi coinvolta pienamente nella Chiesa. Allo stesso tempo il suo non porsi in modo conflittuale o rivendicativo ha consentito un rapporto di fiducia da parte della gerarchia che ha favorito l'affrancamento della donna, L'utilizzo della democrazia interna fin dai primi passi della Gioventù femminile ha contribuito non poco a ridurre forme clericali allora diffuse. E

incontri tenuto da esperti di mediazione. Aiutano i bambini e gli adolescenti a.

#### In Cattolica per diventare giornalisti web

Una Summer School per apprendere i rudimenti della scrittura online e della creazione di testate web. E alla fine, uno stage...





Stefano Stimamiglio Don Stefano risponde

### TI SEGNALIAMO

Nella prefazione scritta per il volume, papa Francesco ha così sintetizzato il ricco intreccio di idee e di iniziative: «Con la sua opera, Armida Barelli ha contribuito in maniera decisiva al processo di integrazione tra Nord e Sud, estendendo la sua azione anche in campo internazionale; un lavoro che ha saputo coniugare fiducia in Dio e concreta efficienza organizzativa, fedeltà non prono, ma in piedi alla Chiesa e ai suoi pastori, frutto della consapevolezza del contributo delle donne laiche nella Chiesa e della determinata convinzione circa la funzione decisiva dell'associazionismo organizzato, strutturato sul piano nazionale e articolato a livello locale».

Jorge Mario Bergoglio ha voluto portare una testimonianza persopnale, ricordando come, nel giugno 1924, ad Asti, durante un convegno promosso dalla Gioventù femminile di cui era dirigente diocesana sua nonna Rosa conobbe personalmente Barelli Due donne in anticipo sui tempi.



Ernesto Preziosi, 66 anni, autore della biografia di Armida

e val la pena «La figura di Armida Barelli è attualissima ancora oggi, epoca di Sinodo», prosegue Ernesto Preziosi «Ci sprona a vivere un'adesione piena a Cristo e alla Chiesa restando pienamente laici, inseriti nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella professione, nell'impegno civico e politico».

Si confrontò con la guerra, Armida Barelli. Anzi, con due. «Il suo pacifismo», puntualizza Preziosi, «è frutto del suo atteggiamento religioso e della fedeltà ad un Magistero che si era ripetutamente espresso contro la guerra vedendola con Benedetto XV nel 1917 come "un'inutile strage". La sua esperienza di assistenza ai soldati rientrati dal fronte la metterà a contatto con i drammi originati dal conflitto. La sua contrarietà, pur partecipando al sentire patriottico, sarà netta nel '40 quando Mussolini annuncia l'entrata in guerra: "Disgraziato, povera Italia nostra "»

TI SEGNALIAMO

LE NOSTRE OFFERTE



Data

28-04-2022

Pagina

Foglio 1/2

Q Rai



Cronaca Societa' Economia Arte e Cultura Sport

In Duomo sabato la cerimonia per Armida Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica, e Don Mario Ciceri, sacerdote durante la Seconda Guerra Mondiale



Armida Barelli, presto beata

rmida Barelli, milanese di famiglia agiata, e **Don Mario Ciceri**, brianzolo e figlio di contadini, saranno beatificati assieme sabato in Duomo a Milano. Un giorno atteso non soltanto dalla Chiesa ambrosiana.

Li accomuna il segno lasciato, attraverso vie diverse, nella storia del Novecento. **Armida Barelli** fu **cofondatrice, con padre Agostino Gemelli, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**. Nel 1917 l'allora arcivescovo di Milano, cardinal Ferrari, le chiese di **fondare la Gioventù femminile cattolica nella diocesi**: un passo significativo per le donne.



Data

28-04-2022

Pagina Foglio

2/2



Don Mario Ciceri (al centro)

**Don Mario Cicero, nato a Veduggio**, fu **prete dell'oratorio** di Brentana Sulbiate. Quelli resteranno i suoi ragazzi durante la guerra e la resistenza. Morì nel '45 in seguito a un incidente, mentre offriva la sua vita per la fine della Seconda guerra mondiale. Cinquant'anni dopo sono stati quegli stessi ragazzi a chiedere l'avvio dell'inchiesta di beatificazione.

Tante le iniziative nei prossimi giorni per ricordarne l'impegno e festeggiare la beatificazione, presieduta - in rappresentanza di Papa Francesco - dal prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il cardinale Marcello Semeraro, con l'arcivescovo Delpini.

Tag Don Mario Cicero Milano Beatificazione Armida Barelli

**ADCGROUP.IT VIP** 

Data

29-04-2022

Pagina Foglio

1

## Su Tv2000 arriva in diretta la beatificazione di Armida Barelli, cofondatrice dell'Universita' Catto

Domani 30 aprile in diretta dal Duomo di Milano, alle ore 10, la celebrazione solenne presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco. Alle ore 20.55, in onda il documentario Armida Barelli Essere per agire, di Monica Mondo, sulla vita della co-fondatrice dellUniversità Cattolica del Sacro cuore. Tv2000, domani 30 aprile, dedica una programmazione speciale alla beatificazione di Armida Barelli. In diretta dal Duomo di Milano, alle ore 10, la celebrazione solenne presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza di Papa Francesco. Alle ore 20.55, in onda il documentario Armida Barelli Essere per agire, di Monica Mondo, sulla vita della cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro cuore. Una donna che è stata protagonista nella società e all'interno della Chiesa. Ha fondato con padre Agostino Gemelli lUniversità Cattolica del Sacro Cuore, e il nome lha scelto lei. Ha cercato i fondi per costruirla, farla crescere. Ha fondato la Gioventù Femminile Cattolica milanese, e sulla spinta di Papa Benedetto XV, Iha portata in tutte le diocesi italiane. Ha educato, coinvolto centinaia di migliaia di ragazze italiane a partecipare alla vita ecclesiale, sociale, politica. Si definiva la loro sorella maggiore. Ha anche fondato, sempre con padre Gemelli, l'Opera della Regalità, con il compito di avvicinare il laicato cattolico alla liturgia, quando si era ancora lontani dal clima del Concilio Vaticano II. Le sue fondazioni, tese a valorizzare e promuovere la personalità della donna, si estendono anche in Venezuela, Australia, Bulgaria, Stati Uniti d'America, Cina. Tante le sfaccettature della vita di Armida Barelli. Nel documentario ne raccontano il carattere determinato la nipote Savina e la pronipote Maria; spiegano il suo ruolo nella vita civile, la sua opera innovativa nelleducazione e nella promozione della donna, Antonella Sciarrone Alibrandi, prorettore dell'Università Cattolica, mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico della stessa Università ed Ernesto Preziosi, storico contemporaneo. Completano il ritratto di Armida Barelli le testimonianze di giovani che la scelgono come esempio, e le toccanti ed evocative immagini depoca. Il documentario è stato realizzato da Monica Mondo, a cura di Cecilia Pronti, per la Regia e fotografia Maurizio Carta. Con: Maria Barelli, Savina Barelli, Elena Esposito (studentessa Univ. Cattolica), Emanuela Gitto, Mons. Claudio Giuliodori, Annalisa Gurrieri (studentessa Univ. Cattolica), Ernesto Preziosi, Antonella Sciarrone Alibrandi, Francesca Secciani (studentessa Univ. Cattolica).

Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 1 / 2



destinatario,

non riproducibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del

Data 28-04-2022

Pagina

Foglio 2 / 2

ambrosiana, dove la beata ha incontrato l'arcivescovo cardinale Andrea Ferrari, che l'ha incoraggiata nella sua attività fra le giovani donne. Via Sant'Agnese e Largo Gemelli costituiscono quindi, rispettivamente, la prima sede e l'attuale riferimento centrale dell'Università Cattolica, per concludersi nella attuale sede dell'Azione cattolica in via Sant'Antonio 5".

"Questo progetto, ha una originalità: è convesso. Il percorso legge i siti con lo sguardo della prossima beata e non viceversa. Scoprire le sue origini (abitazione e battesimo) e il suo l'impegno (ecclesiale e culturale) interpella il visitatore — oggi — alla stessa profezia", afferma don Massimo Pavanello, responsabile Ufficio turismo e pellegrinaggi dell'arcidiocesi di Milano. "L'itinerario trova, in occasione della beatificazione, immediata fruibilità. Ma sarà ancor più godibile se connesso con la rete dei Cammini metropolitani già in essere".

Accompagnano questo percorso in video Maria Malacrida (vicepresidente Adulti dell'Azione cattolica di Milano), Luca Diliberto (autore del volume "Armida Barelli, da Milano al mondo"), Emanuela Gitto (vicepresidente nazionale del settore Giovani dell'Ac), Ernesto Preziosi (vicepostulatore della causa di beatificazione di Barelli), Antonella Sciarrone Alibrandi (pro-Rettore Università Cattolica)..

Argomenti BEATI CULTURA Persone ed Enti

ARMIDA BARELLI AZIONE CATTOLICA Luoghi MILANO

28 Aprile 2022
© Riproduzione Riservata

923

APPUNTAMENTI ADRIA-ROVIGO

DIOCESI: ADRIA-ROVIGO, STASERA UNA
RIFLESSIONE SUL TEMA DEL LAVORO CON MONS.
PAVANELLO
9:12

SPIRITUALITÀ POTENZA

DIOCESI: POTENZA, OGGI DEDICAZIONE DELLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE SAN CARLO A SAN GIOVANNI PAOLO II

9:00

CHI SIAMO CONTATTI REDAZIONE PRIVACY BILANCIO

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie

Data 31-03-2022

Pagina

Foglio 1



Data 31-03-2022

Pagina

Foglio 1



## **TV-RADIO**

File	Notizia
28/04/2022 TGL Ore 19:00:00 TELELOMBARDIA	Sabato 30 aprile nel Duomo di Milano saranno beatificati Armida Berelli e Don Mario Ciceri, due figure che si sono distinte per fede e costanza non solo nella chiesa ambrosiana ma in tutto il mondo cattolico. Armida Berelli è stata la cofondatrice dell'Università Cattolica di Milano. Intervista ad Antonella Sciarrone Alibrandi, Barbara Pandolfi
28/04/2022 TG TELENOVA Ore 19:00:00 TELENOVA	Milano. All'Università Cattolica tavola rotonda sulla figura di Armida Barelli. Int. Antonella Sciarrone Alibrandi (Università Cattolica); Enrico Apeciti (Servizio Diocesano Cause dei Santi).
28/04/2022 TGR LOMBARDIA Ore 19:35:00 RAI 3	Milano. Sabato in Duomo la beatificazione di Armida Barelli e Don Mario Ciceri. Int. Antonella Sciarrone Alibrandi (Università Cattolica); Don Ennio Apeciti.
29/04/2022 BUONGIORNO REGIONE LOMBARDIA Ore 07:30:00 RAI 3	Duomo di Milano. Beatificazione di Armida Barelli, cofondatrice dell'Università del Sacro Cuore.
29/04/2022 GR RADIO VATICANA Ore 14:00:00 RADIO VATICANA	Milano. Domani beatificazione Armide Barelli, cofondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Int. Antonella Sciarrone Alibrandi (Università Cattolica).
29/04/2022 TV 7 Ore 23:50:00 RAI 1	Storia. "La visionaria". La storia di Armida Barelli. Int. Emanuela Gitto (Azione Cattolica); Antonella Sciarrone Alibrandi (Università Cattolica).

30/04/2022 TG3 Ore 12:00:00 RAI 3	Religione. La Chiesa Cattolica ha due nuovi beati fra cui Armida Barelli co-fondatrice dell'Università Cattolica.
30/04/2022 TG2 Ore 13:00:00 RAI 2	Religione. Beatificazione di Armida Barelli, co-fondatrice dell'Università Cattolica. Dich. Papa Francesco.
30/04/2022 TG1 Ore 13:30:00 RAI 1	Milano. Beatificati Armida Barelli, cofondatrice della Cattolica. Dich. Papa Francesco.
30/04/2022 TGR LOMBARDIA Ore 14:00:00 RAI 3	Milano. Beatificati Armida Barelli, cofondatrice della Cattolica. Dich. Mario Delpini
30/04/2022 TG1 Ore 16:45:00 RAI 1	Vaticano. La Chiesa Cattolica ha due nuovi beati fra cui Armida Barelli co-fondatrice dell'Università Cattolica.
30/04/2022 TG TV 2000 Ore 18:30:00 TV 2000	Milano. Beatificazione di Armida Barelli, fondatrice dell'Università Cattolica. Test.dirette.
30/04/2022 TG TV 2000 Ore 20:30:00 TV 2000	Milano. Beatificazione di Armida Barelli, fondatrice dell'Università Cattolica. Test. dirette. Int. Roberto Cauda (Univ. Cattolica), Don Cristiano Passoni (Azione Cattolica), Pietro Toccaceli (figlio di Alice Maggini), Raffaella Di Grigoli
01/05/2022 A SUA IMMAGINE Ore 10:30:00 RAI 1	Religione. Beatificata Armida Barelli, tra i fondatori dell'università Cattolica, che compie 100 anni Messa trasmessa dall'univ. Cattolica. Dich. Papa Francesco Ospiti: Suor Alessandra Smerilli (dicastero vaticano), Antonella Sciarrone Alibrandi (univ. Cattolica)

Telepace <a href="https://www.youtube.com/watch?v=KxlCfY8PwMc">https://www.youtube.com/watch?v=KxlCfY8PwMc</a>

## SOCIAL MEDIA

### RASSEGNA SOCIAL 02/05 – Beatificazione Armida Barelli

### 2 maggio

- Collegio Augustinianium <a href="https://www.instagram.com/p/CdDbYbFtiPR/">https://www.instagram.com/p/CdDbYbFtiPR/</a>
- Francesco Lepore https://twitter.com/FLepore76/status/1521008502201892866

### 1 maggio

- Sharing TV https://www.facebook.com/1591541697539162/posts/5809660315727258/
- Ordine Francescano Secolare d'Italia https://www.facebook.com/1480009398926671/posts/3047071652220430/
- Biblioteca oasis https://www.facebook.com/414121568622275/posts/5369435899757459/
- https://twitter.com/lino4219/status/1520785841832054786
- Telepace <a href="https://www.facebook.com/229757637231484/posts/1968181503389080/">https://www.facebook.com/229757637231484/posts/1968181503389080/</a>
- Anna Monia Alfieri <a href="https://twitter.com/AnnaMonia">https://twitter.com/AnnaMonia</a> A/status/1520778052044795905
- <a href="https://www.youtube.com/watch?v=1">https://www.youtube.com/watch?v=1</a> sk6196pto
- inFormazione Cattolica <a href="https://www.facebook.com/100193008315492/posts/520708952930560/">https://www.facebook.com/100193008315492/posts/520708952930560/</a>
- Telepace <a href="https://www.youtube.com/watch?v=KxlCfY8PwMc">https://www.youtube.com/watch?v=KxlCfY8PwMc</a>
- schoolmagazine.mi <a href="https://www.instagram.com/p/CdA8ID9sHYg/">https://www.instagram.com/p/CdA8ID9sHYg/</a>
- AC Scuola di santità https://www.facebook.com/329526710469604/posts/5002826186472943/
- Schoolmagazine.mi https://www.instagram.com/p/CdAwWRTMdHM/
- Diocesi di Altamura Gravina Acquaviva delle Fonti https://www.facebook.com/398951256961459/posts/1887123638144206/
- Francesco Spagnolo <a href="https://twitter.com/fraspag/status/1520686031930019841">https://twitter.com/fraspag/status/1520686031930019841</a>
- Korazym.org https://twitter.com/KorazymOrg/status/1520674788255092736

- Ministro Elena Bonetti https://www.facebook.com/elenabonetti/posts/551565136325064
- Alfonso Lanzieri https://twitter.com/alfo lanzieri/status/1520504924517322754
- Anna Monia Alfieri https://www.facebook.com/DirittoDiApprendere/posts/411641230966925
- https://twitter.com/FERNANDOFISCON/status/1520475322986160133
- https://www.facebook.com/109443006165706/posts/1400085023768158/
- TV2000 <a href="https://twitter.com/TV2000it/status/1520465420486070279">https://twitter.com/TV2000it/status/1520465420486070279</a>
- SOUL <a href="https://twitter.com/SOULTv2000/status/1520465506192572427">https://twitter.com/SOULTv2000/status/1520465506192572427</a>
- SOUL https://www.facebook.com/1218918611578427/posts/2584791571657784/
- https://www.facebook.com/54072094818/posts/10159951348369819/
- https://www.facebook.com/puntozipnet/posts/432283612235479
- Italpress https://twitter.com/Italpress/status/1520447399201705984
- Davide Dionisi https://twitter.com/davidedionisi /status/1520444782815891458
- Avvenire <a href="https://www.facebook.com/128533807252295/posts/4646206908818273/">https://www.facebook.com/128533807252295/posts/4646206908818273/</a>
- Avvenire GMG https://www.facebook.com/223475001023520/posts/5088775077826797/
- Paola Binetti https://twitter.com/paolabinetti/status/1520418308708839426
- TV2000 <a href="https://twitter.com/tv2000docfilm/status/1520417693765042177">https://twitter.com/tv2000docfilm/status/1520417693765042177</a>
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1520417699943256065
- VareseNews https://www.facebook.com/16979276831/posts/10159721008296832/
- TV2000 https://www.facebook.com/watch/?v=2660989170711573
- https://www.facebook.com/122224449177816/posts/872907694109484/
- Azione Cattolica Lucca <a href="https://www.facebook.com/watch/?v=5569066976456464">https://www.facebook.com/watch/?v=5569066976456464</a>

- Vatican News FB https://www.facebook.com/241747202517784/posts/8210631195629305/
- Vatican News TW https://twitter.com/vaticannews it/status/1520368617774141440
- Schoolmagazine.mi <a href="https://www.instagram.com/p/Cc-LXitsPbt/">https://www.instagram.com/p/Cc-LXitsPbt/</a>
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1520342199162093570
- Vita e Pensiero https://www.facebook.com/384011584970954/posts/5194377630600968/
- Collegio Augustinianum <a href="https://www.instagram.com/p/Cc-BqlhqnR5/">https://www.instagram.com/p/Cc-BqlhqnR5/</a>
- TV2000 docfilm <a href="https://www.facebook.com/watch/?v=416529343144107">https://www.facebook.com/watch/?v=416529343144107</a>
- Vita e Pensiero https://www.facebook.com/384011584970954/posts/5194240873947977/
- https://twitter.com/NuovaScintilla/status/1520317454756552707
- https://www.facebook.com/109087165922452/posts/2201772663320548/
- <a href="https://twitter.com/NuovaScintilla/status/1520316718689697793">https://twitter.com/NuovaScintilla/status/1520316718689697793</a>
- TV2000 <a href="https://www.facebook.com/117477631675280/posts/4993896597366668/">https://www.facebook.com/117477631675280/posts/4993896597366668/</a>
- https://www.facebook.com/112220980473598/posts/544368607258831/
- TV2000 https://www.instagram.com/p/Cc99ancqMHk/
- TV200 https://twitter.com/TV2000it/status/1520314876417257472
- TV2000 docfilm https://twitter.com/tv2000docfilm/status/1520311995429376003
- Fidae Scuole Cattoliche Italiane
   <a href="https://www.facebook.com/1730970186991257/posts/5211538875601020/">https://www.facebook.com/1730970186991257/posts/5211538875601020/</a>
- https://www.facebook.com/1520945367921023/posts/5816409431707907/
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1520298890070839298
- Franco Panini Editore <a href="https://www.facebook.com/206639182843449/posts/2124981674342514/">https://www.facebook.com/206639182843449/posts/2124981674342514/</a>
- Avvenire <a href="https://www.facebook.com/128533807252295/posts/4645262398912724/">https://www.facebook.com/128533807252295/posts/4645262398912724/</a>
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1520289346183524353
- Famiglia Cristiana <a href="https://www.facebook.com/71682892936/posts/10159836482507937/">https://www.facebook.com/71682892936/posts/10159836482507937/</a>
- Vanna Iori <a href="https://www.facebook.com/VannaIoriSenatrice/posts/433244085274560">https://www.facebook.com/VannaIoriSenatrice/posts/433244085274560</a>
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1520281799015886848
- TV2000 https://www.facebook.com/117477631675280/posts/4989804404442554/
- TV2000 https://www.facebook.com/watch/?v=319719300115692
- Simone Varisco https://twitter.com/sm\_varisco/status/1520267968692817922
- Caffestoria <a href="https://www.instagram.com/p/Cc9nsjoM910/">https://www.instagram.com/p/Cc9nsjoM910/</a>

- https://www.facebook.com/101851955075702/posts/444259524168275/
- https://www.facebook.com/480022322363103/posts/1662047840827206/
- https://www.facebook.com/648692641838717/posts/7457469894294257/
- https://www.facebook.com/465175946896839/posts/5048156078598780/
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1520055308311142402
- Associazione Italiana Centri Culturali https://www.facebook.com/140964212717048/posts/2747495712063872/
- Consiglio Regione Lombardia
   https://www.facebook.com/consiglioregionelombardia/posts/360715106084750
- Consiglio Regione Lombardia https://twitter.com/ConsLomb/status/1520038126512746496
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1520025115387326467
- https://www.facebook.com/1833388356917082/posts/3136950006560904/
- Meeting Rimini https://www.instagram.com/p/Cc7tjd8jQc7/
- https://www.instagram.com/p/Cc7qjR7qmfw/
- SOUL https://twitter.com/SOULTv2000/status/1519987355809067009

- SOUL https://www.facebook.com/watch/?v=386358316741483
- TV2000 <a href="https://twitter.com/TV2000it/status/1519979811355054080">https://twitter.com/TV2000it/status/1519979811355054080</a>
- Vita e Pensiero <a href="https://www.instagram.com/p/Cc7jsZSsqWl/">https://www.instagram.com/p/Cc7jsZSsqWl/</a>
- https://www.instagram.com/p/Cc7jdhRL7uJ/
- https://www.facebook.com/operacardinalferrari/posts/285355550476204
- Vatican News https://www.facebook.com/241747202517784/posts/8205244776167947/
- TV2000 https://www.facebook.com/watch/?v=719782056127851
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1519934511005396993
- TV2000 https://www.facebook.com/117477631675280/posts/4989798654443129/
- ChiesadiMilano https://www.youtube.com/watch?v=k f1tzF cCQ
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1519926958225645569

### 28 aprile

- TV2000 docfilm https://www.facebook.com/watch/?v=544417013866821
- Anna Monia Alfieri <a href="https://www.facebook.com/DirittoDiApprendere/posts/410088284455553">https://www.facebook.com/DirittoDiApprendere/posts/410088284455553</a>
- Mediacor https://www.facebook.com/745190058922561/posts/5012207345554123/
- Collegio Marianum https://www.facebook.com/911235398965967/posts/5063602007062598/
- Collegio Marianum <a href="https://www.instagram.com/p/Cc5sEv2s3z2/">https://www.instagram.com/p/Cc5sEv2s3z2/</a>
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1519704491821576193
- https://www.facebook.com/1541490499204227/posts/5574869279199642/
- https://www.youtube.com/watch?v=swHV2DQ0GCQ
- https://www.youtube.com/watch?v=SWWyopSSRIE
- https://www.youtube.com/watch?v=bogJ9c9ZkbM
- Avvenire <a href="https://twitter.com/Avvenire\_Nei/status/1519698602356097024">https://twitter.com/Avvenire\_Nei/status/1519698602356097024</a>
- Mostra Armida Barelli <a href="https://www.youtube.com/watch?v=jKQZ6f29mol">https://www.youtube.com/watch?v=jKQZ6f29mol</a>
- https://www.youtube.com/watch?v=fJ5z3rsmekw
- https://www.youtube.com/watch?v=gP5pGFDfnhQ
- https://www.youtube.com/watch?v=Oo4pdzjDu9U
- https://www.youtube.com/watch?v=cJ1J7NcC VY
- TV2000 <a href="https://www.facebook.com/watch/?v=680997676288220">https://www.facebook.com/watch/?v=680997676288220</a>
- TV 2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1519675252250447874
- https://www.youtube.com/watch?v=vfHG8mEka6M
- https://www.youtube.com/watch?v=BE6x2QZsaaM
- Azione Cattolica Italiana https://www.facebook.com/106159996113220/posts/7868391596556649/
- Chiesa di Milano <a href="https://www.youtube.com/watch?v=FkVlaTpsLU4">https://www.youtube.com/watch?v=FkVlaTpsLU4</a>
- SOUL <a href="https://twitter.com/SOULTv2000/status/1519646721554497536">https://twitter.com/SOULTv2000/status/1519646721554497536</a>
- SOUL https://www.facebook.com/watch/?v=1019146982072374
- Centro Pastorale Policlinico Gemelli https://www.facebook.com/329199170935847/posts/1317666348755786/

- TV2000 https://www.youtube.com/watch?v=A5XYIACnbJo
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1519348058567368706
- TV2000 https://www.facebook.com/watch/?v=724640025232432
- TV2000 https://www.youtube.com/watch?v=AN4NknVKiCw
- Istituto Toniolo https://www.facebook.com/101732063293364/posts/2592905737509305/
- Alumni https://www.facebook.com/AssociazioneLudovicoNecchi/posts/670162757723650

### 26 aprile

 Centro Pastorale Policlinico Gemelli https://www.facebook.com/329199170935847/posts/1316600732195681/

### 25 aprile

- Istituto Toniolo https://www.facebook.com/101732063293364/posts/2591397097660169/
- Franca Giansoldati https://twitter.com/francagiansol/status/1518547949772488710

### 24 aprile

- SOUL <a href="https://www.youtube.com/watch?v=19p9QPDrHRA">https://www.youtube.com/watch?v=19p9QPDrHRA</a>
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1518258966953795585
- TV2000 https://www.facebook.com/watch/?v=669662820990939
- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1518175919755563008

### 22 aprile

- TV2000 https://twitter.com/TV2000it/status/1517584019646566404
- Tiziana Ferrario https://www.facebook.com/163180470546400/posts/1898387700358993/
- Educatt https://www.facebook.com/270010639842346/posts/2247009962142394/
- https://twitter.com/RobertoFiem/status/1517473430953734146
- La Milano https://twitter.com/milanomagazine/status/1517456061254541313
- La Milano https://www.facebook.com/245202152519471/posts/1609124056127267/
- La Milano <a href="https://www.instagram.com/p/CcppDSCqula/">https://www.instagram.com/p/CcppDSCqula/</a>
- Vatican News https://twitter.com/vaticannews it/status/1517435507248181249
- https://twitter.com/Fiordaliso21/status/1517421569819222016
- Istituto Toniolo https://www.facebook.com/101732063293364/posts/2588585777941301/

### 21 aprile

- https://twitter.com/CattolicaChiesa/status/1517201572110995463
- https://www.facebook.com/632264423493414/posts/5010152895704523/
- VareseNews https://twitter.com/varesenews/status/1517158438102437888
- Agenparl <a href="https://twitter.com/Agenparl/status/1517143775092494336">https://twitter.com/Agenparl/status/1517143775092494336</a>
- https://www.facebook.com/1427428517519715/posts/3081318485464035/
- https://www.facebook.com/155434804824184/posts/1633045297063120/
- Istituto Toniolo <a href="https://www.facebook.com/watch/?v=390483372925194">https://www.facebook.com/watch/?v=390483372925194</a>

### 20 aprile

Istituto Toniolo https://www.facebook.com/101732063293364/posts/2587287518071127/

### 18 aprile

 Associazione Realmonte Onlus https://www.facebook.com/154328891300741/posts/5123267861073461/

- https://www.facebook.com/IstitutoToniolo/posts/2581923925274153
- https://www.facebook.com/154328891300741/posts/5111352305598350/